

NORDEST ECONOMIA

LE RETRIBUZIONI

**Gli stipendi non crescono
In Fvg paghe sotto la media**

DEL GIUDICE / NELL'INSERTO CENTRALE



L'ANALISI

**Treu: «Posti fissi in ripresa
ma resta tanto precariato»**

FIUMANÒ / NELL'INSERTO CENTRALE



L'accordo sul tetto del gas

BONINI E BARONI / ALLE PAG. 2 E 3

GOVERNO

LA MANOVRA MONTICELLI / PAG. 4

**Bonus diciottenni
ai più meritevoli
Spid verso lo stop**



Giorgia Meloni e Giancarlo Giorgetti

L'INTERVISTA CAPURSO / PAG. 5

**Urso: «Dalla Ue
più fondi per Sud
e crisi energetica»**

IL PROGRAMMA REGIONALE

La sanità del futuro tra centrale 116117 e case di comunità

**Al via il confronto sul piano dell'assistenza territoriale
Il 40% dei residenti ha almeno una patologia cronica**

È la sanità post Covid, quella che dovrà essere pronta, più pronta, a gestire un'altra eventuale emergenza epocale. Il primo fortino sarà sul territorio e l'obiettivo è di contenere quanto possibile l'assalto agli ospedali. Parte

da qui il Programma dell'assistenza territoriale approvato dalla giunta Fedriga. In 55 pagine viene fotografata la situazione di una popolazione tra le più anziane d'Italia e inserito un piano d'azione che tiene conto del-

la necessità di assistere oltre il 40% di residenti con almeno una patologia cronica. Tra le novità previste Case di comunità e nuova centrale 116117 per la gestione delle chiamate non urgenti. **BALLICO** / ALLE PAG. 8 E 9

CRONACA

**C'è tregua in Consiglio
Approvazione lampo
per il bilancio comunale**

TOMASIN / ALLE PAG. 18 E 19



Dipiazza e Panteca in Tribunale

**D'Agostino rilancia
il progetto alle Noghere
per un'industria green**

TONERO / A PAG. 25

**Mamma rifiuta il ricovero
e partorisce in casa
Il neonato ora è grave**

SARTI / A PAG. 21



L'ingresso del Burlo

**Parte la raccolta di firme
per riaprire entro l'estate
la piscina dell'Ausonia**

CODAGNONE / A PAG. 22

SCIENZE

**Così aumenteranno
i migranti climatici**



BASSO / ALLE PAG. 28 E 29

**Perché la Cina
ha fallito sul Covid**



GIACCA / A PAG. 29

Φ PREZIOSE FOLLIE
Via Mazzini 43/D - Trieste
REGALI CHE FANNO SOGNARE,
DESIDERI REALIZZABILI
BUONE FESTE!
Anche su appuntamento 347.1653696

Lupus in fabula
giocattoli e prima infanzia
Trieste, via Battisti 6, galleria Fenice

I nodi dell'economia

Gas
lo scudo dell'Ue

Trovata l'intesa fra i 27
tetto fissato a 180 euro
a partire da febbraio 2023
e il prezzo cala subito
La Russia: «Inaccettabile»
e minaccia ritorsioni

IL CASO

Emanuele Bonini

Tetto al prezzo del gas, ora c'è il via libera. Il Consiglio Ue trova l'intesa politica per bloccare, a determinate condizioni, le quotazioni del gas a 180 euro per Megawattora a partire dal 15 febbraio 2023, una volta entrato in vigore il testo su cui i Ventisette ministri hanno trovato l'intesa ieri dopo mesi di trattative e tensioni. Esulta la Repubblica ceca, con la presidenza di turno, che porta a casa un risultato in più. Esulta anche Giorgia Meloni. «Siamo riusciti a spuntarla in Europa sul price-cap. Una battaglia che molti davano per spacciata e che invece abbiamo portato a casa», rivedica la presidente del Consiglio, che saluta «una vittoria più grande che piccola». Ma molto dipenderà dalle valutazioni tecniche: se i rischi saranno superiori ai benefici il price-cap potrà essere sospeso.

Fin qui si segnala il passo avanti. La proposta iniziale della Commissione per un tetto al prezzo del gas era stato fissato a 275 euro per Megawattora,

La premier Meloni
«L'abbiamo spuntata mentre molti ci davano per spacciati»

valore di riferimento che aveva lasciato insoddisfatti diversi Stati membri tra cui l'Italia. Si abbassa la soglia di 95 euro. Ad ogni modo il tetto non sarà automatico, ma verrà imposto dopo tre giorni consecutivi di costo superiore ai 180 euro al Mwh. Una condizione, quella di un limite «dinamico», alla base del via libera in sede Ue. La Germania dice «sì», si astengono Austria e Paesi Bassi. Non c'è unanimità ma «sono contenta che abbiamo avuto la più ampia maggioranza possibile su questo accordo», riconosce la commissaria per l'Energia, Kadri Simson, al termine dei lavori.

L'intesa è stata annunciata attorno alle 17.30, al termine di una riunione convocata alle 9 del mattino. In agenda non si discuteva solo di tetto al prezzo del gas, ma c'è voluto comunque un negoziato lungo, con una pausa durata un'ora per permettere di riprendere fiato. Poi la quadra. Una volta attivato, il limite di offerta dinamica si applicherà per almeno 20 giorni lavorativi. Se il limite di offerta dinamica è inferiore a 180 euro al Megawattora per gli ultimi tre giorni lavorativi consecutivi, verrà auto-



KADRI SIMSON
COMMISSARIA EUROPEA PER L'ENERGIA

Abbiamo raggiunto la più ampia maggioranza possibile su questo accordo

maticamente disattivato. Ma lo stesso tetto potrà essere disattivato «automaticamente, in qualsiasi momento», se un'emergenza regionale o dell'Unione è dichiarata dalla Commissione europea in termini di sicurezza dell'approvvigionamento, in particolare in una situazione in cui la fornitura di gas è insufficiente per soddisfare la domanda di gas.

Finché il meccanismo è attivo, non saranno consentite transazioni relative ai contratti derivati (futures) sul gas naturale che rientrano nell'ambito di applicazione del meccanismo di correzione di mercato di sopra di un cosiddetto «limite di offerta dinamica», in-



GILBERTO PICHETTO FRATIN
MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA

La reazione di Mosca prova quanto sia efficace la nostra decisione. Una vittoria per l'Unione

teso come il prezzo di riferimento per il gas naturale liquefatto (Gnl) sui mercati globali più 35 euro al Megawattora. Se il prezzo di riferimento del Gnl è inferiore a 143 euro, il limite di offerta dinamica rimarrà alla somma di 143 euro e 35 euro.

L'Europa degli Stati esulta, la Russia minaccia ritorsioni. L'intesa a dodici stelle viene giudicata «inaccettabile» dal portavoce del Cremlino, Dmitri Peskov, che minaccia «una reazione». Una replica che «credo siano la dimostrazione che questo tetto serva e sia efficace», chiosa un raggiante Gilberto Pichetto Fratin. Il ministro per l'Ambien-



FORNITORE DI ENERGIA AL 40% DEI TEDESCHI

Germania, primo sì allo Stato in Uniper
Verso la nazionalizzazione del colosso

Gli azionisti della società energetica tedesca Uniper hanno approvato un pacchetto di salvataggio per il fornitore di gas, che apre la strada alla nazionalizzazione. Il governo aveva annunciato il piano di Uniper a settembre, ampliando l'intervento statale nel settore energetico per prevenire una carenza dovuta alla guerra della Russia in Ucraina. L'accordo prevede un aumento di capitale di 8

miliardi di euro finanziato da Berlino. Come parte dell'accordo, il governo otterrà una partecipazione di quasi il 99% del fornitore di energia, che prima era controllato dalla finlandese Fortum. Uniper rifornisce il 40% dei clienti di gas in Germania e prima della guerra in Ucraina acquistava circa la metà del suo metano dalla Russia, che non ne fornisce più al Paese da agosto. —

te per la sicurezza energetica saluta «la vittoria dei cittadini italiani ed europei che chiedono sicurezza energetica» e guarda avanti. Il price-cap sul gas «è un primo passo» per rispondere al caro-bollette. «Il passaggio successivo è affrontare il tema dell'energia elettrica e quindi il disaccoppiamento».

Era importante dare un segnale ai mercati, e quello energetico ha risposto. Il costo del gas scambiato sul mercato olandese del Ttf, dopo i rialzi della mattina e il picco a 117 euro al Mwh è sceso a quota 111 euro, per poi scendere ancora e toccare i 106,6 euro al Mwh dopo l'annuncio

L'economista Simone Tagliapietra: bisognava mettere un freno al metano russo mesi fa

«Viene dato un segnale politico ai mercati
ma la crisi durerà ancora per molto»

L'INTERVISTA

«Da un punto di vista politico siamo di fronte a un accordo importante perché mette fine a una discussione durata per ben dieci mesi. Che questa misura funzioni poi è tutto da vedere». Parla Simone Tagliapietra, senior fellow dell'Istituto Bruegel, punto di riferimento a livello europeo per l'energia, e professore all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Lo fa poche ore dopo l'intesa raggiunta a Bruxelles sul tetto al prezzo del gas: i Ventisette si sono accordati sul limite di 180 euro al Megawattora, ma il patto, spiega l'economista, rimane pieno di incognite.

Tagliapietra, il meccanismo riuscirà a fermare la corsa del metano?

«L'impatto finale è tutto da dimostrare. Ci sono diverse clausole necessarie perché questo meccanismo entri in atto e clausole di salvaguardia che possono farlo diventare se ci fossero effetti collaterali. Addirittura, que-

sto sistema potrebbe non essere mai attivato».

Eppure, è bastato parlarne perché il costo del metano alla Borsa di Amsterdam scendesse...

«L'auspicio è che venga dato un segnale politico al mercato. Tuttavia, il problema fisico rimane».

Che cosa significa nella pratica?

«L'Europa il prossimo anno avrà un problema molto importante: accaparrarsi tutto il gas di cui avrà bisogno in un 2023 che non vedrà disponibile il metano russo. Dipenderemo molto dal

Gnl (Gas Naturale Liquefatto), e tanto sarà legato da quel che accade in Cina. Più del prezzo il problema sarà avere scorte sufficienti di energia».

È possibile che il prossimo inverno sia più difficile di questo?

«Che il prossimo inverno sia complicato quanto questo è ormai assodato: che sia più difficile dipende da noi. Se continuiamo a tenere bassi i consumi, se mandiamo avanti gli accordi con l'Algeria e con gli altri Paesi fornitori, allora avremo un posizionamento mi-



SIMONE TAGLIAPIETRA
ECONOMISTA
DELL'ISTITUTO BRUEGEL

Nel 2023 il problema delle forniture potrebbe rivelarsi ancora più grave di quest'anno

IL RECORD

345

La quotazione massima toccata dal metano lo scorso agosto

Il ministro croato Davor Filipovic mostra sorridente una maglietta con la scritta "Faremo tante riunioni sull'energia quante saranno necessarie"

IL DOSSIER

I pro e i contro del price cap ma ora le bollette aumenteranno

La Commissione potrà attivare il tetto se i prezzi supereranno il limite per tre giorni
l'Arera avverte: nel prossimo trimestre non potremo evitare un rincaro delle tariffe

L'ASTICELLA

Il prezzo del gas a Amsterdam in euro per MWh negli ultimi 12 mesi e la quota 180 euro



PAOLO BARONI

LE BOLLETTE

Troppo tardi per evitare nuovi aumenti nel 2023

1 Sulla scorta dell'accordo europeo sul price cap sul mercato di Amsterdam il future sul metano con consegna a gennaio è tornato ai livelli di giugno perdendo di botto il 6% a quota 108 euro al megawattora. Questo però non significa che le decisioni adottate ieri si traducano in risparmi immediati per gli italiani. Come ha spiegato il presidente dell'Autorità per l'energia Stefano Besseghini, mentre per quanto riguarda l'energia elettrica «non ci saranno aumenti perché il trimestre è stato con prezzi medi relativamente bassi» il discorso sul gas è diverso. La formazione del prezzo ci sarà tra 15 giorni

e i prezzi del metano «risentiranno del fatto che ora entriamo nella parte dell'inverno in cui le temperature sono più rigide e la domanda è più alta» ha aggiunto Besseghini, spiegando che «gli stoccaggi non sono messi malissimo, però questo non ci metterà al riparo da un incremento dei prezzi». Quanto al tetto dei 180 euro per il presidente di Arera, è «sicuramente più basso di quello con cui si era cominciata la discussione, ma rimane alto rispetto ai prezzi industriali. Vediamo come reagisce il mercato e che effetti si determineranno nel medio periodo. Certamente gli scambi verranno mitigati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CORREZIONE DEL MERCATO

Vietate per venti giorni le transazioni sui “futures”

2 Ufficialmente si chiama «meccanismo di correzione del mercato» ed entrerà in vigore a partire dal 15 febbraio 2023 quando il prezzo del gas sul Ttf di Amsterdam supera i 180 euro a megawattora per tre giorni lavorativi e, allo stesso tempo, è superiore di almeno 35 euro rispetto al prezzo di riferimento del gas naturale liquido (Gnl) sui mercati globali. L'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia monitorerà i mercati ed ogni volta che ci saranno gli estremi per attivare il tetto pubblicherà un «avviso di correzione del mercato» sul suo sito. Finché il meccanismo è attivo, non sa-

ranno consentite transazioni relative ai futures sul gas naturale che rientrano nell'ambito di applicazione del meccanismo al di sopra di un cosiddetto «limite di offerta dinamica». Il «limite di offerta dinamica» è il prezzo di riferimento per il Gnl sui mercati globali maggiorato di 35 euro a megawattora. Se il prezzo di riferimento del Gnl è inferiore a 143 euro il limite corrisponderà alla somma di 143 euro e 35 euro. Il tetto si applica per almeno 20 giorni lavorativi e può essere automaticamente disattivato nel caso scenda sotto i 180 euro per gli ultimi tre giorni lavorativi consecutivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SCAPPATOIE

Raffica di transazioni escluse dall'intesa

3 Il regolamento approvato dai 27 include un meccanismo di sospensione, che scatta in caso di rischi per la sicurezza delle forniture, la stabilità finanziaria, i flussi di gas intra-Ue o se si rischia di far aumentare la domanda di gas. Esma e Acer monitoreranno il funzionamento del price cap dinamico che verrà sospeso se la domanda di gas aumenta del 15% in un mese o del 10% in due mesi, se le importazioni di Gnl calano «in modo significativo» o se i volumi scambiati al Ttf, il mercato olandese su cui si fissa i prezzi per gli scambi di gas in tutta Europa, calano «significativamente» rispetto allo stesso periodo di un

anno prima. Il nuovo «meccanismo» si applicherà non solo ai derivati con consegna a un mese sul Ttf, ma anche a quelli con consegna a tre mesi e a un anno. Non si applicherà invece agli scambi a un giorno, agli scambi intraday e a quelli fuori dai mercati regolamentati, che oggi rappresentano un punto debole del nuovo meccanismo perché per questa via con accordi diretti tra produttore e acquirente si potrebbe agevolmente aggirare il tetto dei reezzi. Entro il primo novembre 2023 la Commissione rivedrà la situazione delle forniture di gas e deciderà se prorogare il regolamento oppure modificarlo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE MISURE APPROVATE

Acquisti collettivi a 27 e fine del legame con la luce

4 L'accordo raggiunto a Bruxelles sblocca il pacchetto di misure straordinarie messe in campo per fare fronte al caro energia. Oltre al price cap su cui l'Italia insisteva da mesi, sono previsti acquisti comuni col vincolo per le grandi aziende energetiche nazionali di garantire in questo modo almeno il 15% dei rispettivi stoccaggi. Inoltre il 31 marzo 2023 l'Agenzia per la cooperazione tra i regolatori nazionali dell'energia dovrà rendere disponibile un nuovo parametro di riferimento dei prezzi che consenta di sganciare il prezzo dell'energia elettrica da quello del gas, in maniera da evitare l'effetto volano

in base al quale al rialzo dei prezzi del metano aumenta anche quello della luce a prescindere dalla fonte di energia. A completamento di tutto è previsto un meccanismo di solidarietà che consente ai singoli Paesi di chiedere il supporto di altri membri Ue nel caso non siano in grado di assicurarsi autonomamente gli approvvigionamenti di gas necessari per alimentare il proprio sistema di produzione elettrica. Possibile per i singoli Stati tagliare i consumi non essenziali per dirottare le forniture verso servizi e industrie essenziali. Abitazioni, scuole e ospedali saranno tutelati in ogni caso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dell'accordo trovato a Bruxelles. Per il momento l'effetto annuncio contribuisce a ridurre le oscillazioni del prezzo, ma niente è ancora davvero deciso. Da calendario il meccanismo di correzione del mercato sarà in vigore dal 15 febbraio, ma prima di allora Agenzia dei regolatori europei (Acer) e Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (Esma) dovranno produrre un'analisi costi-benefici. Se i primi saranno maggiori dei secondi la Commissione potrà sospendere il meccanismo «in anticipo», avverte la commissaria Simson. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gliore. La crisi energetica non finisce quest'anno e questo va tenuto sempre in mente».

Se il tetto al prezzo del gas fosse stato adottato dieci mesi fa, quando lo chiedeva l'allora presidente del Consiglio Mario Draghi, la situazione oggi sarebbe differente?

«È sempre molto complicato fare la storia con i se. Sicuramente allora avrebbe avuto un senso mettere un tetto al prezzo sul gas russo, un Paese che ci ha tagliato l'80 per cento delle forniture senza che noi avessimo mai preso in considerazione l'ipotesi di sanzionarlo. Se nel marzo scorso avessimo davvero messo un tetto, almeno avremmo potuto limitare un po' la rendita del presidente Vladimir Putin». —

GIU. BOT.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi dell'economia

Manovra, alta tensione alla Camera sugli emendamenti. Giorgetti: non ci sono coperture per Opzione donna

Bonus 18enni ai più bravi a scuola e spunta l'idea di chiudere lo Spid

IL CASO

Luca Monticelli / ROMA

Prima di cominciare la maratona notturna sulla manovra, la maggioranza ieri sera non aveva ancora trovato un accordo al proprio interno sulle risorse da distribuire per finanziare le decine di micro norme ancora sul tavolo. Intanto, per non rischiare davvero l'esercizio provvisorio, i relatori del centrodestra hanno offerto 100 milioni alle opposizioni per i loro emendamenti, dividendo in parti uguali i 200 milioni rimasti a disposizione delle modifiche parlamentari. E' stata una giornata lunga, tra riunioni e polemiche, ma concretamente passi avanti non sono stati fatti. Resta sul tavolo uno dei temi principali di questa legge di bi-

Per 18App limite a 25mila euro di Isee e premi in base ai voti scolastici

lancio: Opzione donna. Il centrodestra aveva garantito ai deputati del Pd che avrebbe accolto i loro emendamenti sull'anticipo pensionistico delle lavoratrici, per poi fare marcia indietro vista la contrarietà del Tesoro. «Le coperture non ci sono», ha ribadito il ministro Giancarlo Giorgetti. Al momento rimane la stretta stabilita nel provvedimento originario.

Nel pacchetto di emendamenti dei relatori ci saranno le modifiche al bonus cultura dei diciottenni, il cosiddetto 18App. Fratelli d'Italia annuncia un tetto Isee a 25 mila euro e un meccanismo che premi il merito, basato sui voti scolastici.

A scatenare le critiche delle opposizioni c'è poi la misura dell'esercizio sulle intercettazioni legate all'attività di intelligence, che potrebbe però saltare: la presidenza della Camera infatti ne sta valutando l'ammissibilità. Proteste anche sull'incremento di 30 milioni di euro a favore delle scuole paritarie.

Intanto, Forza Italia - dopo aver portato a casa le pensioni minime a 600 euro per gli over 75 e la decontribuzione fino a 8 mila euro per le assunzioni dei percettori del reddito di cittadinanza - aspetta il "salva Sicilia". Si tratta di un emendamento che sani il conflitto aperto con la Corte dei Conti che ha ritenuto illegittima la spalmatura in dieci anni del disavanzo di 2,2 miliardi della regione.

Dopo aver tentato di spegnere il Pos, il governo ora vuole spegnere lo Spid: la credenzia-

NOVITÀ NELLA MANOVRA



Cuneo fiscale

sale la platea da 20.000 a 25.000 € di reddito



Pagamenti Pos

possibili sempre anche sotto i 60 €. Credito d'imposta per gli esercenti



Tetto al contante

confermato a 5.000 €



Pensioni minime

salgono a 600 € per gli over 75



Rivalutazione pensioni

fino a 4 volte la minima (2.000 € circa); poi ridotta progressivamente



Opzione donna

pensione a 60 anni (59 o 58 con 1 o più figli) ma solo per alcune categorie



Esonero dai contributi

soglia da 6.000 a 8.000 € per chi assume a tempo indeterminato



Reddito di cittadinanza

solo per 7 mesi (non 8) nel 2023 per chi può lavorare



Superbonus 110%

Cilas prorogata al 31 dicembre



Mutui casa

possono passare dal tasso variabile al fisso



Congedo parentale

aumenta dal 30 all'80% per le mamme o i papà



Borse di studio

per universitari disabili non fanno reddito



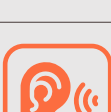
Cartelle 1.000 euro

non si cancellano più multe e tributi locali



Profitti extra

ridotti i soggetti tassati



Intercettazioni per intelligence

vanno autorizzate dal Pg della Procura di Roma

Fonte: emendamenti Governo

WITHUB

RICCARDO MOLINARI
CAPOGRUPPO DELLA LEGA
ALLA CAMERA

Grazie alla Lega l'Iva sul pellet scenderà dal 22 al 10% per andare incontro alle famiglie

nente di Fratelli d'Italia e sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega all'Innovazione, lo Spid non piace, tanto da dire pubblicamente alla festa di Fdi che l'esecutivo sta cercando «di spegnere gradualmente lo Spid e facilitare l'azione delle imprese e dei cittadini con la pubblica amministrazione».

DEBORA SERRACCHIANI
CAPOGRUPPO DEL PD
ALLA CAMERA

Nulla per chi è in difficoltà su Opzione Donna, sanità e lavoratori fragili

Secondo Butti, con lo Spid c'è «il rischio di un aumento di furti di identità e una duplicazione dei costi. Se siamo tutti d'accordo, con il Poligrafico dello Stato, con il ministero dell'Interno e con il comitato interministeriale per la transizione digitale, dovremmo avere la carta d'identità elettronica come unica identità digitale», aggiunge il sottosegretario. L'accusa rivolta allo Spid è che è gestito in concessione dai privati (sono una decina che possono attivarlo) ed è troppo complicato. «Gli anziani non possono usarlo», dicono dalla maggioranza, ricordando che il governo Draghi ha istituito lo "Spid per delega", proprio per venire incontro a chi non è in grado di usarlo. Il governo immagina dunque la carta d'identità digitale - la Cie - come unica chiave d'accesso per relazionarsi online con la pubblica amministrazione. La Cie, peraltro, c'è già ed è usata da milioni di italiani pro-

La proposta di Butti «La carta d'identità come chiave d'accesso al sistema pubblico»

prio come lo Spid, solo che è gestita dal Viminale. I tempi della Cie però sono lunghi. Proprio per questo, Butti promette: «Vorremmo lavorare per assicurare il rilascio della Cie da remoto, a costo zero e in 24 ore, e per garantire la sua usabilità attraverso soluzioni semplici almeno quanto lo Spid». Il governo intende chiedere ai gestori dello Spid un supporto per far migrare gli utenti verso la Cie, «favorendo una transizione negoziata». All'attacco Matteo Renzi, che da premier introdusse proprio lo Spid: «Sarebbe una follia cancellarlo, perché Meloni ha così paura dell'innovazione?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incubo esercizio provvisorio e il precedente di Goria nel 1988. Slitta la conferenza di fine anno

Meloni: «Riusciremo a rispettare i tempi» Tesoretto da 100 milioni per le opposizioni

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera
Ilario Lombardo

Sono le profezie che si autoavverano. «Chi evoca l'esercizio provvisorio cerca l'esercizio provvisorio. Per quanto mi riguarda andiamo avanti e mi sento di garantire che ci sarà la legge di bilancio nei tempi previsti». Giorgia Meloni lo sapeva fin dalla scorsa estate, quando Silvio Berlusconi e Matteo Salvini hanno deciso di mandare Mario Draghi a casa e costretto l'Italia al voto a fine settembre.

Ora, per evitare l'esercizio provvisorio, è costretta a una corsa contro il tempo. Il ri-

schio di non approvare la manovra entro il 31 dicembre è concreto, e per evitarlo la premier deve cedere a qualche forzatura e cercare l'aiuto dell'opposizione.

Le polemiche di queste settimane con l'Europa non le permettono alcun errore. Benché resti piuttosto basso (ieri a 216 punti), nell'ultima settimana il differenziale fra titoli italiani e tedeschi è cresciuto del 17%. L'ultima volta che il governo italiano ha fallito la scadenza è stato nel 1988. E in queste ore è un paragono che è molto presente ai membri dell'esecutivo. A Palazzo Chigi c'era Giovanni Goria e l'Unione monetaria era ancora un'utopia per europeisti. Erano i tempi in cui l'Italia poteva permettersi di

bruciare in nove mesi il più giovane premier della storia repubblicana.

Che la situazione sia grave lo ammette persino il presidente leghista della Camera Lorenzo Fontana. «Sui tempi pesa un po' di mancanza di esperienza da parte di alcuni parlamentari». A questo punto, l'obiettivo è portare il testo in Aula mercoledì. Non più tardi. Per l'opposizione le difficoltà della maggioranza sono una manna dal cielo. «Ma non ci assumeremo noi la responsabilità dell'esercizio provvisorio», si schernisce il responsabile Pd dell'economia Antonio Misiani. «Si stanno facendo opposizioni da soli». La realtà è meno nobile di così: secondo quel che risulta, per evitare l'ostruzionismo di

Pd, Cinque Stelle e Terzo polo il governo farà alcune concessioni all'opposizione. Dei duecento milioni di euro rimasti per gli aggiustamenti parlamentari (cioè le famose manette che ogni anno vengono elargite in chiusura della legge di Bilancio), cento milioni andranno alle tre opposizioni. Un modo per salvare la manovra e acconsentire alle richieste su settori come lo spettacolo, la sanità, o alle esigenze espresse dai Comuni.

Secondo i calcoli del governo, il voto finale di Montecitorio dovrebbe avvenire nella notte fra il 23 e il 24 dicembre. Solo dopo, fra Natale e Capodanno, si riunirà il Senato, che sarà costretto a votare il testo a scatola chiusa, senza discussioni. Anche e soprattutto per

questo motivo, Meloni ha deciso di spostare di 24 ore la tradizionale conferenza stampa di fine anno, che da Palazzo Chigi inizialmente avevano previsto per la mattina del 28 ottobre. Si terrà il 29 alle 11.30, nella speranza che la legge di Bilancio non abbia deragliato dai binari dei tempi stabili.

La fretta e il panico di queste ore sono giustificati da un ulteriore e non banale problema: il 30 dicembre scadono i sessanta giorni per la conversione del decreto rave. Se la Camera non lo discuterà, Meloni dovrebbe fare i conti con l'onta di non essere riuscita a portare fino in fondo il primo provvedimento rilevante - e contestatissimo - della sua esperienza da premier. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Adolfo Urso

«Imprese, la Ue ci dia più fondi per energia e rilancio del Sud»

Il ministro: «Chiediamo alla Commissione le risorse sulla transizione 4.0 per il 2023
Con il tetto al prezzo del gas inizia una strada comune, ora contratti collettivi»

Federico Capurso / ROMA

Esulta, il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, per l'accordo raggiunto in Europa sul tetto al prezzo del gas. Non solo per la boccata d'ossigeno che rappresenta per le imprese, ma anche perché «è una vittoria italiana, un grande successo personale per il presidente del Consiglio, che si era impegnata sul tema al Consiglio europeo segnando una svolta».

La trattativa era iniziata molto tempo prima che Meloni arrivasse a palazzo Chigi...

«Ricordo che quella riunione del Consiglio era iniziata con l'ostacolo della "minimum tax" che sembrava insormontabile: solo l'intervento di Giorgia, con la presidenza ceca, aveva consentito di superare il veto polacco. Anche questo accordo è il frutto di quel clima. L'Europa ha cambiato passo».

Cosa devono aspettarsi le nostre aziende da questa misura?

«Già ieri abbiamo assistito a una riduzione del prezzo del gas, con la quotazione che è scesa a 108 euro a megawattora. Ma soprattutto, c'è la speranza che finalmente l'Europa si muova insieme sulla strada dell'autonomia strategica e quindi della indipendenza energetica».

L'Ungheria però ha votato contro, ancora una volta.

«Dobbiamo lavorare per garantire anche il suo approvvigionamento energetico nel nuovo scenario geopolitico europeo. Ne ho parlato l'altro giorno con il ministro degli Affari Esteri e del Commercio ungherese Péter Szijjártó. Anche noi possiamo aiutarla e, con noi, la Slovenia».

Ci sarà bisogno di ulteriori interventi da parte dell'Europa?

«È iniziata una strada comune, ben altro occorre fare anche per quanto riguarda l'acquisto congiunto con contratti collettivi così come è stato fatto durante la pandemia».

È sempre necessaria l'apertura di un confronto con Bruxelles per chiedere di modificare il Pnrr?

«Sì, anche a tal fine. Il Pnrr era stato pensato in una condizione ben diversa, poi è giunta la guerra della Russia in Ucraina e l'emergenza energetica. Dovremo concentrare le risorse proprio sulla produzione energetica. Produrre di più per la indipendenza europea».

“

IL RUOLO DI GIORGIA

L'accordo sul gas è una vittoria italiana e un successo della premier

LA QUOTAZIONE

Abbiamo assistito a una riduzione del prezzo del gas ora l'Ue pensi all'autonomia

L'UNGHERIA

Dobbiamo lavorare per garantire anche il suo approvvigionamento energetico

IL MES

In 18 mesi il governo Draghi non l'ha approvato dobbiamo farlo noi in 18 giorni?

LA COMPAGNIA ITA

Non sarà più statale ma può essere di bandiera con un partner industriale forte



Adolfo Urso, 65 anni, padovano, è ministro delle Imprese e del Made in Italy, dopo essere stato presidente del Copasir e viceministro

Bruxelles si aspetta che l'Italia ratifichi il trattato del Mes, però. E Forza Italia è favorevole. Arriverà il via libera?

«In 18 mesi il governo Draghi non ha ritenuto di approvare il Mes, aveva una larghissima maggioranza in Parlamento e tutti gli strumenti per valutarne la convenienza. Dobbiamo farlo noi in 18 giorni?».

Magari dopo l'approvazione della legge di bilancio. Quali misure avete previsto per le imprese?

«Abbiamo rifinanziato la legge Sabatini, particolarmente importante con questi tassi di interesse. E stiamo dialogando con la Commissione per utilizzare il residuo delle risorse sulla transizione 4.0 anche nel corso del 2023. Se potessimo usufruirne anche nel prossimo anno potremmo mantenere l'attuale livello di credito di imposta, decisivo per dare impulso alla transizione digitale. E si discute di sviluppo del Mezzogiorno, con il finanziamento del credito di imposta e delle Zes nel Sud: altri due miliardi circa. Strumenti di coesione e volano di sviluppo nelle regioni in cui si gioca la ripresa nazionale».

Dagli ultimi emendamenti del governo, però, è sparita la norma sul Pos. Ci si è accorti che era sbagliata fin dal principio?

«Abbiamo scelto un'altra strada per alleggerirne il costo a carico degli operatori».

Puntate a trovare un accordo con le banche per alleggerire le commissioni?

«Sono allo studio diverse ipotesi. Preferisco non anticipare nulla».

Le opposizioni intanto protestano. Vogliono lavorare in commissione, ma è tutto sospeso e il tempo era già poco in partenza. Cosa di cui vi lamentavate anche voi, ai tempi in cui eravate all'opposizione. Non è cambiato nulla?

«Abbiamo fatto un confronto vero in Parlamento, malgrado siamo stati costretti a fare una manovra in pochi giorni, perché il governo nasce in sessione di bilancio, e in condizioni di emergenza, con due terzi delle risorse impiegate per fronteggiare l'emergenza energetica. Ben diversa la scena d'inizio della scorsa legislatura. Se la ricorda? Con la manovra interamente riscritta alla vigilia di Natale».

Uno dei dossier da affrontare questa settimana è l'ex Ilva, che continua ad avere una produzione inferiore a quella prevista dal piano. In che modo proseguirà l'impegno del governo nell'impianto siderurgico di Taranto?

«Abbiamo un confronto franco e serrato con Arcelor Mittal. È necessario mettere sui giusti binari un treno che stava deragliando. Può svilupparsi un progetto industriale che arresti il declino produttivo, con un piano di riconversione e di risanamento che ci consenta di realizzare la più grande acciaieria green d'Europa, ma sia ben chiaro a tutti: lo Stato non può essere un bancomat e non può diventare esso stesso una impresa. Deve creare le condizioni migliori per fare impresa nel pieno rispetto dei vincoli ambientali e del dovere costituzionale alla salute dei propri cittadini. Ci aspettiamo una risposta positiva».

Lei ha parlato recentemente anche di Ita, del suo sogno di renderla compagnia di bandiera...

«Non sarà più una compagna statale, ma può tornare ad essere una compagnia di bandiera in un contesto di competizione internazionale che necessita di un forte partner industriale. Cioè di un vettore privato che possa rispondere alle esigenze di un sistema produttivo e sociale in cui le migliori performance di crescita possono svilupparsi proprio nel settore turistico. I dati Pil dell'ultimo trimestre lo dimostrano».—

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

IL PROBLEMA DI VISIBILITÀ DEI SINGOLI ALLEATI

Cantare vittoria per la riduzione dell'Iva sul pellet al 10 per cento (anche se si tratta di un aiuto vero per il riscaldamento nell'inverno dei rincari energetici), come sta facendo la Lega nelle ultime ore della trattativa sulla legge di stabilità, dà l'idea di quanto è difficile portare a casa provvedimenti "identitari" in una manovra i cui numeri sono bloccati o quasi. E in un contesto in cui Salvini aveva puntato su provvedimenti buoni per sollevare polemiche e far titoli su giornali e telegiornali, ma puntualmente cancellati dalla Commissione europea, che ha approvato il testo messo insieme in tempi strettissimi dal governo Meloni, ma con qualche eccezione sulla quale né la premier, né il ministro leghista dell'Economia Giorgetti se la sono sentiti di riaprire la trattativa con Bruxelles. È caduto così l'articolo che riguardava il limite dei sessanta euro per i pagamenti con il pos. E ha subito un drastico ridimensionamento l'«Opzione donna» per le pensioni, riservata a categorie limitate di lavoratrici, mentre la regola generale resta fissata a «Quota 103», un anno in più del 2022.

È andata meglio, ma di poco, a Forza Italia, che alla fine è riuscita a strappare le pensioni minime a 600 euro, ma anche in questo caso solo per gli ultra settantacinquenni e soltanto per il 2023, la scadenza del 31 dicembre per il Superbonus al 110 per cento delle ristrutturazioni e le riduzioni contributive per le assunzioni di giovani. Era difficile ottenere di più. L'iter della legge in commissione bilancio alla Camera è andato avanti con maggiore lentezza di quella preventivata e i deputati hanno fatto nottata nel tentativo di riuscire a portare la discussione in Aula da domani e garantire l'approvazione finale entro venerdì. Per poi passare la pratica al Senato, che dovrà limitarsi a mettere un timbro, se davvero si vuole evitare l'esercizio provvisorio di bilancio.

Ma a parte lo scontro con le opposizioni che s'è fatto più duro (e tuttavia non fino all'ostruzionismo, perché nessuno vuol assumersi la responsabilità della mancata approvazione entro il 31 dicembre), è rimasto aperto - e non potrà essere accantonato - il problema dei rapporti interni alla maggioranza e della "visibilità" dei singoli alleati rispetto a quella, crescente nei sondaggi, di Giorgia Meloni. —

Scandalo all'Europarlamento

Qatargate, sotto la lente la promozione dell'Ong di Panzeri da parte dell'ex commissario Lui si difende: «Mi screditano per favorire Di Maio nella corsa a rappresentante Ue nel Golfo»

La parcella di Avramopoulos 60mila euro per due eventi «Un complotto dell'Italia»

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Due conferenze – una online e una in Grecia – e un articolo scritto su un sito web. Sono queste le uniche tracce del lavoro di «promozione attiva delle attività dell'associazione Fight Impunity» per il quale Dimitris Avramopoulos ha ricevuto un compenso di 60 mila euro. L'ex commissario europeo ieri ha confermato le notizie pubblicate da La Stampa e ha ammesso di aver ricevuto 5 mila euro al mese per un anno dall'Ong di Antonio Panzeri, finita al centro dell'inchiesta della procura di Bruxelles perché considerata una «centrale del riciclaggio». Ma accusa di essere vittima di un «complotto da parte di alcuni ambienti in Italia per distorcere l'immagine della mia partecipazione completamente legale e formale a Fight Impunity» al fine di «indebolire la mia candidatura alla carica di Rappresentante Speciale



Dimitris Avramopoulos nel 2021 con l'ambasciatore del Qatar

dell'Ue nel Golfo Persico e rafforzare l'appoggio per Luigi Di Maio, ma tutti sanno che il favorito sono io».

L'esponente del Ppe ha poi sottolineato di aver ottenuto «l'autorizzazione scritta da Ursula von der Leyen», anche se l'Ong non era iscritta al registro Ue della trasparenza. Un dettaglio che sta creando un notevole imbarazzo ai piani alti del Palazzo Berlaymont, tanto che l'esecutivo Ue ha subito

annunciato un'indagine interna per verificare eventuali comportamenti non corretti da parte del politico di nazionalità greca. In particolare l'attenzione si sta concentrando sui suoi incontri con i membri dell'attuale Commissione.

Avramopoulos non risulta direttamente coinvolto nell'inchiesta sul presunto giro di corruzione e riciclaggio di denaro che sarebbe stato orchestrato dal Qatar e dal Marocco per in-

DIMITRIS AVRAMOPOULOS
EX COMMISSARIO EUROPEO

Per la mia partecipazione all'Ong ho chiesto l'approvazione della Commissione

Il mio grande amico Antonio Panzeri di Articolo Uno è una figura di spicco della politica italiana

fluenzare le decisioni del Parlamento europeo. Ha lasciato l'incarico di membro onorario del board dell'Ong il giorno stesso degli arresti. Ma alcuni elementi relativi alla sua collaborazione con Fight Impunity sono quantomeno controversi. Innanzitutto la sua attività di promozione dell'Ong. La presidente della Commissione europea lo aveva autorizzato a ottenere una remunerazione in virtù del fatto che lui avrebbe

do dovuto fare «campagne di sensibilizzazione, come ad esempio pubblicare articoli, partecipare a convegni, lanciare eventi, rilasciare interviste». Avramopoulos, però, ha partecipato soltanto a due eventi pubblici di Fight Impunity.

Il primo risale al 12 luglio del 2021: è intervenuto per pochi minuti durante l'introduzione di un webinar online organizzato dal Delphi Economic Forum, in occasione del quale Avramopoulos aveva anche scritto un articolo sulla lotta all'impunità, pubblicato sul portale NewEurope. Il secondo risale invece al 13 aprile del 2022: un convegno in Grecia, sempre del Delphi Economic Forum, che ha visto l'ex commissario sul palco in compagnia di Panzeri. Anzi, «il mio grande amico Panzeri», come lo ha presentato il politico greco di centrodestra, definendo l'esponente di Articolo Uno «una figura di spicco della politica italiana». Tra l'altro, nella nota diffusa ieri Avramopoulos spiega di esser stato pagato da Fight Impunity soltanto fino a febbraio di quest'anno. «Poiché l'attività dell'organizzazione era fortemente diminuita – ha dichiarato – ho chiesto la fine del compenso. Dopo marzo, la mia partecipazione era sostanzialmente finita». La partecipazione al Delphi Economic Forum, però, risale all'aprile del 2022.

Ieri la questione ha tenuto banco al quotidiano briefing con la stampa della Commissione europea. «Stiamo verificando se durante questo suo incarico abbia rispettato le condizioni restrittive, ossia di non prendere contatti con la Commissione». Dal profilo Twitter di Avramopoulos risulta che il 3 ottobre scorso ha avuto un incontro

Le tappe della vicenda

1

Dal 1° ottobre 2021 Avramopoulos è membro di Fight Impunity e riceve 5 mila euro al mese

2

A febbraio 2021 l'ok di Von der Leyen all'ex commissario greco a far parte dell'Ong di Panzeri

3

Non poteva vedere membri dell'esecutivo ma Avramopoulos ha incontrato due commissari. Motivi personali?

con Vera Jourova, che è la vicepresidente della Commissione con delega alla Trasparenza e ai Valori. A luglio era invece in vacanza in Grecia con Johannes Hahn, commissario Ue al Bilancio. L'impegno di Avramopoulos era di non fare lobbying con i commissari per conto di Fight Impunity e potrebbe aver incontrato gli ex colleghi a titolo personale, ma è chiaro che il confine che delimita una violazione del codice di condotta è molto sottile.

Non risultano invece recenti riunioni pubbliche con esponenti di Doha. L'ultimo incontro ufficiale a Bruxelles è stato con il segretario generale del ministero degli Affari Esteri Ahmed bin Hassan Al Hammad, durante il quale i due hanno discusso dei «rapporti di cooperazione tra il Qatar e l'Ue, nonché le questioni di interesse comune». Era il 27 novembre del 2019, tre giorni prima della fine del suo mandato da commissario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La difesa del leader Ituc. Dai giudici di Brescia si alla consegna al Belgio della moglie di Panzeri

Visentini: «Ho accettato soldi dall'Ong ma solo per l'attività del sindacato»

LE DICHIARAZIONI

«Ho ricevuto una donazione da Fight Impunity, per un importo complessivo inferiore a 50.000 euro». Questa somma serviva per «rimborsare alcuni dei costi della mia campagna per il Congresso della ITUC (Confederazione Internazionale dei Sindacati)» e per «sostenere i costi di viaggio al Congresso (svoltosi a Melbourne ndr) per i sindacati che hanno mezzi finanziari limitati o inesistenti, in conformità con le pratiche della ITUC».

Così il sindacalista udinese Luca Visentini, oggi al vertice del sindacato mondiale, spiegato ieri in una nota le ragioni che l'hanno spinto ad accettare soldi in contanti provenienti dalla Ong di Antonio Panzeri Fight Impunity. Soldi, consegnati in tre buste, che l'hanno tra-



Qui sopra Maria Dolores Colleoni, 67 anni, moglie dell'ex deputato Antonio Panzeri. A destra Luca Visentini, l'udinese a capo del sindacato mondiale ITUC

scinato nel cosiddetto Qatargate, l'inchiesta della magistratura belga sulla «cricca» manovrata proprio da Panzeri e che ha coinvolto il Parlamento europeo. «Ho accettato questa donazione in contanti per la qualità del donatore e per il suo carattere non profit – ha chiarito Vi-



sentini, arrestato il 9 dicembre e rilasciato due giorni dopo dai giudici del Belgio. Non mi è stato chiesto né ho chiesto nulla in cambio del denaro e non sono state poste condizioni di alcun tipo per questa donazione. Questa donazione non è stata collegata ad alcun tentati-

vo di corruzione, né di influenzare la mia posizione sindacale sul Qatar o su altre questioni, né di interferire con l'autonomia e l'indipendenza mia e del sindacato. Respingo apertamente ogni possibile accusa a questo proposito in quanto totalmente falsa».

Infine un riferimento al suo ruolo all'interno del sindacato mondiale. «Tutto ciò che ho fatto è stato fatto in buona fede. Essere coinvolto in questa indagine è stato uno shock per me e per la mia famiglia, e farò tutto il necessario per chiarire la situazione e dimostrare la mia innocenza. Per questi motivi – spiega ancora Visentini –, ho deciso di farmi da parte dalla posizione e dalle funzioni di Segretario generale della ITUC fino alla riunione del Consiglio generale del 21 dicembre, quando la questione sa-

«La donazione non è stata collegata a tentativi di corruzione», sostiene Visentini

Fin qui, come detto, le dichiarazioni rese dall'ex leader della Uil del Friuli Venezia Giulia Visentini. Ma a parlare ieri è stata anche Maria Dolores Colleoni, moglie dell'ex eurodeputato Panzeri. - «Le vacanze da 100mila euro non sono mai state fatte. Inoltre non sapevo degli affari di mio marito», ha detto in aula davanti ai giudici della Corte d'Appello di Brescia. Giudici che, in serata, hanno dato il via libera alla consegna della donna di 67 anni alle autorità del Belgio, accogliendo così la

«Le vacanze da 100 mila euro? Mai fatte», ha dichiarato Maria Colleoni in aula

rà valutata. Ho preso questa decisione per consentire alla dirigenza e agli affiliati della ITUC di discutere e decidere su un possibile processo interno di valutazione della situazione attuale e del suo impatto. Fino a quando questo processo non sarà concluso, sono pronto a rimanere lontano dalla posizione e dai doveri di Segretario generale, e allo stesso tempo sono a disposizione dell'ITUC per fornire qualsiasi ulteriore chiarimento necessario».

richiesta del mandato d'arresto europeo firmato dal giudice di Bruxelles Michel Claise, titolare dell'inchiesta Qatargate.

La donna, arrestata come il marito, la figlia Silvia e altre persone, è accusata di concorso in associazione per delinquere, corruzione e riciclaggio e si trova ai domiciliari. La decisione di oggi presuppone il suo rientro in carcere e per evitare ciò la difesa impugnerà il provvedimento in Cassazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROTEGGERE I NOSTRI RISPARMI DALL'INFLAZIONE

Neutralizzare gli effetti dell'inflazione e trasformare questo periodo d'incertezza in un'occasione positiva per i propri risparmi. Bisogna fare presto e con metodo: al riguardo Banca Mediolanum propone Double Chance.

Il 2022 è stato definito da molti analisti finanziari l'anno peggiore di sempre. Una situazione eccezionale in cui non solo i mercati azionari, ma anche il comparto obbligazionario e i titoli di stato, che da sempre rappresentano un rifugio sicuro per gli investitori, hanno registrato cali a doppia cifra. Secondo un report di Bank of America il bond decennale statunitense sta archiviando l'anno peggiore dal 1788.

La pandemia e la guerra in Ucraina hanno favorito il ritorno dell'inflazione, ma alcuni fattori che hanno causato la sua impennata si stanno attenuando

La principale causa di questi fenomeni è l'inflazione, passata in pochi mesi da 0 all'11,8% su base annua (dati Istat a ottobre 2022). In Italia bisogna tornare al 1983 per ritrovare gli attuali tassi di inflazione e in Germania al 1951.

COS'È L'INFLAZIONE?

L'inflazione è un indicatore che quantifica l'impatto dei prezzi di beni e servizi sul consumatore medio. Più questo valore sale, più scende il potere d'acquisto. Con un'inflazione alta, quindi, con gli stessi soldi si potranno comprare meno beni. Le Banche Centrali hanno stabilito che il punto di equilibrio ottimale si aggira intorno al 2%. È evidente che con i tassi attuali il reddito mensile è messo sotto pressione, ma anche i risparmi accumulati lo sono.

CAUSE

Sono due i fattori chiave della sua crescita:

1. Nel 2020, la pandemia ha paralizzato l'economia reale causando una fortissima riduzione nell'offerta di beni. Le Banche Centrali sono quindi intervenute a sostegno del sistema, immettendo enormi masse di liquidità per permettere alle banche di concedere prestiti a minor costo a imprese e famiglie e favorire i consumi. Un incentivo che, alla

riapertura delle attività, ha causato un forte squilibrio tra domanda (elevata) e offerta (debole) portando all'aumento dei prezzi dei beni. 2. La guerra in Ucraina, innescando un forte aumento dei costi di energia e materie prime, ha aggravato ulteriormente la situazione dal febbraio di quest'anno.

QUANDO FINIRÀ?

Probabilmente già dal prossimo anno la curva inflattiva fletterà. Alcuni dei fattori che hanno causato la sua impennata, infatti, si stanno attenuando: i prezzi delle materie prime, quello delle abitazioni negli Stati Uniti e della logistica per il trasporto delle merci sono già in calo, mentre le Banche Centrali hanno iniziato un percorso di rialzo dei tassi di interesse. I mercati finanziari stanno scontando questa recessione, ma non dimentichiamo che anticipano sempre l'andamento dell'economia: attendere l'inversione di tendenza, potrebbe farci perdere l'occasione di investire nei momenti di ribasso dei mercati con l'obiettivo di massimizzare le performance nel momento della ripresa. È importante agire prima che questa si manifesti, convogliando il risparmio detenuto in liquidità, oggi esposto

all'erosione dell'inflazione e metterlo nelle condizioni di generare valore. Servono, certo, strumenti d'investimento adeguati, diversificazione e corretto orizzonte temporale.

DOUBLE CHANCE

La doppia opportunità

È un servizio che consente, grazie all'ingresso frazionato, di entrare nei mercati mondiali mitigando e sfruttando la loro volatilità. Un piano di versamenti programmato trasferisce importi predefiniti dal conto corrente dedicato Double Chance a favore di prodotti o servizi finanziari a scelta del cliente (di

EFFETTO DELL'INFLAZIONE ANNUA ALL' 11,8%

Dati Istat, ottobre 2022.

natura azionaria o obbligazionaria) fino all'esaurimento della somma inizialmente versata. Al tempo stesso, sugli importi presenti sul conto non ancora investiti, viene riconosciuta una remunerazione fino al 2,5% annuo lordo per gli investimenti azionari di almeno 25.000 euro e per gli investimenti obbligazionari di almeno 15.000 euro, effettuati con un piano di versamenti di durata pari a 3, 6, 12, 18 e 24 mesi. Promozione valida fino al 4

gennaio 2023.

Attendere l'inversione di tendenza per entrare nei mercati, significa perdere l'occasione di investire nei momenti di ribasso, con l'obiettivo di massimizzare le performance nel momento della ripresa.

INTERESSI DEL CONTO DEDICATO FINO AL

2,50%

ANNUO LORDO

DOUBLE CHANCE
Rendimento e investimento, insieme



Promozione valida fino al 4 gennaio 2023

Puoi entrare gradualmente nei mercati di tutto il mondo con un piano di versamenti dal conto dedicato Double Chance che oggi:

OFFRE FINO
2,50%
annuo lordo

SULLE SOMME NON ANCORA INVESTITE

3/6/12/18/24
MESI

per investimenti su mercati azionari

Seguici su:



Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale

Il piano dei versamenti (c.d. Pic Programmato) si realizza mediante la sottoscrizione del conto corrente Double Chance e di uno o più fondi tra Mediolanum Best Brands, Challenge Funds e Sistema Mediolanum Fondi Italia, della polizza Mediolanum Intelligent Life Plan (solo per investimenti di tipo azionario), delle polizze appartenenti all'offerta My Life (ad eccezione della polizza Mediolanum My Life Special) e delle Gestioni Individuali di Portafogli Mediolanum My Style e Mediolanum My Style Wealth, a scelta del sottoscrittore. I prodotti o servizi abbinabili al Pic Programmato sono dettagliatamente evidenziati nella richiesta di attivazione. Per l'apertura del Conto il richiedente deve essere intestatario di un Conto Corrente ordinario presso la banca. La conclusione del programma di investimento comporta l'automatica estinzione del conto Double Chance con regolamento delle competenze sul conto corrente ordinario. Mediolanum Best Brands e Challenge Funds sono fondi comuni aperti di Mediolanum International Funds Ltd.. Il Sistema Mediolanum Fondi Italia è una famiglia di fondi comuni aperti di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.a.. Versamento minimo per Fondi di tipo obbligazionario € 15.000; per Fondi di tipo azionario € 25.000. Mediolanum My Style e Mediolanum My Style Wealth sono servizi di gestione individuale di portafogli multilinea di Banca Mediolanum. Versamento minimo rispettivamente di € 50.000 e di € 2.000.000. La polizza Mediolanum Intelligent Life Plan e le polizze appartenenti all'offerta My Life sono contratti di assicurazione sulla vita di tipo unit linked a vita intera che si caratterizzano come prodotti d'investimento assicurativi di Mediolanum Vita S.p.A.. In funzione della modalità di sottoscrizione prescelta, versamento minimo: polizza Mediolanum Intelligent Life Plan a partire da € 10.000 o € 15.000; polizze appartenenti all'offerta My Life a partire da € 25.000 o € 50.000. I diversi minimi di sottoscrizione iniziale sono indicati nei Set Informativi.

Prima dell'adesione ai prodotti e servizi abbinabili nonché per operare una scelta informata e consapevole anche in relazione ai costi e ai rischi connessi all'investimento, leggere il relativo materiale informativo e contrattuale disponibile presso gli Uffici dei Consulenti Finanziari di Banca Mediolanum S.p.A. e sul sito bancamediolanum.it, nonché sui siti delle rispettive società emittenti. La sottoscrizione è subordinata alla valutazione di adeguatezza rispetto al proprio profilo di investitore e anche ai propri bisogni assicurativi per i prodotti di investimento assicurativo. L'investimento non dà certezza di rendimento minimo e di restituzione del capitale. Pertanto, per effetto dei rischi finanziari dell'investimento indicati all'interno della documentazione d'offerta dei prodotti o servizi abbinabili, vi è la possibilità che le somme dovute, anche in caso di decesso dell'assicurato per i prodotti di investimento assicurativi ovvero in caso di riscatto anticipato, possano essere inferiori al capitale investito.

Per le condizioni economiche e contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al Foglio Informativo alle Norme Contrattuali e al Documento Promozioni disponibili presso gli Uffici dei Consulenti Finanziari di Banca Mediolanum S.p.A., le Succursali di Banca Mediolanum, lo sportello di Milano 3 City-Basiglio (MI), Via Ennio Doris e nella sezione Trasparenza del sito di Banca Mediolanum.

Salute

L'ORGANIZZAZIONE

L'architave



Uno dei concetti chiave della riforma è quello di Casa di Comunità: si tratta della struttura a cui si rivolge la comunità intesa sia come insieme di cittadini che esprimono un bisogno sia come risorse che possono contribuire a offrire risposte prossimali e appropriate. È un modello organizzativo e di servizio che traduce il principio dell'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento, e permette che i professionisti lavorino insieme.

GLI STANDARD

I Consultori



In base alle indicazioni regionali, su tutto il territorio le Aziende sanitarie sono chiamate garantire la disponibilità di accesso ai servizi dei Consultori secondo lo standard di uno a ventimila abitanti, anche riorientando i percorsi in essere comunque funzionalmente collegati con la Casa di Comunità HUB, che mantiene la governance complessiva del sistema.

LE SQUADRE

Microequipe



Il piano regionale mette l'accento sull'Unità di continuità assistenziale. Si tratta di una modalità di lavoro integrato e multiprofessionale nella forma di microequipe mobile che interviene a domicilio in contesti clinico assistenziali di particolare complessità in un contesto di comprovata difficoltà operativa. L'Uca afferisce al Distretto ed è composta da un medico e un infermiere che operano anche con strumenti di telemedicina.



Dal numero unico 116117 alle cure domiciliari Cambia la sanità di base

Definito dalla giunta il nuovo Programma per l'assistenza medica sul territorio Al centro le Case della comunità. Nasce la centrale per gestire casi non urgenti

Marco Ballico

È la sanità post Covid, quella che dovrà essere pronta, più pronta, a gestire un'altra eventuale emergenza epocale. Il primo fortino sarà sul territorio e l'obiettivo, chiaro, è di contenere quanto possibile l'assalto agli ospedali. L'unico modo per non mandare in tilt il sistema. La giunta Fedriga ha varato il Programma regionale dell'assistenza territoriale, il documento che traduce sul livello locale le indicazioni del Decreto ministeriale 77, con il supporto del Pnrr (missione 6) e conseguenti risorse: a disposizione ci sono 200 milioni, di cui la metà di provenienza statale.

In 55 pagine la giunta ha fotografato la situazione di una popolazione tra le più anziane d'Italia e inserito un piano d'azione che tiene conto della necessità di assistere oltre il 40% di residenti con almeno una patologia cronica.

I tempi di realizzazione? Quelli dettati dal Pnrr. I soldi, conferma l'assessore Ric-

cardo Riccardi, ieri in commissione a illustrare il Programma, andranno spesi entro il 2026. «Dovremo correre, questo è sicuro».

Il perno della nuova articolazione sarà il Distretto sanitario, al cui interno rivestirà un ruolo fondamentale la Casa della comunità. Un luogo fisico (Punto unico di accesso), con la garanzia di una presenza continuativa medica e infermieristica (integrando le diverse professionalità), al quale si potrà accedere per bisogni sanitari e socio-sanitari, una risposta appropriata per chi oggi si reca al Pronto soccorso quando non ce ne sarebbe il bisogno. Il Programma mette in fila 32 Case della comunità, di cui 22 hub (aperte sette giorni su sette, il Dm parla di h24) e 10 spoke (sei giorni su sette, h12). In Asugi, in particolare, ne sono previste 11: hub a Trieste (via Sai, via del Carpineto, via Pietà), Gorizia, Monfalcone e Muggia, spoke a Trieste (via Stock) Duino, Cormons, Gradisca e Grado. In AsuFc opereranno 10 Cdc hub e 4 spoke, in Asfo

6 hub e una spoke.

Le linee di indirizzo sembrano essere quelle dei Cap della riforma Serracchiani-Telesca, ma Riccardi, sin d'ora, avverte: «Può essere un'innovazione importante, ma sarà necessario che il primo gradino che può far funzionare le Case della comunità, vale a dire i medici di medicina generale, assicurino la loro presenza. Siamo però consapevoli - prosegue l'assessore - che non tutta la categoria la pensa allo stesso modo ed è per questo che Roma dovrà prioritariamente definire il rapporto tra la sanità pubblica e quella territoriale».

Nelle zone a bassa densità abitativa, spesso caratterizzate da un'utenza fragile, troveranno poi spazio i Punti salute di comunità. Se ne contano 20 (sette in area AsuFc, 13 in AsFo), presidi peraltro già esistenti, precisa il documento, «a pieno titolo inseriti nella rete dell'assistenza territoriale e che assicurano la continuità assistenziale nelle località servite, in un'ottica di garanzia degli attuali

Ventidue le strutture "hub" previste in regione, 11 in Asugi Saranno aperte h24 sette giorni su sette Dieci i centri "spoke"

Nelle zone a bassa densità abitativa apriranno anche i Punti salute di comunità: ne sono previsti in totale 20

Diventa una figura chiave quella dell'infermiere di famiglia che opererà in collegamento con i Distretti

livelli erogativi e di progressivo loro rafforzamento, con lo sviluppo dell'infermieristica di famiglia o di comunità e l'utilizzo degli strumenti di telemedicina per garantire il domicilio come luogo privilegiato di cura della persona». Di infermieri di famiglia o di comunità, stando agli standard nazionali, ne serviranno 402 in Fvg.

La sanità regionale si doterà quindi di dodici Centrali operative territoriali, con funzione di coordinamento della presa in carico e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali. Le Centrali saranno anche la cabina di regia delle cure domiciliari, capitolo pensato per una continuità assistenziale a tempo pieno, ridurre l'ospedalizzazione e fornire alle famiglie educazione terapeutica. Gli ospedali di comunità tratteranno invece le patologie acute di norma gestibili a domicilio nei casi in cui non è possibile mantenere il paziente a casa, per esempio per disabilità gravi, fisiche o mentali. Anche su questo valgono i parametri ministeriali: gli ospedali di comunità del Friuli Venezia Giulia metteranno a disposizione 241 posti letto (0,2 per mille abitanti), di cui 74 in Asugi, 105 in AsuFc, 62 in Asfo.

Nella sanità territoriale che verrà troverà posto pure la Centrale operativa 116117, il numero unico europeo per l'accesso alle cure mediche non urgenti e ad altri servizi sanitari territoriali a bassa intensità di cura. È uno strumento di comunicazione rivolto a tutti i cittadini, raccordo con il servizio di continuità assistenziale e di emergenza urgenza, ma non va considerato come canale di emergenza sanitaria. —

Salute

Andamento delle nascite in costante calo, brusco aumento dei decessi nel biennio della pandemia: tutte le cifre contenute nel documento

Oltre un residente su 4 ha più di 65 anni Il numero di malati cronici sopra la media nazionale

SCENARI

Più di un residente su quattro, il 26,7% della popolazione del Friuli Venezia Giulia, è over 65. Il punto di partenza è questo. La sanità del territorio, nei prossimi anni, si dovrà sempre più confrontare con la gestione delle cronicità.

Dal punto di vista demografico i dati evidenziano come dal 2012 al 2022 ci sia stato uno spostamento significativo delle piramidi di età verso le classi più anziane, in un contesto in cui l'andamento delle nascite è in costante calo, mentre i decessi - sostanzialmente stabili fino al 2019 - hanno subito un brusco aumento, pari a circa il 13,5% nel 2020 rispetto alla media del quinquennio precedente e del 17% nel 2021. I due anni del Covid. A convivere con una malattia cronica in Friuli Venezia Giulia nel 2021 è stato il 41,5% degli abitanti, un dato in lieve diminuzione rispetto al 2020 (42%), ma superiore sia alla media italiana (39,9%) che a quella norddestina (39,1%). Nulla di diverso nella fotografia sulle persone con due malattie croniche: 21,4% in Fvg, 20,9% in Italia, 19,4% nel Nordest. In quasi la metà dei casi, tuttavia (46,6%) si riesce comunque a godere di buona salute, mentre il 70,3% dichiara di non avere patologie (ma in Italia, 71,1%, e nel Nordest, 71,5%, va meglio).

È un quadro peraltro non poco mutato rispetto all'an-



RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE CON
DELEGA ALLA SALUTE

In leggero aumento le persone affette da ipertensione e artrite. In crescita costante i cittadini assistiti a casa

Il nodo del personale. Riccardi: «Da rivedere a livello nazionale le regole su formazione e abilitazione dei sanitari»

no precedente. Nel 2020, infatti, i residenti del Fvg in buona salute erano il 73,6% e pure i malati cronici che si sentivano bene erano molti di più, il 53,6%.

Riguardo la distribuzione delle patologie, non si rilevano in ogni caso differenze significative tra i valori di prevalenza Fvg e nazionali, ma emerge comunque un leggero aumento tra 2020 e 2021 delle persone affette da ipertensione e di quelle con artrosi/artrite. Nelle tabelle che accompagnano il Programma regionale dell'assistenza territoriale vengono forniti anche i dati sull'assistenza a domicilio degli over 65, in costante crescita. In Asugi si è passati dall'11,6% del 2019 al 12,8% del 2021, in AsuFc dall'11,9% al 13,1%, in AsFo dall'11,6% al 13,2%.

Numeri e considerazioni che hanno attraversato ieri la terza commissione, con approvazione finale a maggioranza. Da parte del vicesegretario con delega alla Salute Riccardo Riccardi, in premessa è arrivata la precisazione che il documento di fatto recepisce un Decreto ministeriale. «Si tratta di un atto ricognitivo - ha spiegato - che definisce un aggiornamento degli standard previsti dal precedente Dm 71 del ministero della Salute. Il più recente dm 77/2022 stabilisce che tutte le Regioni si adeguino alle nuove disposizioni, applicando gli standard e declinando alcuni elementi in merito alla capacità interpretativa della propria realtà».

Il Programma Fvg è co-

I BISOGNI DI SALUTE IN FVG

Prevalenza percentuale di persone con patologie croniche e percezione dello stato di salute

	% di persone in buona salute	% di persone con almeno una malattia cronica	% di persone con almeno due malattie croniche	% di persone con malattie croniche in buona salute
2020				
Fvg	73,6	42	19,8	53,6
Nord-Est	74,2	41,2	20,0	52,3
Italia	72,0	40,9	20,8	47,3
2021				
Fvg	70,3	41,5	21,4	46,6
Nord-Est	71,5	39,1	19,4	47,7
Italia	71,1	39,9	20,9	46,0

Prevalenza percentuale di alcune patologie croniche nella popolazione (% persone affette da)

	diabete	ipertensione	bronchite cronica	artrosi	artrite	ulcera gastrica o duodenale	malattie del cuore	malattie allergiche	disturbi nervosi	osteoporosi
2020										
Fvg	5,5	18,3	5,8	15,7	2,3	4,5	11,6	4,1	7,0	
Nord-Est	5,3	17,4	5,6	14,3	2,4	4,1	11,9	4,6	6,8	
Italia	5,9	18,3	5,8	14,7	2,4	4,2	11,6	4,7	8,1	
2021										
Fvg	5,7	19,5	5,4	16,4	2,4	4,2	11,4	4,3	6,5	
Nord-Est	5,4	16,5	4,9	14,5	2,4	4,1	10,9	4,2	6,3	
Italia	6,3	18,8	5,7	14,8	2,2	4,3	11,0	4,6	7,8	



Indicatori di ricorso ai servizi di assistenza domiciliare e ospedale

		ASFO	ASUFC	ASUGI	FVG
% di over 65 assistiti a domicilio	2019	11,64	11,88	11,57	11,72
	2020	12,31	12,41	12,23	12,32
	2021*	13,17	13,12	12,84	13,04
Tasso di ospedalizzazione per over 65 (x1.000)	2019	56,18	55,42	57,28	56,19
	2020	47,92	48,23	46,23	47,49
	2021	46,87	47,42	45,73	46,73

Fonte: Indagine Multiscopo Istat * stima

WITHUB

struito con una prima sezione riservata all'Analisi di contesto - Bisogni di salute nel territorio regionale (Analisi demografica e dello stato di salute della popolazione e Organizzazione dell'assistenza territoriale), seguita da una seconda incentrata sulla Riorganizzazione della rete territoriale. Una terza parte riguarda poi l'Integrazione sociosanitaria e il coordinamento con gli altri servizi non delineati nel Dm 77, per chiudere con i Fabbisogni di personale per il funzionamento dei servizi e i Piani di formazione, nonché la Sintesi delle azioni e un Cronoprogramma delle attività con le Modalità di governo e di monitoraggio delle azioni di riorganizzazione.

Difficoltà di applicazione? Riccardi parla di «interventi che andranno concretizzati nella prossima legislatura», ma non nasconde che, oltre al necessario coinvolgimento dei medici di medicina generale, c'è un secondo nodo da sciogliere: «Non solo c'è il problema delle risorse, che pure sono dieci volte superiori a quanto stanziato nella precedente legislatura sull'assistenza territoriale, ma anche della disponibilità delle persone. Mia auguro - conclude Riccardi - che da subito possano essere riviste a livello nazionale le regole che interessano la formazione e l'abilitazione professionale dei sanitari».

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le osservazioni di Santoro (Pd) e Ussai (M5s) «Il piano guarda al 2026 Ma l'assessore ci dica cosa intende fare adesso»

Linee di principio «condivisibili», ma il Programma «dimentica troppi problemi del sistema». La critica, dopo la commissione sulla futura assistenza territoriale Fvg, è di Mariagrazia Santoro. La consigliera Pd è perplessa «sia per le modalità con cui si intendono realizzare le azioni e farle diventare prassi, sia per i tempi che prevedono un'entrata a regime nel 2026: attendiamo che l'as-

sessore ci dica cosa intenda fare da qui a quella data». A Santoro il Programma pare «un atto dovuto più che uno strumento che possa risolvere i nodi del sistema di cura territoriale. A partire dalla crisi di medici di famiglia e guardia medica, il ruolo delle farmacie, i punti di intervento chiusi dopo la pandemia. E poi le direzioni a scavalco, coi ruoli dei distretti non chiari rispetto alla



La consigliera regionale del Pd Mariagrazia Santoro

nuova organizzazione, le cure territoriali per bimbi e adolescenti, fondamentali in questo momento, la funzione dei consultori». Anche per Andrea Ussai (M5S) il centrodestra «si li-

mita al compitino su un tema in cui in 5 anni non ha avuto nessuna visione politica, se non svuotare le funzioni dei distretti e affidare i servizi ai privati». Considerato che per le

nuove strutture «serviranno da 1.400 a 1.700 operatori, il rischio è di non riuscire a coprire i servizi necessari per farle funzionare, creando scatole vuote o cambiando etichetta ad ambulatori già attivi, come già accaduto con i Cap». E poi, «del nuovo personale da reperire, 402 sono infermieri di famiglia o di comunità da formare, ma nel Programma manca il fisioterapista di comunità che avevamo introdotto noi nella riforma sanitaria. La sfida principale delle Case della comunità sarà il coinvolgimento dei medici di medicina generale, ma non è stato organizzato alcun confronto per trovare un accordo integrativo in tal senso. La sensazione è che si attendano passivamente indicazioni da Roma». — M.B.

I PERCORSI

La formazione



Il Piano della formazione rappresenta lo strumento con il quale la Regione decide di accompagnare l'applicazione della riforma dell'assistenza territoriale. Prevista una revisione di ruoli, mandati e competenze all'interno del sistema e delle famiglie professionali che lo compongono. Previsti per ora due percorsi: uno rivolto a direttori di distretto e di ambito sociale dei comuni e responsabili delle professioni sanitarie, l'altro agli infermieri.

I DATI ISTAT

La percezione



Tra il 2020 e il 2021 la percentuale di persone che si sentono in una condizione di buona salute è diminuita sia in regione che nel resto d'Italia: il Friuli Venezia Giulia mantiene comunque una percentuale più elevata di questi soggetti, anche se la percentuale di malati cronici che presenta un buon stato di salute è diminuita in modo più sensibile rispetto alle altre due aree di confronto (Nord Est e Italia).

IL PROTOCOLLO

Le dimissioni



Il Piano insiste in più punti sulle «dimissioni protette». Con questo termine si intende l'insieme delle azioni che costituiscono il processo del passaggio dell'assistito da un ambito di cura ad un altro e che si applica a persone «fragili» per assicurare la continuità del percorso di cura ed assistenza. In tutte le realtà distrettuali è attivo un protocollo di dimissione protetta ospedale e territorio che ha come target i pazienti più fragili.



LA CRISI

Il Kosovo fa risvegliare l’ultradestra a Belgrado

La crisi nel nord del Kosovo non rientra, i serbi restano sulle barricate, Belgrado e Pristina si guardano in cagnesco e la comunità internazionale è preoccupata per una possibile escalation. Ma c'è anche chi può approfittare della crisi per riconquistare piazze e consensi. È l'ultradestra serba, oggi non certo un Moloch come un decennio e passa fa, ma una galassia di piccole sigle che sta però riorganizzandosi. Lo confermano vari eventi visti in Serbia questo mese, da ultima una dura protesta fatta domenica in territorio serbo, a un passo dal valico di Jarinje, confinante col Kosovo, bloccato da più di dieci giorni causa le barricate dei serbi. Il valico va riaperto perché «non ci sono confini tra Serbia e Kosovo» e «il Kosovo è il cuore della Serbia», alcuni degli slogan degli ultranazionalisti serbi, tenuti a bada con difficoltà dalla polizia, mentre dall'altra parte della frontiera la Nato ha spedito rinforzi per evitare problemi. Il raduno è stato organizzato, con sostenitori anche da Bosnia e Montenegro, dalle Narodne patrolе, gruppo ultranazionalista, filorusso e anti-migranti, noto anche per glorificare criminali di guerra e per il sostegno all'invasione russa dell'Ucraina. A ribadire vicinanza al Cremlino, anche molte lettere “Z”.

L'ultradestra si era mobilitata giorni fa pure a Belgrado, portando in piazza centinaia di sostenitori con raduni «per la difesa del Kosovo e Metohija». Pristina, sulle proteste al confine, ha parlato di azioni di «guerra ibrida» che sarebbero pianificate da Mosca e Belgrado, usando gli ultranazionalisti come strumento. —

ST.G.

Secondo stime gli affiliati sono decine di migliaia. Fra le ipotesi di reato anche crimini «contro la Repubblica di Bulgaria» Sofia, inchiesta sui gruppi paramilitari L’ombra russa tra armi e tute mimetiche

FOCUS

STEFANO GIANTIN

Non solo Berlino, che ancora non si è ripresa dallo shock dei piani golpistici dei “Reichsbuerger”. Ora un'altra capitale Ue, Sofia, si sveglia con un problema in casa: riguarda, come in Germania, gruppi di paramilitari con tendenze politiche di ultradestra, visceralmente anti-migranti. E soprattutto con presunti legami con la Russia e l'obiettivo di sovvertire l'ordine costituzionale in un Paese membro Ue e Nato.

Questi i pesantissimi sospetti, ora all'esame di magistratura e servizi bulgari, che riguardano un caso opaco, ancora confuso ma potenzialmente esplosivo. Riguarda due orga-

ARMI E MIMETICHE

UNA FOTO DI UN GRUPPO PARAMILITARE TRATTA DA FACEBOOK

Il procuratore capo: «Proteggiamo gli interessi dei nostri partner europei e atlantici»

nizzazioni già note all'opinione pubblica bulgara, Bno Shipka e Bdo Shipka, collegate con un sindacato con presunti legami con membri dell'esercito, il “Vasil Levski”. L'ipotesi di reato, ha raccontato la radio nazionale bulgara, è gravissima, perfino crimini «contro la Repubblica di Bulgaria» e contro le sue leggi, il tutto aggravato dal sospetto di «interessi stra-

nieri» dietro le azioni dei gruppi coinvolti, cioè di Mosca. «Non possiamo permettere influenze maligne della Russia» in Bulgaria e «proteggiamo gli interessi dei nostri partner europei e atlantici», ha assicurato Ivan Geshev, il capo procuratore nazionale a Sofia, che ha confermato l'esistenza di indagini sul caso Shipka, aggiungendo di aver ordinato ai servizi di contro-intelligence di mobilitarsi e raccogliere materiale documentario sulle organizzazioni paramilitari.

Geshev ha promesso maggiori informazioni appena il quadro sarà più chiaro, ma già quello che si sa sugli uomini di Shipka inquieta. Secondo l'emittente pubblica Bnr, i membri dei gruppi sospettati fanno parte di una «organizzazione patriottica» che include pure ex «ufficiali, soldati, marinai, impiegati del ministero degli

Interni», oltre che sostenitori di idee politiche radicali, tra cui «la neutralizzazione e la punizione di ogni forma di tradimento compiuta dalle leadership statali, politiche e militari». Shipka non è una nuova conoscenza, con le foto dei suoi membri in armi diffuse regolarmente via social network. Ed è stato un nome celebre anche fuori dalla Bulgaria, all'apice della crisi migratoria, quando i suoi membri divennero noti per la “caccia” al migrante, con metodi brutali, sul confine bulgaro-turco. Ma i “difensori” della frontiera in chiave anti-profughi coltiverebbero anche altre passioni. Se ne era occupato anche il portale Bellingcat, che aveva definito Shipka il trait d'union tra nazionalisti bulgari, membri dell'ultradestra europea e la Russia, con la presenza di ex membri delle forze speciali di Mosca che

avrebbero addestrato i membri del gruppo bulgaro. Fra le attività, operazioni assai più complesse della guerra ai migranti, come «propaganda anti-Ue e anti-Nato» sul modello russo, il tutto nutrito da un mix di antisemitismo e anti-islamismo e pulsioni a favore della «democrazia diretta» da raggiungere anche con la messa fuori gioco «dei partiti politici». La pericolosità del gruppo? Da non sottovalutare perché ci sono stime che parlano di «28 mila affiliati» nella galassia Shipka, ha detto il generale Tihomir Stojchev, ex numero uno del Servizio centrale anti-crimine. E in una «società polarizzata» come quella bulgara – ma ciò vale per molti Paesi balcanici – un gruppo paramilitare così consistente può tradursi in una seria «minaccia per la sicurezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ha lasciato il cammino terreno, iniziato nella sua Sicilia

Giovanni Trovato

di anni 103

Lo annunciano la moglie ALBINA, i figli SERGIO con DANIELA, NINO e i parenti tutti.

Lo saluteremo giovedì 22 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2022

LUCIANO e ANNAMARIA LUCIANI sono affettuosamente vicini a NINO ed alla famiglia per la scomparsa del papà

Giovanni Trovato

Trieste, 20 dicembre 2022

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Tito Zanolin

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie DANIELA, i figli FRANCESCA, GIACOMO con TJASA, ANTONIO con TATIANA. Ciao

Nonno Tito

SOFIA, GIULIA e GIACOMO. Un ringraziamento particolare al reparto ARTA di Cattinara per la competenza e sensibilità. Saluteremo il nostro TITO venerdì 23 dicembre alle ore 11.30 presso la Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Trieste, 20 dicembre 2022

Partecipano al dolore GEPPi con ELENA.

Trieste, 20 dicembre 2022

X ANNIVERSARIO

Anna Maria Orzani

Sei presente nei pensieri e nel cuore dei tuoi cari ogni giorno.

Trieste, 20 dicembre 2022



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gianna Ciak in Guidi

Ne danno il triste annuncio il marito PINO, le figlie VALENTINA con PAOLO e NICOLETTA con LOUIS. Ciao

Nonna

DANIELE, GIANLUCA, ESTER, COSTANTINO, AGNESE. La saluteremo giovedì 22 dicembre dalle 11.30 alle 13.20 in via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2022

Partecipano addolorati ANNAMARIA, GUIDO e famiglia.

Trieste, 20 dicembre 2022

XXVII ANNIVERSARIO

Violando Strain (Lando)

ti ricordiamo sempre

I tuoi cari.

Trieste, 20 dicembre 2022



Nella fede è mancato all'affetto dei suoi cari

Marino Sencich

Lo annunciano la moglie ANASTASIA, il figlio MARCO con PATRIZIA, parenti tutti. Lo saluteremo venerdì 23 dalle ore 9 in via Costalunga. Santa Messa alle ore 10.30 nella Chiesa di Aquilinia.

Muggia, 20 dicembre 2022

Partecipano al lutto, famiglia SAPUPPO.

Sistiana, 20 dicembre 2022

E' spirato serenamente nell'abbraccio di Dio

Giuseppe Mingrino (Pino Barbier)

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, i nipoti, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 dicembre alle ore 09.00 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2022

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Calici

Lo annuncia con tristezza la sua numerosa famiglia. Le esequie si terranno Venerdì 23 dicembre alle ore 11.20 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2022

Vi siamo vicini con affetto, PAOLO con LUCIA, MASSIMO con CHIARA e figli.

Trieste, 20 dicembre 2022



Si è spenta serenamente

Maria Carone

Ne dà il triste annuncio la figlia MARIAGRAZIA BENCI NI con il marito SERGIO COZZAZZA. I funerali seguiranno giovedì 22 dicembre alle ore 13 in Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2022



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Mezzarobba

Cavaliere del lavoro

ne danno il triste annuncio la moglie GRAZIELLA, i figli, i nipoti e parenti tutti.

Lo saluteremo giovedì 22 dalle ore 10.00 nel Santuario di Monte Grisa dove verrà celebrata la Santa messa.

Trieste, 20 dicembre 2022



Si è spenta serenamente

Fioretta Braini ved. Bordato

Ne danno il triste annuncio la sorella Palmira, il genero Aldo, i nipoti Massimo, Cinzia, Diego, parenti tutti.

Il funerale seguirà giovedì 22 alle 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2022

L'invasione dell'Ucraina

La Russia

Putin a Minsk corteggia Lukashenko Kiev: «Vuole la Bielorussia in guerra»

I due presidenti a colloquio per oltre due ore, intesa sulla cooperazione militare e nucleare
I missili Iskander schierati a nord della capitale ucraina, che finisce di nuovo sotto attacco

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Tra sorrisi e strette di mano, Vladimir Putin e Aleksandr Lukashenko sono tornati a incontrarsi ieri a Minsk. Un vertice atteso quello tra i capi dei due regimi alleati, e che a Kiev ha riacceso la paura che la Russia possa esercitare sulla Bielorussia pressioni tali da coinvolgerla direttamente nella tragica aggressione contro l'Ucraina. Oppure che le truppe russe possano preparare una nuova offensiva da Nord facendo irruzione ancora una volta dal territorio bielorusso come accaduto all'inizio della guerra.

Il Cremlino nega di voler trascinare nel conflitto il regime di Lukashenko: sono «invenzioni assolutamente stupide» e «senza fondamento», dichiara secco il portavoce di Putin, Dmitry Peskov. Ma prima che il presidente russo mettesse di nuovo piede a Minsk, dove mancava da ben tre anni, il capo di Stato maggiore ucraino Serhiy Nayev dichiarava che «secondo il governo di Kiev - durante i colloqui tra Putin e Lukashenko sarebbero state risolte questioni per un'ulteriore aggressione contro l'Ucraina e un più ampio coinvolgimento delle forze armate bielorusse». Alcuni analisti pensano che l'esercito russo al momento non sia in grado di sferrare un altro attacco contro Kiev e che le forze armate bielorusse siano troppo deboli per partecipare a un'offensiva in Ucraina. Timori simili erano però stati sollevati nei giorni scorsi da un altro generale ucraino, Valery Za-



La stretta di mano
Il presidente bielorusso
Alexander Lukashenko
con il leader del Cremlino
Vladimir Putin ieri a Minsk

luzhny, che aveva detto all'Economist che l'esercito russo potrebbe tentare di attaccare Kiev nei primi mesi del prossimo anno. Secondo la Casa Bianca, l'intelligence Usa non vede comunque «nessuna indicazione» di una offensiva «imminente» contro la capitale ucraina.

Dopo due ore e mezza di colloqui, Lukashenko ha affermato che la Bielorussia dispiegherà i sistemi missilistici S-400 e Iskander consegnati dalla Russia. Mentre Putin ha dichiarato che Mosca continuerà ad adde-

stare gli equipaggi bielorusi a pilotare aerei potenzialmente armabili con testate nucleari e che Russia e Bielorussia continueranno a svolgere esercitazioni militari congiunte.

Queste sono le dichiarazioni pubbliche. Difficile dire cosa si siano detti a quattr'occhi Putin e Lukashenko, ma la Bielorussia potrebbe avere armi di epoca sovietica «che potrebbero essere utili a Mosca», mentre Minsk ha bisogno del sostegno economico russo. A ottobre, ha sollevato nuovi timori l'annun-

cio di una nuova unità militare composta sia da soldati russi sia da soldati bielorusi. E non gettano certo acqua sul fuoco le possibili esercitazioni dei militari russi già presenti in Bielorussia di cui parla il ministero della Difesa di Mosca. Il despota di Minsk nega però di voler inviare soldati in Ucraina e secondo diversi esperti un attacco congiunto russo-bielorusso sarebbe difficile, se non altro perché politicamente molto pericoloso per il regime di Lukashenko. Tuttavia, gli stessi

esperti non escludono completamente questa possibilità, visto che Minsk è ormai sempre più dipendente da Mosca. In ogni caso, in un contesto così incerto, Kiev è costretta a schierare truppe anche a Nord, nei pressi della frontiera con la Bielorussia, e a distogliere quindi soldati dal fronte. Del resto, oltre ad aver permesso a Putin di lanciare l'offensiva dal suo territorio a febbraio, la Bielorussia in questi dieci mesi di violenze è stata accusata più volte di aver consentito all'esercito rus-

sodi bombardare l'Ucraina.

Proprio ieri, prima che facesse giorno, una nuova raffica di droni kamikaze si è abbattuta sul Paese provocando blackout a Kiev e in dieci regioni. Si tratta del terzo raid contro le infrastrutture energetiche ucraine in appena sei giorni: l'ennesimo attacco di questo tipo da ottobre, quando le truppe russe hanno cominciato a bombardare lasciando senza luce, acqua e riscaldamento milioni di persone. Attacchi sempre più pericolosi per la popolazione man mano che le temperature si fanno più rigide e che Kiev e i suoi alleati occidentali non esitano a definire «crimini di guerra». Le forze ucraine dicono di aver abbattuto 30 degli almeno 35 droni kamikaze sparati ieri. L'attacco è stato particolarmente massiccio a Kiev, dove sarebbero stati abbattuti 18 droni su 23. Inoltre, l'Ucraina accusa Mosca di aver lanciato un drone sopra la centrale nucleare della regione di Mikolayiv commettendo quella che sarebbe «una violazione assolutamente inaccettabile della sicurezza nucleare».

I colloqui di pace al momento sono fermi. L'ex segretario di Stato Usa Kissinger ha scritto su The Spectator che si avvicina il momento di una pace negoziata per ridurre il rischio di una guerra mondiale. Secondo Kiev però «qualsiasi accordo con il diavolo - una brutta pace a spese dei territori ucraini - sarà una vittoria per Putin e una ricetta per il successo per gli autocrati di tutto il mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Il Canada sequestra 26 milioni di dollari al magnate Abramovich

Il governo canadese ha annunciato l'avvio di un processo per il sequestro di 26 milioni di dollari di beni sanzionati a una società dell'oligarca russo Roman Abramovich. È quanto si legge sul sito del governo di Ottawa. Mentre diversi alleati occidentali hanno sequestrato yacht, imprese petrolifere e del gas e altri beni di persone vicine al presidente russo Vladimir Putin, questa è la prima volta che il Canada si muove in tal senso. Ottawa ha dichiarato che chiederà al tribunale di perseguire la Granite Capital Holdings di Abramovich e utilizzare i proventi per la ricostruzione dell'Ucraina.

NET S.p.A. AVVISO DI GARA

NET S.p.A., con sede a Udine in Viale Duodo, n. 3/E - 33100 UDINE (ITALIA) tel. 0432 206810 fax 0432 206855 Sito Internet: www.netaziendapulita.it, ha bandito una gara europea - mediante procedura telematica aperta con il criterio minor prezzo per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, indifferenziati e differenziati prodotti sul territorio del Comune di Muggia, dei rifiuti conferiti nel centro di raccolta e presidio dello stesso, per un periodo di anni 3 (tre), con possibilità di un ulteriore lotto opzionale di durata massima complessiva di anni 2 (due). Importo complessivo a base di gara pari ad € 2.550.000,00 + € 1.700.000,00 (lotto opzionale) + € 0,00 di oneri interferenziali + IVA - CIG 9515933C52. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 23/01/2023. L'apertura delle offerte avverrà in data 24/01/2023 alle ore 14.00. Gli atti della gara sono disponibili sul sito internet https://gare.netaziendapulita.it/PortaleAppalti/it/ppgare_bandi_lista_wp.

Il Responsabile Unico del Procedimento ing. Giampiero Zanchetta

PromoTurismoFVG U.O. appalti e contratti: Via Carso, 3-Villa Chiozza - Località Scodovacca, 33052 Cervignano del Friuli (UD), tel. 0431 387193 o 0431387152, e-mail manuel.comis@promoturismo.fvg.it o marco.tamburini@promoturismo.fvg.it, sito web www.promoturismo.fvg.it

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

Si informa che la procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 avente ad oggetto il servizio di progettazione e realizzazione degli stand della Regione Friuli Venezia Giulia secondo la formula "chiavi in mano" e fornitura di servizi connessi per manifestazioni fieristiche, eventi b2c e allestimenti in funzione di particolari eventi b2b organizzati direttamente da PromoTurismoFVG C.I.G. 9428920EEB, come da bando pubblicato sulla GUCE S199 dd. 14.10.2022, è stata aggiudicata in data 07.12.2022 con deliberazione del Direttore Generale n. 304 alla società Prodea Group spa con sede in Torino per un importo massimo pari ad euro € 5.080.000,00 iva esclusa.

Il Responsabile del Procedimento Dott. Pierluigi Zulianello



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE

ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB



spportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE PORTI DI TRIESTE E MONFALCONE

Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale rende noto che la HHLA PLT ITALY S.r.l., con sede a Trieste in via degli Altiforni snc, ha chiesto la concessione ex art. 18 L. 84/94 e s.m.i., fino al 2064, delle aree di complessivi mq 269.209 costituenti la c.d. Piattaforma Logistica e il terminal Scalo Legnami del Porto di Trieste, già assentite in concessione alla stessa mediante gli Accordi sostitutivi di concessione demaniale n. 2/2020 e n. 1/2021, attualmente vigenti, al fine di svolgere attività terminalistica portuale. Detta domanda rimarrà depositata a disposizione del pubblico presso gli uffici della Direzione Amministrazione Demanio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porto di Trieste nel periodo compreso tra il giorno 21.12.2022 e il giorno 10.01.2023 inclusi. Invita pertanto coloro che potessero avervi interesse a far pervenire per iscritto all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, entro il termine perentorio suindicato, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso detto termine, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti la concessione richiesta. Detto termine vale anche per la presentazione delle eventuali domande concorrenti, le quali dovranno essere presentate - a pena di inammissibilità - mediante la modulistica S.I.D. - modello D1 - disponibile su piattaforma web registrandosi al sito istituzionale: <https://www.sid.mit.gov.it>.

Il Presidente
Zeno D'Agostino

Croazia, il riconoscimento "Nastro azzurro" a Branislav Danevski: ha raggiunto le persone rimaste incastrate in una barca rovesciata

Soccorsi in mare Premiato un sub di Pola: «Così ho salvato due donne intrappolate sott'acqua»

VALMER CUSMA

Il quotidiano Vjesnik ha cessato le pubblicazioni una decina di anni, ma ha lasciato in Croazia una significativa eredità: il premio Nastro azzurro, promosso per la prima volta ormai 58 anni fa e riservato agli eroi dei salvataggi in mare. E quest'anno il premio nella ca-

tegoria individuale è andato al sub di Pola Branislav Danevski, 64 anni, molto noto nel suo Paese per le foto e i video effettuati negli abissi marini.

Il gesto che è valso a Danevski l'ambito riconoscimento, annunciato a Fiume da parte della commissione che ogni anno vaglia le candidature, risale alla notte del 7 maggio scorso, quando una barca a

vela era in navigazione verso Pola proveniente da Pesaro, al rientro dalla traversata adriatica. A 17 miglia dal traguardo lo scafo si è improvvisamente rovesciato: secondo lo skipper avrebbe urtato contro qualcosa. I tre membri dell'equipaggio che si trovavano nella cabina di pilotaggio sono stati sbalzati in mare, riuscendo però poi ad



Branislav Danevski Foto da jutarnji.hr

aggrapparsi all'imbarcazione rovesciata. Due donne invece dormivano nella cabina sottostante, dove sono rimaste intrappolate.

Uno dei tre uomini è riuscito a dare l'allarme con il cellulare alla Capitaneria di porto di Pola, che a sua volta ha subito allertato Branislav Danevski: «Mi hanno telefonato alle 5.09, alle 5.18 ero pronto a

partire con tutta l'attrezzatura», ha raccontato in seguito il sub. Dopo la navigazione su una barca della Capitaneria - («tutti noi dei diving abbiamo questa regola non scritta, che aiutiamo sempre le nostre istituzioni e tutti quelli che ne abbiano bisogno», le parole di Danevski) - l'arrivo sul posto. «Mi sono immerso immediatamente,

sono entrato nella cabina - ha raccontato il sub - e ho visto che le due donne erano allo stremo delle forze. La bolla d'aria che le manteneva in vita nella cabina si stava esaurendo. Non mi sono perso d'animo, le ho riportate in superficie una alla volta» dopo averle individuate in mezzo a quello che era un groviglio di corde e vele. «Quarant'anni di esperienza» riassunti in quella mezz'ora di salvataggio, ha raccontato in seguito Danevski alla stampa croata.

Il premio Nastro azzurro viene assegnato per più categorie. Nella categoria a squadre il riconoscimento in questa edizione 2022 è andato all'equipaggio della nave gasiera Gaslog Glasgow, con in testa il comandante Alen Gspić, zaratino di origine. Percorrendo lo stretto dello Yukatan vicino al Messico, la nave ha portato in salvo un gruppo di persone rimaste in balia delle onde a bordo di una piccola imbarcazione che stava ormai per colare a picco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le richieste dell'europarlamentare contenute in otto emendamenti

Rete dei trasporti Flego sollecita l'Ue per l'inclusione di Istria e Fiume

FOCUS

ANDREA MARSANICH

In vista della sessione di inizio 2023 della Commissione del Parlamento europeo per i trasporti (Tran), l'europarlamentare istriano Valter Flego (ex presidente della Regione Istria) ha avanzato una serie di emendamenti mirati a chiedere la revisione della Rete transeuropea dei trasporti, Ten-T e dei suoi corridoi: modifiche che - se approvate - andrebbero ad allacciare in maniera migliore Fiume e l'Istria alle principali direttrici di transito stradale, marittimo e aereo nel Vecchio Continente. Gli emendamenti di Flego hanno trovato appoggio da tutti gli altri europarlamentari croati, oltre che da due colleghi italiani e sloveni.

L'obiettivo principale è quello di allargare la rete Ten-T in Croazia in rapporto alla proposta della Commissione europea di portare dagli attuali due a quattro i corridoi nel Paese. Negli emendamenti si parla così della futura ferrovia Fiume - Karlovac, della linea ferroviaria Fiume - Trieste, dell'autostrada Postumia - Žuta Lokva e della Ipsilon istriana, l'autostrada che andrebbe unita alle reti autostradali di Slovenia e Italia. Quest'ultima opera, accanto alla costruzione dell'autostrada Fiume - Žuta Lokva (destinata poi a congiungersi alla autostra-

da che porta verso il Sud del Paese), offrirebbe l'opportunità di un'accelerazione nello sviluppo economico di Istria, Quarnero e Dalmazia. In questo senso, Flego chiede alla Commissione Ue di valutare la prosecuzione del corridoio Baltico - Adriatico fino a Fiume e non fino a Zagabria, come è previsto dall'attuale proposta di Bruxelles. Estendere il Baltico - Adriatico al capoluogo quarnerino creerebbe i presupposti, osserva l'europarlamentare croato, per l'ottenimento di fondi

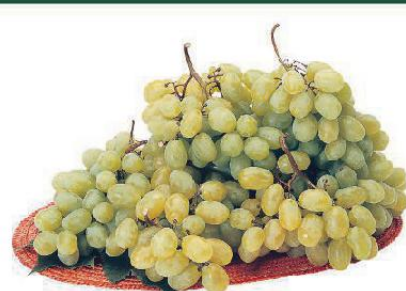
L'obiettivo è quello di una accelerazione nello sviluppo economico dell'area

europei necessari al finanziamento della tratta ferroviaria Fiume - Karlovac e del collegamento autostradale e su strada ferrata tra Fiume, la Slovenia e Trieste. Dalla direttrice dei Balcani occidentali - ha detto Flego - «è purtroppo escluso il porto di Fiume, mentre sono presenti Ravenna, Venezia, Trieste. Vogliamo che Bruxelles dia a Fiume pari opportunità di sviluppo, includendola in questo corridoio». La rete Ten-T ha un proprio fondo di finanziamento, che ammonta a 23 miliardi di euro, da investire esclusivamente nel miglioramento dei collegamenti transeuropei. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

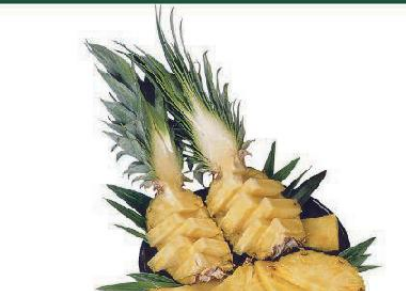
Offerte valide fino al 31 dicembre 2022

Offerte per il tuo Natale



Uva Aledo*
2,99 €/kg

Offerta



Ananas*
0,98 €/kg

Offerta



Arachidi in guscio
tostate Ventura*
3,99 €/pz

Offerta



Datteri Ramati*
500 g - 3,98 €/kg
1,99 €/pz

Offerta



Arrosto di vitello scelto
Passo Dopo Passo Despar*
13,49 €/kg

Offerta



Formaggio
Grana Padano
D.O.P.
Stagionatura
Oltre 20 mesi
Riserva
11,90 €/kg

Offerta



Olio Extra Vergine
di Oliva 100% italiano
Despar Premium
1 L
6,65 €/pz

Offerta



Gamberi
Argentini interi
Despar Premium
400 g - 17,48 €/kg
6,99 €/pz

Offerta



Spumante
Prosecco Ora DOCG
Extra Dry Valdo
750 ml - 6,65 €/L
4,99 €/pz

Offerta



Sfoggia il volantino digitale

DESPAR
EUROSPAR



Il valore della scelta

SAVIO BRONZI TROVATI LA TRATTA D'OLIO IN OFFERTA NEI PUNTI VENDITA PROVVISORI DESPAR.

Emergenza Mediterraneo

Il ministro delle Infrastrutture con la fidanzata sull'isola in una giornata di lutto: solo poche parole per la bimba annegata

Attacco alle ong e pranzo romantico
lo show lampo di Salvini a Lampedusa

IL CASO

Francesco Grignetti / ROMA

Ventiquattro ore per vedere e per farsi vedere a Lampedusa, una passeggiata romantica a sera con la fidanzata sul corso principale, il brunch al mattino in una rosticceria tipica, e poi la più classica delle foto ricordo con indosso il giaccone della Guardia costiera, molte strette di mano, molti selfie, molte esternazioni. Matteo Salvini ieri ha partecipato ad una serie di incontri sull'isola più esposta agli sbarchi di migranti. Ha incontrato il sindaco Filippo Mannino e il prefetto di Agrigento Maria Rita Cocciufa. E in una giornata di lutto, l'ennesimo, dato che poche ore prima era stato ripescato il corpo di una bambina di appena due anni e mezzo, Rokia, della Costa d'Avorio, caduta dal barcone che si è capovolto, ha lanciato il messaggio e la speranza che

Il vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ieri a Lampedusa ha incontrato il sindaco dell'isola e gli uomini della Guardia Costiera. Poi nuovo attacco alle ong



«da adesso si possa parlare di Lampedusa solo per le cose belle». Intendeva dire che il governo Meloni quanto prima darà una stretta alle Ong e ciò dovrebbe determinare un nuovo giorno per Lampedusa e per l'Italia. Peccato che a Lampedusa arrivino solo migranti con mez-

zi propri, con i barconi in legno che partono dalla Tunisia o della Cirenaica, e le Ong non c'entrino proprio nulla.

Salvini ieri era a Lampedusa per un viaggio di incoraggiamento nei confronti degli isolani. E quindi, dopo avere ringraziato «tutta Lampedusa», ha

sferrato il solito attacco alle Ong: «Non è ammissibile che le politiche migratorie vengano determinate da trafficanti o da associazioni private». Non vede l'ora che prenda forma il decreto a cui sta lavorando il ministero dell'Interno. Ma forse non basterà neanche questo. E perciò,

ANCORA SBARCHI

Gli arrivi del 2022
verso quota 100mila

La Rise Above ha sbarcato a Gioia Tauro 27 siriani soccorsi in mare. La Life Support è a sud della Sicilia dopo che ieri mattina ha preso a bordo altre 72 persone al largo della Tunisia ed ora sono in 142 sulla nave di Emergency, diretta verso il porto di Livorno assegnatole dal Viminale. Stessa meta per la Sea Eye, con 108 migranti recuperati. In 161 sono stati invece salvati dalla Guardia costiera al largo di Lampedusa mentre si trovavano su un barcone alla deriva. In attesa delle nuove regole anti-ong annunciate dal ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, gli arrivi via mare del 2022 si apprestano così a toccare quota 100mila, all'incirca la stessa cifra che si ottiene sommando gli stranieri sbarcati nel 2020 (34.154) e nel 2021 (67.477).

pensando alle Convenzioni internazionali sul mare, chiede una revisione di «norme nate in passato», citando l'esempio della Spagna «che ha ridotto i flussi migratori» e per lui è sicuramente «virtuoso». In Italia, invece, «ci apprestiamo a festeggiare la soglia dei centomila arrivi. Siamo di fronte a un traffico organizzato su cui ci sono inchieste in corso. Le vittime sono alla fine i migranti. Che valgono in base all'età e alla nazionalità».

C'è appena il tempo per esprimere un minimo cordoglio per la morte della piccola Rokia. «Che una bimba di tre anni muoia per arrivare qui, mi fa riflettere, da papà, sul fatto che bisogna intervenire assolutamente. Al di là della politica, bisogna intervenire a monte». Il che significa, nel suo linguaggio, dare addosso di nuovo alle Ong. Epperò incombono i funerali del calciatore Sinisa Mihajlovic a Roma. «Mi dispiace non potere essere presente. Ma conto di onorare la sua memoria qui da Lampedusa». E intanto gli hanno apparecchiato una visita negli uffici della Guardia costiera dove scriverà «grazie di cuore» sull'albo. E poi via di corsa in direzione del Bar Cristal, nella centralissima via Roma, dove lo attende un buffet di arancine, panelle, rosticceria tipica siciliana e tante altre cose buone. Si schermisce: «Ma io sono a dieta... Oggi, però, farò uno strappo alla mia dieta». Saluti da Lampedusa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO RENAULT AUSTRAL

E-TECH FULL HYBRID TECHNO



A partire da
357€* / rata mese
IVA inclusa
anticipo 7.600 € - TAN 6,25% - TAEG 7,27%
36 rate, rata finale 21.240 € o sei libero di restituirla.

Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/12/2022

*Esempio di finanziamento Valore Futuro Renault riferito a AUSTRAL techno mild hybrid 160 auto a 34.523 € (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi), anticipo € 7.600,00, importo totale del credito € 29.201,61 (include finanziamento veicolo € 26.993,34 a, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 1.209,27 Pack Servizi a € 999,00 comprensivo di 3 anni di furto e incendio e 1 anno di driver Insurance estensione di garanzia 3 anni o 50.000 km); spese istruttoria pratica € 350 + Imposta di bollo € 73,00 (addebitata sulla prima rata), interessi € 4.873,21, valore futuro garantito € 21.240,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 31.074,82 in 36 rate da € 356,52 (circa € 11,88 al giorno) oltre la Rata Finale. TAN 6,25% (tasso fisso), TAEG 7,27%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito renault.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/12/2022.

Renault raccomanda Castrol

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



ECONOMIA

La start up Evoseed ha creato una soluzione informatica basata sull'intelligenza artificiale alla società triestina il premio della Consulta Fvg delle associazioni delle persone con disabilità

Il supercentralino intelligente che aiuta ciechi e ipovedenti

LA STORIA

Franco Vergnano

Ci vuole una buona dose di autostima e di audacia a definire la propria azienda «il viaio dove puoi seminare le tue idee, farle maturare e trapiantarle nel mercato». Ma in Evoseed, la start up costituita a Trieste nella primavera del 2021 da Paolo Visintin che ha saputo fondere sviluppo software e telecomunicazioni, questa convinzione è profondamente radicata e ha già ottenuto significativi premi. Ultimo in ordine di tempo il rico-

SmartyPbx concepito per gli operatori privati delle loro postazioni dai lockdown per Covid



Paolo Visintin, fra i fondatori di Evoseed

noscimento attribuito al suo SmartyPbx dalla Consulta regionale del Friuli Venezia Giulia delle associazioni delle persone con disabilità, nell'ambito del Premio Solidarietà, quest'anno dedicato al lavoro e in particolare all'inserimento e alla valorizzazione dei disabili nelle aziende. Un risultato conseguito dalla start up giuliana in collaborazione con Unione italiana ciechi e ipovedenti (Uici) e Invat, l'Istituto nazionale valutazione ausili e tecnologie.

SmartyPbx, concepito e realizzato in tempi brevi per venire incontro alle esigenze dei centralinisti ciechi e ipovedenti privati delle loro postazioni con il lockdown del Covid, è proprio il frutto della filosofia

operativa che caratterizza Evoseed (dove Evo sta per evolution). Si parte da un bisogno, si procede secondo un approccio iterativo del tipo "provando e riprovando" fino ad arrivare al prodotto finito davvero ad hoc rispetto alle esigenze del cliente.

La pandemia da Covid 19, si sa, ci ha fatto precipitare in acque nuove, inesplorate. E se le organizzazioni aziendali dal lavoro agile, il cosiddetto "smart working", hanno potuto trarre anche vantaggi (meno stress, meno spostamenti, riduzione delle disconomie) grazie alla tecnologia, per i centralinisti la situazione è stata diversa. Privati dei loro strumenti, tastiera e schermo essenziali ed ergonomici, sono

SOSTENIBILITÀ

Gestione rischi Esg il Gruppo Hera promosso da S&P

Nuova ESG Evaluation di Hera, realizzata dagli analisti di Sustainable Finance di S&P Global Ratings: una valutazione cross-industry delle capacità di gestire l'esposizione ai rischi ambientali, sociali e di governance. Quest'anno il Gruppo Hera ha ottenuto un punteggio complessivo di 81/100. Il punteggio ottenuto la posiziona sopra la media internazionale (72) ed europea (76).

diventati veri e propri apolodi aziendali, cui invece SmartyPbx ha offerto una funzionale soluzione di lavoro e di inclusione. Il "solito" centralino si è smaterializzato grazie all'utilizzo del Cloud, e del Voip, diventando così accessibile ovunque. Insomma, si è ricreata la funzione senza ricreare l'ambiente di partenza, grazie ai comandi vocali impartiti attraverso un assistente vocale basato su Ai (intelligenza artificiale, machine learning e Nlp).

In Evoseed, dove accanto ai soci fondatori Visintin e Giovanni Tommasini opera un nucleo ridotto di collaboratori fissi affiancati di volta in volta dalle risorse necessarie a "mettere a terra" un progetto/prodotto, si respira un certo ottimismo. Sul breve il focus è sui "seed" (prototipi) che funzionano, dove e perché. Lì è il mercato, lì il terreno da dove trarre le risorse per svilupparsi. L'azienda ci tiene a far sapere che non ha esposizione finanziaria né soci di puro capitale: la linea di crescita è interna, secondo la teoria del "bootstrap", per cui ci si regge sui tiranti dei propri stivali.

Per il medio/lungo periodo il percorso appare ancora non disegnato. E qui si respira l'aria di Trieste, l'inclinazione al mare aperto che può portare a destinazioni sconosciute o anche solo inimmaginate. Il pensiero corre veloce a Cristoforo Colombo... mentre, con i piedi per terra, anzi in città, Evoseed può godere della proficua contaminazione con l'ambiente scientifico triestino, forte del suo primato la città europea con la più alta densità di ricercatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

lingotti monete preziosi stime / perizie

100 g FINE GOLD 999,9



Gelsomina Vigliotti e Gianpietro Benedetti firmano il contratto

SIDERURGIA

Prestito da 350 milioni della Bei al Gruppo Danieli per gli investimenti di Abs

UDINE

Un gruppo riconosciuto come *front runner* nella transizione green dell'acciaio, e la condivisione di obiettivi - a partire da quelli di sostenibilità fino a quelli di decarbonizzazione della produzione siderurgica - sono i fattori chiave che hanno consentito di siglare il contratto che assegna a Danieli un prestito di 350 milioni di euro da parte della Bei, la Banca europea degli investimenti. La firma è stata apposta ieri a Buttrio dal presidente Gianpietro Benedetti e dalla vicepresidente della Bei in Italia Gelsomina Vigliotti. Le risorse verranno impiegate in Abs, la divisione steel making del Gruppo, sia in Italia che in Croazia «per la realizzazione di un centinaio di progetti - ha spiegato Camilla Benedetti, presidente di Abs - che fanno parte del piano di investimenti già definito» e in parte anche già avviato, che intercetta circa 800 milioni di euro. Tornando al prestito, «la Bei - ha ricordato Vigliotti - nasce per sostenere gli investimenti», ora i criteri di selezione sui progetti hanno a che fare con la sostenibilità ambientale e i criteri Esg, perché «i nostri

obiettivi - ha sottolineato la vicepresidente - sono quelli della Ue». In questo particolare momento storico, «è importante accompagnare i processi di decarbonizzazione che il comparto siderurgico sta avviando, e Danieli - ha aggiunto Vigliotti - è un gruppo all'avanguardia in questo percorso». Il colosso di Buttrio è in vetta nella classifica delle aziende specializzate nella progettazione e realizzazione di impianti siderurgici, e con Abs tra i primi produttori di acciaio europei, ma soprattutto è leader nel mondo per quelli green, ovvero in grado di produrre acciaio oggi abbattendo dell'80% le emissioni di un impianto a carbone grazie al forno elettrico, e domani di arrivare a zero emissioni alimentando il forno con l'idrogeno. Una leadership riconosciuta, quella di Danieli, che conta oggi 23 Mida (Minimill Danieli) installati nel mondo, e che ha un portafoglio ordini del valore di 5,5 miliardi di euro. Molto buoni anche i dati di bilancio '21/22 che hanno consentito a Danieli di erogare 13 milioni di euro di bonus ai collaboratori, e 12 milioni di euro di dividendi agli azionisti. —

MOBILITÀ ELETTRICA

Nidec, ordini da Israele per colonnine di ricarica

TRIESTE

I sistemi di ricarica per l'e-mobility di Nidec, varcano i confini europei per approdare in Israele. Nidec Industrial Solutions, parte della Divisione Energy & Infrastructure del Gruppo Nidec, si è infatti aggiudicata una commessa del valore di circa 1 milione di euro per la fornitura di di 24 colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici DirectPower DC ad AmisraGreen, società con

focus sulle rinnovabili parte del gruppo Amisragas, uno dei principali distributori di gas ed energia di Israele. La soluzione messa a punto da Nis può raggiungere una potenza Ultra Fast di 360 kW e potrà contribuire a diffondere la mobilità elettrica in tutto il mondo.

AmisraGreen ha apprezzato i benefici che questa soluzione può offrire ai gestori, quali connettività, risposta real time, facilità di installazione e

manutenzione e diagnostica a distanza, compattezza, design ricercato e, soprattutto, modularità, dato che è possibile espandere la potenza di ricarica della soluzione Nis senza doverla modificare.

Nello specifico, Nis ha siglato due ordini con AmisraGreen per la fornitura di 44 unità che saranno consegnate tra maggio e giugno 2023, per essere in parte installate in aree di ricarica di proprietà del gruppo, e in parte consegnate a suoi clienti che operano in Israele.

DirectPower DC è dotata di due cavi in corrente continua e può caricare due auto in contemporanea o una sola. I clienti possono acquistare la versione base del prodotto per poi aggiungere ulteriori moduli;

la colonnina può essere customizzata nei colori e, nella parte alta, presenta un maxischermo dove è possibile caricare materiale multimediale pubblicitario. Direct Power DC è anche la prima colonnina studiata ergonomicamente per garantire la massima accessibilità ad utenti di qualsiasi altezza o disabili. Offre un'esperienza di fruizione particolarmente intuitiva e semplice ed è dotata di un sistema di recupero del cavo che sostiene la maggior parte del peso; inoltre, presenta uno schermo utente touch screen e integra un sistema di segnalazione luminoso per mezzo di strip-led multicolore per informare a distanza l'utente dello stato dei cavi e della ricarica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
GLORIA MARIS	DA NOVOROSSISK A RADA	ore 0.01
SPIRIT	DA ZUEITINA A RADA	ore 0.01
ISABELLA	DA AZZAWIYAH A RADA	ore 3.00
MSC ADELE	DA ALIAGA A RADA	ore 10.00
NEW VISION	DA TARANTO A RADA	ore 14.00

IN PARTENZA		
EVER LIBERAL	DA MOLO VII PER EVER LIBERAL	ore 6.00
BF PHILIPP	DA RADA PER ANCONA	ore 7.00
MEIKE	DA RADA PER RAVENNA	ore 10.00
ASSOS SEAWAYS	DA HHLA PLT ITALY PER MERSIN	ore 20.00
ULUSOY-15	DA ULUSOY-15 PER ÇESME	ore 22.00
MSC ADELE	DA RADA PER RAVENNA	ore 23.00

MOVIMENTI		
INDIANA JONES	DA RADA PER WARTSILA	ore 6.00

LE RILEVAZIONI
NEI COMPARTI

L'industria

La crescita dell'occupazione si deve soprattutto all'industria, con 129 mila occupati, più 3,9% rispetto al 2021, e alle costruzioni con 31 mila assunti.



Il terziario

Bene anche il terziario con oltre 247 mila occupati (+2.5%), basti pensare che solo il commercio con alberghi e ristoranti registra 97.743 occupati (+2.5%).



Le assunzioni

La crescita delle assunzioni a tempo indeterminato non si ferma. Nei primi nove mesi del 2022 si contano 37.300 contratti, più 54,9%.

Il mercato del lavoro in Friuli Venezia Giulia

IL MONITORAGGIO

Occupazione in calo per il caro energia

Nel terzo trimestre rallenta la crescita, si stima un + 3,2 annuo
In regione il maggior numero di occupati: sono 523 mila

UDINE

Nel terzo trimestre rallenta la crescita dell'occupazione nel terzo trimestre, ma il livello occupazionale registrato nei primi nove mesi dell'anno rimane elevato. I settori trainanti restano l'industria (+4.800), le costruzioni (+1.160) e l'export (+9.6%). Con oltre 205.000 assunzioni (+14,3%) anche la domanda di occupazione rimane elevata con il lavoro stabile che segna un più 54,99 per cento di crescita, rispetto allo stesso periodo di un anno fa. Dalla fotografia scattata dall'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro, rielaborando i dati Istat, emerge la flessione legata alla crisi del momento.



CARLOS CORVINO
IL RESPONSABILE
DELL'OSSERVATORIO REGIONALE

«C'è molta incertezza, soprattutto per la capacità di sopportare i rincari dei prezzi al consumo»

ha creato molta incertezza, soprattutto rispetto alla capacità di sopportare l'aumento dei prezzi al consumo e alla produzione. Coerentemente, nel terzo trimestre, l'occupazione è in flessione. Questa "frenata", tuttavia, non ha intaccato l'andamento dell'anno, se infatti consideriamo i primi nove mesi, gli occupati rilevati dall'Istat raggiungono le 523 mila unità, un valore più elevato sia rispetto al 2021 sia al 2019», spiega Carlos Corvino, il responsabile dell'Osservatorio

regionale del mercato del lavoro.

L'OCCUPAZIONE

Nel terzo trimestre si contano 516 mila occupati, in calo rispetto al trimestre precedente, quando l'occupazione aveva toccato quota 537 mila, un valore alto, anche rispetto al passato. Considerando la media dei primi 9 mesi, quest'anno il valore degli occupati supera le 523 mila unità, con una crescita annuale di oltre 16 mila unità (+3%). Sedicimila rispetto al 2019, pari al +3.2 per cento. Crescono soprattutto i maschi (quasi 291 mila) di 8.515 unità (+3%). Le donne toccano quota 232 mila occupate, con una crescita di 8 mila unità (+3.6%). Continua la tendenza decennale, alla crescita dei dipendenti, 425 mila, 17.130 unità in più rispetto ai nove mesi del 2021 (+4.2%); si contrae invece l'occupazione indipendente, che arriva a 98 mila (-0.6%). Parallelamente diminuisce la disoccupazione (27 mila) di 3 mila unità (-10.6%), quasi tutte donne, e gli inattivi in età da lavoro. Questi ultimi sono 204 mila in calo di 8 mila unità (-3.9%) rispetto al 2021. E se il tasso di occupazione nel terzo trimestre è al 67.8% (-0.5%), torna a crescere di 15 punti pure il gender gap, mentre la disoccupazione è pari a 4.6 per cento. —

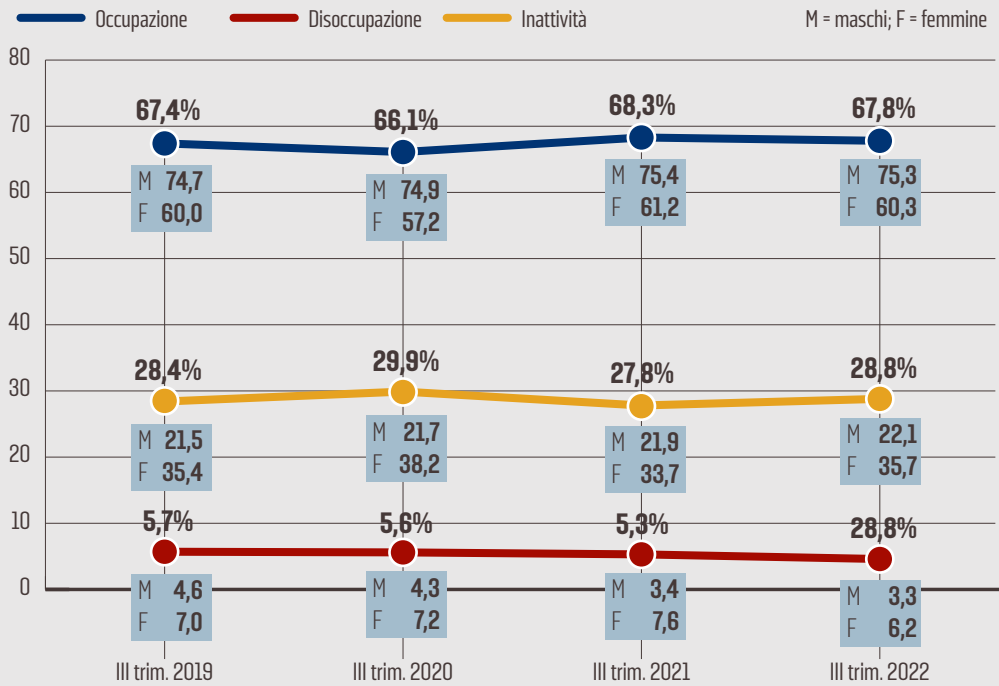
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

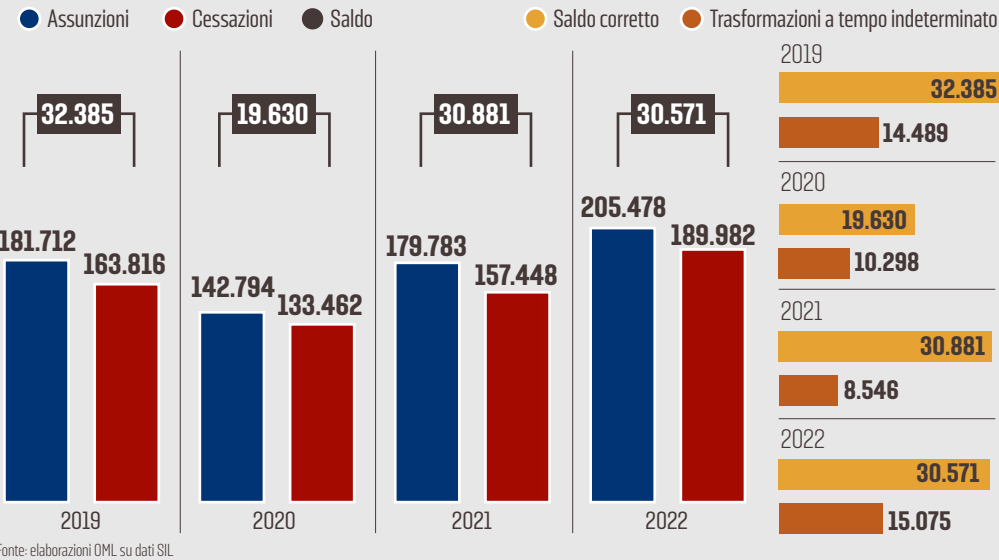
WITHUB

	T3-2019	2019_9mesi	T3-2021	2021_9mesi	T3-2022	2022_9mesi	Var. % 22/19	Var. % 22/21
Occupati	513.410	507.206	518.645	506.816	516.302	523.336	-0,5%	3,3%
maschi	287.565	287.437	289.600	282.429	291.696	290.944	0,7%	3,0%
femmine	225.844	219.768	229.045	224.387	224.606	232.392	-1,9%	3,6%
Disoccupati	30.924	32.316	28.872	30.375	24.893	27.263	-13,8%	-10,2%
maschi	13.935	14.017	10.236	12.405	9.977	12.210	-2,5%	-1,6%
femmine	16.989	18.299	18.635	17.970	14.916	15.053	-20,0%	-16,2%
Inattivi 15-64 anni	210.889	217.269	203.839	212.405	211.898	204.124	4,0%	-3,9%
maschi	80.321	81.708	80.842	84.296	82.128	81.019	1,6%	-3,9%
femmine	130.568	135.561	122.997	128.109	129.770	123.105	5,5%	-3,9%

I tassi



Assunzioni, cessazioni, trasformazioni a tempo indeterminato e saldo "corretto"



Fonte: elaborazioni OML su dati SIL

IL PRESSING SUL MINISTERO NELL'AMBITO DEL DECRETO FLUSSI

Mancano muratori e camionisti
La Regione chiede più stranieri

Muratori, carpentieri, autisti di mezzi pesanti e anche camerieri, baristi e stagionali da impiegare in agricoltura sono diventati introvabili in Fvg. Di fronte a una carenza di manodopera che non accenna a diminuire, la Regione ha chiesto al ministero del Lavoro, nell'ambito della definizione del decreto Flussi il rilascio di 200 quote di lavoratori extracomunitari: 100 per l'edilizia e altrettante per il settore tra-

sporto. A queste si sommano le consuete 500 quote stagionali stimate dalle categorie economiche per rispondere alle necessità di agricoltura e settore turistico. Agli stagionali vengono proposto contratti di durata non superiore ai nove mesi. L'auspicio è che lo Stato, impegnato proprio in queste settimane, nella revisione del Decreto flussi, accetti la richiesta: la risposta dovrebbe arrivare entro la fine dell'anno.

In passato, quando la Regione prevedeva la necessità di manodopera straniera solo per i lavori stagionali, tra cui le vendemmie e l'attività nei bar e nei ristoranti, complessivamente la richiesta si manteneva attorno alle 500 unità. Ora invece, come detto, la carenza di personale ha costretto ad alzare la posta sollecitando altre 200 quote, divise in parti uguali, per i settori dell'autotrasporto e per l'edilizia. La richiesta è

stata inviata a Roma da mesi, ma dalla capitale non è ancora giunta alcuna risposta. Non è escluso che possa arrivare, come di consueto, entro la fine dell'anno. Al momento tutto tace.

Difficile peraltro dire se questi numeri saranno sufficienti. E al di là della quantità, resta centrale il tema della qualità dei lavoratori che arriveranno. L'auspicio è che arrivi personale già preparato dal momento che non tutte le aziende, vista la congiuntura difficile, possono sobbarcarsi l'onere di garantire percorsi di formazione professionale.

Dal canto suo l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, ha sempre sostenuto che «l'assegnazione delle quote

non può piovare dal cielo, il numero va preannunciato e valutato in anticipo».

In attesa del verdetto del ministero, a farsi sentire sono le associazioni di categoria. «A noi servirebbe una fiction», afferma provocatoriamente il capogruppo Traspoti di Confin-

Oltre alle 500 quote per attività stagionali, sollecitate 200 unità per edilizia e trasporti

dustria Udine, Massimo Masotti nel ricordare che il programma televisivo MasterChef ha invogliato molti giovani a iscriversi alle scuole alber-

ghiere. Oggi nessuno vuole fare l'autista anche se lo stipendio può arrivare a 3 mila euro netti al mese. Masotti non crede molto alle quote: «In questo momento l'Ue non riconosce la patente professionale conseguita nei Paesi extra Ue. Fino a quando resteranno in vigore queste norme, gli stranieri saranno costretti a rifare la patente con l'handicap della non conoscenza della lingua». E se Antonio Dalla Mora (Fipe-Confindustria) auspica di poter assumere giovani camerieri, barman o baristi stranieri, il presidente dei costruttori (Ance), Roberto Contessi, spera che la Regione abbia chiesto più di 100 stranieri. «Molte aziende potrebbero assumere personale, ma non riescono a farlo perché i flussi sono bloccati». —

Il verdetto del sondaggio online lanciato dall'Ad della piattaforma social. Il 57% lo vuole fuori

Gli utenti di Twitter “licenziano” Musk

IL CASO

Riccardo Luna

Elon Musk deve dimettersi da amministratore delegato di Twitter. Non lo diciamo noi, non lo dicono nemmeno i suoi detrattori. Lo dice un sondaggio online che lui stesso ha lanciato a sorpresa domenica sul suo profilo da 122 milioni di follower, promettendo di rispettarne l'esito. Non si sa cosa l'abbia spinto a questa mossa estrema ma va detto che il sondaggio era partito subito male e che invano ha provato a influenzarne l'esito avvertendo: «Attenti a quello che desiderate, perché potreste averlo», va-

le a dire, me ne vado davvero se vincono i sì. Il verdetto ieri, alle 12 ora italiana, quando al quartier generale di Twitter era ancora notte, è stato chiarissimo: per il 42,5% Musk deve restare al suo posto, per il 57,5% deve andarsene. Votanti, poco meno di 18 milioni. Tanti, ma in fondo meno di un utente di Twitter su dieci: se fosse un referendum, in Italia, la consultazione sarebbe fallita per mancanza del quorum, il numero minimo di votanti, ma la regola di Musk è diversa, è una regola medievale, sintetizzata nella massima “Vox Populi Vox Dei”, questi sondaggi per lui sono legge. La voce del popolo, intesa come somma di milioni di clic, è la voce di Dio. Una nuova religione: la tecno-

logia che trasforma il populismo in una forma di governo in cui l'unica regola è che non ci sono regole. Le regole si fanno ogni volta con un voto.

Questa storia non inizia oggi. Fu un sondaggio a marzo a incoraggiare Musk a comprare il social network fondato da Jack Dorsey nel 2009 - e che da allora è in cerca di un modello economico profittevole -, quando nessuno al mondo pensava potesse farlo: e invece solo un mese dopo presentava l'offerta di acquisto da 44 miliardi di dollari, un importo totalmente slegato dal valore reale della società (che ai tempi era attorno ai 30 miliardi) e di cui non ha mai fatto mistero di essersi pentito. Ed è stato un altro sondaggio un mese fa a

consentirgli di riammettere Donald Trump, bandito dai precedenti amministratori dopo l'assalto dei suoi sostenitori al Congresso del 6 gennaio 2020 (anche se Trump non è mai tornato su Twitter avendo nel frattempo raccolto 38 milioni di dollari per fondare un social alternativo per ora fallimentare). Ed è stato sempre un sondaggio, qualche giorno fa, a decidere la riammissione istantanea di una dozzina di giornalisti americani sospesi perché lo avevano criticato.

E' stato quello il momento in cui si è capito che il grande innovatore era fuori controllo. E' successo tutto nel giro di poche ore. Prima è entrato su Twitter Spaces, lo spazio per le chat audio di gruppo, dove i

giornalisti cacciati e moltissimi altri stavano discutendo la cosa e dopo due domande ha lasciato la riunione e Twitter Spaces stesso per qualche ora non ha funzionato come se qualcuno lo avesse spento. Poi il profilo ufficiale di Twitter ha comunicato che la sospensione del profilo di Mastodon - un piccolo tentativo di fare concorrenza a Twitter con un progetto decentralizzato - era solo l'inizio: d'ora in poi sarebbero stati cancellati anche i profili che portano traffico a tutti gli altri social, compresi Facebook e Instagram. Altro che baluardo della libertà di espressione. C'è stata una rivolta degli utenti: tra i tanti ha protestato Paul Graham con un tweet in cui annunciava l'intenzione di trasferirsi su Mastodon, ed è stato subito bannato. Nel frattempo gli azionisti di Tesla erano in rivolta: era venuto fuori che Musk non aveva soltanto venduto molte azioni Tesla per finanziare l'ac-

quisto di Twitter, ma stava continuando a vendere e il titolo a perdere.

In questo contesto tragico Musk dapprima ha ostentato sicurezza. E poi ha lanciato il sondaggio suicida: in un delirio di onnipotenza e forse solo di disperazione ha messo la sua testa sulla ghigliottina del popolo e il suo popolo l'ha fatta partire. E adesso che farà? Si dimetterà davvero? Molti pensano che dovrebbe farlo, intanto salvare Twitter il cui valore secondo il Wall Street Journal, in un mese e mezzo di gestione Musk, si è dimezzato (sarebbe di circa 15 miliardi di dollari): al suo posto, potrebbe andare Sheryl Sandberg che è stata a lungo il numero due di Mark Zuckerberg a Facebook. Ma dovrebbe lasciare anche per il suo bene: Musk in questi anni è stato alla frontiera più avanzata dell'innovazione, che fine ha fatto il suo genio? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-12-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	5,98	-0,89	5,04	8,24	-27,69	158,7
Acea	12,99	-0,08	10,7	18,84	-30,76	2.766,4
Acinque	2,02	-1,46	1,82	2,53	-18,22	398,6
Adidas ag	120,94	0,27	94,03	261,15	-52,25	25.302,6
Adv Micro Devices	60,41	-1,61	57,79	133,5	-53,79	57.194,9
Aedys	0,289	-	0,168	0,33	70	76,1
Aeffe	1,204	-	1,086	2,795	-56,38	129,3
Aegon	4,71	1,57	3,739	5,36	71,2	743,3
Aeroporto Marconi Bo.	7,74	-	7	9,44	-12,05	279,6
Ageas	41,3	-2,04	34,51	50,04	-8,97	97.123,6
Ahold Del	27,21	-	24,8	31,095	-10,32	324,31
Air France Klm	1,265	1,69	1,1	2,2805	-34,41	542,2
Airbus	111,02	0,91	88,8	120	-1,47	85.782,8
Alerion	33,8	3,36	24	43,55	14,38	1.833
Algowatt	0,522	0,77	0,336	1,175	52,19	23,1
Alkerm	11,18	3,52	10,3	22,9	-50,75	63,6
Allianz	199,62	0,56	159,58	232,05	-2,58	90.607,5
Alphabet cI A	94,18	-1,14	84,18	130,175	-35,12	25.089,4
Alphabet Classe C	65,84	0,36	65,29	130,6	-33,75	29.989,3
Amazon	80,27	-2,62	80,27	152,5	-46,58	38.679,9
Amgen	250,95	1,41	192,56	294,4	24,23	183.111,9
Amplifon	26,91	-0,11	23,66	46,64	-43,29	6.092,1
Anhuiuser-Busch	55,28	-	45,76	58,35	4,2	88.903,6
Anima Holding	3,456	-1,87	2,864	4,887	-23,03	1.197,6
Antares V	8,19	-0,12	6,98	12,2	-31,18	566,1
Apple	124,42	-2,19	124,34	172,04	-21,75	642.857,7
Aquafil	5,2	0,58	4,885	8,01	-32,11	222,7
Ariston Holding	9,22	-0,75	7,015	11,35	-9,07	979
Ascopiave	2,485	2,9	1,89	3,63	-28,39	582,5
ASML Holding	537,3	-0,68	398,4	701,7	-24,22	232.830,1
Autogrill	6,5	0,49	5,562	7,32	4,07	2.502,7
Autos Meridionali	9,68	29,07	5,0127	9,68	82,73	42,4
Avio	10,64	0,38	9,13	14,1	-9,06	280,5
Axa	26,35	1,38	20,405	28,85	-0	55.049,3
Azimut	20,47	-0,05	13,915	26,53	-17,06	2.932,4
A2a	1,2795	0,79	0,9528	1,7385	-25,61	4.008,6
B						
B Desio e Brianza	3,08	-1,28	2,65	3,34	1,99	413,8
B Ifis	12,77	-0,39	10,76	21,68	-25,19	687,2
B M Paschi Siena	1,877	-3,96	1,62	21,7747	-89,9	2.364,4
B P di Sondrio	3,894	0,21	2,926	4,238	3,68	1.738,3
B Profilo	0,1864	-0,61	0,1819	0,2193	-4,34	133,2
B Sistema	1,494	1,49	1,35	2,175	-29,03	120,1
Banca Generali	31,54	-1,41	24,01	38,88	-18,61	3.885,5
Banco Bpm	3,22	-0,86	2,268	3,63	21,97	4.878,9
Banco Santander	2,728	1,49	2,33	3,467	-7,21	44.019,4
Basf	45,65	-0,44	38,795	68,8	-26,25	42.140,8
Basinet	5,48	0,74	4,6	6,65	-4,7	295,9
Bastogi	0,624	-0,95	0,516	0,768	-15,9	77,1
Bayer	49,1	0,61	47,345	67,58	4,24	37.529,2
BB Biotech	56,8	-0,87	49,6	75,35	-23,66	3.146,7
BBVA	5,402	-0,2	4,035	6,1	3,01	38.019,9
B&G Speakers	12,6	-1,18	10,5	14	-8,7	138,6
Bca Mediolanum	7,712	-	5,972	9,294	-11,15	5.729,3
Be	3,46	0,14	2,41	3,485	24,91	466,7
Beghelli	0,292	-	0,278	0,483	-34,09	58,4
Beiersdorf AG	107,45	-	79,9	107,7	18,89	27.077,4
Best Buy Co Us	75,66	-	73,78	81,48	-0	17.022,1
B.F.	3,83	1,06	3,2	4	4,08	716,4
Bff Bank	7,345	-0,27	5,8	7,68	3,6	1.362,7
Bialetti Industrie	0,2745	-	0,158	0,308	0,92	42,5
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	12,62	-0,63	11,21	25,06	-48,32	345,8
Bloera	0,422	0,36	0,4205	1,14	-58,42	1,3
Bmw	83,94	1,98	69,3	99,6	-5,11	50.531,5
Bnp Paribas	52,2	-0,23	41,18	66,67	-14,2	47.811,4
Borghesio	0,708	0,57	0,582	0,822	13,83	33,8
Bper Banca	1,8655	-0,77	1,265	2,159	2,33	2.641,3
Brembo	10,41	-0,76	8,14	13,38	-16,92	3.476,1
Brioschi	0,0746	0,81	0,0684	0,0948	-17,86	58,8
Brunello Cucinelli	70,75	1,22	40,02	72,2	16,56	4.811
Buzzi Unicem	17,975	1,58	14,26	20,24	-5,27	3.462,5
C						
Cairo Communication	1,472	-0,54	1,378	2,33	-27,84	197,9
Caleffi	1,03	-0,48	0,98	1,605	-29,45	16,1
Callagione	3,16	0,32	2,9	4,22	-20	379,8
Callagione Editore	0,96	1,05	0,93	1,16	-14,67	120
Campani	9,852	0,39	8,654	12,87	-23,36	11.444,1
Carel Industries	23,65	-3,27	17,18	26,8	-11,09	2.365
Cellularline	3,02	1,34	2,96	4,31	-29,6	66
Cembre	29,3	1,74	23,4	34,5	-14,33	498,1
Cementir Holding	6,13	1,18	5,25	8,64	-26,85	975,9
Centrale del Latte d'Italia	2,71	7,54	2,41	3,5	-21,45	37,9
Chi	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0638	-2,74	0,0602	0,077	-4,78	5,5
Cir	0,4015	1,39	0,35	0,4765	-14,57	444,5

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mn€)
Civitanavi S	4.495	-0,11	3,8	4,71	-0	138,3
Class Editori	0,0746	2,19	0,058	0,09	-13,46	12,8
Cnh Industrial	14,97	0,17	10,64	15,72	0,84	20.425,1
Coimbase Global	32,9	-1,53	32,9	95,47	-0	5.711,7
Commerzbank	8,2	0,96	5,74	9,171	21,91	10.269,3
Conafi	0,425	3,66	0,338	0,578	-30,56	15,7
Continental AG	56	-0,28	44,9	98,32	-39,95	11.200,3
Covivio	55,05	1,94	46	76,9	-23,94	5.206,6
Credem	6,72	-0,44	5,05	7,52	15,46	2.293,7
Credit Agricole	9,501	1,8	8,133	14,188	-24,66	21.152,5
Csp International	0,348	-	0,32	0,447	-7,69	13,9
D						
D'Amico	0,405	-3,23	0,0887	0,4185	328,57	502,6
Danieli & C	20,6	-0,24	15,94	27,15	-23,84	842,1
Danieli & C Rsp	13,98	-0,85	11,16	17,82	-18,72	565,1
Datalogic	7,865	-1,44	6,285	15,56	-48,59	459,7
Dea Capital	1,474	-	1,002	1,478	21,7	390,7
De Longhi	21,08	-1,95	14,52	31,8	-33,12	3.182,6
Deutsche Bank	9,825	0,11	7,61	14,504	-9,94	5.665,8
Deutsche Borse AG	165,8	-	138,65	178,75	12,56	31.999,4
Deutsche Lufthansa AG	8,052	0,97	5,511	8,11	80,65	3.753,4
Deutsche Post AG	34,75	-3,7	30,115	57,27	-38,86	42.143,2
Deutsche Telekom	18,86	0,21	15,248	19,762	15,54	82.254,5
Diasonit	228,15	-1,04	111,35	163,2	-23,47	7.168,8
Digital Bros	22,82	-2,06	21,08	31,3	-23,73	325,4
doValue	6,92	-1	5,2	8,68	-17,52	553,6
E						
Edison Rsp	1,39	-1,77	1,175	1,825	-6,08	152,3
Eems	0,0556	-7,02	0,0556	0,212	-57,56	25,1
El En	14,49	-0,96	11,06	15,46	-7	1.156,7
Elica	2,74	0,74	2,25	3,685	-24,83	173,5
Emak	1,142	-3,38	0,88	2,125	-46	187,2
Enav	4,038	0,5	3,54	4,7	2,75	2.187,6
Enel	5,046	-0,08	4,003	7,195	-28,38	51.301,1
Enervit	3,24	-	3,04	3,82	-15,63	57,7
Engie	14,024	0,43	10,078	14,554	7,35	30.763,7
Eni	12,99	0,7	10,644	14,53	6,3	46.939,6
Eni On	9,144	1,49	7,446	12,436	-25,16	18.297,1
Eprice	0,009	5,86	0,0073	0,0336	-55,45	3,5
Equita Group	3,63	-	3,06	4,09	-4,97	184,6
Erg	29,68	0,88	23,62	35,58	4,36	4.461,5
Espinet	6,625	0,08	5,7	13,32	-48,64	334
Essilorluxottica	171,95	0,03	134,4	182,4	-7,05	37.494,9
Eukedos	1,25	-1,96	1,15	1,78	-30,36	28,4
Eurotech	2,81	-	2,704	5,33	-44,47	99,8
Evonik Industries AG	17,795	-	16,705	29,3	-37,38	8.292,5
Expriiva	1,366	0,15	1,126	2,26	-38,47	70,9
F						
Faurecia	13,5	0,15	10,99	40,4834	-63,74	1.863,5
Ferrari	204,9	-0,77	162,65	236,9	-9,93	39.734,9
Fidia	1,5	-3,54	1,42	1,975	-21,47	77
Fiera Milano	2,82	0,86	2,58	3,55	-13,61	287,9
Fila	6,7	-1,33	6,51	10	-31,07	210,9
Fincantieri	0,5255	-1,22	0,459	0,6325	-12,92	893,2
Fine Foods Pharma Ntm	8,3	-	7,4	15,6	-46,1	183,1
Fincobank	14,875	-1,62	10,335	16,18	-9,63	9.075,5
Firm	0,4215	2,43	0,4115	0,639	-31,35	183,3
Fresenius M Care AG	29,76	-	26,85	63,4	-49,06	9.115,9
Fresenius SE & Co. KGaA	25,57	-	19,95	37,85	-25,88	13.954,6
Fullsix	0,798	2,57	0,66	1,03	-23,64	8,9
G						
Gabetti	1,086	0,56	0,975	2,03	-44,87	65,5
Garofalo Health Care	3,81	-0,26	3,65	5,42	-30,73	343,7
Gas Plus	2,54	-4,15	2,04	5,76	-24,4	114,1
Gefran	8,97	-	7,35	11,35	-20,27	129,2
Generalfinance	7,2	-	6,95	7,26	-0	91
Generali	16,685	1,12	13,745	21,11	-10,44	26.476,3
Geox	0,79	-1,25	0,694	1,124	-26,17	204,8
Gepity	0,012	5,26	0,014	0,0292	-56,52	1,3
Digitag group	1,13	-1,22	1,124	1,882	-30,93	23,4
Gilead Sciences	81,34	1,14	52,26	84,2	25,31	106.224
Gpi	13,5	-0,86	11,85	16,16	-17,19	390,2
Greenthesis	0,979	-1,01	0,8	1,235	-14,5	151,9
Gvs	3,47	-1,2	3	10,9	-67,11	607,3
H						
HeidelbergCement AG	52,18	-0,61	39,36	67,3	-14,82	9.783,8
Hemkel KGaA VZ	65,16	-	57,7	82,2	-8,82	11.609,1
Hera	2,569	0,71	2,004	3,715	-29,83	3.826,6
I						
I Grandi Viaggi	0,79	2,86	0,718	1,11	-19,06	37,7
Iberdrola	10,78	-	8,494	11,36	3,31	68.995,4
Igd	3,17	1,93	2,565	4,65	-17,88	349,8
Il Sole 24 Ore	0,482	-	0,388	0,584	-5,12	27,2
Illimity Bank	6,785	-0,68	6,225	13,59	-48,48	567,5
Immsi	0,4135	0,12	0,361	0,47	-4,72	140,8
Indel B	23,3	-	19,45	26,7	-13,06	136

Le idee

IL RIALZO DEI TASSI MOSSA OBBLIGATA DELLA BCE

FRANCESCO MOROSINI

La Bce ha alzato i tassi come mai dal 2008 e difatti le parole dell'allora Presidente dell'Eurotower Trichet paiono scritte oggi: «A seguito di forti rincari delle materie prime, nella prima metà del 2008 l'inflazione ha registrato un incremento rilevante e si sono accentuati i rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi». Infatti in quell'anno i tassi dell'Eurotower furono incrementati a livello comparabile al presente con la Bce che ha alzato di 0,5 punti i tassi di riferimento con cui opera la sua politica monetaria.

La politica accoglie con brontolii le decisioni "austere" delle Autorità monetarie che sempre devono comparare i costi del rallentare l'economia per frenare l'inflazione con i danni che quest'ultima fa (il fiscal drag via gonfiamento nominale dei redditi ad esempio). Scontati quindi i rilievi di personalità della classe dirigente italiana di maggioranza ma sicuramente perplessità sono ovunque nel timore che ciò porti recessione e dissenso. Forse però la politica italiana anche anticipa timori per le prossime decisioni della Bce sulla gestione dei debiti pubblici degli Stati membri dell'Eurozona.

Prima di ragionare su questi aspetti il tema è se in termini di Realpolitik l'Eurotower avrebbe potuto fare diversamente. No pur considerando che l'inflazione in Eurolandia è meno da domanda e più da shock energetico che in Usa e che conseguentemente la terapia monetaria contro la geopolitica dei prezzi energetici appaia più un'arma rotta che uno strumento efficace.

Nondimeno la prospettiva cambia se si considera che l'Eurozona per l'energia dipende dai mercati globali dove deve avere una valuta che tenga sul dollaro che è la moneta di riferimento per i contratti di materie prime. Significa che il rialzo dei tassi deciso dalla Bce era obbligato dopo quello deciso dalla Fed.

L'alternativa sarebbe stata quella suicida di importare inflazione via l'import di mate-

rie prime da cui l'Unione europea dipende. Insomma prendersela con la Bce che tra l'altro contiene lo spread del nostro debito oltre i doveri imposte dai Trattati europei (la stabilità dei prezzi) pare autolesionismo.

È vero che il governo ha ereditato i pesanti oneri di bilancio (come ha ricordato il ministro Giorgetti) del superbonus edilizio e del mal concepito reddito di cittadinanza ma prendersela per ciò con la Bce è lunare. O come accennato i toni aspri si riferiscono fin d'ora

all'intenzione dell'Eurotower di partite da marzo col Quantitative Tightening (QT) ossia con la cessione del debito dei paesi membri l'Euroarea finora comprato per aiutarli a reggere la sfida pandemica.

Sicuramente per molti Stati compresa l'Ita-

lia ciò comporterà problemi. Vero ma difficilmente il Nord germanico accetterebbe in alternativa un'Eurozona dove a danno dei contribuenti una discutibile gestione del denaro pubblico fosse sottratta al giudizio del mercato da una Banca centrale che anestetizza lo spread con massicci acquisti di debito sovrano.

Pertanto piaccia o meno in Italia ecco riemergere il fatto che la sostenibilità della finanza pubblica passerà per il Meccanismo europeo di stabilità (il Mes di cui il Parlamento dovrà discuterne la riforma) come premessa al possibile ricorso al Transmission Protection Instrument (Tpi) cioè allo scudo antri spread della Bce per evitare che sue impennate impediscano la corretta trasmissione della politica monetaria nell'Eurozona.

Ma è uno strumento offerto a patto di chiare condizionalità che turbano la politica. Naturalmente, salvo una violenta recessione che obblighi la Bce ad aprire i cordoni della borsa, c'è pure l'euroexit. Certo un tempo auspicato ma oggi chi lo fece oserebbe? Chissà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Christine Lagarde, presidente della Bce

SCEGLI LA SCUOLA DI LIMES. PER ESSERE PROTAGONISTA IN UN MONDO CHE CAMBIA

fuoriformat



IN VIA LA TUA CANDIDATURA ALLA PRIMA SCUOLA DI GEOPOLITICA E GOVERNO PER MANAGER E LAUREATI D'ECCELLENZA.

Dallo scoppio della guerra d'Ucraina stiamo vivendo un cambio di paradigma: la Scuola di Limes, giunta alla III edizione, offre un metodo e strumenti per capire le crisi che ci circondano, per prendere decisioni fondate sugli interessi nazionali. Un approccio non accademico, arricchito dalle testimonianze di esperti italiani e stranieri. Una formazione che spazia dalle strategie e tattiche delle principali potenze agli usi geopolitici della tecnologia, dell'economia, della storia fino alla cartografia e all'intelligence. Un percorso esclusivo, con esercitazioni pratiche, al termine del quale verrà offerta agli studenti più meritevoli la possibilità di stage presso le aziende partner.

main partner

LEONARDO

EDISON

TUNNEL EURALPIN
LYON TURINDiplomatica
NATO EUROPEAN
INSTITUTE

partner

CONFITARMA
Confederazione Italiana Armatori

SCUOLA DI Limes

scuoladilimes.it

TRIESTE

**CUOIERIA
FIORENTINA**

MADE IN ITALY

Ballarin®
PELLETERIE



CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Municipio



Le opposizioni incassano il sì ai loro emendamenti Ok “lampo” per il bilancio

Dai 150 mila euro contro il caro bollette ai 30 mila per l'educativa di strada: le aperture della maggioranza evitano la discussione all'ultimo sangue

Giovanni Tomasin

Un'approvazione lampo per il bilancio del Comune. Contrariamente alla tradizione, non si è conclusa nel cuore della notte la seduta consiliare di ieri sui conti dell'ente: complice l'approvazione di una serie di emendamenti dell'opposizione, l'amministrazione si è risparmiata la discussione all'ultimo sangue e ha ottenuto una

rapida approvazione del documento.

Diverse le proposte dell'opposizione accolte dalla giunta. È stata approvata infatti la posta da 150 mila euro per il sostegno alle famiglie per il caro bollette (Pd - Punto Franco), nonché quella da 35 mila euro per la manutenzione del Verde pubblico (Pd), lo studio di fattibilità dello skate park a Opicina per 15 mila euro (Pd),

i 30 mila euro per la nuova educativa di strada (Adesso Trieste, Pd e Punto Franco). Approvati anche i 25 mila euro per gli eventi di promozione al Mercato Coperto (Adesso Trieste), i 20 mila euro per l'estensione degli orari della microarea di Altura (At, confermato anche da M5s e 3V), i 20 mila euro per l'implementazione di percorsi di inserimento lavorativo per persone con disabilità

e fragili (At). Punto Franco ha ottenuto inoltre 20 mila euro per la mensa Caritas, nonché 50 mila euro per l'assistenza scolastica ed extra scolastica per minori con disabilità. Approvati, come da tradizione, tutti gli emendamenti della maggioranza, inclusi quelli arrivati all'ultimo minuto. In fase di dichiarazione di voto il capogruppo forzista Alberto Polacco ha tessuto le lodi della

misura: «Il fatto che oggi approviamo un documento così complesso a dicembre, primo Comune italiano a farlo, indica la consapevolezza della maggioranza di far marciare velocemente la città». Secondo il consigliere del Misto Vincenzo Rescigno «il documento prova la continuità dell'operato di giunta». Mirko Martini (NcI) si concentra sui project financing su energia e illuminazione: «Porteranno una riduzione dei consumi del 70% per l'amministrazione». Il capogruppo leghista Stefano Bernobich tesse le lodi dei «mancati aumenti della tassazione, così come dell'indebitamento». Il dipiazzista Roberto Cason ha parlato di «grande lavoro degli uffici»: «Così evitiamo l'esercizio provvisorio».

Nei suoi interventi l'opposizione ha messo nel mirino l'operato della giunta sul rispetto degli obiettivi ambientali, per la regia di Porto vecchio e la cura dei rioni. Il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Larterza ha annunciato il voto negativo, pur nella soddisfazione per gli emendamenti accolti: nel suo intervento ha ricordato, tra gli altri, il ritardo

IL DIBATTITO

Russo: il disagio resta. Bertoli: grande risultato

Nel fotoservizio di Massimo Silvano (in alto), diversi momenti della seduta. Il consigliere dem Francesco Russo ha commentato: «Questo è un bilancio bello perché molto ricco, resta il fatto che continuano a esistere zone di grande disagio nelle periferie di questa città». C'è poi, ha proseguito, un'emergenza opere pubbliche: «Fosse soltanto il tram, ma poi la terapeutica, la galleria, il ponte sul canale». Russo si è augurato, assieme al collega Alberto Pasino, la necessità di una prospettiva di lungo periodo sul Porto vecchio. Sul sociale ha auspicato che l'ente risolvesse quanto prima l'intoppo della fondazione «Durante e dopo di noi». Entusiasta invece l'assessore al Bilancio Everst Bertoli: «Più di sessanta emendamenti in cinque minuti, un inedito e un grande risultato politico».

l'inverno è buono

per potare gli alberi da frutto, le ortensie
e gli arbusti, zappettare e concimare le aiuole,
rimuovere le foglie

Scegli con cura. Cerca l'annaffiatoio. | +39 040577333 | info@agricolamontesanpantaleone.it | agricolamontesanpantaleone.it

**AGRICOLA
MONTE SAN
PANTALEONE**

NOTIZIE IN BREVE

Sportello Polizia locale

La Polizia Locale informa che oggi lo sportello informazioni e cassa di via Revoltella 35 aprirà al pubblico alle 10.45 per un'assemblea del personale.



Congresso Spi Cgil

Si conclude oggi all'Itis il congresso della Spi Cgil. Ci saranno le votazioni per i delegati all'assemblea regionale e per gli organi di categoria.



Natale a Sgonico

"Aspettando il Natale", con musica e balli e il mercatino, oggi dalle 18.30, nel piazzale del Municipio di Sgonico. Al termine dolci e thè.

Municipio



Il Comitato No Ovovia torna all'attacco sulla zona Natura 2000 Legambiente: «Segnalata la violazione dell'area tutelata in sede Ue»

«Le emissioni ridotte con la cabinovia? In realtà sono cifre insignificanti»

LA BATTAGLIA

«Il parere dell'avvocatura dello Stato, su richiesta del ministero dell'Ambiente, è che nelle zone Natura 2000 non si possono fare impianti a fune. Ci domandiamo come si possa portare in aula una variante con questa spada di Damocle». Così l'architetto William Starc ha stigmatizzato l'avanti tutta del Comune sulla cabinovia, durante la conferenza stampa organizzata dal comitato No Ovovia prima dell'arrivo in aula della delibera, domani sera. Tanta la carne al fuoco durante la conferenza, che ha visto l'ex rettore Maurizio Fermeglia criticare i colleghi dell'ateneo per la relazione sull'impatto dell'opera realizzata per il Comune, smentendone il contenuto su tutta la linea. E sul vincolo Natura 2000 Legambiente annuncia la segnalazione di violazione in sede europea.

In apertura di conferenza Starc ha fatto il punto dei vari procedimenti: «Anche il parere della Soprintendenza, positivo dopo le integrazioni del Comune, è condizionato al fatto che si dimostri che l'impianto si può realizzare in un'area Natura 2000». Una condizione che, precedenti alla mano,



il comitato è certo non verrà soddisfatta. A questo proposito il presidente di Legambiente Trieste Andrea Wehrenfennig ha annunciato: «Il nostro circolo ha segnalato la violazione dell'area tutelata in sede europea, nel 2017 un caso analogo in Lombardia ha portato allo stop dell'opera».

Il vincolo Natura 2000 si può aggirare soltanto in due frangenti, ha spiegato Fermeglia: «La prima è che l'impianto a fune serva a raggiungere un borgo in casi di emergenza sanitaria,

IL COMITATO NO OVOVIA
È TORNATO IERI A CRITICARE IL PROGETTO DEL COMUNE

L'ex rettore Fermeglia punta l'attenzione sulla relazione d'ateneo: «In 4 giorni lavoro da 35 pagine»

decisamente non il caso di Opicina». La seconda è che «l'opera rechi un notevole vantaggio ambientale». Su questo secondo aspetto si è concentrato il comitato, ha affermato l'ex rettore, rileggendo tutti i dati forniti dal Comune secondo i criteri dell'Iso 14040 (o Lca), ovvero gli standard d'uso internazionale per questo genere di valutazioni. Il Comune calcola la riduzione di emissioni cagionata dalla cabinovia partendo dal presupposto che le auto inquinino sempre come oggi: «Ma da anni ormai le emissioni sono in picchiata – ha detto Fermeglia -. Fare un conto oggi proiettandolo sui prossimi 30 anni è fuorviante, sbagliato». La riduzione dichiarata dal Comune è pari allo 0,35% delle emissioni complessive annuali del Comune: «Ci rendiamo conto che parliamo di un contributo insignificante?». Se si tiene conto di questo, dei consumi della stessa cabinovia, e del mancato assorbimento di Co2 derivante dal taglio degli alberi, ha spiegato il professore: «Nella maggior parte dei casi porterà a una riduzione pari a zero della Co2, nell'ipotesi di uso intenso l'opera emetterà addirittura di più delle auto sottratte».

L'ex rettore ha puntato poi l'attenzione sulla relazione d'ateneo che accompagna la variante: «La determina di incarico è del 24 novembre e la relazione è stata firmata e consegnata il 28 novembre. Come fanno tre docenti in quattro giorni a scrivere una relazione di 35 pagine?». Tale studio, ha concluso Fermeglia, non usa standard internazionali «ma ipotizza, usa condizionali». In questo contesto, ha sottolineato l'architetto Roberto Barocchi, «chi si trova ad approvare un testo simile in Consiglio comunale rischia di andare incontro a problemi giudiziari».

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fdi: «Priorità alle criticità più urgenti»
Lega: «Tasse invariate». Fi: «Qui il via libera più rapido»

Pd: «Opere scomparse dal piano triennale»
Adesso Trieste: «Persi i fondi Pnrr per Servola»

dell'Acquamarina – «viene rimandata ancora una volta all'anno prossimo e ancora lo si spaccia come un risultato» – e i fondi Pnrr persi per Servola – «un emendamento di maggioranza pone parziale rimedio, resta il fatto che quel progetto da 14 milioni non è stato finanziato». Contrarietà anche del capogruppo Pd Giovanni Barbo: «Ci sono opere su cui sentiamo rassicurazioni

ma scomparse dal piano triennale come il Museo della Scuola – ha dichiarato – e altre con spese che continuano a essere ingenti come il tram. Altre ancora hanno iter particolari come piazza Sant'Antonio, dov'è stata fatta tutta una trafila e ora scopriamo invece si farà un restauro conservativo». Per il capogruppo di Fratelli d'Italia Marcelo Medau «il bilancio, come è giusto che sia, va a toccare tutte le aree di crisi, e penso le risorse siano state distribuite in maniera equa, ovviamente dando priorità alle impellenti necessità del momento». Così il 3V Ugo Rossi: «Negli ultimi cinque anni oltre due miliardi di fondi non spesi, questo bilancio è un libro dei sogni». La pentastellata Alessandra Richetti ha ricordato «il costo della vita in città». Il documento è stato approvato con 25 voti a favore e 15 contro. Così il sindaco Roberto Dipiazza: «Grazie a tutti i consiglieri, non ho mai avuto una maggioranza come questa, non sono d'accordo con tutto quello detto dall'opposizione, ma vi voglio bene comunque. Buon Natale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

monti casa
dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

PIGIAMI, VESTAGLIE, CAMICIE DA NOTTE,
ACCAPPATOI, COPRIPIUMINI, LENZUOLA,
BIANCHERIA, PIUMINI



*Le migliori idee
per i tuoi regali di Natale*



VIA MAZZINI 27/A - TRIESTE
040.638280 - MONTI@MONTICASA.COM

L'URBAN CENTER DI CORSO CAVOUR

La casa delle start up pronta alla privatizzazione nel 2023

Il Comune a caccia di un gestore con il lancio di una manifestazione di interesse
L'anno si chiude con 19 nuove micro-aziende grazie all'incontro scienza-industria

Massimo Greco

Urban center, la casa delle start-up in corso Cavour 2/2, transiterà nel corso del 2023 alla gestione privata.

Il Comune, proprietario dell'edificio "rosso", dopo averlo ristrutturato e allestito, saluta la platea delle micro-imprese incaricate di trasferire il sapere scientifico in attività economica: dai primi mesi del prossimo anno partirà l'iter di privatizzazione mediante il lancio di una manifestazione d'interesse, che avrà il compito di sondare e scovare eventuali interessati.

In realtà c'è già una candidatura ed è quella presentata dal gestore uscente, il "quadripartito" formato da Bio4Dreams, Biovalley group, polo tecnologico Alto Adriatico, RnBgate che nell'autunno 2020 aveva vinto la gara che metteva in palio 900.000 euro. Naturalmente, prima dell'affidamen-



La presentazione del report 2022 sulle attività dell'Urban center in corso Cavour. Massimo Silvano

to, il Municipio deve vagliare ogni altra opportunità che possa delinearci. In linea di massima, la civica amministrazione è intenzionata a chiedere per i tre livelli dello stabile un canone annuo di 200.000 euro.

Comunque la fase "pubblica" del decollo pare essersi conclusa positivamente: ieri mattina sono stati comunicati i risultati dell'annata uscente, che ha visto in particolare l'insediamento di 19 start-up, 17 italiane e 2 slove-

ne. Cinque gli ambiti nei quali le micro-aziende opereranno: 4 nella salute digitale, 1 nella terapia innovativa e sviluppo farmacologico, 10 nell'high tech digitale e informatica, 2 nella terapia veterinaria, 2 nella diagnosti-

ca. Dal punto di vista "geo-economico" la maggioranza è di origine regionale, accompagnata da presenze torinesi, milanesi, trentine, romane. Queste iniziative organizzano 50-60 posti di lavoro.

L'operazione "Urban center" era iniziata ai tempi della giunta Cosolini e poi venne ripresa dai mandati Dipiazza. Il Municipio vi ha investito, con eurorisorse Por Fesr filtrate dalla Regione e con antichi quattrini del fondo Trieste, 4,5 milioni di euro. La realizzazione ha avuto qualche rallentamento iniziale, poi digerito. Lo scopo strategico era quello di portare la scienza dalla periferia cittadina (che ospita tutti i principali centri di ricerca) verso il centro, di costruire una "vetrina" che partecipasse alla divulgazione dell'incontro tra scienza e produzione.

"Urban center" ha lavorato soprattutto nei comparti della biotecnologia e della tecnologia digitale. Durante questo primo biennio di attività sono stati organizzati 272 eventi, che hanno coinvolto oltre 10.000 partecipanti, la maggioranza dei quali "da remoto" a causa delle limitazioni pandemiche: non va infatti dimenticato che la struttura è stata aperta in "zona rossa". Le iniziative sono di due tipi: la "contaminazione funzionale", cioè il luogo del dialogo e dell'incontro tra operatori dell'innovazione, e "FabLab", ovvero il laboratorio dotato di nuove tecnologie aperto a tutti, dall'imprenditore al

pensionato fino allo studente. Il "report 2022" ha avuto come conduttore Lorenzo Bandelli, direttore del dipartimento Innovazione comunale, hanno parlato il vicesindaco Serena Tonel e Michele Lobianco. Hanno fatto il punto su questa esperienza Elisabetta Borello, Diego Bravar, Fabrizio Renzi, Emanuele Ciccone, Barbara Codan, Marco Dal Ferro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Fondi europei e giovani, confronto al Miela

Questa mattina, dalle 9.30 alle 12.30, al Teatro Miela, è in programma, in presenza ma pure in streaming, l'evento "Agire sostenibile. Una Regione consapevole che impara e cresce insieme ai giovani". Iniziativa che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per il tramite delle autorità di gestione del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), proporrà insieme con l'obiettivo di rendere ancora più sinergica e integrata l'azione sul territorio e verso il pubblico. Tutti i dettagli, le modalità di iscrizione e il programma sono disponibili qui: www.eventiconesioneitalia-regionefvg.it.

Presentate opere di manutenzione per 300 mila euro fra nuovi impianti e barriere architettoniche abbattute. E in primavera ecco nuove risorse

Sacrario Oberdan da recuperare Primi risultati al "Risorgimento"

IL MUSEO

Il miglior modo di commemorare il 140° anniversario dell'impiccagione di Guglielmo Oberdan è sapere che il Comune, con la prossima variazione primaverile del bilancio, stanzerà 100.000 euro per ridare decoro al sacrario di quello che venne definito il primo martire dell'irredentismo, sottraendo finalmente un luogo, caro alla memoria nazionale, al degrado e alla sporcizia.

E oggi pomeriggio alle ore 15.30 una cerimonia, a cura del Municipio e della Lega nazionale, ricorderà Oberdan nel sito in via XXIV maggio, di fianco all'ingresso del museo del Risorgimento: prevista la presenza del sindaco Dipiazza.

La notizia relativa alla manutenzione del sacrario Oberdan è emersa ieri durante la presentazione di una prima tranche di lavori al museo del Risorgimento. Prima tranche in quanto la volontà dell'amministrazione è di proseguire la riqualificazione del bel progetto firmato da Umberto Nordio a metà anni Trenta, mirato a costruire forse l'unica sede museale triestina che non sia un ade-



Due interni del museo del Risorgimento riqualificato. Francesco Bruni

guamento di edifici creati in precedenza per altre destinazioni. La prossima puntata verrebbe dedicata ai serramenti risalenti ancora all'epoca di costruzione.

Il Comune aveva vinto un bando regionale per il restauro di stabili storici, sulla base di un emendamento presentato dal consigliere Claudio Giamelli (FdI), ottenendo 300.000 euro "girati" sull'intervento dedicato al museo del Risorgimento. Anti-incendio, impiantistica, superamento delle barriere architettoniche: l'architetto Daniele Alberico e l'impresa Cramer hanno messo a punto una rampa/passarella, che consente ai disabili l'ingresso nel sacrario Oberdan. Inoltre è possibile utilizzare l'ascensore nell'atrio dell'attigua Casa del combattente per salire al primo piano del museo.

In seguito a queste attività, il "Risorgimento" potrebbe riaprire - secondo gli auspici della gerente Lega nazionale - nella prima parte di gennaio, previo parziale riallestimento.

A illustrare i lavori svolti l'assessore Elisa Lodi, insieme ai colleghi Nicole Matteoni e Giorgio Rossi. Hanno partecipato il presidente della Lega nazionale Paolo Sardos Albertini e lo stesso Giamelli. Molte le indicazioni suggerite negli interventi: puntare su un "polo storico" costituito da Risorgimento-Oberdan, Foiba, Risiera, de Enriquez; ripristinare una «pagina rimossa» della storia triestina, come quella dell'irredentismo precedente alla Prima guerra mondiale. —

MAGR

A cura della Camera di commercio Una piattaforma digitale per conoscere i dati delle aziende regionali



La presentazione della piattaforma ieri in Cciao. Andrea Lasorte

IL SERVIZIO

Una nuova piattaforma digitale sarà consultabile sul sito della Camera di commercio Venezia Giulia, probabilmente già dalla prossima settimana. A partire dal Registro delle imprese, la pagina ospiterà i dati delle aziende regionali, che verranno classificati secondo parametri specifici e mediante l'uso di grafici interattivi adatti ad un pubblico "generalista". Secondo Antonio Paoletti, presidente dell'ente camerale, la piattaforma "Dashboard" (come viene denominata ufficialmente) rappresenterà «un grande salto di qualità per la digitalizzazione e sarà utile a numerosi servizi, quali gli organi di informazione e i commerciali».

sti». Anche Sergio Emidio Bini, assessore regionale alle Attività produttive, ha sottolineato l'importanza della nuova offerta, auspicando una realizzazione analoga per i sistemi della Regione. La "Dashboard" è stata progettata in collaborazione con Infocamere, la società delle Camere di commercio per l'innovazione digitale. Niccolò Stamboglis, uno degli analisti che si è occupato della programmazione del sito, ha quindi spiegato ai presenti l'uso della pagina, illustrando le sue varie sezioni. La conferenza ha infine visto la presenza di Andrea Prete, presidente di Unioncamere: ha ribadito le tre grandi sfide sulle quali si giocherà, il futuro dell'Italia, innovazione digitale, transizione ecologica ed energetica. —

FR.BE.

IL QUADRO

La storia di Natale che raccontano premi e gratifiche ai dipendenti

MAURIZIO CAIAFFA

Il proliferare di bonus a misura di singole imprese, è una tendenza a cui assistiamo da tempo e che colpisce per la numerosità dei casi specie negli ultimi mesi, contrassegnati da inflazione, caro bollette e maggiori difficoltà delle famiglie. Non passa settimana che nei territori non venga registrata, con maggiore o minore enfasi, l'introduzione di premi ai dipendenti. Uno sguardo più approfondito, quello che abbiamo cercato di dare in questo numero del mensile Nordest Economia, segnala però l'intrecciarsi di vari aspetti. Almeno tre.

Alla base c'è la mancata tenuta negli anni del potere d'acquisto di salari e stipendi, testimoniata dalla comparazione fra quanto accade in Italia e quel che succede altrove. Restando al Nordest, le nostre regioni non brillano nel confronto con il resto del Paese. Ecco allora che - secondo aspetto - welfare, bonus e benefit aziendali rappresentano la risposta particolaristica a un ritardo generale che è dimostrato dalle statistiche. C'è poi un terzo ingrediente del proliferare di questi benefici: trattenere i più dipendenti più bravi, specie in bacini territoriali super specializzati sul piano produttivo e al tempo stesso limitati quanto a presenza di risorse professionali. Sappiamo peraltro da rilevazioni periodiche come quelle di Excelsior come la mancanza di figure specializzate rappresenti un problema generale.

Insomma, si fa presto a dire bonus. Lo testimonia anche il presidente di Federmeccanica Federico Visentin che, nell'intervista riportata all'interno, parla di «logica del Babbo Natale». Intorno c'è un paesaggio in chiaroscuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stipendi bloccati fioccano i bonus

ALL'INTERNO

BUSTE PAGA

ELENA DEL GIUDICE

Retribuzioni in Italia: il Friuli Venezia Giulia e il Veneto inseguono

ALLE PAGINE II E III

IL SISTEMA

LUIGI DELL'OLIO

I contratti di lavoro non tengono il passo dell'inflazione

ALLE PAGINE III E IV

LE AZIENDE

PIERCARLO FUMANÒ

L'Index di Generali: welfare delle imprese in aiuto ai lavoratori

ALLE PAGINE VI E VII

FEDERMECCANICA

GIORGIO BARBIERI

L'imprenditore Visentin «Gara a chi è più buono che non risolve nulla»

A PAGINA XI

LA FRONTIERA

ROBERTA PAOLINI

Dipendenti nei cda, distribuzione degli utili: le società apripista

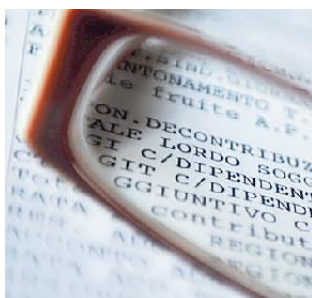
A PAGINA XII

I GRANDI GRUPPI

GIULIO GARAU

Svolta alla Fincantieri contratto all'insegna della partecipazione

A PAGINA XVII



SCENARI

Retribuzione globale annua: Friuli Venezia Giulia all'ottavo posto tra le regioni italiane e il Veneto nono, sotto la media nazionale

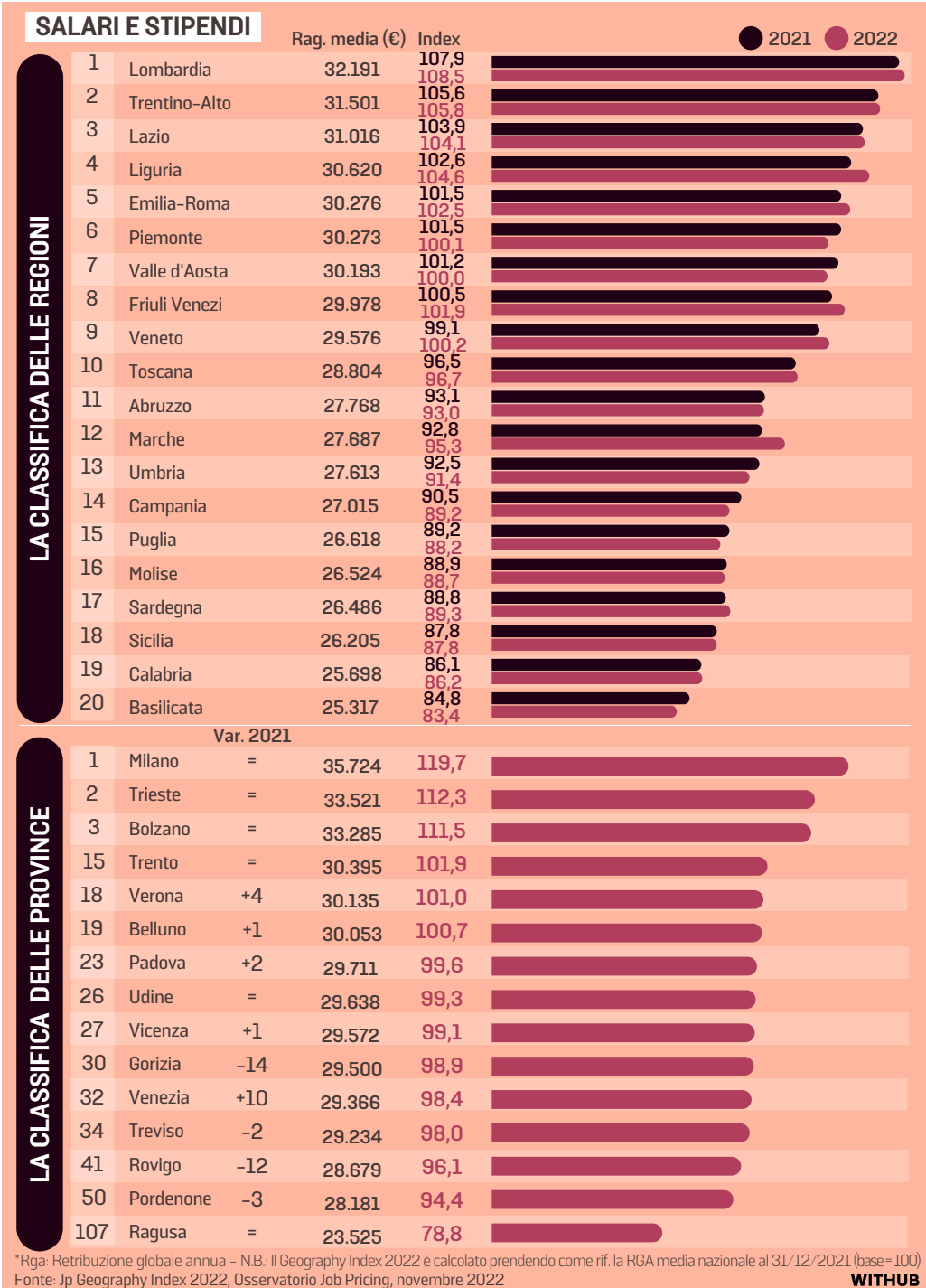
Il sociologo Marini «Il primo motivo è che la produttività non aumenta e questo si ripercuote sui salari che restano stabili»

ELENA DEL GIUDICE

Fanalino di coda del Nordest, in posizione da mezza classifica tra le regioni italiane, Friuli Venezia Giulia e Veneto - che appartengono di diritto a quella che è stata, ed è ancora, la locomotiva del Paese - non brillano per livelli di remunerazione del lavoro. Nei grafici che pubblichiamo qui accanto, troviamo infatti il Fvg all'ottavo posto in graduatoria tra le regioni italiane con una Rga media (retribuzione globale annua) di 29 mila 978 euro, di poco superiore alla media nazionale; il Veneto sta al posto numero 9, con 29 mila 576 euro, di poco sotto alla media nazionale.

Raffinando l'analisi, a livello di province molte si posizionano nella parte alta della classifica, due nell'area mediana (Pordenone e Rovigo). Chi svetta, piazzandosi subito sotto la prima, ovvero Milano, è Trieste con oltre 33 mila euro annui medi, circa 5 mila euro in più rispetto a Pordenone, che si ferma a 28 mila 181. E spiccano Bolzano e Trento, la prima al terzo posto nazionale con 33 mila 285 euro, la seconda al 15° con 30.395.

A livello di settori che cosa emerge? Una correlazione tra diverse vocazioni: maggiore è quella manifatturiera, minore è il valore delle retribuzioni. Viceversa Milano, per l'appunto, e Trieste, sedi di banche e compagnie assicura-





indietro

fatto che la produttività, nel nostro Paese e a Nordest, non aumenta, e questo si ripercuote sui salari che tendenzialmente restano stabili. Il secondo elemento deriva dalla particolare struttura del nostro sistema economico, dobbiamo

ricordare che oltre il 90% delle imprese presenti nel territorio, ha meno di dieci dipendenti, e non fa contrattazione di secondo livello che è appannaggio delle grandi aziende o dei grandi gruppi industriali». E, ancora, esiste «una con-

trattazione che possiamo definire “parallela” - prosegue Marini -: siccome sappiamo che gli aumenti salariali, se non erogati sotto forma di welfare, vengono erosi dalla fiscalità, si fa ricorso a forme di incremento della remune-

Retribuzione

LE VOCI

RAL, RGA e RTA sono le sigle che misurano le retribuzioni dei dipendenti di un'azienda. RAL sta per Retribuzioni Annuie Lorde. Le RGA - Retribuzioni Globali Annuie - sono il risultato della RAL più la somma totale della retribuzione variabile (bonus aziendali legati ad incrementi di produttività nonché al raggiungimento di un obiettivo). Infine la RTA, Retribuzione Totale Annuia, è formata dalle precedenti voci sommate a un altro fattore che può far aumentare la retribuzione del lavoratore dipendente, cioè i benefit aziendali (come buoni pasto, l'uso del cellulare o di un'auto aziendale, i corsi gratuiti di aggiornamento professionale, ecc).

razione che potremmo definire “non ufficiali”, ed è un elemento che ovviamente sfugge alle rilevazioni. Questo mix di fattori - conclude Marini - fa sì che i salari restino bassi».

C'è poi un altro elemento su cui poco ci si sofferma parlando di costo del lavoro, ed è - se così lo possiamo chiamare - il costo del tempo. Se le nostre buste paga sono al palo in Europa, è vero anche che primeggiamo per giorni retribuiti di assenza dal lavoro per ferie, permessi, congedi ecc. (ad esempio un congedo per maternità da noi è di 21 settimane, in Germania 14).

C'è comunque la via del welfare. La strada è già stata imboccata, la novità è arrivata con il contratto nazionale dei metalmeccanici del 2016, confermato in quello del '21, che ha reso possibile ai lavoratori l'accesso ad una serie di servizi di welfare. E la somma destinata non viene tassata; è vero che non aumenta il netto in busta paga, ma incrementa in maniera indiretta il reddito. L'innalzamento della soglia del valore dei fringe benefit da 600 a 3 mila euro, ma solo per quest'anno, deciso dal Governo, dà oggi una mano alle famiglie alle prese con caro-bollette e inflazione. Meglio sarebbe se fosse strutturale, insieme ad un robusto taglio del cuneo fiscale. Anche perché con l'inflazione in corsa, la vertenza sui salari non pare lontana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TENDENZE

Contratti a tempo in aumento ma nell'industria più posti fissi

A Nordest aumenta l'uso di contratti a termine rispetto al 2021, anche se generalmente in misura inferiore rispetto al tempo indeterminato. Dai dati forniti da Veneto Lavoro e dall'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro della Regione Friuli Venezia Giulia, relativi al primo semestre dell'anno, crescono sensibilmente quasi tutte le tipologie (tempo determinato, somministrato, intermittente, parasubordinato e tirocini).

In Veneto il tempo determinato segna +30,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il somministrato (+21,9%), lavoro intermittente-a chiamata (+25,1%), progetto/Cococo (-1,5%), autonomo spettacolo (+105,8%) e tirocini/stage (-13,6%). Simili le variazioni in Friuli Venezia Giulia: il tempo determinato cresce del 24,5%, il somministrato (+15,5%), lavoro intermittente-a chiamata (+24,3%), progetto/Cococo (50,7%), autonomo spettacolo (-5,5%) e tirocini/stage (-9,9%).

Ma spesso il “lavoro precario” è la porta di accesso per un tempo indeterminato. In Veneto ogni tre nuovi contratti a tempo indeterminato, uno non deriva da un'assunzione diretta, ma dalla trasformazione di un contratto a tempo determinato o apprendistato. «Un contratto a tempo indeterminato non è di per sé sinonimo di stabilità: uno su 10 si interrompe infatti nel corso dei primi tre mesi, la metà non dura più di 3 anni e solo 4 su 10 arrivano al quinto anno - spiega Tiziano Barone, direttore di Veneto Lavoro -. Il fenomeno dell'aumento delle dimissioni, osservato soprattutto nella prima parte del 2022, deri-

va non da una “fuga dal lavoro” ma da una volontà dei lavoratori di cercare condizioni lavorative migliori».

La maggioranza del lavoro a termine in Fvg riguarda i giovani under 34 e le donne, il rischio di precarietà in queste fasce sociali è piuttosto elevata. «Nel corso del 2021 su 117.316 assunzioni di under 34enni, il 49% erano a tempo determinato, il 6,8 in apprendistato, il 6,7% a tempo indeterminato, 8,4% con il contratto intermittente - segnala l'Osservatorio Fvg -. Considerando gli over 34enni, su 124 mila assunzioni, il 51,6% sono a tempo determinato, il 14,2 in somministrazione, il 4,8% con il contratto intermittente, il 10,6%

Spesso il lavoro precario è la porta d'accesso al tempo indeterminato
«L'assunzione non è sinonimo di stabilità»

con il contratto a tempo indeterminato».

Nella manifattura e nel terziario avanzato la quota di assunzioni a tempo indeterminato è relativamente alta, intorno al 15-16%. Nella manifattura si utilizza molto la somministrazione di lavoro (40,7%) spesso come “ trampolino di lancio” verso il tempo indeterminato. In settori, invece, a basso valore aggiunto, come nel terziario tradizionale e, soprattutto, nel comparto turistico la quota di assunzioni a tempo indeterminato è pari al 5%, il 57,7% sono a tempo determinato e quasi il 30% sono intermittenti o a chiamata. —

NICOLA BRILLO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRONTA CONSEGNA FATTURABILI 2022 BLOCCA IL PREZZO

MITSUBISHI L 200 4X4 IL MITO



Il MITO Stile e Solidità, Massima Spaziosità Massima Efficienza 4 o 5 Posti, Sicurezza Intelligente su Tutti i Fondi Stradali, Inarrestabile, con Tutti i Dispositivi Airbag Esp Marce Ridotte, Finanziamenti Agevolati e Leasing. Per il Lavoro per la Famiglia. Esaminiamo il ritiro di auto e furgoni

ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 299/mese
PRONTA CONSEGNA

GIOTTI VICTORIA PICK UP EVO - TOP - TOP 2.8

Una FORTE OFFERTA CASSONE - RIBALTABILE TRELATI TUTTI GLI ALLESTIMENTI - Soprasponde - Vasca rifiuti - Gru - Telaio - Motori benzina e gpl euro 6d Portata da 820 a 1.720 kg



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 175/mese
PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI ECLIPSE CROSS 4x4 PHEV IBRIDO PLUG IN

Energia continua La tranquillità delle emissioni Co₂ 40gr/km. Consumo ponderato 2 lt./100 km.



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 299/mese
PRONTA CONSEGNA

GREAT WALL STEED ECODUAL 4X4 INTEGRALE



L'ECO ALTERNATIVA Grandi Spazi Grande Efficienza 5 Posti, anche con cassone lungo. Mai Fermo con Tutti i Dispositivi Airbag Esp Clima, Motore Mitsubishi 150 cv, anche Premium con pelle e clima-auto. Finanziamenti Agevolati e Leasing. Per il Lavoro per la Famiglia. Esaminiamo il ritiro di auto e furgoni

ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 199/mese
PRONTA CONSEGNA

ALPINA dal 1979



☎ 040 231905
Linea diretta 320.3336251 h8/20
www.alpina.srl seguici su [f](https://www.facebook.com/alpinatrieste) @alpinatrieste

*Annuncio pubbl. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2012, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Mitsubishi.it, Greatwall.it, Ssangyong.it, Eurasia.com e Giottovictricia.com. Valido fino revoca.

SCENARI

I contratti rincorrono l'inflazione

Buste paga tedesche e francesi più alte del 2008, quelle italiane sotto del 12%
Secondo livello e welfare aziendale non possono essere una risposta strutturale

LUIGI DELL'OLIO

Una boccata d'ossigeno per le tasche di alcuni lavoratori, che tuttavia rischia di creare sperequazioni tra persone che svolgono mansioni simili. La contrattazione di secondo livello e gli interventi di welfare aziendale non sembrano poter costituire una soluzione strutturale alla questione dei bassi salari che caratterizzano il nostro Paese non tanto per limiti propri, quanto per la difficoltà di applicare queste misure in maniera omogenea sul territorio.

La questione salariale non nasce certo oggi, ma va assumendo livelli di emergenza dopo l'impennata inflattiva degli ultimi mesi, con il caro-vita che viaggia a due cifre percentuali rispetto a un anno fa, a fronte di stipendi che faticano a tenere il passo. Secondo l'ultima rilevazione dell'Ilo (Organizzazione internazionale del lavoro), mentre tedeschi e francesi, a parità di potere d'acquisto, oggi hanno buste paga più alte del 2008, quelle degli italiani sono più basse del 12%.

Così qualche azienda si muove in proprio, facendo anche leva sugli incentivi fiscali previsti per il welfare aziendale (Decreto Aiuti), che consentono di annullare il cuneo fiscale, pur se con una serie di vincoli. Tra gli accordi più recenti raggiunti da aziende del territorio, c'è il caso di Marcolin, che con l'ultimo contratto integrativo aziendale ha introdotto una serie di misure di flessibilità, come l'ampliamento delle modalità di fruizione del part-time e la possibilità di aumentare l'orario di lavoro dalle classiche 20 ore settimanali, fino a 30-35, e sul fronte retributivo ha previsto un incremento dell'indennità di trasporto e di quella di turno, confermando il piano welfare per ciascun dipendente (anche part time) da 400 euro annui. Con i dipendenti che sono coinvolti nell'uso efficiente degli impianti ai fini di una riduzione dei consumi.

Il contratto integrativo di Tecnica Group prevede un premio di risultato di mille euro lordi nel 2022, 1.050 euro lordi nel 2023, 1.100 euro lordi nel 2024. L'azienda ha poi riconosciuto un premio straordinario di mille euro sotto forma di welfare aziendale, destinato a tutte le risorse assunte entro



Organismi paritetici

GLI ENTI BILATERALI

Una strada che nel Nordest si sperimenta da anni per salvaguardare i redditi dei lavoratori, specialmente nei comparti in cui la contrattazione è resa complessa dalla ridotte dimensioni delle imprese, è la bilateralità. Un ente bilaterale è un organismo paritetico costituito da associazioni datoriali e da sindacati dei lavoratori. Si tratta di un'associazione senza scopo di lucro che ha lo scopo di garantire servizi e prestazioni in diversi settori, dalla formazione all'assistenza sanitaria. Gli enti bilaterali sono istituiti e disciplinati dai contratti collettivi. Un ente bilaterale che accomuna Friuli Venezia Giulia e Veneto è l'Ente bilaterale Veneto Fvg che opera nei settori commercio, servizi e turismo delle due regioni ed è previsto dal contratto collettivo nazionale del lavoro.

agosto, e ancora in servizio.

Thélios, invece, ha previsto una serie di misure con l'obiettivo di fronteggiare l'aumento del costo della vita, come flexible benefit, mensa aziendale, premi di assiduità e di risultato. Inoltre si è impegnata inol-

LAVORATRICE LAVORAZIONE DEI MOON BOOT NELLO STABILIMENTO DI TECNICA GROUP

Il quadro macro non premia i lavoratori così tante aziende si muovono in proprio: i casi Marcolin Tecnica Group, Thélios

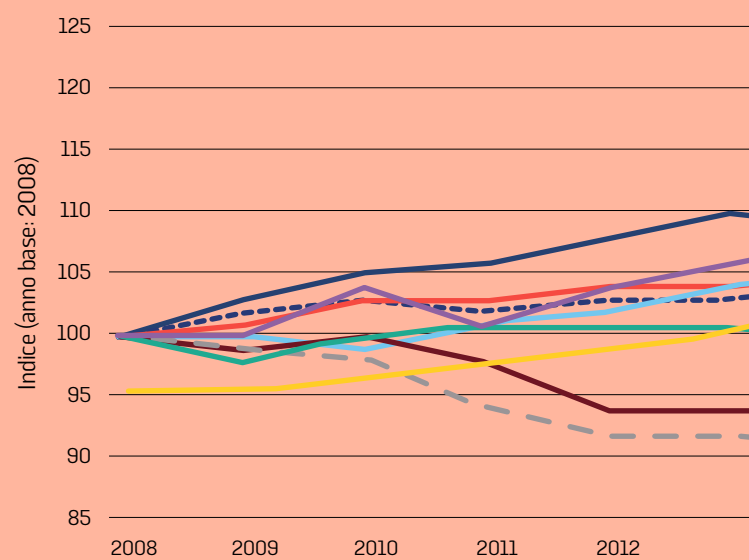
Hanno un ruolo anche gli incentivi di natura fiscale per il welfare aziendale previsti dal Decreto Aiuti

Toigo (Uil): le misure delle singole imprese rischiano di creare sperequazioni fra i lavoratori delle diverse aziende

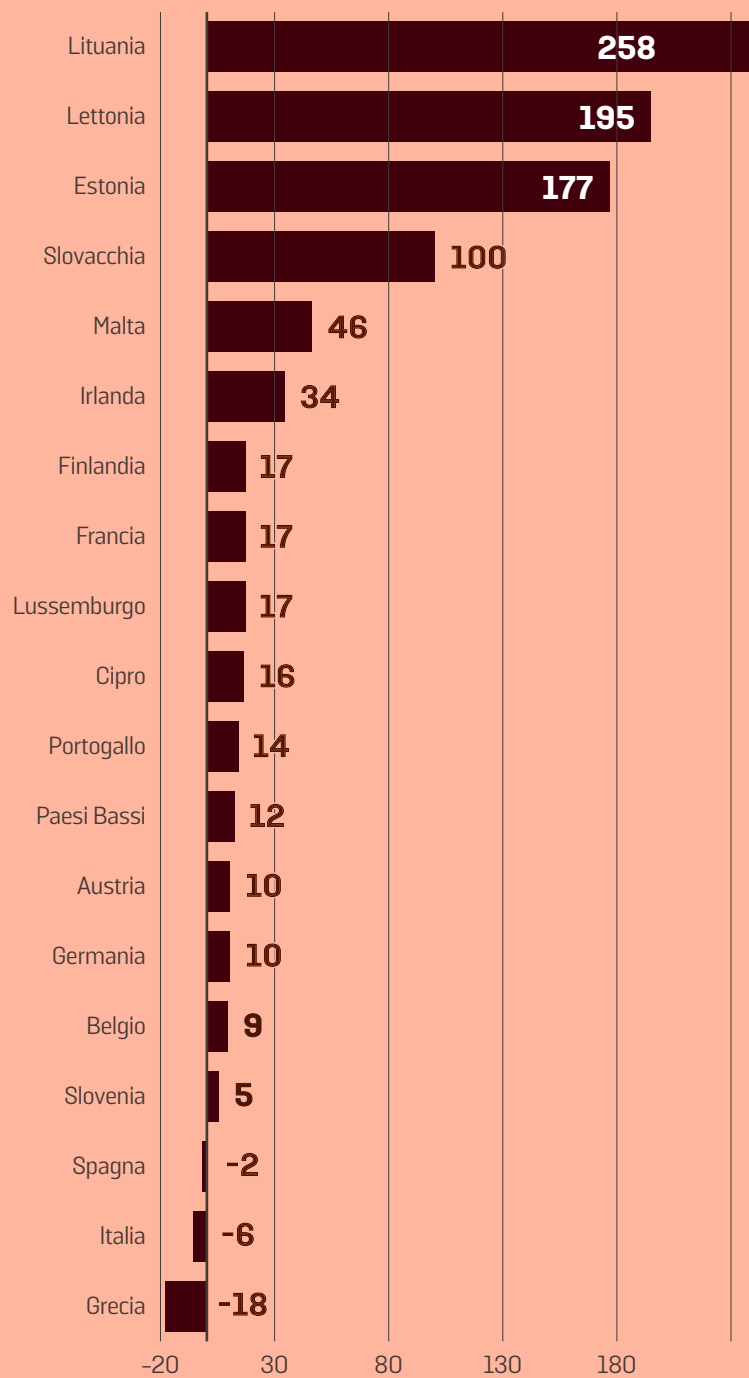


IL CONFRONTO INTERNAZIONALE

INDICE DEGLI STIPENDI MEDI REALI PER I PAESI DEL G20 (2008-2022)



RETRIBUZIONE REALE MEDIA PER DIPENDENTE (VARIAZIONE PERCENTUALE, 1997-2019)



Fonte: Elaborazioni OCPI su dati Eurostat

Comin (Cna)
«La bilateralità
ha creato una rete
territoriale
di prestazioni che
supportano il reddito»



Confindustria: oltre
che allo smart working
si è posta molta
attenzione alla
conciliazione fra tempi
di lavoro e quelli di vita

L'INTERVISTA

Maria Teresa Bellucci, viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

«Cuneo fiscale, fringe benefit così il governo Meloni aiuta lavoratori e imprese»

GIORGIO BARBIERI

«**L**e risorse non sono infinite e abbiamo dovuto fare scelte che hanno guardato al bilancio e alle urgenze più immediate. Un approccio necessario vista la ristrettezza dei tempi tra il nostro insediamento e le scadenze imposte dalla tabella di marcia». Maria Teresa Bellucci, viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, spiega le principali misure contenute nella Legge di Bilancio. All'assemblea di Confindustria Veneto Est la presidente Meloni è stata applaudita dagli imprenditori per aver detto che «non può esistere welfare se a monte non c'è chi genera ricchezza».

«Infatti la manovra vuole dare risposte immediate al caro energia, un punto che interessa famiglie e imprese. Gli interventi su questo tema sono stati massicci perché la lotta alla povertà si attua attraverso una pluralità di strumenti».

Esu qualiavete puntato?

«Cito il bonus sociale bollette, destinato alle famiglie più fragili, con un innalzamento della soglia Isee da 12.000 a 15.000 euro. Per quanto riguarda gli strumenti a sostegno delle famiglie invece abbiamo aumentato l'importo dell'assegno unico del 50% per il primo anno di vita del bambino, tale incremento è riconosciuto inoltre per i nuclei con tre o più figli per ciascun figlio di età compresa tra uno e tre anni. Si tratta di misure che rispondono, in modo diverso, alla domanda di welfare che proviene dagli italiani».

I sindacati però, soprattutto Cgil e Uil, hanno espresso giudizi critici sulla manovra affermando che accresce la precarietà.

«Il Governo ha intenzione di durare 5 anni e in appena 50 giorni abbiamo affrontato moltissimi temi riuscendo a restare fedeli alla parola data agli elettori. Un risultato non da poco dopo un decennio che ha visto alternarsi esecutivi privi di un indirizzo politico».

Il tema del welfare aziendale è però cruciale tanto che Meloni è stata la prima presidente del Consiglio a inserirlo esplicitamente nel suo discorso programmatico.

«Questo Governo si è dimostrato subito attento al tema, come dimostra quanto disposto all'interno dell'Aiuti Quater. Un provvedimento in cui abbiamo previsto l'esenzione fino a 3.000 euro dei fringe benefit aprendo anche a nuove forme di benefits, tra cui il rimborso per le utenze. Abbiamo poi inserito la diminuzione



MARIA TERESA BELLUCCI
È STATA PRESIDENTE DEL MOVIMENTO
DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

«Abbiamo diminuito l'aliquota dell'imposta sostitutiva sui premi produttività fino a 3 mila euro, passerà dal 10% al 5%»

«Tra disoccupati e scoraggiati nel nostro Paese devono essere riportati nel mercato del lavoro quasi 5 milioni di persone»

dell'aliquota dell'imposta sostitutiva sui premi produttività fino a 3.000 che passerà dal 10% al 5%».

I lavoratori si trovano a fronteggiare anche un livello di inflazione che ha ormai superato i livelli di guardia.

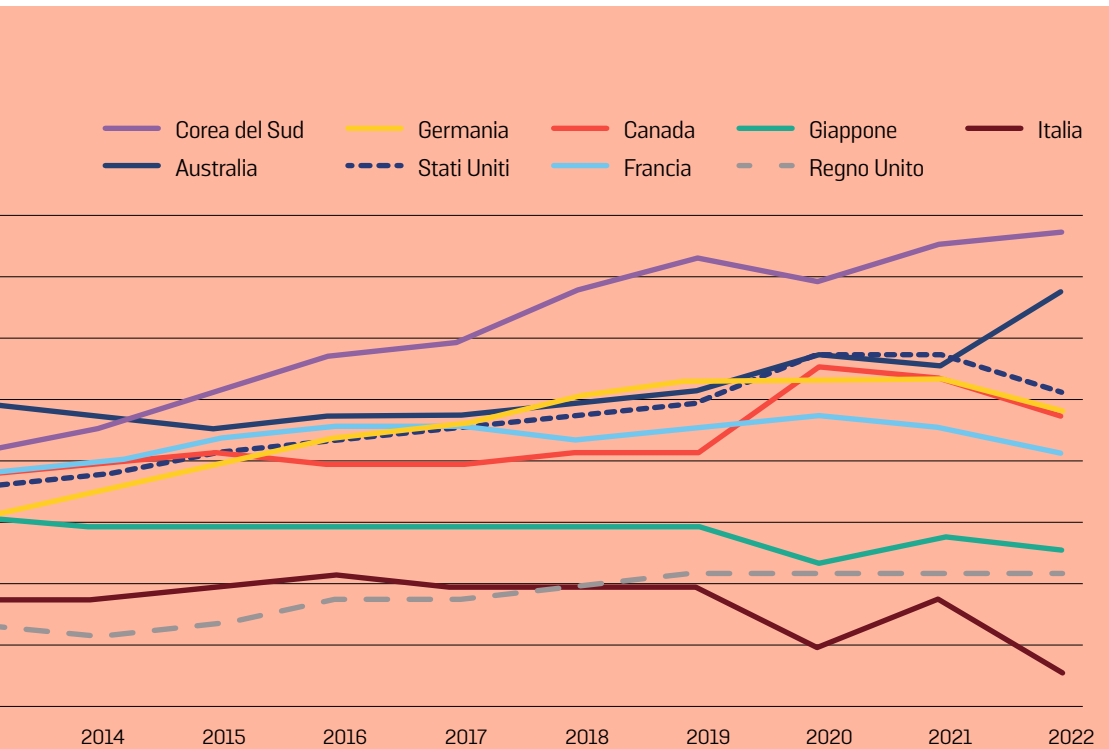
«Anche qui siamo intervenuti in modo mirato con la riduzione del cuneo fiscale a beneficio dei lavoratori: due punti percentuali per i redditi fino a 35.000 euro lordi annui e tre punti percentuali per i redditi fino a 20.000 euro. Si tratta di interventi che impegnano oltre 5 miliardi di euro».

Le donne e i giovani sono stati i più penalizzati dalla pandemia. Prevedete anche nuovi strumenti di politiche attive?

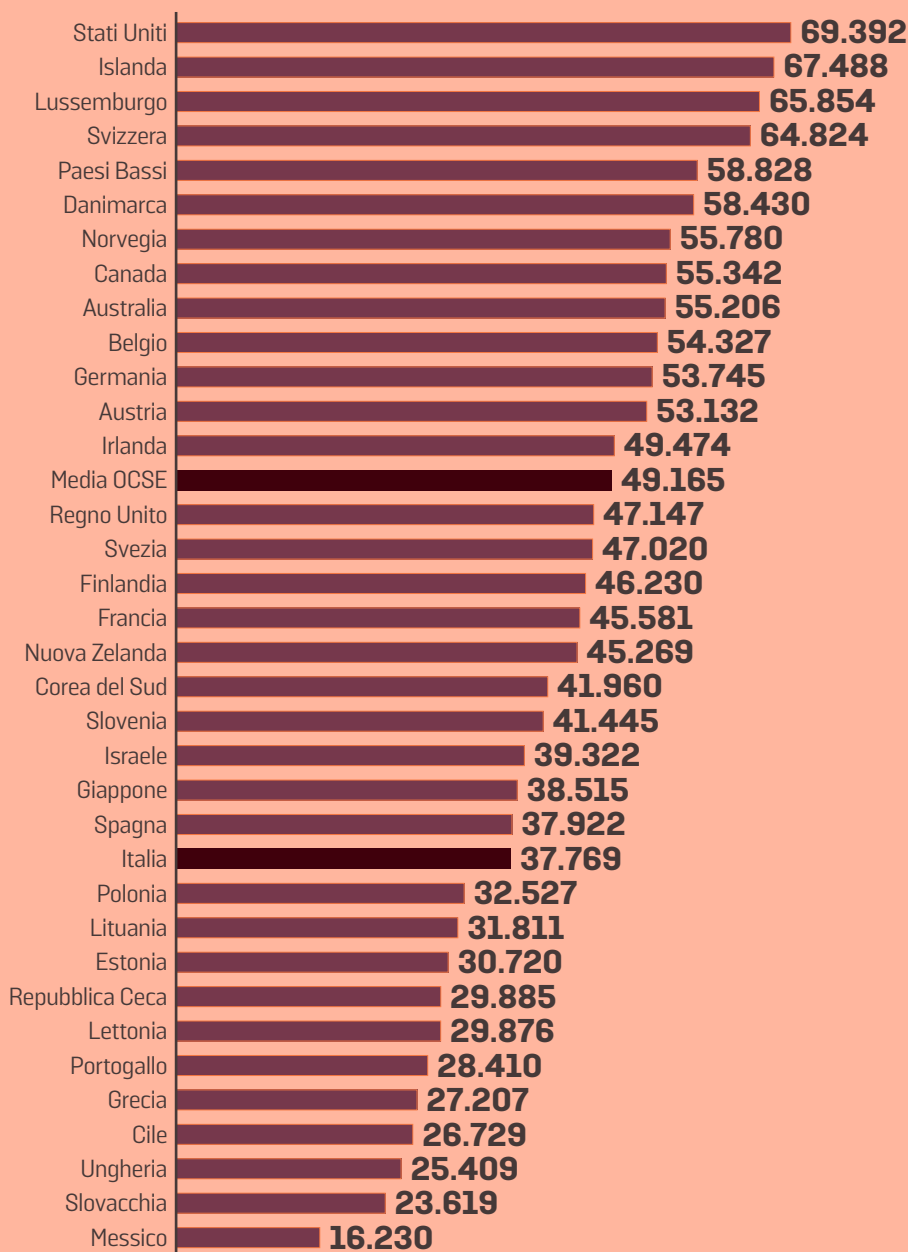
«Tra disoccupati e scoraggiati nel nostro paese devono essere riportate nel mercato del lavoro quasi 5 milioni di persone. Una cifra considerevole che può essere limata solo attraverso un cambio di paradigma e questo deve partire dalla formazione e da politiche attive del lavoro all'altezza della sfida».

Per il rilancio dell'occupazione il governo ha indicato il taglio del costo del lavoro come la misura essenziale. Ma diversi osservatori hanno sostenuto che gli ultimi interventi previsti sembrano troppo leggeri.

«Il taglio del cuneo fiscale è un obiettivo di legislatura. Miriamo a ridurre il costo del lavoro di 5 punti percentuali, ma è necessaria un'attenta programmazione per evitare di sbandare pericolosamente e danneggiare i conti pubblici». —



SALARI MEDI ANNUALI, ANNO 2020, PPA \$



Note: Il salario medio OCSE è ottenuto utilizzando il monte salari nazionale diviso il numero di occupati totali, corretto per il rapporto tra le ore standard full-time settimanale e le ore medie settimanali lavorate. È misurato in dollari americani a prezzi costanti, anno base 2016 in Parità di Potere d'Acquisto (PPA) per il consumo privato del medesimo anno. Elaborazioni Osservatorio JobPricing su Dati OCSE.

SCENARI

L'INDEX 2022

Generali: **welfare** nel 68% delle Pmi «Leva strategica»

PIERCARLO FIUMANÒ

«Il welfare aziendale è una leva strategica per le Generali. La nostra collaborazione con istituzioni e imprese può rappresentare un acceleratore fondamentale per la diffusione del settore in Italia»: così il country manager e Ceo Generali Italia, Giancarlo Fancel, ha presentato il Welfare Index Pmi del gruppo triestino con 6500 imprese coinvolte. Dal recente rapporto Welfare Index Pmi 2022 di Generali, che scatta una approfondita fotografia del settore, emerge che oltre il 68% delle piccole e medie imprese italiane abbia superato il livello base di welfare e sia raddoppiato il numero di quelle con un livello molto alto e alto, passando dal

10,3% del 2016 al 24,7% del 2022.

Un trend analogo si registra anche nel mondo delle microimprese (da 6 a 9 addetti) dove raddoppiano quelle che presentano un elevato livello di welfare, passando dal 7,7% del 2017 al 15,1% del 2022. Dal rapporto Welfare Index del Leone emerge che le imprese con un welfare più evoluto ottengono performance di produttività decisamente superiori alla media, crescono molto più velocemente nei risultati economici e nell'occupazione. Nel 2021 l'utile sul fatturato delle aziende con livello di welfare molto alto è stato doppio rispetto a quello delle aziende a livello base: 6,7% contro 3,7%.

Uno dei contributi più interessanti del report è infatti l'a-

nalisi dinamica della correlazione degli indici di welfare con i bilanci di un campione di circa 2.600 imprese nell'arco di tre anni (2019, 2020 e 2021, realizzata in collaborazione con Cerved), un periodo segnato dalla pandemia Covid e dalla successiva ripresa, al termine del quale oggi possiamo valutare il contributo dato dal welfare aziendale alla resilienza del sistema produttivo. Dal rapporto emerge così che le aziende sono in prima linea nel produrre innovazione sociale a fianco delle famiglie e dei territori in cui operano, intercettando i bisogni emergenti e investendo in sanità, formazione e inclusione sociale.

Questo fa del welfare aziendale «un fattore strategico per le imprese e una priorità per il Paese», sottolinea ancora Fan-

LA MAPPA**68%**

delle **Pmi italiane** ha superato il livello base di welfare

Raddoppiato il numero di Pmi con un livello molto alto e alto di welfare

2016 dal 10,3%**2022** al 24,7%

Raddoppiate le microimprese che presentano un elevato livello di welfare

2017 dal 7,7%**2022** al 15,1%

Nel 2021 l'utile sul fatturato delle aziende con livello di welfare molto alto è stato doppio rispetto a quello delle aziende a livello base

6,7%

contro

3,7%

Withub



cel, che ha spiegato come però sia necessaria «una partnership tra il settore pubblico e il privato». «Chi ha programmi di welfare evoluti ha maggior successo come impresa investendo, tra gli altri, in sanità, formazione e inclusione sociale», ha aggiunto il top manager di Generali.

Ma dal rapporto emerge anche come le aziende che punta-

no sul welfare, oltre ai vantaggi in termini di crescita, generino importanti impatti sociali: la promozione del lavoro e della mobilità sociale, la possibilità offerta ai giovani di raggiungere un'occupazione stabile, il sostegno ai diritti e alle pari opportunità per le donne lavoratrici. Le aree che vedono un maggior impegno delle imprese sono «Sicurezza e condizio-

ni lavorative» (74% delle Pmi con livello alto e molto alto), «Welfare di comunità» (66,5%), «Diritti, diversità e inclusione» (47,8%), «Formazione e sviluppo del capitale umano» (40,6%).

Sul fronte Generali il sistema del welfare deve snodarsi attraverso servizi per il benessere, la crescita professionale e la conciliazione tra esigenze



AI GEMELLI

FARMACIA

La tua farmacia di fiducia a Trieste, nel centro commerciale Torri d'Europa



*Buone Feste
dal nostro team*



SCENARI

di lavoro e di vita personale.

Uno dei temi forti del welfare aziendale del gruppo triestino, che sfrutta l'expertise di Generali Italia, è quello della sostenibilità: «Il benessere dei dipendenti è uno strumento chiave per essere competitivi e attraenti sul mercato. Parliamo della salute, di nuovi modi di lavorare, della digitalizzazione, formazione e sicurezza sul lavoro», si sottolinea a Trieste.

Si snodano lungo questi tre filoni ad esempio le iniziative di Generali Italia nel settore che coinvolgono circa 15mila persone tra dipendenti e collaboratori, sparsi tra le diverse sedi della società, da Mogliano Veneto a Trieste, da Torino a Milano. La sinergia fra assicurazioni e imprese nel mondo del welfare si snoda, comenel caso di Generali, attraverso servizi che vanno dall'assistenza agli anziani alla conciliazione vita lavoro, passando per il servizio di babysitting, all'infermiere a domicilio, al medico via app. La compagnia triestina si rivolge alle imprese con la nuova struttura Health&Welfare. Il gruppo di Donnet due anni fa ha poi dato vita due anni fa alla nuova società di servizi di welfare integrato, denominata Generali Welion, che offre consulenza e servizi di gestione su benessere, salute e tutte le iniziative di welfare integrato (sanità, previdenza, non autosufficienza)...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fra le microimprese raddoppiati i casi di elevato livello di misure: dal 7,7% di cinque anni fa al 15,1% di quest'anno

Nel 2021 l'utile sul fatturato delle aziende con livello di protezione sociale molto alto è raddoppiato

Il Leone ha messo in campo una società dedicata alle imprese che offre servizi su benessere, salute, sanità e previdenza

L'amministratore delegato delle Generali, Philippe Donnet, a Bruxelles con il commissario europeo Paolo Gentiloni e il presidente del Leone Andrea Sironi ha presentato a fine ottobre la seconda edizione di Sme EnterPrize, il progetto di punta per promuovere una cultura della sostenibilità tra le Pmi. Donnet ha ribadito come il gruppo sostenga «l'ambizione dell'Ue di rendere l'economia europea più verde e inclusiva». In questo scenario le Generali hanno siglato un patto con l'European Entrepreneurs Cea-Pme la più grande confederazione europea di piccole e medie aziende. Il tema è di quelli strategici per il Next Generation Ue. Le stesse Generali hanno pianificato fra il 2021 e il 2025 investimenti verdi e sostenibili per 8,5-9,5 miliardi e raccolto solo lo scorso anno oltre 19,9 miliardi di premi da prodotti a valenza sociale e ambientale.

Le risorse delle compagnie assicurative per sostenere le piccole e medie imprese europee sono notevoli: il settore controlla 11 mila miliardi di euro di masse gestite in Europa e Generali da sola supera i 660 miliardi di euro. Una enorme potenza di fuoco che il gruppo triestino esercita anche come investitore istituzionale

Il progetto europeo del Leone



Da sinistra: il Ceo Philippe Donnet con il presidente Andrea Sironi

Lo Sme EnterPrize: investimenti green di 6 mila imprese

per supportare la ripresa anche con il lancio di green bond.

Generali inoltre non assicura l'esplorazione e la produzione di petrolio e gas, ivi inclusa la relativa espansione. All'interno del gruppo, specifiche regole sono state create per non supportare l'industria del carbone termico e del gas e petrolio non convenzionale, incluso quello estratto nell'Artico. Generali si è inoltre impegnata ad azzerare la propria esposizione al settore carbonifero sia sul lato assicurativo sia su quello degli investimenti entro il 2030 nei paesi Ocse ed entro il 2040 nel resto del mondo.

Intanto quest'anno nell'ambito dello Sme EnterPrize, le Generali hanno premiato dopo una selezione fra oltre 6.000 Pmi, un produttore ungherese di olio vegetale che ha adottato una politica innovativa volta ad azzerare gli sprechi, un eco-hotel in Austria a basse emissioni di carbonio, un'azienda agricola biologica italiana che ha attuato iniziative straordinarie per il welfare dei dipendenti e un'impresa spagnola attiva nel settore tessile che fornisce sostegno ai giovani a rischio di esclusione sociale. —

PCF

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Buone Feste



MANUTENZIONI EDILI CON TECNICA ALPINISTICA
MANUTENZIONI TETTI E FACCIATE
POSA IN OPERA PLUVIALI E LATTONIERE
ANTIPICCIONE VERNICIATURE
POTATURE - BONIFICA AMIANTO
INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI
PROGETTAZIONE E POSA SISTEMI ANTICADUTA

CHIAMACI PER UN PREVENTIVO ALLO 040.3480994

Via Von Bruck 5 - Trieste

trieste@flyservice.com | www.flyservicetrieste.it

DA 47 ANNI
Albano Garden
 PET SHOP

Tutto per l'agricoltura, il giardinaggio ed i piccoli animali
CONSEGNE A DOMICILIO

**VASTA SCELTA
 DI PIANTE
 AROMATICHE
 E DA BALCONE**



**SPECIALIZZATI NELLE
 LINEE VETERINARIE**

PRENOTAZIONI 040.364484
 VIA CESARE BATTISTI 8, TRIESTE 

zenzeroecannella

I NOSTRI PANETTONI ARTIGIANALI
 NEL TUO GUSTO PREFERITO

*per un Natale
 Buonissimo*




**CAMPO S. GIACOMO
 TRIESTE
 040 3498736**

Recupera prima grazie al potere rigenerativo del PRP



L'uso del plasma ricco di piastrine (PRP) è una rivoluzionaria tecnica che vi permette di recuperare velocemente da artrosi, tendiniti, lesioni muscolari e altre varie patologie delle articolazioni.

È un intervento che non dà luogo a rigetti o allergie perché usa il vostro stesso plasma; veloce e poco invasivo, vi consentirà di ritornare velocemente alle vostre normali attività.

PoliGardelli è specializzato nel metodo PRP. Contattaci per scoprirne di più e recuperare più velocemente il tuo benessere.







DOTT. ANTONIO PISTAN
 Specialista in PRP



POLIGARDELLI

Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialistici

 Via Cicerone, 6/A - Trieste  040 371155  www.poligardelli.it  [poligardelli](https://www.facebook.com/poligardelli)

Dir. sanitario Dott. Antonio Pistan / Struttura a media complessità Aut. A.A.S. N.1 57179-15

L'INTERVISTA

Il presidente del Cnel Treu sulle criticità del nostro mercato del lavoro

«Posti fissi in recupero ma tanti impieghi precari perché resta alto il peso del lavoro sommerso»

PIERCARLO FUMANÒ

Ex ministro del Lavoro, attuale presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel), Tiziano Treu analizza la manovra del governo che è stata valutata a fondo dal Cnel e i nodi sociali aperti nel Paese: dall'attuazione del Pnrr, al fisco, welfare e mercato del lavoro.

Professor Treu, quali sono i nodi strutturali del Paese impegnato nella corsa per centrare gli obiettivi chiesti dall'Europa?

«Non riusciamo a dare spinta allo sviluppo economico. Da quindici anni la produttività è insufficiente e non riusciamo a tornare competitivi. Invece bisogna destinare risorse maggiori alla formazione e alla innovazione non solo industriale ma in tutti i settori. Abbiamo tuttavia visto durante il governo Draghi che una formula per rilanciare la competitività dell'Italia invece esiste. Infatti negli ultimi due anni la situazione è molto migliorata e con l'attuazione delle misure contenute nel Pnrr possiamo sperare di riattivare una crescita sostenibile e sostenuta».

Lei coordina il Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale che svolge una funzione consultiva sull'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. A che punto siamo?

«Il Pnrr sta entrando nella fase cruciale. La fase di preparazione del quadro normativo del piano corre su due binari: investimenti e riforme. Draghi è riuscito a tenere i tempi e a ottenere la seconda rata dei fondi per 21 miliardi. Entro la fine di dicembre dobbiamo raggiungere gli obiettivi concordati con Bruxelles anche per la terza rata».

Ora la palla va al governo Meloni.

«Dobbiamo farcela. Se non seguiamo il Piano, l'Ue non ci trasferirà le risorse di cui abbiamo bisogno. L'adempimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è una questione quasi pregiudiziale perché dobbiamo rispettare le condizioni dell'Europa. Mi riferisco alle riforme della concorrenza e dell'amministrazione fiscale. Con l'inizio del prossimo anno inizia la parte più difficile perché dobbiamo

«Abbiamo un tasso di part-time involontario per coprire lavori full-time che rappresenta ormai un problema endemico»

«Con il Pnrr si creeranno tante opportunità nella sanità e nel green anche se mancano lavoratori preparati»

«Bisogna investire nella formazione per consentire un reskilling sia dei lavoratori adulti che dei più giovani»

far partire gli investimenti programmati nei trasporti, nelle fonti di energie rinnovabili, nelle opere pubbliche. E invece la nostra capacità di spesa è ancora debole.

Una sfida epocale, basti pensare alla riforma fiscale. Che ne pensa?

«Secondo un rapporto di Itinerari Previdenziali presentato giorni fa al Cnel su poco più di 41 milioni di contribuenti sono appena 5 milioni a caricarsi il peso di quasi il 60% dell'Irpef versata nelle casse dello Stato. Non è vero che siamo un popolo tartassato dal fisco perché paga sempre una minoranza. Nella manovra del governo c'è poco sul contrasto all'evasione fiscale. Misure come l'innalzamento del tetto massimo per pagare in contanti vanno in senso contrario come sostiene anche la Banca d'Italia. La diffusione della moneta elettronica è importante anche perché è utile per tante operazioni di tracciabilità per l'Agenzia dell'entrate».

Lei è stato il primo a introdurre la flessibilità nel mercato del lavoro italiano, nel 1996 con il governo di Romano Prodi. Uno dei vantaggi del mercato unico europeo è stato proprio quello di creare un mercato unico europeo del lavoro. Eppure si ha l'impressione che l'Italia non sia riuscita a sfruttare questo vantaggio. È d'accordo?

«L'Italia sconta il peso del lavoro sommerso. Negli ultimi due-tre anni, anche per l'effetto Draghi, l'occupazione però è cresciuta di 2-3 punti percentuali. Adesso col Pnrr si creeranno tante opportunità nella sanità e nel green, anche se non ci sono offerte adeguate di lavoratori preparati. Stiamo lentamente recuperando soprattutto nei contratti a tempo indeterminato».

Il tasso di lavoro precario resta elevato.

«L'Italia sconta il peso del lavoro sommerso e irregolare. Abbiamo un tasso di part-time involontario per coprire lavori full-time che rappresenta ormai un problema endemico. Serve una banca dati nazionale per il lavoro al posto di tante regionali che non comunicano fra loro».

Ci sono molte vertenze aperte da tempo pure con le multinazionali. Fra queste anche il caso Wärtsilä



Tiziano Treu

Ex ministro del Lavoro ora presidente del Cnel



«Non riusciamo a dare spinta allo sviluppo Da 15 anni produttività insufficiente e non ce la facciamo a tornare competitivi»

lenza, rappresentino un buon esempio di integrazione fra università, industria e mondo del lavoro».

L'emergenza pandemia ha aggravato le disuguaglianze?

«Durante la pandemia si è creata una sorta di welfare community formata dalle associazioni di volontariato e dal Terzo settore che hanno risposto ai bisogni di un Paese che in quel momento appariva smarrito e disorientato. Il Cnel ha realizzato una ricerca, insieme all'Istat, focalizzata su questi fenomeni. È emerso molto bene come le disuguaglianze riguardano più aspetti della vita: educazione, reddito, lavoro, aspettativa di crescita, salute». —

LE CIFRE

Assunzioni-cessazioni nel periodo gennaio-ottobre 2022 e confronto con gli anni precedenti

	FRIULI VENEZIA GIULIA						VENETO			
	2019	2020	2021	2022	var. 2022-21	var. 2022-19	2020	2021	2022	var. 2022-21
Assunzioni	181.712	142.794	179.783	205.478	14,3%	13,1%	393.734	462.490	538.718	16.48%
Cessazioni	163.816	133.462	157.448	189.982	20,7%	16,0%	382.162	408.441	489.792	19.92%
Trasformazioni	14.489	10.298	8.546	15.075	76,4%	4,0%	51.410	45.593	71.872	57.64%
Saldo corretto (Ass.+Trasf.-Cess.)	32.385	19.630	30.881	30.571	-310	-1.814	11.572	54.049	48.926	-9.48%

Fonte: Elaborazioni OML sui dati SIL e Veneto Lavoro

WITHUB

L'ANALISI**MAURA DELLE CASE**

I primi dieci mesi dell'anno sono stati positivi per il mercato del lavoro a Nordest. Sia in Veneto che in Friuli Venezia Giulia il saldo tra assunzioni e cessazioni è preceduto da segno più, appena inferiore rispetto al corrispondente periodo del 2021. Un trend particolarmente marcato nella prima metà dell'anno che ha invece rallentato nella seconda parte.

In Veneto, nei primi dieci mesi del 2022 è proseguito il rimbalzo iniziato nel 2021, che si è poi ridimensionato nei mesi successivi - come sottolinea l'ultimo numero della Bussola, il mensile dedicato all'occupazione da Veneto La-



DONNE IN FRIULI VENEZIA GIULIA LA COMPONENTE FEMMINILE DELLE ASSUNZIONI È CRESCIUTA DEL 21%

Saldo tra assunzioni e cessazioni preceduto dal segno più, appena inferiore rispetto ai primi dieci mesi dello scorso anno

voro - Nei primi 10 mesi le assunzioni, 538.700 in tutto, sono state superiori rispetto a quelle dei quattro anni precedenti, +16% sull'analogo periodo del 2021. La crescita, nel confronto con l'anno precedente, è stata più marcata per le donne (+21%) rispetto agli uomini (+16%), la componente straniera (+18%) si è attestata leggermente sopra quella italiana (+16%), senior e giovani hanno migliorato i livelli di reclutamento, rispettivamente del +21% e del +18%, mentre la fascia di età centrale degli adulti, la più consistente, ha riportato un aumento in linea con la media complessiva (+16%). In crescita, nei 10 mesi, anche le cessazioni dei contratti di lavoro, 489.800 nel complesso, +20% rispetto all'analogo periodo del 2021. I motivi di chiusura? Nel 51% dei casi si è trattato di cessazioni per fine termine, nel 35% di dimissioni, marginali invece i licenziamenti disciplinari e collettivi (rispettivamente 9.657 e 1.111), mentre sono cresciuti quelli legati a motivi economici, 19.400 (+63%) contro gli 11.900 del 2021.

Il saldo come detto si confer-

Nel 2022 in Friuli Venezia Giulia e Veneto prosegue il rimbalzo cominciato l'anno scorso

Occupazione ancora in risalita

La corsa della metalmeccanica

ma positivo, pari a 48.926, ma inferiore a quello dell'anno scorso che era stato di 54.049. Si concentra in particolare nelle province di Verona (+17.700) e Venezia

(+13.100), chiude in negativo solo Belluno (-2.800 posizioni). A livello settoriale flette l'occupazione nel settore primario, mentre continuano l'espansione le costruzioni e il

comparto manifatturiero, con +10.000 posti rispetto al periodo emergenziale.

Passando dal Veneto al Friuli Venezia Giulia, durante i primi 9 mesi del 2022 l'ammon-

tare complessivo delle assunzioni, pari a 205.478, si conferma in crescita, del 14,3% sull'anno precedente e del 13,1% sul 2019, mentre le cessazioni, poco meno di 190mi-

la, segnano +20,7% sul 2021 e +16,0% sul 2019. Il saldo, corretto considerando anche le trasformazioni a tempo indeterminato, è positivo, pari a +30.571 unità, sostanzialmente stabile rispetto a quanto registrato nell'analogo periodo del 2021 e inferiore di 2mila unità se confrontato all'ultimo anno pre pandemia, il 2019, quando furono +32.385.

A mettere in fila i dati relativi all'occupazione in Friuli Venezia Giulia è l'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro che certifica da un lato la positività del saldo, dall'altro evidenzia come da fine 2021 i datori di lavoro regionali abbiano iniziato a sottolineare una "drammatica" condizione di difficoltà di reperimento della manodopera, proprio in concomitanza con l'onda lun-



FABBRICHE FRA LE FIGURE PIÙ RICHIESTE QUELLE CHE LAVORANO NEL SETTORE METALMECCANICO

Persistente difficoltà a trovare manodopera. Di qui le frequenti decisioni delle aziende di stabilizzare le figure a tempo determinato

ga delle dimissioni volontarie e dei tassi di ricollocamento a 15 giorni, che hanno causato una sorta di «vuoto» dell'offerta di lavoro. In risposta a questo, non potendo agire direttamente sul salario, molte aziende hanno deciso - fa sapere ancora l'Osservatorio - di stabilizzare la manodopera e i professionisti ritenuti indispensabili in questa fase, e dall'altro, di procedere a incentivare le assunzioni dirette a tempo indeterminato.

Un fenomeno che ha investito buona parte del mercato del lavoro e delle professionalità. Quali le più ricercate? Sempre stando all'analisi dell'Osservatorio, continuano ad essere richieste, al di là delle oscillazioni congiunturali, quelle relative alle professionalità "tipiche" del comparto della componentistica e della metalmeccanica. Vale a dire saldatori, fonditori, lattonieri ma anche meccanici, montatori, riparatori e manutentori di macchine e ancora operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali e addetti alle macchine automatiche, semiautomatiche e ai robot industriali. —

PASSIONI



TEATRO Verdi Trieste
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

VENERDÌ 23 DICEMBRE 2022 ORE 20.30

Concerto di Natale 22



Direttore
JACOPO BRUSA
Soprano **CLAUDIA MAVILIA**
Mezzosoprano **MARINA COMPARATO**
Tenore **ANDREA SCHIFAUDO**
Basso **VIACHESLAV STRELKOV**

Musiche di
G. GABRIELI • W. A. MOZART
G. ROSSINI • G. DONIZETTI
J. HOFFENBACH • G. VERDI
G. PUCCINI • P. MASCAGNI • R. LEONCAVALLO

**ORCHESTRA DELLA FONDAZIONE
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE**

BIGLIETTI A PARTIRE DA 11 EURO
PROMOZIONI SPECIALI PER GIOVANI UNDER 30 E DA 30 A 34 ANNI

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E VENDITA BIGLIETTERIA DEL TEATRO VERDI DI TRIESTE
boxoffice@teatroverdi-trieste.com

www.teatroverdi-trieste.com

Numero Verde 800 898 868

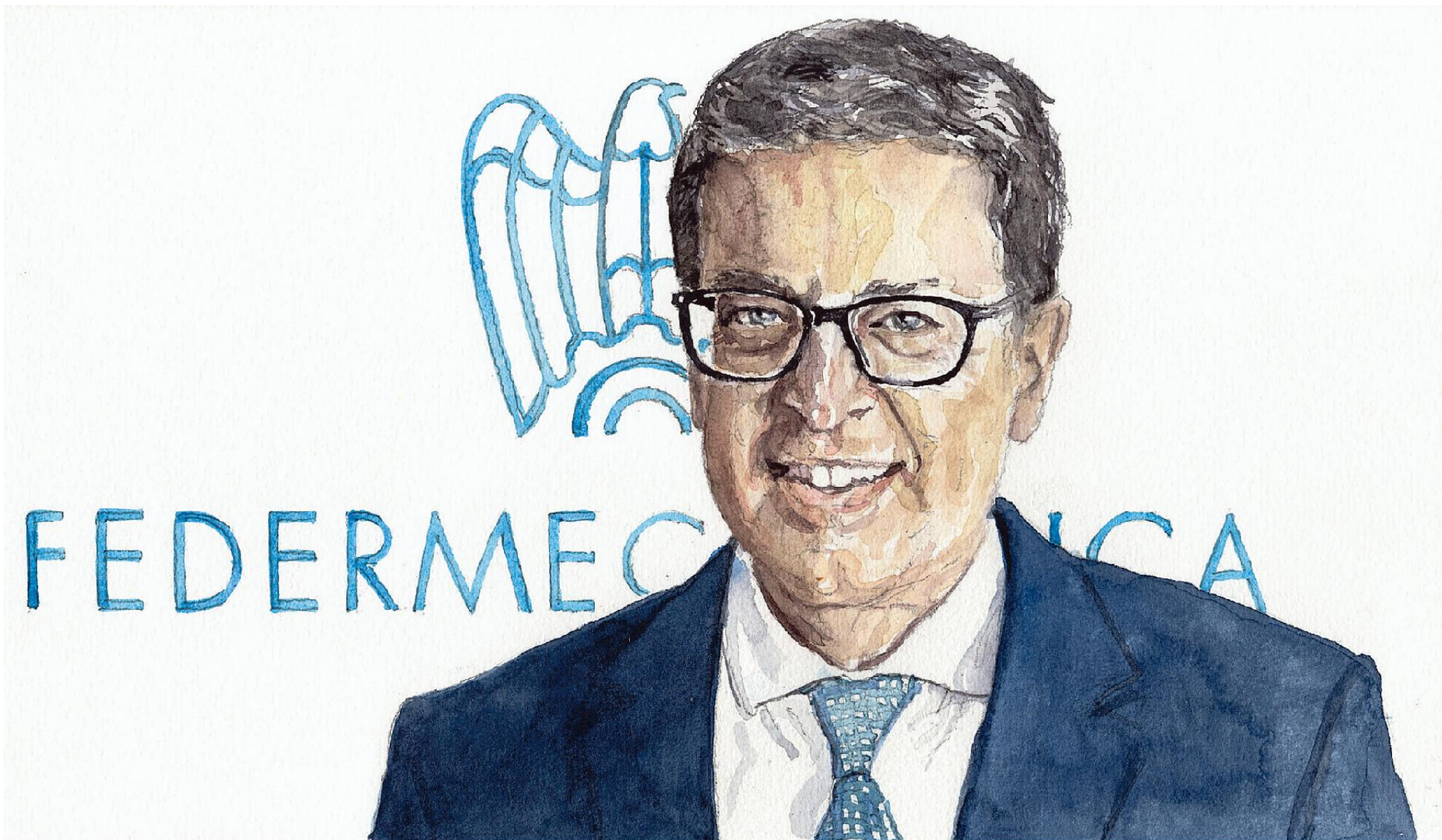
TeatroVerdiTS teatroverdiTS teatroverdiTS
 Teatro Lirico Giuseppe Verdi-Trieste TeatroVerdiTrieste






Si ringrazia per il supporto
Fondazione CRTrieste
Le Fondazioni Casali

L'INTERVISTA



GIORGIO BARBIERI

«L'impressione generale è che da molti anni non si sentivano parole così forti di attenzione verso il mondo dell'impresa come quelle pronunciate in queste prime settimane di vita del governo da presidente del Consiglio e dai ministri. Poi però dobbiamo guardare ai fatti e avere la capacità di dirci che le misure contenute nella legge di Bilancio in materia di contrasto al caro energia e di sostegno al reddito non sono sufficienti. Gli interventi messi in campo non bastano e il mio timore è che tra tre mesi saremo al punto di partenza». È il giudizio netto di Federico Visentin che parla nella triplice veste di imprenditore (è presidente della vicentina Mevis), presidente di Federmeccanica e presidente di Cuoa Business School. Dalle sue parole sembra che non abbiano fatto particolare breccia le affermazioni al miele pronunciate più volte dalla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, nei confronti degli imprenditori anche in occasione dell'assemblea generale di Confindustria Veneto Est poche settimane fa a Padova.

In quella occasione, strappando gli applausi della platea, la Premier aveva detto che "non può esistere welfare se a monte non c'è chi genera ricchezza". Questa attenzione da parte del governo è stata poi dimostrata anche nei fatti?

«La presidente del Consiglio sembra parlare con la nostra voce salvo poi nella realtà non prendere in con-

Gli imprenditori chiedevano un intervento deciso sul cuneo fiscale

Visentin: «Sbagliato agire solo sui **bonus** il governo così incentiva la gara a chi è più buono»

siderazione le nostre proposte, preferendo misure di corto respiro che innescano logiche sbagliate».

A cosa si riferisce in particolare?

«Prendiamo ad esempio i provvedimenti che riguardano i fringe benefit. Che modalità è? È un'operazione che non ha niente di strutturale che innesca semplicemente la corsa a chi si dimostra più buono».

Le cronache delle ultime settimane sono infatti piene di aziende che rendono noti i loro bonus ai dipendenti. Che effetto le fa?

«Dimostra esattamente quello che dicevo, ossia che con queste misure senza visione finiscono solamente per introdurre una "logica del Babbo Natale" che è sbagliata. Mi auguro solamente che tutti coloro che sono riusciti a fare grandi guadagni ne condividano una parte con i loro dipendenti».

Quali erano le vostre proposte di sostegno al reddito in una fase in cui è preso a tenaglia sia dall'inflazione che dal caro ener-

gia?

«Si doveva intervenire in maniera decisa sul cuneo fiscale. Ci dicono che c'è tutta la legislatura per farlo. Il punto non è tanto se il Governo durerà per realizzare quanto detto, ma sono le priorità che vanno individuate quando si inizia il percorso. Il taglio del cuneo è la priorità di oggi, sia per far fronte ad un'emergenza che c'è ora, sia per la competitività del nostro sistema che anche non può essere rinviato ad altra data. Abbiamo detto di partire dalla proposta di Confindustria che prevede un taglio dei contributi di 16 miliardi sui lavoratori dipendenti con redditi fino a 35 mila euro, che porterebbe fino ad una mensilità in più in maniera strutturale».

Il governo però afferma che non ci sono i soldi per misure di questo genere.

«Occorre individuare il modo corretto per utilizzare le risorse a disposizione, che non sono poche, senza buttarle via e razionalizzare la spesa pubblica per reperire ulteriori risorse. Limitarsi

Federico Visentin

Presidente di Federmeccanica



Con il taglio dei contributi di 16 miliardi il lavoratore che guadagna 35 mila euro avrebbe avuto un beneficio di 1.223 euro

al taglio del cuneo fiscale del 3% per gli stipendi fino a 20.000 euro non risolve il problema e rischia di disperdere risorse. Nella metalmeccanica, ad esempio, 20.000 euro è poco. Con il taglio al cuneo fiscale si investe nella competitività del nostro Paese e si lancia un messaggio di fiducia».

«Tanti premi ai dipendenti perché misure senza visione finiscono solo per favorire la "logica del Babbo Natale"»

«La premier sembra parlare con la nostra voce nella realtà non considera le proposte che avanziamo»

«Le misure nella legge di Bilancio in materia di contrasto al caro energia e del sostegno al reddito non sono sufficienti»

Tornando invece ai bonus perché ritiene che i provvedimenti del governo non vadano nella direzione giusta?

«I bonus sono nati per generare meccanismi di partecipazione da parte dei dipendenti ai risultati dell'azienda. Si individuano obiettivi per aumentare la produttività. Dunque ben vengano i flexible benefit per creare ambienti di lavoro dove le persone vadano volentieri. Ma come il governo ha impostato le misure non va bene. L'impressione è che si tratti di un'operazione fatta esclusivamente per non pesare sulle casse dello Stato».

Provvedimenti giusti o sbagliati, resta però il tema che spesso i salari sono troppo bassi e diversi contratti sono in attesa di rinnovo.

«In Federmeccanica abbiamo un contratto solido con meccanismi di ricalcolo degli impatti inflattivi. Ma esistono anche lavori con contratti non adeguati. È vero, si può anche continuare a lavorare ai rinnovi, ma siamo di fronte a un'emergenza epocale che richiede interventi strutturali. Non possiamo discutere di una riforma del genere con gli stessi termini che utilizziamo per tutti gli interventi nella legge di bilancio con cui si cerca un miliardo di qua e uno di là. Non preoccuparsi delle coperture sarebbe da irresponsabili, ma lo è anche continuare ad agire a colpi di bonus».

La sua sembra quasi la posizione della Cgil.

«Quando si invocano interventi strutturali è normale ci siano buone dosi di coincidenza dei punti di vista».—

LAVORATORI E AZIENDE

I piani in Italia per fare partecipare i collaboratori alla vita dell'impresa

Da Intesa ad Atlantia fino a Campari e Zordan Quando i dipendenti diventano **azionisti**

ROBERTA PAOLINI

Possedere una parte dell'azienda in cui si lavora può essere un buono strumento di marketing interno, sicuramente un modo per legare il lavoratore alla società per il quale opera. Rendere partecipi i lavoratori delle sorti dell'azienda significa aumentare la voglia di contribuire al successo dell'azienda stessa. Certo questa medaglia ha un rovescio e soprattutto a Nordest parlare di emittenti di titoli diffusi (come sono state ad esempio le banche popolari venete finite in disgrazia) potrebbe non sembrare un argomento così allettante. Come detto, la medaglia è bifronte. La parte positiva è che regalare ai dipenden-

ti titoli di capitale della società significa, idealmente, condividere benefici e rischi (un titolo di capitale questo fa), significa legare se stessi magari investendo anche cifre proprie nel destino dell'impresa.

Il caso che più ha destato interesse, soprattutto per il suo coté francese, è stato quello di EssilorLuxottica. Ma al di là del modo in cui sono state eleargite le azioni, in quel caso, si trattava di un caso in cui effettivamente l'azionariato diffuso tra i dipendenti ha anche la possibilità, in virtù della quota relativa a Essilor di esprimere un suo componente in consiglio di amministrazione.

Nei casi invece che di solito si prendono in considerazione in Italia questo aspetto di partecipazione alla gestione, in

virtù della partecipazione al capitale è praticamente nullo.

Molto interesse ultimamente ha destato l'annuncio della Zordan, azienda vicentina di arreamento, che in occasione della quotazione intende destinare ai dipendenti un pacchetto che potrebbe arrivare al 10 per cento del capitale. La volontà non è solo quella di far partecipare i dipendenti al capitale, ma, tramite un patto di sindacato, di dare loro la possibilità di entrare in cda.

Zordan è una rara avis, non solo per il Veneto, ma in generale per l'Italia dove i piani di azionariato per i dipendenti sono una prerogativa del settore finanziario, con alcuni casi particolare e isolati: vedi Campari, vedi Brunello Cucinelli (che oltre ai piani azionari ha condi-



MAURIZIO ZORDAN
AMMINISTRATORE DELEGATO
DELLA ZORDAN

Conferire in forma gratuita o scontata ai dipendenti titoli di capitale della società significa condividere benefici e rischi

viso anche gli utili con i suoi dipendenti). C'è poi il caso Atlantia, che nel 2020 aveva dato gratuitamente a tutti i 10.840 lavoratori del Gruppo (incluse quindi le società controllate di allora) 75 azioni proprie di Atlantia, al valore di circa 15 euro ad azione. Con la consegna delle azioni a Schema Alfa - partecipando all'Opa al prezzo di 23 euro per azione - si è fatto in modo che i lavoratori già nel mese di dicembre riceveranno in busta paga 1.725 euro lordi (sono 18 milioni di euro complessivi distribuiti ai dipendenti). Intesa Sanpaolo per esempio con il suo piano di distribuzione azioni ai dipendenti, che prevede sia l'assegnazione di azioni gratuite che scontate. Il nuovo piano, denominato, Lecoip 3.0 è rivolto a tutte le persone in servizio a tempo indeterminato (incluse quelle con contratto di apprendistato professionalizzante) e prevede un apprezzamento minimo del 4% del capitale protetto al raggiungimento di alcuni indicare chiave di performance legati ai temi di sostenibilità.

Sempre nel mondo della finanza, noti sono i diversi piani di azionariato dipendenti varati anche da Generali. L'ultimo denominato Weshare, a causa dell'andamento del titolo, non ha dato il rendimento sperato ai dipendenti. Ma la compagnia sta lavorando per una soluzione compensativa.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Russignan

Pitturazioni e Restauri

**RESTAURI EDILI, PITTURAZIONI
e CARTONGESSO,
PAVIMENTI in RESINA**

*Augura ai propri clienti
un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo*

TRIESTE - Via di Servola 2/2

Tel. e Fax 040 8333522

Cell. 348 4464171 - 348 2283000

www.russignan.com

LAVORATORI E AZIENDE

Il segretario veneto: bene l'innalzamento dei bonus a 3 mila euro

Refosco (Cisl): «I benefit vanno legati ai contratti altrimenti diventano un nuovo paternalismo»

NICOLA BRILLO

«In Veneto abbiamo una tradizione consolidata nella contrattazione territoriale, come ad esempio in agricoltura, commercio, turismo, edilizia: occorre proseguire su questa strada». Il segretario generale della Cisl del Veneto, Gianfranco Refosco, promuove questo modello di contrattazione di secondo livello e ne prevede un'importanza crescente per il futuro. **Segretario Refosco, come valuta l'esperienza delle contrattazioni di secondo livello nella nostra regione?** «La contrattazione territoriale è molto efficace e diffusa, in Veneto ha costruito passaggi importanti. Basti pensare alla co-

stituzione dell'Ebav per il mondo artigiano con prestazioni e sussidi di welfare che interessano ben 150 mila lavoratori». **Contrattazione territoriale o aziendale: quale si addice di più al Veneto?** «Nella contrattazione aziendale la dimensione dell'azienda è importante, ma non è l'unica condizione: serve anche una controparte imprenditoriale che sia convinta dello strumento. E non sempre c'è. Mentre nelle piccole imprese funziona meglio la contrattazione territoriale, grazie ai rapporti con le associazioni di categoria». **La contrattazione di secondo livello può essere utilizzata anche per attrarre o trattenerne lavoratori?** «Se 10 anni fa si combatteva di

più per salvare i posti di lavoratori in crisi, ora il problema è essere capaci anche di attrarre personale motivato e professionale. Grazie alla contrattazione con gli artigiani veneti abbiamo costruito un fondo sanitario veneto, che copre tutti i lavoratori che aderiscono alle associazioni, uno strumento efficace. Gli artigiani diventano più attrattivi». **Come prevede si evolverà lo strumento di secondo livello nei prossimi anni?** «Sarà sempre più presente una contrattazione di prossimità, in grado di gestire le situazioni che si verificano nei diversi territori o singoli comparti. Lo strumento sarà sempre più determinante per gestire le condizioni di lavoro e le modalità di svolgimento (ora-



SINDACALISTA IL SEGRETARIO GENERALE DELLA CISL DEL VENETO GIANFRANCO REFOSCO

«Azzerare le imposte sul secondo livello: se diamo un sussidio con la bilateralità questo non può essere tassato»

ri, smart working...). Fattori che non possono essere gestiti per decreto o a livello di contratto nazionale». **La convincono le prime decisioni del governo?** «Bene l'innalzamento a 3 mila euro sui benefit, ma bisognava legarlo alla contrattazione: non può diventare una forma di nuovo paternalismo aziendale. Poi bisogna azzerare la tassazione sugli interventi di secondo livello: se diamo un sussidio con la bilateralità per le bollette energetiche, questo non può essere tassato». **Come si sta concludendo il 2022 sul fronte del lavoro in Veneto?** «Il clima di fine anno e dei prossimi mesi è avvolto nell'incertezza. Molte imprese non hanno problemi di ordinativi, ma hanno difficoltà a reperire materie prime e personale. Con l'aumento dei tassi rischiamo di rallentare la domanda. Il governo deve intervenire per tenere alti i consumi». **Qual è la situazione sul fronte della sicurezza sul lavoro?** «Il 2022 è stato un anno terribile su questo fronte. Dalla metà degli anni 2000 al 2019, con grande impegno di tutti, abbiamo assistito ad un progressivo calo degli infortuni sul lavoro. Con la pandemia da Covid 19 il trend è cambiato pericolosamente. Dobbiamo fare in modo che con l'anno prossimo si inverta la tendenza, assolutamente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

METFER SRL

Commercio di rottami ferrosi e non ferrosi. Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi. Demolizioni civili e industriali.

I nostri mezzi

Disponiamo di mezzi e attrezzature all'avanguardia per svolgere al meglio tutte le attività del nostro business. I nostri impianti sono dotati di mulini e per la triturazione dei rottami metallici e altre attrezzature per le attività di riduzione volumetrica e cesoiatura per la produzione di materia secondaria per l'industria metallurgica. Possiamo fornire ai nostri clienti una vasta gamma di containers e autocompattatori scarrabili di varie dimensioni in comodato d'uso.

Metfer S.r.l.

Sede Legale: Via Caboto, 20 - 34147 Trieste |
+39 040 813610

www.metfer.com



Raccolta e trasporto rifiuti non pericolosi

Sevizio di trasporto completo e professionale su tutta la gamma di rifiuti non pericolosi. Parco veicoli: 8 camion di varie dimensioni per soddisfare al meglio le esigenze del cliente.

Recupero dei rottami metallici

Destinato alla produzione di Materia Secondaria per l'industria Metallurgica.

Stoccaggio di rifiuti non pericolosi

Metalli ferrosi, metalli non ferrosi, RAEE e componenti rimossi non pericolosi, cavi elettrici, motori elettrici, schede elettroniche, carta, plastica, vetro, legno, imballaggi, pneumatici fuori uso, materiali isolanti non pericolosi, materiali misti inerti da costruzione demolizione.

Demolizioni

Esperti nelle demolizioni di strutture industriali, mezzi navali, mezzi d'opera e macchinari di ogni genere e dimensioni.

Intermediazione

di tutte le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi, organizzazione di tutte le varie fasi di gestione dei rifiuti fino al loro smaltimento presso impianti autorizzati.

LE ECCELLENZE**STEFANO VIETINA**

Il welfare aziendale è uno strumento privilegiato per attrarre e fidelizzare il "capitale umano", uno degli asset fondamentali di un'azienda. Ma a Nordest nasce e si consolida ben prima di diventare materia di studio di organizzazione aziendale. Perché le aziende, piccole e piccolissime, nascono spesso coinvolgendo amici e parenti, come una famiglia allargata che favorisce i buoni risultati e merita di essere premiata. Anche con forme di profit sharing, di partecipazione all'utile aziendale.

Nel mondo dell'occhiale per Luxottica il sistema welfare nasce nel 2009 con l'obiettivo di intervenire concretamente a sostegno del potere d'acquisto dei dipendenti con forme di remunerazione non monetaria complementari alle tradizionali. Per fare qualche esempio delle diverse iniziative messe in campo negli anni, per quanto riguarda il sostegno al reddito, c'è il carrello della spesa, ovvero un paniere di beni alimentari che ogni dipendente può richiedere una volta all'anno; poi l'acquisto e/o il rimborso dei libri di testo previsti dal programma scolastico per le scuole medie e superiori o acquistati per gli esami universitari. Per i giovani e l'istruzione, poi, c'è il Summer camp, settimane di formazione in note località turistiche italiane con animazione, corsi sportivi e pratica della lingua inglese. Quindi l'assistenza sanitaria e socio-sanitaria, la copertura assicurativa delle spese mediche, diagnostiche e specialistiche, anche per i familiari (coniugi o conviventi, e figli a carico); il supporto psicologico e, allargando lo sguardo al territorio, un servizio di pasti a domicilio per tante persone sole o in difficoltà dell'agordino.

Poi c'è l'integrativo di Thélios, società eyewear del gruppo LVMH. Firmato a metà ottobre, prevede per gli oltre 900 dipendenti in Italia bonus per 2.400 euro. «L'obiettivo - dico

Nell'azienda fondata da Leonardo Del Vecchio un'esperienza avviata nel 2009 e via via potenziata

Interventi concreti a sostegno del potere d'acquisto dei dipendenti con forme di remunerazione non monetaria

Laura Trevisson (Meccanostampi) «I servizi più utilizzati comprendono i voucher e le spese per il fondo pensione»

no dall'azienda - è quello di continuare a crescere con il territorio proponendo formule innovative di sostegno e sviluppo che puntino a valorizzare le persone, a creare un ambiente lavorativo stimolante e attento alle esigenze dei lavo-

Da Luxottica a Thélios, dalla catena Demenego a Meccanostampi

La lezione bellunese ora si sta allargando: tanti **benefit** aziendali non solo nell'occhialeria



Lavorazione nello stabilimento Thélios a Longarone



La sede produttiva della Luxottica ad Agordo



Laura Trevisson, vice presidente di Meccanostampi



Alessandro Donadelli, ceo di Demenego

ratori, oltre che a diffondere benessere nel contesto in cui opera».

Un accordo triennale che regola molteplici aspetti della quotidianità aziendale ad iniziare dalla formazione continua. Centrale, poi, il tema del-

la conciliazione di vita e lavoro con misure quali la flessibilità oraria, permessi per madri e padri per l'inserimento al nido dei figli, oltre che per visite mediche.

Per i dipendenti di Demenego, invece, è previsto un porta-

le di servizi. Demenego, azienda di Calalzo di Cadore che ha 27 negozi di occhiali a Nordest, 204 dipendenti e un fatturato che raggiungerà a fine anno i 33 milioni (contro i 28 dell'anno prima) riconosce ai collaboratori un welfare an-

nuo base di 1.000 euro. Può essere utilizzato per un rimborso spese già sostenute nell'ambito dell'istruzione, della sanità, del trasporto pubblico e dell'assistenza familiare. Sul portale sono anche disponibili diversi beni e servizi di cui il dipendente può beneficiare generando dei voucher e/o buoni acquisto spendibili online e nei negozi fisici.

La piattaforma raccoglie servizi per ogni interesse: viaggi, moda, cultura, elettronica e così via. Inoltre, per aiutare le famiglie nel quotidiano la piattaforma rende disponibili buoni carburante e buoni acquisto per la spesa, utilizzabili in una vasta di supermercati. Il credito welfare può inoltre essere versato, in parte o per intero, in un fondo previdenziale aggiuntivo a cui il dipendente è già iscritto. A dicembre viene erogato, infine, il saldo del premio di risultato di 1.400 euro, con la possibilità di riceverlo come credito welfare. E con il raggiungimento dei budget sarà erogato un premio aggiuntivo di 800 euro, per un totale di 3.200 euro per ciascun dipendente.

Il welfare aziendale nel Bellunese non riguarda solo l'occhialeria, come dimostra il caso Meccanostampi. «L'analisi dei primi nove mesi del nostro Piano Welfare - commenta Laura Trevisson, vice presidente di Meccanostampi, 260 dipendenti - evidenzia che il tasso di consumi è attualmente pari al 98%, un dato che ci posiziona al di sopra della media delle aziende del nostro settore, mostrando inoltre come i nostri collaboratori apprezzino l'iniziativa ed abbiano compreso come utilizzare la piattaforma al meglio. I servizi maggiormente utilizzati comprendono i voucher, oltre le spese per il fondo pensione; seguono le categorie di rimborso scolastico, spese mediche, di trasporto e socio-assistenziali. In base a queste analisi stiamo agendo sul piano Welfare Meccanostampi per garantire un utilizzo completo degli importi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Castelfranco Veneto un'azienda di fasce per l'infanzia nata all'insegna della sostenibilità

Wear Me, la start up “casa” delle donne «Bisogna conciliare lavoro e famiglia»

IL CASO

Visione, sostenibilità e inclusività. Virginia Scirè, utilizza queste parole per descrivere Wear Me, la startup trevigiana di baby wearing da lei fondata. Ne manca però una, la stessa che ha permesso all'azienda di raggiungere il milione, triplicando il fatturato in tre anni, e ottenere il primo round di investimento e l'incubazione da parte di Socialfare di Torino. È welfare. Wear Me, sede a Castelfranco Veneto, è un esempio virtuoso di come il welfare aziendale sia stato determinante per il successo. Scirè ha plasmato i processi

operativi in azienda sulla base della sua esperienza di mamma lavoratrice, tanto appassionata dal suo lavoro quanto decisa a rispettare il tempo da dedicare ai suoi due bambini. Orario di lavoro dalle 8 alle 16, con flessibilità oraria sulla base di entrata e uscita nelle scuole e asili dei figli, smartworking, assicurazione sanitaria: sono questi i punti cardine della politica welfare di Wear Me. «Dopo essere stata per molto tempo dipendente in una società finanziaria, avevo l'esigenza di conciliare la mia situazione di mamma con la volontà di lavorare. Grazie alla community che ho fondato su Facebook per essere d'aiuto ai genitori in ambito baby wearing,



Virginia Scirè, fondatrice della start up trevigiana Wear Me

ho capito che questo settore mi gratificava molto. Ho aperto Wear Me, una società costruita in modo sostenibile».

Sostenibile in primo luogo per le risorse che hanno contribuito a far nascere questa società: lavoratrici, mamme e future mamme, che sono state affiancate nel tempo da altre lavoratrici. Ora l'organico consta di 4 dipendenti, 4 freelance ed è previsto a breve l'arrivo di una nuova risorsa da inserire nell'organico e una nuova assunzione nel 2023. «La sostenibilità comincia dall'orario di chiusura. Lavorare fino alle 18 non permette di gestire gli imprevisti familiari e trascorrere del tempo con i figli, per aiutarli nei compiti e cucinare una ce-



BABY WEARING UNA DELLE FASCE REALIZZATE DALLA START UP FONDATA DA VIRGINIA SCIRÈ A CASTELFRANCO

I vantaggi per le dipendenti: orario sulla base della frequenza scolastica dei figli smartworking e assicurazione sanitaria

na che sia degna di essere chiamata tale. È inumano che una mamma esca la mattina alle 8 e rientri alle 8 di sera per mettere i bambini a letto».

La politica welfare intrapresa da Wear Me contempla anche altro: la possibilità di costruire l'orario lavorativo sulla base di esigenze familiari, compresa la possibilità di tornare a lavorare senza rinunciare ai tempi da dedicare ad allattamento o cura del neonato; lo smartworking: «È possibile usufruirne quando i bimbi sono a casa da scuola o decidere di lavorare sempre in questa modalità, salvo delle riunioni periodiche di allineamento» spiega Scirè che annuncia anche la volontà di offrire una polizza sanitaria integrativa per le proprie dipendenti. L'azienda avrebbe fatturato di più se avesse seguito i canoni tradizionali di fare impresa? «No, siamo un'azienda sana in continua crescita grazie alle persone, che ottengono i risultati migliori se riescono a gestire meglio la propria famiglia».

LORENZA RAFFAELLO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I GRANDI GRUPPI



LA STORIA

anni 70



il primo accordo integrativo di un'azienda metalmeccanica: venne siglato alla Zanussi di Pordenone

120 mila lire



Valore del salario aggiuntivo che portava in dote

Un'altra intesa innovativa arriverà poco più tardi ed estendeva l'accordo aziendale ai lavoratori delle società che venivano acquisite dalla Zanussi, all'epoca secondo gruppo industriale del Paese

Da queste esperienze iniziò a delinearsi il "modello partecipativo Zanussi", un sistema di relazioni industriali che puntava a superare la conflittualità tra azienda e sindacati

Molte innovazioni sperimentate nel Gruppo, sono diventate norme nazionali



Ha posto le basi della contrattazione di secondo livello che oggi vale:

● Gruppo Electrolux Italia

circa 5.000

● Gruppo Electrolux Professional

circa 1.300

cifra variabile tra i 4.200 e i 4.300 euro annui

WITHUB

I metalmeccanici e il colosso dell'elettrodomestico hanno fatto la storia della contrattazione

Negli anni '70 il primo accordo
L'integrativo nasce in Zanussi

ELENA DEL GIUDICE

Metalmeccanici e Zanussi. Categoria e azienda che, negli anni, hanno scritto capitoli essenziali della storia della contrattazione italiana. È degli anni Settanta, infatti, il primo accordo azienda-sindacati in quello che era all'epoca il secondo gruppo industriale italiano, che metteva in tasca ai lavoratori - all'epoca - 120 mila lire l'anno come salario aggiuntivo per le tute blu dell'elettrodomestico. Un'altra tappa cruciale pochi anni dopo con un accordo che metteva ordine nella "galassia" delle aziende via via acquisite da Zanussi, come ricorda Donato Vece, sindacalista storico dei metalmeccanici della Fim, «stabilendo che l'accordo aziendale in vigore si sarebbe applicato anche ai dipendenti delle aziende che entravano nel gruppo».

E poi arriva "lui", l'accordo che "inventa" il sistema partecipativo, preso a modello da



CAPOSALDI LA ZANUSSI PRIMA E L'ELECTROLUX POI SONO STATE LEADER NELLE RELAZIONI SINDACALI

In busta paga 50 anni fa entravano 120 mila lire in più oggi il contratto di secondo livello vale oltre 4.200 euro

tante altre imprese italiane, un sistema di relazioni industriali innovativo che punta a superare la tradizionale conflittualità tra le parti, tipica del modello conflittuale. Il sistema aveva ovviamente radici nelle storiche relazioni sindacali in Zanussi - poi diventata Electrolux, con l'acquisizione da parte del gruppo svedese a metà anni 80 - e aveva l'ambizione creare un sistema di relazioni virtuoso nel quale la condivisione di obiettivi tra azienda e sindacati, e modalità di raggiungimento, si innestava un meccanismo utile a realizzare maggiori volumi, più investimenti e più occupazione, che ha portato alla specializzazione produttiva degli stabilimenti e all'automazione dei processi. Il sistema ha consentito inoltre di affrontare, attraverso accordi, anche diverse riorganizzazioni che hanno interessato il gruppo in Italia. E ha anche consentito alla allora divisione Professional di Electrolux, con quartier generale a Vallenoncello, di vincere la sfi-

da competitiva con lo stabilimento gemello di Alingsås in Svezia. Sempre al modello partecipativo va attribuito il merito di aver fatto concentrare in Italia, a Porcia per il lavaggio, a Vallenoncello per il Professionale, a Susegana per il freddo, i centri di ricerca, innovazione e sviluppo di prodotto.

La Zanussi-Electrolux è stata anche "scuola" formativa di generazioni di sindacalisti, solo per ricordarne alcuni Ambrogio Brenna e Renato Beretta per la Fim Cisl, Gaetano Sateriale e Maurizio Landini per la Fiom Cgil. E a mettere mano nella proposta di aggiornamento del modello, partecipò, oltre a Maurizio Castro, all'epoca direttore delle relazioni industriali del Gruppo, Marco Biagi, giuslavorista ucciso dalle Br. Electrolux ha continuato ad essere un "laboratorio" di relazioni industriali: tante innovazioni che sono entrate nel contratto integrativo di gruppo, sono successivamente diventate norme nazionali.

Nel '97 Electrolux si è dotata, in assoluto prima azienda privata, di un codice di condotta sulle molestie sessuali, confermando il sistema di relazioni sindacali Zanussi come tra i più avanzati nel paese. Anche il job on call, il lavoro a chiamata, che è costato la prima clamorosa bocciatura di un accordo di gruppo in Electrolux, e il "congelamento" di fatto, del sistema partecipativo, è oggi una delle possibili formule contrattuali. E, ancora, grazie

al sistema partecipativo «si sono riusciti a raggiungere importanti risultati anche in maniera anticipatoria rispetto ai requisiti normativi dei relativi momenti storici - ricorda Electrolux -, come ad esempio, in tema di sicurezza sul lavoro, la creazione di commissioni paritetiche con le medesime funzioni degli attuali Rls pre-normativa» utili per la valutazione dei rischi legati a movimenti ripetitivi e allo stress.

Nate in Electrolux «le commissioni pari opportunità per promuovere l'integrazione delle donne nel mondo del lavoro con particolare focus sul work-life balance (part time verticali- orizzontali- ciclici, formulazioni orarie differenziate); l'attivazione di strumenti utili a facilitare l'inserimento lavorativo di lavoratori provenienti da paesi extra-UE (corsi di lingua, Long Term Leaves permessi speciali e prolungati per supportare il ricongiungimento familiare)» ecc.

In questo contesto sono maturati gli integrativi di Gruppo grazie ai quali i lavoratori vedono incrementare il proprio reddito. Oggi l'ammontare complessivo dei premi di risultato si aggira attorno «ai 4.200/4.300 euro annui - spiega Gianni Piccinin, Fim Cisl -, di cui circa 2 mila euro attribuibili al consolidamento di vecchi accordi, e la parte restante è variabile e legata al raggiungimento di obiettivi legati a volumi, qualità, redditività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il colosso alimentare controlla a Muggia lo stabilimento della ex Pasta Zara di Riese Pio X
Barilla, nel rapporto di sostenibilità
le misure a favore dei dipendenti

IL CASO

FRANCO VERGNANO

Da qualche anno la Barilla ha acquisito il mega-stabilimento Pasta Zara di Muggia, uno fra i più grandi al mondo nel settore, con un magazzino autoportante da 65 mila posti pallet. L'azienda di Riese Pio X era scivolata in un profondo dissesto finanziario, soprattutto per la bassa saturazione delle linee produttive. L'intervento del colosso di Parma ha consentito non solo il salvataggio degli impianti produttivi e dei livelli occupazionali, ma anche l'avvio di un percorso

virtuoso di investimenti.

In tutte le 260 pagine del rapporto di sostenibilità della Barilla, una multinazionale che rispetta la Borsa ma resta saldamente ancorata ai classici valori del family business, la parola welfare è citata appena quattro volte (e si riferisce al benessere degli animali). Questo non significa però che la società guidata da Guido, Luca e Paolo, figli del fondatore Pietro Barilla, presti poca attenzione al tema. La società infatti, pur non citando il termine inglese, ha nei fatti adottato strumenti concreti per migliorare il benessere dei lavoratori e misure severe per tutelarne la salute e la sicurezza.

Un tema molto attuale è



L'industriale Guido Barilla, alla guida del colosso alimentare

quello dello smart working. Fin dal 2014 la Barilla si è contraddistinta per essere stata una delle prime aziende italiane a proporre ai propri dipendenti accordi formali di lavoro flessibile, volti a migliorare il bilanciamento tra la sfera privata, professionale e quella sociale (in inglese "work-life balance"). Già l'anno precedente il progetto era partito in alcuni Paesi pilota, collaborando con comitati aziendali e sindacati per superare le barriere normative. Oggi lo smartworking è praticabile in tutti i Paesi in cui il gruppo opera.

Dove c'è Barilla c'è casa, recitava un vecchio spot. E famiglia. Dal 2018, partendo dalla sede di Parma, è stato infatti at-



EX SITO DI PASTA ZARA
LO STABILIMENTO DI MUGGIA
DEL GRUPPO BARILLA

Strumenti articolati per migliorare il benessere dei lavoratori e misure per tutelarne la salute e la sicurezza

tivato "Winparenting". Si tratta di un progetto articolato su sei mesi nel quale sono offerte sessioni di coaching e di formazione, opzioni di smartworking e miglioramento delle competenze, a supporto di dirigenti e neogenitori in ogni fase del congedo parentale. In particolare, il percorso di formazione "Lifeed" (crisi di Life, vita, e feed, nutrire) consente di valorizzare la nuova esperienza familiare anche sul lavoro, allenando le competenze e aiutando i genitori a trasferirle efficacemente in altri contesti.

Il colosso di Parma, nel 2021, è stato premiato con il Catalyst award proprio per le iniziative che hanno permesso la qualificazione della leadership femminile sul posto di lavoro, la parità salariale tra i generi e aumentato l'inclusione di tutti i dipendenti Barilla nel mondo. Con risultati pregevoli. Dal 2013 al 2020 è aumentata dall'8% al 28% la rappresentanza rosa che riporta direttamente al Ceo; oggi il 40% degli executive e dei manager Barilla sono donne. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

commercialista e revisore contabile

**N//STUDIO
MUCCIO** PARTNERS
STUDIO TRIBUTARIO &

Via Roma, 30 - TRIESTE - Tel. 040 3728518 - segreteria@studiomuccio.net

Via Cagliari, 8 - GAETA - Tel. 0771 062939 - segreteria@studiomuccio.net

Lavoriamo con passione ed estrema professionalità per
la completa soddisfazione della clientela, accompagnando e favorendo
l'evoluzione e lo sviluppo delle singole attività imprenditoriali e professionali.
Lo Studio Tributario del dott. Massimo Muccio, che annovera anche la qualifica di Difensore Tributario,
rappresenta una delle maggiori realtà in ambito di consulenza ed assistenza tecnica tributaria.

UN TEAM IN CONTINUA ESPANSIONE



Vi auguriamo Buone Feste



Il Gruppo ha rinnovato l'accordo dopo tre anni con premio di risultato, welfare e formazione

Fincantieri, svolta contratto «Maggiore partecipazione»

IL CASO

GIULIO GARAU

Relazioni industriali sempre più partecipative e che puntano a un crescente coinvolgimento dei dipendenti nella vita aziendale, ma accanto il tema della conciliazione vita/lavoro delle persone come «elemento qualificante che valorizza l'accordo insieme al capitolo dedicato alla Diversità ed Inclusion». Si va dai permessi retribuiti per inserimento dei figli a scuola fino a quelli per l'assistenza dei genitori malati, alle coperture assicurative in caso di inabilità.

Sono alcuni dei punti più qualificanti del nuovo welfare proposto dalla Fincantieri ai suoi oltre 8.500 lavoratori del Gruppo, nell'ultimo contratto integrativo aziendale firmato lo scorso ottobre e che durerà quattro anni. Una strategia precisa quella del gruppo cantieristico, che negli ultimi anni ha sviluppato, grazie alla nuova normativa, politiche di welfare sempre più articolare che puntano non solo a migliorare il benessere organizzativo dei dipendenti ma anche a ricadute positive nelle varie comunità di ogni singolo sto o cantiere. E' di pochi giorni fa inoltre un nuovo tassello che in qualche modo si inserisce nella scia del nuovo welfare di Fincantieri. Si tratta del cosiddetto accordo relativo al Fondo nuove competenze: prevede un piano di formazione su due macro filoni (trasmissione digitale ed ecologica) in termini di competenze da sviluppare. Sedici le categorie di formazione per un totale di 165 corsi di formazione suddivisi in 8 percorsi formativi specifici per fa-

IL WELFARE ALLA FINCANTIERI



8.500
lavoratori

Nel contratto aziendale valido quattro anni



720 euro
di premio di risultato



permessi retribuiti
per l'inserimento dei figli al nido e alle materne



copertura assicurativa
in caso di invalidità



formazione



smart working
(da definire)



Il fondo nuove competenze



5.258
lavoratori interessati



Due macrofiloni
trasmissione digitale ed ecologica



16
materie di formazione



165
corsi

WITHUB



PIERROBERTO FOLGIERO
AMMINISTRATORE DELEGATO
DI FINCANTIERI

Il capo del personale Sale: «Relazioni industriali orientate al coinvolgimento dei dipendenti nella vita aziendale»

miglie professionali. Complessivamente saranno coinvolti 5.258 lavoratori del colosso cantieristico. È la nuova impronta del lavoro all'interno di Fincantieri previsto dal gruppo dirigente che vede al comando l'amministratore delegato e direttore generale, Pierroberto Folgiero con accanto il presidente Claudio Graziano e l'altra figura chiave, il capo del personale del gruppo, Luciano Sale.

Ma sono sicuramente i punti del welfare a rappresentare la più importante novità del nuovo contratto integrativo firmato a Roma. Fincantieri riconosce permessi retribuiti per l'inserimento dei figli al nido e alle scuole materne, per l'assistenza di genitori anziani oltre all'allungamento del periodo di comporto (un lasso di tempo, in cui il lavoratore pur assente dal lavoro per malattia ha il diritto alla conservazione del proprio posto di lavoro) del 50% in caso di gravi patologie del dipendente.

Un'altra grossa novità riguarda le coperture assicurative aziendali in favore dei dipendenti in caso di «inabilità agli atti fondamentali della vita quotidiana (long term care)» e in caso di invalidità permanente superiore all'80% per malattia o infortuni extra-professionali. Figurano nel contratto anche formazione e rafforzamento delle competenze, digitalizzazione e transizione ecologica. Tra i punti anche quello dello smart working: entro fine anno Fincantieri incontrerà i sindacati per decidere la nuova organizzazione. Un accordo, quello integrativo, che prevede anche un nuovo premio di risultato di 720 euro in 4 anni con parametri economici legati alla sostenibilità, frutto di una lunga



Una nave Fincantieri nel polo cantieristico di Monfalcone

e trattativa con i sindacati dopo 3 anni di proroghe della scadenza del precedente contratto aziendale.

«Al di là degli aspetti economici che costituiscono in questo tipo di trattative un elemento particolarmente sensibile - il commento del capo del personale, Sale - la trattativa ancorché complessa proprio perché ampia e articolata, si è svolta in un clima fortemente caratterizzato da relazioni industriali orientate a un ampio coinvolgimento dei dipendenti nella vita aziendale». Un cli-

ma positivo nel rapporto con i sindacati: «Che sta evolvendo in una dinamica sempre più partecipativa - conclude Sale - ne è testimonianza non solo l'accordo che è stato firmato, ma anche le modalità con cui si è svolto il negoziato». Tra i punti più innovativi, oltre all'introduzione di indicatori economici legati alla sostenibilità (riduzione dei consumi energetici e idrici), tutta la serie di interventi specifici di welfare volti a migliorare il benessere dei lavoratori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Gruppo triestino ha stanziato 1,1 milioni di euro, pari a 2.600 euro per lavoratore

Vescovini (Sbe-Varvit): «Con il bonus azzeriamo gli effetti dei rincari»

IL CASO

RICCARDO DE TOMA

La media, calcolata sugli 800 addetti dei siti produttivi di Monfalcone, Tolmezzo, Milano e Acerra, è di 1.350 euro a dipendente, ma come ogni media cela distanze individuali anche marcate. Analizzando le singole posizioni lavorative, infatti, il valore massimo dei bonus carburante e bollette erogati nel 2022 da Sbe, il gruppo leader nella produzione di bulloni e giunti, arriva a 2.600 euro. Non lontano dalla soglia di esenzione massima, che il Governo Meloni ha por-

tato, come noto, da 600 a 3mila euro.

Dopo i 400mila euro erogati nella scorsa primavera sotto forma di bonus carburante, Sbe ha deciso di triplicare (o quasi) il beneficio, cogliendo al volo l'opportunità garantita dal decreto Aiuti quater. «È stata una corsa contro il tempo, visto che il decreto è stato approvato l'11 novembre e che la decisione andava presa entro l'anno, ma abbiamo deciso di farlo, perché consapevoli del pesante impatto dell'inflazione sui redditi dei lavoratori», spiega il presidente del gruppo, Alessandro Vescovini.

«Considerando che il valore medio dei bonus corrisponde



In foto una fase della logistica di produzione in Sbe

al 6,2% delle retribuzioni - prosegue - possiamo dire di avere quasi neutralizzato gli effetti del carovita».

Rispetto al bonus della scorsa primavera, quello che verrà erogato con le paghe di dicembre sarà esteso alle nuove casistiche d'intervento previste dal decreto Aiuti quater, che consente, come noto, di defiscalizzare non soltanto i buoni carburante, ma anche i consumi energetici delle famiglie.

«Per ogni euro dato in busta paga, con questi premi il costo aziendale è di un solo euro, contro i 2,3 euro medi», ha scritto Vescovini in una lettera inviata a tutti i dipendenti. «Senza di voi - si legge ancora



ALESSANDRO VESCOVINI
PRESIDENTE DEL GRUPPO
SBE-VARVIT

«Senza i suoi dipendenti, l'azienda semplicemente non esiste. Per questo abbiamo deciso di erogare il premio»

nella lettera - l'azienda semplicemente non esiste. Per questo motivo abbiamo deciso di erogare ulteriori 700.000 euro di premi straordinari».

«Questa azienda è stata un sicuro riparo per tutti, nei momenti delle crisi finanziarie del 2008 e del 2011, della stagnazione successiva, dalla pandemia e dalla crisi delle materie prime. Ne siamo sempre usciti uniti e più forti di prima, soprattutto senza lasciare nessuno indietro - rimarca Vescovini -. Ora però siete voi, tutti voi e le vostre famiglie ad avere bisogno ed è giusto che l'azienda, per quello che può, vi aiuti a superare le grandi difficoltà dovute alla perdita del potere di acquisto e alla conseguente erosione dei vostri risparmi».

L'ultimo stanziamento da settecentomila euro porta così a 1,1 milioni il valore complessivo dei bonus erogati nel corso dell'anno da Sbe Varvit e che, grazie alla detassazione, passano integralmente dalle casse dell'azienda alle tasche dei lavoratori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mantenersi in *Salute*

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

ZUDECHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurgi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. 040 371155
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 - Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. 040 636239
VIA GIULIA, 1 - Tel. 040 370223
VIA GIULIA, 5 - Tel. 040635744

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO

PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040 3171111
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.com

FISIOTERAPIA

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it



OTTICA INN
CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.net



Mal di collo?

Rivolgiti agli specialisti.



Il trattamento è efficace sia
in fase acuta che cronica



Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle
single necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno,
garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare
la metodica RAM-DBC (documentation
based care) dall'efficacia documentata
scientificamente.

TRIESTE

Via Genova 21
040 3478678
fisiosants@libero.it

MUGGIA

Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio Fisiosan srl

Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medical
Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiefisiosan.it

EDOARDO BUS

A partire da ottobre 2022 quasi 1700 collaboratori di Coca-Cola HBC Italia ricevono un bonus di 800 euro spendibile tramite la piattaforma di welfare aziendale in una serie di servizi, tra cui il rimborso delle bollette di acqua, luce e gas. Il bonus rappresenta quindi un segnale di Coca-Cola HBC Italia alle proprie persone in un periodo difficoltoso determinato dall'aumento dei costi delle materie prime e dell'inflazione, che va a rafforzare il potere d'acquisto dei beneficiari, che possono utilizzarlo non solo per le bollette, ma anche per buoni carburante, rimborsi per spese scolastiche o di assistenza e per attività ricreative.

Interventi più frequenti dopo la pandemia

Alla Coca Cola una piattaforma per i dipendenti

Si tratta di una possibilità contemplata dal decreto-legge Aiuti-bis n. 115 del 2022, che prevede la possibilità per i datori di lavoro di erogare ai propri dipendenti contributi economici mirati. «In Coca-Cola HBC Italia ascolta-

mo i bisogni dei nostri collaboratori e consideriamo il loro benessere un fattore fondamentale. Questo bonus welfare è un segnale di attenzione alle nostre persone, che si aggiunge a diverse misure messe in atto durante i mesi più



L'interno del sito di Nogara

difficili della pandemia», commenta Emiliano Maria Cappuccitti, People & Culture Director Coca-Cola HBC Italia. Una misura che infatti si inserisce in un più ampio piano di welfare aziendale che va dall'assistenza psico-

gica, alla formazione, allo smart working. Tra queste misure ricordiamo il servizio "Employee Assistance Program" con cui è possibile usufruire di un supporto psicologico mirato a fronte di specifiche necessità, o le "Be Well Weeks", un'iniziativa per promuovere il benessere psicofisico in azienda.

Grazie all'aiuto di partner come Lilt, nel corso delle giornate lavorative le persone di Coca Cola hanno avuto la possibilità di partecipare a incontri e visite di prevenzione.

Coca Cola è anche un po' veneta. A Nogara, in provincia di Verona, c'è infatti il più grande stabilimento di Coca-Cola HBC in Italia ed il primo in Europa per capacità produttiva. Inaugurato nel 1975, ricopre una superficie

totale di 146.000 mq, con oltre 700 milioni di litri di soft drink prodotti all'anno, 10 linee produttive e 25 diversi formati.

Dall'apertura dello stabilimento a oggi, sono 250 milioni gli euro investiti destinati all'innovazione tecnologica e di sostenibilità. Coca Cola si è sviluppata grazie a un modello di business legato alle realtà locali. E, secondo uno studio realizzato nel 2020 da SDA Bocconi School of Management, l'impatto economico di Coca Cola nel Veneto è di 101 milioni (0,07% del Pil regionale), con oltre 2.200 i posti di lavoro creati direttamente e attraverso il suo indotto, con 5.200 persone che dipendono - parzialmente o totalmente - da Coca Cola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il punto vendita di Padova di Sonepar Italia, multinazionale francese della distribuzione di materiale elettrico che in Italia ha il proprio quartier generale appunto nella Città del Santo

RICCARDO SANDRE

Sonepar Italia si prepara a chiudere il 2022 con un fatturato che le proiezioni di fine anno stimano in-torno agli 1,5 miliardi di euro. Una crescita di oltre il 35% che conferma l'avanzata rapidissima della società attiva sul mercato italiano della distribuzione di materiale elettrico e parte del gruppo internazionale Sonepar. Nel 2015 l'azienda basata a Padova poteva contare su di un fatturato che non superava i 500 milioni di euro e dipendenti per 1.500 unità. Nell'arco di sette anni Sonepar Italia ha visto triplicare i propri incassi a fronte di un incremento solo del +50% della forza lavoro (2200 dipendenti), portando il fatturato procapite di ciascun collaboratore alla cifra consistente di oltre 681 mila euro.

Uno sforzo collettivo fatto di crescita organica e per linee esterne, di efficienza e produttività, ma anche della capacità di rendere fin da subito performante e omogenea una struttura in rapida evoluzione, che ha assorbito in pochi anni centinaia di nuove risorse di personale (700 tra 2015 e 2022) ma anche punti vendita. In Sonepar il turnover dei dipendenti è basso, il 65% delle posizioni interne vengono occupate dal personale già assunto, gli investimenti in welfare aziendale e nel comfort dei posti di lavoro continuano a crescere in una logica di "total reward", di retribuzione insieme materiale e immateria-

Sonepar in crescita impetuosa punta a "coccolare" i più bravi

Previsti non solo bonus ma anche piani su gender mix e integrazione digitale



Donato Fiore, direttore Risorse umane di Sonepar Italia

le che mira a migliorare le performance. E la redditività dell'azienda garantisce ottime soddisfazioni alla dirigenza. «Una crescita dimensionale come quella che abbiamo affrontato fino ad oggi è in grado di modificare in maniera sostanziale la natura di

un'azienda, le modalità di relazione al suo interno e l'intero impianto organizzativo a cui ci si affida per il suo funzionamento» spiega Donato Fiore, direttore delle Risorse umane e membro del cda di Sonepar Italia. «Noi abbiamo affrontato questo percorso in

un'ottica sempre molto mirata all'efficienza e alla produttività. Per questo quando parlo di welfare aziendale, non riesco a separare le azioni premiali dirette da un intero sistema di retribuzione materiale e immateriale, monetario e in servizi, che gli inglesi chiamano "total reward".

Di recente l'azienda ha annunciato la distribuzione di un premio una tantum da 500 euro pensato per permettere ai suoi collaboratori di affrontare meglio le sfide dell'inflazione. Ma questo è uno soltanto degli strumenti di welfare che l'azienda ha nella sua cassetta degli attrezzi per affrontare le sfide del futuro. «La crescita tumultuosa di Sonepar ha avuto ed avrà anche in futuro due pilastri: la creazione di omogeneità interna al sistema e la produttività come strumento necessario in grado di garantire redditività e solidità economica al nostro progetto» ha continuato Fiore. «Ma a questi due pilastri se ne stanno aggiungendo altri: la sfida del gender mix, quella dell'attrazione dei talenti, quella legata al trattenimento delle fi-

gure presenti in azienda, soprattutto le più giovani e più irrequiete, ed ancora l'integrazione digitale, come strumento non solo commerciale o gestionale ma come elemento trasversale a tutte le funzioni aziendali».

In questa chiave vanno i diversi milioni di euro che le Risorse Umane di Sonepar investono ogni anno in un sistema di strumenti di welfare che vanno dai buoni pasto e carburante fino alla formazione continua, passando per gli investimenti immateriali nel confort del posto di lavoro e nella copertura delle spese mediche per la famiglia, ai libri per i figli, ai bonus viaggi e molto altro ancora. «Per attrarre talenti e trattenere i dipendenti che formiamo dobbiamo offrire una serie di vantaggi» conclude il direttore delle Risorse umane di Sonepar. «Vantaggi materiali, retributivi e di welfare ma anche immateriali come la piacevolezza del posto di lavoro. Dobbiamo permettere ai nostri collaboratori di darsi degli obiettivi di crescita garantendo percorsi di carriera interna che stimolano la produttività e l'efficienza ma dobbiamo anche fare attenzione a non stressare troppo le nostre strutture, creando un giusto mix di efficienza e benessere. Il nostro compito di professionisti è anche quello di monitorare i livelli di stress e intervenire dove necessario rimpolpando il personale così da riequilibrare le forze di ciascuna unità produttiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiore (Risorse umane)
«Per attrarre talenti e trattenere i dipendenti che formiamo dobbiamo offrire una serie di vantaggi»

«Benefici materiali retributivi e di welfare ma anche immateriali come la piacevolezza del posto di lavoro»

SPIN OFF DELL'UNIVERSITÀ DI VERONA

Diamante, biotech che con le piante batte le malattie

Utilizzare i virus delle piante come incubatore per la produzione di molecole ad uso terapeutico. A scommettere su una tecnologia nota ma da pochissimo resa utilizzabile a livello regolatorio è Diamante, startup veronese nata nel 2016 e appartenente alla scuderia di Le Village by CA Triveneto di Padova.

Frutto dell'iniziativa di otto soci fondatori, uno solo dei quali di sesso maschile, e spin off dell'Università di Verona, la società conta sulla forza propulsiva di Roberta Zampieri, presidente e Chief Scientific Officer ma anche esperta nell'uso di virus vegetali per applicazioni industriali e mediche, Linda Avesani, scientific advisor ed esperta internazionale in Molecular Farming, in particolare per le sue applicazioni nel trattamento delle malattie autoimmuni e dell'amministratrice delegata Valentina Garonzi. «Abbiamo iniziato a lavorare nel settore dei kit diagnostici», spiega Garonzi, «ma

ITESTI E LE STORIE L'AUTORE DEGLI ARTICOLI DI QUESTA PAGINA E DI QUELLA A DESTRA È RICCARDO SANDRE

490 mila

Già incassati due aumenti di capitale: il primo di 140 mila euro dalla Fondazione Golinelli di Bologna, il secondo di 350 mila euro da Angel For Women e dalla main investor Elena Paola Lanat

appena ci è stato possibile abbiamo deciso di scommettere sulle soluzioni terapeutiche per le malattie autoimmuni, e più nello specifico dell'artrite reumatoide. Di fatto noi usiamo i virus vegetali come delle biofabbriche: inseriamo nel loro Dna parti di proteine che riteniamo utili dal punto di vista terapeutico. I virus così modificati non solo stabilizzano la catena proteica che abbiamo inserito ma, una volta attivi su piante specifiche, la replicano velocemente. A noi rimane solo da estrarre la parte che ci interessa a lavoro finito».

Una tecnologia sviluppata e brevettata da Diamante che fa della giovane società una delle startup più interessanti del settore biotech in Europa e non solo. Lo spinoff dell'Università di Verona ha infatti al suo attivo moltissimi riconoscimenti ed è stata accelerata, oltre che da Le Village, anche a Huston in Texas e a Tel Aviv nell'ambito della Global Startup Competition. Non solo: pur non fatturando al-



L'amministratrice delegata Valentina Garonzi

cunché (la società è in piena fase di sviluppo del prodotto) Diamante ha già incassato due round di aumento di capitale: il primo per 140 mila euro dalla Fondazione Golinelli di Bologna e, più recentemente 350 mila euro da Angel For Women e dalla main investor, Elena Paola Lanat.

La società si prepara nei prossimi mesi ad un nuovo aumento. «Entro la fine del 2022», conclude, Garonzi «porteremo a termine una seconda sperimentazione preclinica sugli animali per valutare quale sia la migliore via di somministrazione

del principio terapeutico che abbiamo già testato sugli animali con successo e con la piena recessione della malattia). Siamo convinte, entro il 2024, di concludere la prima fase clinica di sperimentazione sull'uomo. A quel punto cercheremo un accordo di licenza con una società farmaceutica che abbia i mezzi per procedere con la fase di sperimentazione clinica 2 e 3 e con la commercializzazione del prodotto terapeutico realizzato grazie alla nostra tecnologia di Molecular Farming». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL LOGO
DIAMANTE È UNA STARTUP VERONESE NATA NEL 2016. È FRUTTO DELL'INIZIATIVA DI OTTO SOCI FONDATORI, UNO SOLO DEI QUALI DI SESSO MASCHILE, ED È UNO SPIN OFF DELL'UNIVERSITÀ DI VERONA

DALLA FISICA NUCLEARE ALL'USO CIVILE

Finapp pronta a produrre sonde che rilevano l'acqua nel suolo

All'inizio l'esigenza di sviluppare un rilevatore di neutroni sicuro e a buon mercato poi l'idea del fondatore Stevanato e la commessa dell'acquedotto di Bologna

Da startup tecnologica nata in seno ai laboratori di Fisica nucleare dell'Università di Padova a strumento concreto ad uso della sicurezza dei cittadini di fronte a fenomeni estremi come frane e alluvioni lampo. La sonda ai neutroni della startup padovana Finapp prosegue il proprio percorso di sviluppo commerciale aprendosi nuovi spazi nelle strategie di monitoraggio del territorio.

Eppure tutto era nato come semplice esigenza sperimentale: trovare il modo di sviluppare un rilevatore di neutroni che usasse materiali molto meno pericolosi e meno costosi dei gas di scarto della fissione nucleare presenti a tutt'oggi nei rilevatori usati per garantire la sicurezza nucleare nelle infrastrutture sensibili in tutto il mondo. Ma il piccolo gruppo di ricercatori di cui faceva parte il fondatore di Finapp, Luca Stevanato, non si limita a individuare le tecnologie per



Il ricercatore-imprenditore Luca Stevanato

realizzare il proprio strumento sperimentale ad uso scientifico. Proprio da un'intuizione di Stevanato nasce l'idea di usare questo nuovissimo strumento per individuare l'interazione dei neutroni cosmici con le molecole d'acqua presenti nel suolo. Un uso civile per un filone di ricerca fino a quel momento ritenuto sensibile per la sicurezza delle nazioni.

Nasce così nel 2018, Finapp (acronimo di Fisica nucleare applicata). A circa due anni dalla sua costituzione, nel febbraio 2020, pochi giorni prima dell'inizio della pandemia, Finapp ottiene la sua prima commessa sperimentale per la mappatura delle perdite dell'acquedotto di Bologna. È un successo. Quattro mesi dopo, a giugno 2020, l'azienda incassa un round di finanziamento da 200 mila euro dal fondo lussemburghese Progress Tech Transfer.

Nel 2021 Finapp fatturava poco meno di 90 mila euro e,

negli spazi dell'incubatore Start Cube, costola del Parco scientifico padovano Galileo Visionary District, Luca Stevanato, Marcello Lunardon e Sandra Moretto, soci di Finapp assieme all'imprenditore Angelo Amicarelli, costruivano artigianalmente le sonde vendute sui mercati internazionali. Un laboratorio di poche decine di metri quadri, che attira però l'attenzione di investitori importanti: proprio alla fine del 2021 Finapp passa all'acceleratore di Friuladria Crédit Agricole Le Village by Ca Triveneto e nel giugno 2022 incassa un nuovo round di investimento, questa volta da 1,2 milioni di euro.

Il capitale viene subito reinvestito in una nuova sede da 400 metri quadri in zona Montegrotto Terme nel Padovano e il gruppo di lavoro cresce fino alle attuali 10 persone. «Il clima sta cambiando in tutto il mondo e l'umidità dei terreni si modifica in modo strutturale» spiega Stevanato. «Grazie alle rilevazioni della nostra sonda possiamo fornire dati puntuali sulle condizioni di ogni tipo di terreno, sia per monitorare lo stato di salute delle falde che per individuare il livello di rischio frane, smottamenti ed eventuali in precise aree territoriali. Grazie anche al ruolo di facilitatore di business di Le Village» conclude il Ceo di Finapp «contiamo di chiudere il 2022 tra i 300 e i 350 mila euro di fatturato e di crescere ancora molto nei prossimi anni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SUL CAMPO
LA SONDA AI NEUTRONI DELLA STARTUP PADOVANA FINAPP PROSEGUE IL PROPRIO PERCORSO DI SVILUPPO COMMERCIALE APRENDOSI NUOVI SPAZI NELLE STRATEGIE DI MONITORAGGIO DEL TERRITORIO È UN NUOVISSIMO STRUMENTO PER INDIVIDUARE L'INTERAZIONE DEI NEUTRONI COSMICI CON LE MOLECOLE D'ACQUA PRESENTI NEL SUOLO

AZIENDA COSTITUITA NEL SETTEMBRE 2021

Dabo inventa una tecnologia per la sanificazione profonda

Applicazioni nel mercato alimentare e nella distribuzione automatica di bevande
Il fondatore Bottesin: «Radiazioni Uv-c con procedure di campo magnetico»

Una nuova tecnologia per la sanificazione profonda di superfici e prodotti in grado di ridurre sia i tempi che la rischio di uso di prodotti chimici alternativi. È questa la proposta che la startup Dabo, costituita solo nel settembre 2021, fa al mercato della trasformazione alimentare come a quelli della distribuzione automatica di bevande, al settore dell'occhialeria e degli accessori moda, dell'abbigliamento.

«Tutto è nato con il Covid» spiega Stefano Bottesin, socio fondatore assieme a Paola Brun e Andrea Bortolotto di Dabo. «Con alcuni amici stavamo pensando di produrre in serie mascherine chirurgiche sterili per fare fronte all'emergenza del periodo. Il problema però non era tanto la produzione della mascherina in sé, quanto quello della sterilizzazione del prodotto. Abbiamo tentato con le radiazioni Uv-c ma i tempi per ottenere la sterilizzazione non erano consoni ad una



La distribuzione automatica di bevande fra le possibili applicazioni

Covid-19

«Tutto è nato con il Covid» spiega Stefano Bottesin. «Pensavamo di produrre mascherine chirurgiche sterili, il problema però era la sterilizzazione del prodotto»

produzione in serie. Ecco allora che ho provato ad associare alle radiazioni Uv-c alcune procedure di campo magnetico. Abbiamo quindi deciso di testare i primi prototipi all'Istituto di Microbiologia di Padova. È stato un successo: gli agenti batterici e i virus venivano azzerati grazie a pochi secondi di trattamento».

Bottesin e la microbiologa Paola Brun decidono dunque di brevettare il sistema e iniziano a ragionare di come introdurre sul mercato il loro prodotto. Nasce così, nel settembre del 2021, la startup Dabo che vede tra i soci fondatori anche Andrea Bortolotto, attuale consulente legale della società.

Un percorso che ha visto il sessantenne Stefano Bottesin investire in proprio tempo e denaro nella realizzazione di un progetto capace di catalizzare l'attenzione di partner diventati soci dell'azienda dopo essere stati semplici fornitori del fondatore.

«I dati e i test realizzati dall'Istituto di Microbiologia ci fanno credere di avere per le mani un prodotto che è un unicum per quanto riguarda i risultati della sanificazione sia in merito ai tempi di esposizione necessari che per la percentuale di presenza di agenti residui dopo il trattamento» spiega il fondatore di Dabo. «I nostri prototipi sono utilissimi nel settore della trasformazione alimentare, ma anche nel mondo dei retailer dell'occhialeria, in quello degli accessori moda e dell'abbigliamento come pure per garantire standard di sicurezza sanitaria nei distributori automatici di cibi e bevande, sulle pulsantiere dei bancomat, sugli schermi touch e così via».

Pure se il prodotto è in piena fase di sperimentazione, Dabo viene notata dal circuito di Le Village che sceglie di scommettere sul progetto inserendo la startup nella scuderia di Le Village by CA Triveneto. «Grazie a Le Village» conclude Bottesin «ci aspettiamo trovare nuovi investitori ma siamo attentissimi ai suggerimenti relativi ai percorsi e alle strategie di crescita che ci sono offerti, convinti come siano che il nostro prodotto abbia potenzialità enormi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROTAGONISTI
STEFANO BOTTESIN (NELLA FOTO) È SOCIO FONDATORE DI DABO ASSIEME A PAOLA BRUN E ANDREA BORTOLOTTI. UN TERZETTO AL QUALE SI È AGGIUNTO STEFANO BOTTESIN, CHE HA INVESTITO TEMPO E DENARO NELLA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO CAPACE DI CATALIZZARE L'ATTENZIONE DI PARTNER DIVENTATI SOCI DELL'AZIENDA DOPO ESSERE STATI SEMPLICI FORNITORI DEL FONDATORE

IL TRIPADVISOR DELLE BANCHE

Bankadvisor raccoglie recensioni e consigli sui servizi finanziari

«Perché quando si sceglie un ristorante o un albergo ci si può aiutare con le recensioni degli altri utenti e per i servizi finanziari questo non è possibile?» È la domanda che si è posto Davide Fassina, uno dei sei fondatori di BankAdvisor, startup della scuderia di Le Village by CA Triveneto.

La società, nata nel marzo 2021, offre a tutti, privati e aziende, la possibilità di recensire e leggere recensioni sulle banche e gli istituti finanziari di cui si ha esperienza selezionando, anche grazie grazie a servizi fintech avanzati, quello più adeguato alle proprie esigenze. I soci fondatori di BankAdvisor, la CEO (Chief executive officer) Eva Girardello, il Coo (Chief operation officer) Davide Fassina, il Cfo (Chief financial officer) Micro Mattiuzzo, il Cto (Chief technological officer), Tiziano Piccoli il Cmo (Chief marketing officer) Federico Giacomini e l'industry advisor Michele Modina sono tutti, in effetti, professionisti con alle spalle almeno una decina di anni di esperienza nel settore bancario. Professionisti

225 mila 500 mila

La società è stata aperta soltanto a marzo 2021 ma già alla fine dell'anno aveva attivato un aumento di capitale con raccolta di circa 225 mila euro

sti che hanno l'expertise per confrontare i servizi materiali e immateriali di ciascun istituto e di ciascuna filiale.

Una competenza importante per sapere indirizzare al meglio i propri clienti verso una soluzione o un'altra, ottenendo il migliore risultato possibile. «Spesso le imprese hanno aperte più linee di credito con diversi istituti» spiega Fassina, il direttore generale di BankAdvisor, «e scelgono di mantenere certi rapporti, magari anche se sono più costosi di altri, perché i servizi aggiuntivi sono ritenuti vantaggiosi. Altri imprenditori preferiscono invece pagare di più il credito ma ottenendolo subito con una fintech piuttosto che attendere molto più tempo con un istituto bancario tradizionale. Siamo convinti che non c'è una

Un progetto che mira a sfondare la soglia dei 500 mila euro di fatturato già nel 2023. Mentre nei due anni successivi punta ad allargare la presenza prima all'Europa e poi al Nordamerica

soluzione migliore o peggiore in assoluto, ci sono piuttosto offerte che si adattano o meno alle esigenze di ciascuno. Quello che vogliamo fare con BankAdvisor è rendere più facile a tutti orientarsi nei servizi offerti dal mondo della finanza».

Un progetto che è piaciuta molto al sistema industriale del territorio di cui alcuni protagonisti sono divenuti finanziatori. «Abbiamo aperto la società solo a marzo 2021 ma già alla fine dell'anno avevamo attivato un aumento di capitale da circa 225 mila euro» spiega Fassina. «Grazie a questa operazione con l'inizio di dicembre abbiamo lanciato la nuova piattaforma che, oltre alle recensioni, conterrà una serie di servizi aggiuntivi, in grado di fornire ad esempio ai nostri utenti non solo le indicazioni



La CEO Eva Girardello e il Chief operation officer Davide Fassina

per ottenere un finanziamento dagli istituti bancari e dal mondo delle fintech ma anche gli indicatori per comprendere quali possano essere i loro punti deboli nella richiesta di un finanziamento e come migliorarlo».

Un progetto che mira a sfondare la soglia dei 500 mila euro di fatturato già nel 2023. «Nel 2023 puntiamo ai 500 mila euro di fatturato» conclude il Coo di BankAdvisor. «Men-

tre nei due anni successivi vorremmo ad allargare la nostra presenza prima all'Europa e poi al Nordamerica. Nel frattempo stiamo lavorando ad una nuova serie di servizi gratuiti e a pagamento per gli utenti e per i nostri clienti corporate capaci di accelerare l'innovazione del sistema e perfezionare l'incontro della domanda e dell'offerta di finanza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL SIMBOLO E LA SQUADRA
I SOCI FONDATORI DI BANKADVISOR SONO LA CEO (CHIEF EXECUTIVE OFFICER) EVA GIRARDELLO, IL COO (CHIEF OPERATION OFFICER) DAVIDE FASSINA, IL CFO (CHIEF FINANCIAL OFFICER) MICRO MATTIUZZO, IL CTO (CHIEF TECHNOLOGICAL OFFICER), TIZIANO PICCOLI IL CMO (CHIEF MARKETING OFFICER) FEDERICO GIACOMINI E L'INDUSTRY ADVISOR MICHELE MODINA

LE STARTUP DEL VILLAGE

LE ANALISI DELLA BANCA CENTRALE

Il Fvg virtuoso riesce a contenere le disuguaglianze

FRANCO VERGNANO

Grazie al buon andamento delle costruzioni, dell'export (+27), dei distretti industriali, del turismo, del porto triestino (10%) e della "blue economy" nel suo complesso, il Friuli Venezia Giulia dovrebbe chiudere il 2022 con risultati di poco superiori a quelli nazionali. Nel terzo trimestre dell'anno, secondo l'indicatore regionale di Bankitalia, la nostra regione è cresciuta del 6 per cento. Del resto l'Italia appare in buona salute. Così almeno raccontano gli ultimi dati: il mercato del lavoro nazionale è ai massimi da 45 anni, cioè dal 1977. E nella nostra regione le ore lavorate dagli iscritti alla casse edili sono salite del 14% rispetto alla prima metà del 2021.

Insomma, Pil e occupazione migliorano, mentre le disuguaglianze, come vedremo più avanti, diminuiscono.

Certo, le incertezze per il futuro non mancano, a cominciare dall'energia, anche se alcuni gruppi sono già corsi ai ripari con i rigassificatori fai-da-te. Nel senso che acquistano in pool intere navi di gas liquefatto, lo fanno arrivare nei propri stabilimenti via treno con i container in standard Iso 9000 e poi lo riportano allo stato gassoso nei cortili delle fabbriche, a bocca dei loro impianti. Ottengono così un poker di risultati: si assicurano la materia prima, diversificano i fornitori, tagliano i costi e producono in maniera più sostenibile. Spada di Damocle l'aumento dei prezzi al consumo che sembrerebbe, però, aver raggiunto il suo apice: tutti gli osservatori si attendono una discesa per il prossimo anno.

Da qualunque parte si guardi la situazione, il Friuli Venezia Giulia sta quindi complessivamente meglio rispetto alla media del Bel Paese per Pil, ricchezza, risparmi, spere-

quazioni sociali. Su quest'ultimo versante, ad esempio, in base ai dati più recenti dell'indagine su reddito e condizioni di vita Bankitalia, il livello di disuguaglianza risulta nel Fvg inferiore rispetto a quello nazionale di ben cinque punti. Per misurare statisticamente il rischio di povertà si ricorre ad uno speciale termometro, l'indice di Gini. Così chiamato da Corrado Gini, lo statista italiano più conosciuto al mondo proprio grazie all'indice che porta il suo nome: misura la disuguaglianza o, meglio, la povertà relativa o il rischio di diventare "statisticamente" poveri perché qualunque algoritmo indicherà comunque sempre una percentuale di persone che presentano un reddito inferiore a una certa soglia, ovunque la si fissi. Da sottolineare come questo termometro, che rappresenta la classica misura della distribuzione reddituale, susciti allarmi rossi e alti lai ogni volta che viene presenta-



BANKITALIA
IL QUARTIER GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA A TRIESTE

L'indagine su reddito e condizioni di vita Bankitalia: il livello misurato in regione inferiore di 5 volte a quello nazionale

to qualche rapporto sociologico, più o meno interessato, e invece non venga quasi mai citato quando migliora. L'indice di Gini funziona come una classifica all'incontrario: è uguale a zero quando i redditi sono equodistribuiti e a 1 quando invece vi è massima disuguaglianza, cioè le entrate sono concentrate - in teoria - in una singola unità (oppure la scala va da zero a 100 se espresso come punti percentuali). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AL TIMONE**

MARCO MARTELLA
È DIRETTORE GENERALE DELLA SEDE TRIESTINA DELLA BANCA D'ITALIA



Fratelli Filippi

SERRAMENTI DAL 1982

vi augura

BUONE FESTE

Via Caboto, 23 - tel. 040 8438001 - www.fratellifilippi.it

Banca d'Italia: gli scenari secondo l'Aggiornamento congiunturale dell'Economia del Veneto

Veneto, forbice dei prestiti fra piccole e grandi imprese

Nel secondo semestre atteso un rialzo del costo del denaro. O per dirla con L'aggiornamento congiunturale dell'Economia del Veneto, a cura della Banca d'Italia sede di Venezia, secondo le previsioni degli istituti di credito della regione «nel secondo semestre le condizioni di accesso al credito delle imprese potrebbero irrigidirsi lievemente».

Lo scenario macro, infatti, è contrassegnato dal rialzo dei tassi innescato dalle banche centrali per cercare di «spegnere» l'inflazione. Una forza che spinge verso l'alto il costo del denaro in una dinamica che coinvolge le aziende come le famiglie. Quanto a quest'ultimo aspetto, «nei primi sei mesi del 2022 la domanda di finanziamenti da parte delle famiglie si è rafforzata sia per i mutui per l'acquisto di abitazioni sia per il credito al consumo. Secondo le aspettative degli intermediari – continua l'Aggiornamento – la crescita delle richieste di prestiti delle famiglie si dovrebbe arrestare nel secondo semestre dell'anno».

I prestiti alle imprese vanno considerati in questo stesso scenario. «I prestiti alle imprese – si legge nell'Aggiornamento – hanno lievemente accelerato nella prima parte del 2022 (2,1 per cento alla fine di giugno sui dodici mesi), sostenuti dalla domanda di credito per investimenti e per il finanziamento del capitale circolante».

Questa dinamica, dicono gli economisti della sede veneziana di Bankitalia guidati da Vanni Mengotto, riflette la più intensa espansione dei prestiti alla manifattura, soprattutto in alcuni dei comparti più rilevanti per la produzione e l'export regionali coe l'industria alimentare, la metallurgia e l'elettronica. I finanziamenti ai servizi sono risultati sostanzialmente invariati, mentre sono lievemente diminuiti quelli all'edilizia.

Si assiste però a una divaricazione fra Pmi e imprese maggiormente strutturate che andrà monitorata nei mesi a venire. «Il calo dei prestiti alle piccole imprese – si legge nell'Aggiornamento congiunturale – si è accentuato nel primo seme-



stre 2022 (-2,8% a giugno, da -1,5% a dicembre 2021), mentre i finanziamenti alle imprese medie e grandi hanno accelerato (3,2%, da 1,6%)».

È vero che in precedenza le Pmi hanno usufruito delle facilitazioni ai prestiti previste per mano governativa durante le fasi più difficili della pandemia. Ma è da capire cosa succederà quando il rialzo dei tassi dispiegherà per intero i propri effetti sulle strategie delle aziende. Piccole e grandi. —

MAURIZIO CAIAFFA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL TIMONE IL DIRETTORE DELLA SEDE DI VENEZIA DELLA BANCA D'ITALIA
PIER LUIGI RUGGIERO

Solo le aziende più strutturate continuano ad alimentare la richiesta di finanziamenti

NORDEST ECONOMIA

Redazione:

Maurizio Caiaffa (caporedattore)
Piercarlo Fiumanò (caposervizio)
Elena Del Giudice
Roberta Paolini
Fabio Poloni

Gedi News Network S.p.A.

Consiglio di amministrazione:

Presidente:
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato
e Direttore Generale:
Fabiano Begal

Consiglieri:

Luigi Vanetti, Francesco Dini, Corrado Corradi, Gabriele Comuzzo, Gabriele Acquistapace

Direttore editoriale

Gruppo Gedi:
Maurizio Molinari

Direttore editoriale GNN:
Massimo Giannini

Redazione:

Via Niccolò Tommaseo, 65/b
35131 Padova
Tel. 049/8083411
nordesteconomia@gnn.it

Pubblicità:

A. Manzoni&C. S.p.A.
Veneto:
Via N. Tommaseo, 65/b - 35131 Padova
Tel. 049-8285611

Trieste:

Via Mazzini, 12 - 34121 Trieste
Tel. 040-6728311

Udine:

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
Tel. 0432/246611

Pordenone:

Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
Tel. 0434/20432

Stampa:

GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
FABRIZIO BRANCOLI

Registrazione tribunale di Padova
n. 2513 del 7/4/2021

CONGIUNTURA

GORETTI



CENTRO REVISIONI

C'è un modo nuovo di fare le **Revisioni**, non più Rulli ma a **Piastre Elettroniche!** Il primo in Regione! Ideale per Suv 4x4, Supercar e auto ribassate!!!

GORETTI

Centro Revisioni Auto e Moto

Viale D'Annunzio, 42/b - TRIESTE

Su appuntamento allo 040.0642559

il nostro 2022 *anche con il tuo aiuto*

5.942 persone aiutate
nei momenti difficili della loro vita

4.257 migranti e senza dimora supportati
per pensare assieme ad un futuro migliore

428 persone ucraine accolte
per proteggerle dall'orrore della guerra

373.311 pasti distribuiti
per garantire un'alimentazione sana a chi
non può permettersela

32.958 kg di alimenti recuperati
per combattere lo spreco alimentare

782 posti letto garantiti
ogni giorno per dare un riparo sicuro
a chi ne ha bisogno

28 strutture attive
sul territorio

*« Non c'è carità
senza giustizia e verità »*

Auguri a tutti
di un Santo Natale
e Buon Anno

Se vuoi supportare i nostri servizi e progetti

www.caritastrieste.org

IBAN: IT 61 A 05018 02200 0000 17121203
BANCA POPOLARE ETICA



IL PROCEDIMENTO GIUDIZIARIO PER LA MORTE DEL 17ENNE STRANGOLATO CON UN LACCIO ALLA GOLA



Nella foto grande una fase del processo in Corte di assise. Le foto a lato documentano invece i momenti di tensione innescati dai famigliari della giovane vittima durante l'udienza. Fotoservizio Massimo Silvano

Omicidio Trajkovic, prima udienza tra urla, insulti e minacce in aula

Apertura ad alta tensione per il processo in Corte d'Assise che vede imputato il 22enne Ali Kashim

Gianpaolo Sarti

C'è voluto l'intervento dei carabinieri per sedare gli animi ed evitare un'aggressione. Del padre dell'assassino, innanzitutto: un uomo di origini marocchine che se ne stava seduto a testa bassa tra i banchi dell'aula di tribunale, in silenzio, con la mascherina tirata sul naso più per nascondere il volto che per il rischio Covid. «Maiali, maiali, siete peggio delle bestie, dovete morire», si è sentito urlare una, due, tre volte. Lui, chiuso nel

suo dignitoso dolore – il dolore di un papà che ha un figlio assassino – è rimasto a capo chino.

Quelle urla, disperate, rabbiose, provenivano dai parenti di Robert Trajkovic, il diciassettenne triestino di famiglia serba strangolato la notte del 7 gennaio scorso con un laccio al collo. Insulti che – c'era da aspettarselo – non sono stati poi risparmiati a chi quella notte aveva commesso l'atroce omicidio, il ventiduenne Ali Kashim, ieri in aula. I famigliari della gio-

vane vittima – difesi dagli avvocati Ivana Busatto e Gabriella Frezza (i due legali hanno tentato di calmare gli animi a più riprese) hanno rivolto analoghe parole pure ai legali dell'imputato, gli avvocati Mariapia Maier e Antonio Cattarini. Mancava poco che non fossero aggrediti anche loro.

È iniziato nel peggiore dei modi ieri mattina il processo in Corte di assise sull'omicidio di Robert Trajkovic (presidente il giudice Enzo Truncelito, a latere il giudice Camil-

lo Poilucci). I fatti sono noti: il ragazzino, quella notte di gennaio, era stato trovato morto con un laccio al collo nel sottoscala dello stabile di via Rittmeyer 13.

Un delitto assurdo, motivato da una folle gelosia: Robert aveva iniziato a frequentarsi con la ex fidanzata di Ali, una diciannovenne conosciuta durante una festa di Capodanno (la posizione della ragazza, inizialmente indagata per favoreggiamento – era difesa dall'avvocato Riccardo Seibold – è stata archivia-

ta). I due si incontravano tra il sottoscala e il pianerottolo dello stabile dove la giovane alloggiava all'epoca.

Quel venerdì, a tarda sera, Ali aveva atteso che arrivasse Robert, per picchiarlo. Le tracce di sangue trovate dagli investigatori sul muro della scalinata dell'atrio testimoniavano una colluttazione tra i due, finita con un laccio stretto alla gola dell'adolescente. Il corpo, poi, era stato nascosto nel sottoscala dietro a un materasso. Sul caso aveva indagato il pm Lucia

Baldovin.

Ali Kashim, giacca scura, jeans strappati, barba curata, è venuto in aula portato dagli agenti di Polizia penitenziaria e fatto accomodare dietro alle sbarre e, poco dopo, spostato a fianco dei legali su loro specifica richiesta.

Le tensioni si sono verificate a inizio processo, durante la pausa e alla fine. Nelle prossime udienze la vigilanza delle forze dell'ordine – ieri erano presenti i militari della Stazione di via Hermet, abitualmente in servizio in Foro Ulpiano – verrà intensificata.

«Inaccettabile che il nostro ruolo di difensori sia interpretato come di soggetti che giustificano il reato – ha commentato l'avvocato Maier, decisamente amareggiata per l'accaduto – e che veniamo identificati con il reato. Rappresentiamo una figura di garanzia, facciamo il nostro lavoro nel massimo rispetto delle persone offese e delle loro sensibilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La madre si è recata da un'ostetrica che opera in privato. La Procura ha aperto un'indagine

Rifiuta il ricovero e partorisce a casa Ora il neonato è in gravi condizioni

IL CASO

GIANPAOLO SARTI

Era una gravidanza a rischio, secondo i medici. Ma lei, la madre, per dare alla luce il bimbo in grembo aveva rifiutato il ricovero decidendo di andarsene dall'ospedale e di recarsi, piuttosto, da un'ostetrica di sua fiducia che lavora in privato.

Quel che è successo dopo è una vicenda che rischia di diventare drammatica, o forse già lo è: il neonato ha iniziato a stare male poco dopo il parto: problemi di respirazione.



L'ingresso del Burlo Garofolo in via dell'Istria. Il neonato è stato salvato dai medici dell'Ircs

Tanto che la stessa ostetrica ha caricato il bimbo in auto per portarlo con urgenza al Burlo. Ha deciso di farlo personalmente, non di chiamare l'ambulanza. Le ambulanze che intervengono in casi del genere, va ricordato, sono dotate di strumentazioni adeguate per gestire un neonato in situazioni critiche.

L'episodio risale alla scorsa settimana, ma viene a galla ora. La Procura, che conferma il fatto, ha aperto un fascicolo per lesioni colpose. L'indagine al momento è a carico di ignoti. Andrà chiarito il ruolo della madre e pure quello dell'ostetrica. Hanno responsabilità?

Quel che è certo è che il neonato quando è arrivato al Burlo era in pericolo di vita. Ora, grazie all'intervento dei medici dell'Ircs di via dell'Istria, non lo è più. È stato salvato ed è ricoverato in Neonatologia. Necessita di diagnosi in tempi lunghi per accertare – come da procedura – se può aver subito conseguenze anche permanenti.

«Acquisiremo la documen-

tazione per risalire a quanto accaduto – spiega il procuratore Antonio De Nicolo – e valutare la procedibilità del fatto. Ci metteremo tutto l'impegno che un caso del genere merita».

Stando a quanto emerge, l'ostetrica – vicina ad ambienti new age – è già stata coinvolta in altri episodi analoghi. Uno con esito tragico. Risale allo scorso gennaio: un bambino di origini straniere, che la famiglia aveva deciso di far nascere in casa con la presenza della professionista, era stato male. Il parto aveva preso una brutta piega. I genitori avevano chiamato il 118. I medici del Burlo erano riusciti comunque a stabilizzare il neonato per qualche minuto, ma poco dopo è morto. Anche in quell'occasione la Procura aveva aperto un'indagine. Nei mesi successivi l'ambulanza è intervenuta per un altro parto a rischio gestito dall'ostetrica; in quel caso le complicazioni erano dovute alla madre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ceresdonne e Legambiente lanciano la raccolta di firme indirizzata a Roma, Soprintendenza, Regione, Authority e Comune. Obiettivo: 10 mila sottoscrizioni per il recupero entro l'estate

«Ridateci la piscina Ausonia» Petizione per la rinascita al via

L'INIZIATIVA

FRANCESCO CODAGNONE

Ritorno all'Ausonia - nella sua parte più leggendaria - per le «due ore de bagno». Era il 3 agosto del 2019 quando, dopo un'ondata di maltempo, crollava il pontile fronte mare che delimita la piscina dello storico stabilimento balneare Savoia Ausonia dal mare aperto. Da allora l'antica vasca di acqua salata da 50 metri, autentica «culla» di nuotatori, pallanuotisti e tuffatori dei tempi che furono, è rimasta interdetta a bagnanti e atleti, a tutti quei giovanissimi che d'estate frequentano i corsi di nuoto e più, in generale, ai tanti affezionati che erano soliti scegliere l'Ausonia, e proprio le terrazze attorno alla piscina, per quell'irrinunciabile tuffo nei giorni più caldi.

Per questo, per «far ritorno all'Ausonia», nel senso più pieno dell'espressione, associazioni e gruppetti di cittadini si stanno unendo attorno a una



petizione diretta alle istituzioni, locali e non, che è stata lanciata proprio in questi giorni.

L'obiettivo è quello di consentire che sia messa in sicurezza, restaurata e restituita alla cittadinanza la piscina marina tra i simboli dell'identità triestina. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina al bar libreria Knulp, con l'intervento di

Lucia Starace Cattonaro, presidente del Centro studi Fvg Ceresdonne, tra i primi soggetti firmatari dell'istanza. Si pone appunto come traguardo il restauro della vasca entro la prossima stagione balneare, ovvero per il periodo che va da maggio a settembre 2023. Si chiede, in particolare, che la piscina torni accessibile alla cit-

tadinanza, agli «ausoniani» ma anche ai giovani atleti per gli allenamenti estivi. È necessario, in tal senso, che si acceleri il procedimento già avviato tramite una nota della Soprintendenza del 23 agosto 2019. In tale nota si chiedeva al Comune e al Consorzio cooperative sociali Ausonia di predisporre un progetto di messa in sicu-



LE IMMAGINI

Il crollo dell'estate 2019 e i propositi di rilancio

«Culla» di nuotatori, pallanuotisti e tuffatori, la piscina d'acqua salata da 50 metri inserita nel comprensorio dell'Ausonia, è fuori uso dall'estate 2019, quando crollò una porzione delle terrazze attorno alla vasca, come si può vedere in una foto di quei giorni. Sopra la presentazione della petizione ieri al Knulp. Massimo Silvano

rezza e restauro della vasca. In parallelo la petizione chiede che si attivi una «Conferenza dei servizi» perché si possa concordare come e con quali risorse procedere all'effettivo recupero del bagno di Riva Traiana. La petizione vede tra i destinatari il ministro dei Beni culturali Gennaro Sangiuliano e il sottosegretario Vittorio Sgar-

bi, la soprintendente Simonetta Bonomi, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, il presidente e il segretario generale dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino e Vittorio Torbianelli, il sindaco Roberto Dipiazza, gli assessori regionale e comunale alla Cultura Tiziana Gibelli e Giorgio Rossi, nonché il presidente del Consorzio cooperative sociali Ausonia Paola Vuch. La petizione è aperta anche su *change.org*, a partire da oggi, per una raccolta di firme che punta così a un ambito nazionale. Tra i primi firmatari Legambiente Trieste e Fvg nonché lo stesso Centro Ceresdonne. Si punta alle 10 mila firme. E a fare in tempo per poter vedere la storica piscina di nuovo aperta per la bella stagione e, perché no, per poter ammirare la prossima Barcolana 55 da quelle terrazze.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il punto sugli investimenti del dg Dorbolò con l'assessore Riccardi
Tra i pilastri pure un ambulatorio ortopedico più moderno

«Tac intelligente e spazi rinnovati: Burlo modello di sanità efficiente»

IL FOCUS

ANDREA PIERINI

Un ambulatorio ortopedico totalmente rinnovato. Una Tac moderna dotata di intelligenza artificiale. Percorsi più semplici, dotati pure di un nuovo ascensore. I vertici dell'Irccs Burlo Garofolo hanno voluto fare ieri il punto sui tanti investimenti attuati nel corso degli ultimi anni. Se n'è fatto carico il direttore generale Stefano Dorbolò, alla presenza del vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi. «Dal 2015 al 2022 - ha spiegato Dorbolò - sono stati assegnati e impegnati dal nostro Irccs 13,5 milioni per interventi edili, con un picco di otto milioni nel 2020 per l'acquisto e la riqualificazione dei nuovi edifici di via dell'Istria. A livello di attrezzature sono arrivati 8,3 milioni e anche in questo caso sono stati pressoché tutti utilizzati».

Riccardi ha sottolineato che «questo è un esempio virtuoso di come si possa superare lo scoglio dell'obsolescenza tecnologica: un traguardo importante, che è una delle nostre priorità, come Regione, per garantire una sempre migliore ed efficiente assi-



Il sopralluogo di Riccardi ieri al Burlo

stenza al cittadino. E questo vale ancor di più, se possibile, nel caso si tratti di aiuto a bambini e mamme, in questo momento storico segnato da una forte denatalità».

Entrando nel dettaglio degli interventi avviati in questi anni, sono state rinnovate le sale operatorie, con cinque nuovi tavoli destinati a chirurgia pediatrica, ortopedia, otorinolaringoiatria/oculistica e ginecologia, oltre che alla sala parto, con un impegno finanziario che ha superato i 500 mila euro. Nel prossimo futuro verranno poi sostituite le lampade scialitiche e pensili e verrà realizzata una seconda sala altamente tecnologica con lo scopo di massimizzare l'efficienza, lo scambio di informazione e la formazio-

ne tra chirurghi. Importante anche il completamento del nuovo ambulatorio ortopedico con la sala d'attesa dedicata vicino alla radiologia e alla sala gessi. E lo scorso settembre è entrata poi in funzione la nuova Tac, una delle primissime installazioni in Italia dotate di intelligenza artificiale con immagini ad altissima qualità a fronte di una quantità di raggi X molto più bassa. È stato poi installato un nuovo ascensore per l'emergenza e sono stati avviati pure i lavori di efficientamento energetico che porteranno a una riduzione dei consumi del 10% su base annua. Da segnalare infine anche la «camera bianca» per le preparazioni farmaceutiche sterili.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA GINNASTICA, 7 - TRIESTE

TISSOT PRX 35 MM

TISSOTWATCHES.COM

I TITOLI ASSEGNATI UFFICIALMENTE IN PREFETTURA

Onorificenze al Merito della Repubblica per nove concittadini

Zoccano commendatore e Vitale ufficiale. Sette invece i nuovi cavalieri: tra loro il vicario della Diocesi don Malnati

Ugo Salvini

Sono nove i cittadini che ieri, nel corso di un'apposita cerimonia svoltasi in Prefettura, sono stati insigniti di un'onorificenza al Merito della Repubblica italiana. Vincenzo Zoccano è stato nominato commendatore, Roberto Vitale ha assunto il titolo di ufficiale, cavalieri invece sono diventati Cinzia Calcina, Luca Davide Farina, Alede Maggiore, don Ettore Carlo Malnati, Walter Milocchi, Mauro Silla e Roberto Todde. Il prefetto Annunziato Vardè, affiancato dal governatore Massimiliano Fedriga e dal sindaco Roberto Dipiazza, dopo aver ribadito che «è importante che lo Stato continui a valorizzare l'operato di chi si è distinto per elevati meriti civili, sociali e culturali», ha sottolineato come «gli insigniti di oggi provengono da ambienti



Fedriga, Vardè e Dipiazza con i neotitolati al Merito della Repubblica

molto diversi, ma tutti hanno meritato questo ambito riconoscimento, perché hanno saputo interpretare al meglio i più alti valori della nostra Costituzione, con equilibrio e rispetto, con spontaneità e naturalezza. Fare il bene – ha chiuso

il prefetto rivolgendosi ai premiati – è nella vostra indole». È stata data poi lettura delle motivazioni. Zoccano è dunque neocommendatore per l'opera svolta come sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega a Fami-

glia e Disabilità, vicepresidente dell'Istituto Rittmeyer e presidente della Consulta regionale delle associazioni delle persone disabili. Al neoufficiale Vitale è stato riconosciuto il ruolo in qualità di presidente della Cinzia Vitale Onlus, che si occupa di favorire la comprensione fra i popoli. Per l'impegno profuso nel corso della fase acuta della pandemia sono quindi diventati cavalieri Calcina, assistente capo coordinatore della Polizia, Maggiore, direttore della Struttura complessa di Igiene e Sanità pubblica e direttore del Dipartimento di prevenzione Asugi, Milocchi, comandante della Polizia locale, Silla, direttore del Dipartimento dei Servizi e delle politiche sociali del Comune, e Todde, maresciallo aiutante della Guardia di finanza. Farina, vice presidente e ad della Orion Spa, si è meritato il titolo «per l'elevata attenzione alle problematiche sociali» e Malnati, parroco di Notre Dame de Sion e vicario della Diocesi, «per aver costruito una comunità viva e dinamica». A cerimonia conclusa, lo stesso don Malnati ha definito «deplorabilissima l'invasione dell'Ucraina voluta da Putin». «Ma anche l'altro – ha aggiunto alludendo a Zelenskyy – dovrebbe essere più disposto a deporre le armi, o vuole essere presidente dei cimiteri? La pace si costruisce non preparandoci a difenderci dalla guerra, ma consentieri culturali di dialogo, di rispetto dell'altro, sapendo che la Terra è di tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il portale e il vademecum per le famiglie
Sito web e guida su carta:
più ricche le informazioni
su asili e ricreatori

LA DOPPIANOVITÀ

FRANCESCO CARDELLA

Una dettagliata guida su carta e un'innovativa piattaforma digitale. L'Assessorato a Educazione e Famiglia implementa la sua offerta in termini di informazione e trasparenza attraverso due nuovi progetti, entrambi illustrati ieri nella sede del Servizio Scuola, Educazione e Biblioteche dall'assessore Nicole Matteoni e dal responsabile Informazione istituzionale e Open Government Vittorio Sgueglia della Marra.

In primo piano l'istituzione di un nuovo portale, ufficialmente in funzione dal pomeriggio di ieri (www.triesteducazione.it), studiato dal Servizio Informazione istituzionale e Open Government, elaborato da Media Technologies e realizzato su tecniche e processi di User Experience. Il sito, dotato di un motore di ricerca interno, è stato concepito soprattutto per un'agile fruizione dal cellulare e per snellire tutte le procedure inerenti il piano dei servizi educativi comuna-

li, offrendo un focus immediato su sedi, orari, mense, indirizzi, tipologie di scuole, contributi, dettami pedagogici e iscrizioni. Il tutto identificato e catalogato sotto la voce «fasce d'età».

La novità parallela si lega al lancio di «Imparare a Trieste», guida di un'ottantina di pagine con una sorta di «istruzioni per l'uso» sul panorama dei servizi educativi su scala comunale costituito da nidi, ricreatori e scuole d'infanzia, dai cenni storici sino alle più pragmatiche domande riguardanti i contatti, le modalità di iscrizione e persino le tipologie di menù proposte all'interno delle varie mense scolastiche.

«Si tratta di una grande opera di valorizzazione di uno storico tesoro della città, quello della ricchezza dei servizi educativi», ha sottolineato l'assessore Matteoni nel corso della presentazione di ieri: «Un patrimonio che ora vogliamo porre ulteriormente all'attenzione dei cittadini attraverso un ventaglio di dettagli guardando così anche alla «Giornata dell'Infanzia» programmata per il 14 gennaio 2023». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Mazzolini Ovaro: un Natale di luccicanti offerte

Speciale argenti e gioielli: nella suggestione della Carnia, una panoramica utilissima sulle idee-regalo



In alto elegante e prezioso collier stile antico, in oro con Smeraldi e Diamanti. 1: Raffinato anello in oro bianco con perle degradanti e brillanti. 2: Romantico anello solitario in oro bianco con Diamante taglio brillante. 3: Particolari orecchini in oro con perle e brillanti. 4: Esclusivo anello in oro, con Diamanti brown e perla nera. 5: Classico anello in oro modello "Lady D" con importante Zaffiro centrale e contorno di brillanti. 6: Splendido anello in oro con grande brillante centrale e due diamanti taglio navetta ai lati. 7: Singolari orecchini in oro con Smeraldi e brillanti. 8: Prezioso anello "riviere" in oro bianco con Diamanti taglio "old cut". Sotto gli immancabili Rici e Bessy, i due simpatici "vigilantes" del negozio.



Tutti i gioielli presentati su questa pagina, li trovate nel nostro storico negozio di Ovaro e fanno parte della nostra vasta collezione di



gioielli pre-loved garantiti. Sono scelti accuratamente per voi e vengono proposti sempre e tutti, a prezzo di vera occasione.

ACQUISTIAMO

GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA

PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253

Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.



APERTO TUTTI I GIORNI

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

Nel vivo gli allestimenti per il debutto del luna park, previsto giovedì. L'area dedicata alle operazioni andava sgomberata proprio entro ieri.

Arrivano le giostre: a Valmaura “fuggi fuggi” di auto e furgoni in sosta per evitare le multe

IPREPARATIVI

MICOL BRUSA FERRO

È tutto pronto (o quasi) a Valmaura per il “Santa Claus Village”, che aprirà i battenti giovedì e li chiuderà l'8 gennaio. Il luna park, che in quest'occasione proporrà un numero più elevato di giostre, dopo una lunga permanenza in Sacchetta e l'assenza da Trieste di 12 mesi fa, trasloca nuovamente, dopo parecchi anni, nel grande piazzale di Valmaura alle spalle della Risiera. Ieri sono arrivati i primi camion, con a bordo le grandi attrazioni da montare in loco. Buona parte del parcheggio della zona andava sgomberata per tempo dai mezzi privati in sosta: gli avvisi di divieto affissi in zona or-



La rimozione di uno dei due camper rimasti in zona. Andrea Lasorte

mai da giorni hanno portato nelle ultime ore a un “fuggi fuggi” degli ultimi ritardatari.

Due camper rimasti fermi lì sono stati rimossi alla fine dal carro attrezzi. Paolo Grandi, referente dei giostrai, spiega che «stiamo prendendo posto e le prime operazioni sono andate a buon fine senza alcun

problema. Siamo sì in un nuovo sito ma è un ritorno al passato, dove possiamo lavorare in tranquillità. Saremo una cinquantina in tutto, circa 10 in più rispetto all'edizione precedente, perché lo spazio è più grande. E ringraziamo il Comune per aver trovato un'area idonea». «Ma», aggiunge Gran-

di, «auspichiamo, come avevamo già ribadito in altre occasioni, che dal prossimo anno venga individuata una zona fissa per le attrazioni, che sia ogni volta la stessa, anche per evitare le decisioni dell'ultimo momento, come in questo caso».

Gli addetti ai lavori sono in ogni caso ottimisti. «Ci sono i parcheggi per la gente, è un punto che tutti conoscono, quindi le prospettive sono buone», sottolinea Grandi: «Ricordiamo inoltre che ci saranno tante promozioni, con i coupon da scaricare direttamente dal sito lunaparkonline.com. E ci siamo modernizzati. Non servirà più stamparli, basterà scaricarli sul telefonino». Ieri mattina, intanto, si è registrata come detto una vera e propria corsa allo spostamento di auto, camper e furgoni da parte di quei tanti triestini che avevano lasciato il proprio mezzo nella zona riservata alle giostre, tra via Valmaura e Rio Primario, dove nei giorni scorsi erano stati posizionati i divieti di sosta. Una “fuga” repentina per gli ultimi ritardatari, che hanno evitato così rimozioni e sanzioni, anche grazie al supporto della Polizia locale, sul posto a coordinare le operazioni di posizionamento dei tir con a bordo le attrazioni. Di due camper non è stato possibile però risalire ai proprietari: sono stati portati via dal carro attrezzi nel pomeriggio. Questi gli orari di apertura del “Santa Claus Village”: dalle 15 alle 21.30 nei festivi, dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 22.30 sabato e prefestivi e festivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Saranno premiati a Roma il 26 gennaio Doppio riconoscimento ai libri in dialetto triestino di Nicole e Davide

IL CONCORSO

Due riconoscimenti nazionali ad altrettanti triestini per i loro libri in dialetto. Sono Nicole Vascotto con “Laila impara el triestin” e Davide Calabrese con “I diari de Siora Jole”, che riceveranno i rispettivi premi a Roma: entrambi, infatti, sono stati selezionati dalla giuria del concorso “Salva la tua lingua locale”. Vascotto, autrice e illustratrice, si è classificata terza nella sezione dedicata ai dizionari. Calabrese, che ha scritto appunto “I diari de Siora Jole”, si è piazzato a propria volta terzo nella sezione dedicata alla narrativa edita. I due libri sono pubblicati da White Cocal Press. Sono stati più di 300 i partecipanti alla nona edizione del premio, promosso dall'Unione nazionale delle Pro loco (Unpli) e da Ali - Autonomie locali italiane. La cerimonia di premiazione si svolgerà il 26 gennaio nella cornice del Campidoglio.

“Laila impara el triestin” è un alfabeto che raccoglie per ogni lettera cinque tipiche parole triestine, dalla A di “ai-



Davide Calabrese

lo” alla Z di “zitolo zotolo”, tutte illustrate in modo ironico. Fa parte della collana “Laila scopre”, progetto educativo pubblicato a livello nazionale da “Scienza Express” e dedicato ai più piccoli. “I diari de Siora Jole”, attraverso il punto di vista unico della tipica signora triestina, racconta un inno alla gioia originale attraverso gli stati d'animo e ripercorre quasi 10 mesi di solitudine forzata tra monologhi, canzoni, aneddoti e dialoghi improbabili. All'interno del libro sono contenuti anche i “Qr bar” per poter vedere in esclusiva i filmati originali dei monologhi di “Siora Jole” dal vivo, interpretati da Ariella Reggio nelle produzioni de “La Contrada” e scritti dallo stesso autore. —

MI.BR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SVENDITA TOTALE PER TRASFERIMENTO DAL 9 AL 23 DICEMBRE FINANZIAMENTI A TASSO 0%

MATERASSI
SCONTI FINO AL
50% + 40%

**SCONTI FINO AL
50% + 40%**

LETTI DEGENZA
SCONTO DEL **35%**

LETTI
SCONTO FINO AL **30%**

RETIA A DOGHE
SCONTI DEL **50% + 20%**

POLTRONE ALZAPERSONA
SCONTO FINO AL **40%**

APERTO TUTTI I GIORNI: 09.00-13.00 | 15.00-19.00 CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI

lineaflex
made in Italy

TRIESTE via Delle Settefontane 16
tel. 040 3408193 - www.lineaflexmaterassi.com

«Industria green nel futuro delle Noghere»

D'Agostino in Consiglio a Muggia per sostenere il progetto del retroporto in vista del patto fra Authority, Comune e Alleanza 3.0

Laura Tonerio / MUGGIA

«Ci metto la faccia». Il presidente dell'Authority portuale Zeno D'Agostino, ieri sera, nel corso del Consiglio comunale di Muggia, ha illustrato il perimetro dell'intesa che il Comune di Muggia è chiamato a firmare consentendo così all'Authority l'acquisizione dell'area da 230 mila metri quadrati, nella Valle delle Noghere, di proprietà di Coop Alleanza 3.0, per farne un "retroporto". Con le successive infrastutturazioni, infatti, tale area verrebbe trasformata (attraverso un finanziamento da 60 milioni proveniente da «un fondo complementare di origine nazionale, ma che ha le stesse condizioni di utilizzo dei fondi Pnrr», come ha precisato lo stesso D'Agostino), in una zona di insediamenti logistico-industriali connessi al porto di Trieste. Il progetto fa parte di un'operazione più ampia, che prevede allo stesso scopo l'acquisizione da

«In 8 anni non abbiamo fatto uno sviluppo senza che la ferrovia fosse protagonista»

parte dell'Authority portuale di ulteriori 250 mila metri quadrati nella stessa zona – nel complesso quindi si parla di 480 mila metri quadrati – che comprendono un'area del Coselag, parte di una proprietà Edison e un'altra di una proprietà Teseco. Per queste compravendite sono già stati avviati dei colloqui.

Tornando all'area oggi di proprietà Coop Alleanza 3.0, e tema appunto della seduta di ieri sera, D'Agostino ha spiegato come «l'inflazione ha generato un aumento dei costi rispetto a un anno fa, quando avevamo avviato il progetto, ma il governo sta appostando un fondo specifico per rimpinguare i progetti finanziati tramite Pnrr / fondo complementare. Quindi i soldi ci sono, e se dovessimo riscontrare un aumento significativo dei costi di bonifica, valuteremo se acquisire aree

in meno rispetto a quelle che abbiamo pianificato».

Illustrando le caratteristiche della zona oggi del colosso dei supermercati, D'Agostino ha spiegato che si tratta di «un'area con un'ottima accessibilità stradale, per noi preziosissima, perché in buona parte già bonificata». Quanto ai dubbi sollevati in queste ore sulla destinazione, «se qualcuno pensa sia bene lasciare quell'area così com'è, quel qualcuno sappia che la visione dell'Authority portuale è diversa, per questo chiediamo di subentrare a Coop Alleanza 3.0 nelle relazioni, dei diritti e dei doveri, nei confronti del Comune».

Nel suo intervento il presidente dell'Authority ha evidenziato di «non aver rilevato più l'interesse a costruire lì un centro commerciale, mentre il Porto ha bisogno di spazi per attività di logistica e industria, perché nei porti del futuro non esisterà più solo logistica e trasporti, ma anche industria, sostenibile, con il valore aggiunto, anche occupazionale, che questo comporta».

Sul valore dell'operazione e sull'impatto stradale, D'Agostino ha aggiunto che «le mie non sono solo intenzioni visto che intendo metterci la firma, su questa intesa, senza contare che ci sono otto anni di esperienza di quest'Authority di sistema in cui non abbiamo fatto uno sviluppo territoriale interno al porto che non abbia avuto la ferrovia come protagonista, una modalità quindi alternativa alla gomma».

Il presidente ha infine testimoniato come ci sia «la fila di soggetti che chiedono spazi, per logistica, industria, e noi, come è inserito nell'intesa, selezioneremo le proposte aprendo le porte solo alle industrie green».

Il sindaco Paolo Polidori, ricordando che «l'operazione si farà a piccoli passi, e quello della firma dell'intesa è il primo», ha sottolineato come «il progetto consentirà a Muggia di entrare di fatto nel sistema portuale dell'Alto Adriatico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Paolo Polidori e il presidente dell'Authority Zeno D'Agostino. A lato l'opposizione lascia l'aula per protesta. Andrea Lasorte



Contestate le modalità indicate per le domande e lo scarso anticipo della circolare. Mariucci: «Nessun rischio finanziario per l'ente»

E l'opposizione se ne va dall'aula «Boicottate le nostre prerogative»

LA POLEMICA

LUIGI PUTIGNANO

«**C**lamoroso al Cibali». Ieri sera, durante il Consiglio comunale convocato per l'audizione del presidente dell'Authority portuale Zeno D'Agostino, chiamato a spiegare il progetto del "retroporto" alle Noghere, all'ingresso dello stesso D'Agostino in aula, l'opposizione se n'è andata in segno di protesta contro le modalità con le quali, su indicazione del sindaco Paolo Polidori, in base a una circolare della vigilia, ogni gruppo consiliare avrebbe potuto formulare i relativi quesiti: due

domande ciascuno, strettamente legate alla delibera sulla dichiarazione di decadenza del piano e della relativa convenzione urbanistica della zona per una "grande struttura di vendita" riconducibile al centro commerciale Valle delle Noghere, che andavano fatte pervenire via e-mail entro le 10 di ieri per poter essere poi essere inoltrate proprio a D'Agostino.

Una volta scesi in piazza, Francesco Bussani del Pd ha tenuto a sottolineare che «i consiglieri comunali hanno una dignità. Avevamo chiesto 10 giorni fa se fosse possibile fare delle domande e ci è stato detto di no. Non è accettabile che ci si scriva domenica a ora di pranzo dandoci 20 ore per fare le eventuali do-

mande che ci erano state negate. È una presa in giro che abbiamo deciso di non accettare. Massima fiducia al presidente D'Agostino, che nulla c'entra con questa scelta, ma alla mancanza di rispetto di questa giunta potevamo rispondere solo così». «D'Agostino – così il civico Maurizio Fogar – mi ha detto che non si sogna neppure di dettare le regole in casa altrui, dunque è tutta farina di Polidori. Giuro che mai ho visto una roba simile». Rientrata l'opposizione in aula alla fine dell'audizione, Sergio Filippi del Comitato Noghere ha specificato che «è un accordo che danneggia Muggia, che dovrà restituire un milione e mezzo di euro, in quanto, come è scritto nell'atto di accordo, la

trasformazione da destinazione commerciale a industriale fa decadere ogni obbligo in essere di Coop Alleanza 3.0. Si tratta di opere di urbanizzazione». Filippi ha dichiarato inoltre che «occorre attendere due mesi, far scadere la convenzione urbanistica e andare all'incasso delle fidejussioni, e qui naturalmente Coop Alleanza 3.0 non è d'accordo, e chiedere all'Authority portuale di acquisire le aree prima della loro trasformazione da destinazione commerciale a industriale, evitando la decadenza degli obblighi previsti dalla convenzione urbanistica del 2010, che si trasferirebbero in capo all'Authority portuale, che non è disponibile. Occorre insomma aprire una trattativa». L'assessore Andrea Mariucci ha invece ribadito che «non c'è nessun rischio finanziario per il Comune di Muggia». Alla fine la delibera, alla luce delle presenze in aula, è passata con 11 voti favorevoli, quattro astensioni e un "no", cioè quello di Filippi, mentre Fogar è uscito dall'aula al momento del voto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cerimonia al Verdi a cura dell'assessore allo Sport Orlando

Vela, tuffi, ginnastica, arti marziali: premiati gli atleti "top" del 2022

IRICONOSCIMENTI

Il Comune di Muggia ha premiato ieri al Teatro Verdi, gli atleti che si sono particolarmente distinti nel 2022. In alcuni casi si tratta di sportivi militanti in associazioni e società del territorio, in altri si tratta di atleti comunque muggesani, ma che praticano

sport in realtà non cittadine. La cerimonia è stata curata dall'assessore comunale allo Sport Alessandra Orlando. Presenti, a consegnare i riconoscimenti, anche il sindaco Paolo Polidori, il vicesindaco Nicola Delconte e l'assessore Gianna Birnberg.

Questi i premiati: Enrico Colosovich e Aurora Ambroz (Circolo della vela di Muggia), Val-

ter Sbisà (tuffatore della società Marconi Sport di Roma da 15 anni), Alice Ozbolt Evan Benvenuto e Tea Fortunat (Pullino), Mauro De Peitl (Yacht Club Porto San Rocco), Alberto Lonza (Società triestina della vela), Morgana Stocchi (Asd Accademia Judo), Anna Danieli (Artistica 81), Daniele German (categoria super massimo +92 kg), Luca De Mattia



Foto di gruppo per gli sportivi premiati al Verdi ieri pomeriggio. Andrea Lasorte

(Asd Taekwondo Free Spirit).

Infine, diversi gli sportivi segnalati dalle Asd (società dilettanti) del territorio, dall'Asd Zaule Rabuiese all'Asd Pullino, dalla Polisportiva Muggia

90 all'Asd Karate Katama, dall'Asd Muggia 2020 all'Accademia Muggia Judo, dall'Asd Taekwondo Free Spirit Muggia al Circolo della vela, dalla Società nautica e di pesca spor-

tiva Rio Ospio all'Asd Diportisti, dalla Nautica San Bartolomeo all'Asd Tennisclub Borgolauro, passando infine all'Asd Evinrude e all'Asd Interclub Baskin. —

LA DONAZIONE

Nuova ambulanza per la Croce Rossa con il lascito Blasich Zadnik

Una nuova ambulanza va ad accrescere la dotazione della Croce Rossa di Trieste. È stato possibile acquistarla grazie al lascito testamentario della signora Lilli Blasich Zadnik (deceduta nel marzo 2021). L'inaugurazione è avvenuta nei giorni scorsi nel Garage Cri di via Pacinotti. Alla cerimonia erano presenti, visibilmente commossi, i nipoti signori Blasich e l'avvocato Sonja Romanaz che ha seguito l'iter della pratica. Per l'allestimento interno dell'ambulanza la famiglia Pernarcich ha donato una "sedia meccanizzata". La presidente Marisa Pallini ha porto il vivo ringraziamento della Cri per la donazione ricevuta ai signori Blasich, l'avvocato Romanaz, la famiglia Pernarcich, presenti alla cerimonia. Ha precisato che il mezzo verrà utilizzato per i servizi di trasporto istituziona-



li privati e sarà dotato anche di un "massaggiatore meccanico" donato dalla Cartiera Bur-

go con la raccolta fondi organizzata dai dipendenti Burgo nel 2020 durante la pande-

mia, quale sostegno alla lotta contro il Covid-19, ai quali va il ringraziamento.

LE LETTERE

**Qatargate
Perché stupirsi?**

Perché stupirsi del Qatargate? Nella Firenze rinascimentale – scrive lo storico Tim Parks - vigeva la democrazia. La democrazia si basa sul consenso, il consenso sulla persuasione. E che cosa c'è di più persuasivo del denaro? Il denaro spiega perciò l'ascesa dei Medici nel 1400 e continua a spiegare tante cose anche oggi.

Dario Culot

**Due casi
Sanità e assistenza
che funzionano**

Sovente questa rubrica è utilizzata per segnalare malfunzionamenti e criticità, io invece desidero fare sapere che c'è anche qualcosa di buono. Mia madre ha 94 anni e vive da sola; io dovevo fare un intervento alla spalla destra che mi avrebbe impedito per un periodo di darle il mio aiuto quotidiano. Per la prima volta mi sono recata ai Servizi sociali del Comune di Trie-

ste al Distretto di via della Pietà e ho trovato delle persone gentilissime e professionali che mi hanno ricevuto subito, hanno valutato la situazione e l'assistente sociale signora Savastano e le sue collaboratrici hanno prontamente predisposto tutto il necessario per dare a mia madre tutto l'aiuto necessario, dai pasti alla cura della persona e della casa. Il personale di Televita e le persone della cooperativa che si prendono cura di lei sono sempre disponibili, gentili e svolgono il loro lavoro con grandissima cura. La scorsa settimana anche negli ambulatori della Clinica ortopedica dell'Ospedale di Cattinara ho trovato persone davvero speciali: ho fatto le visite preoperatorie e dopo poco il ricovero nel Reparto di ortopedia, dove hanno risolto brillantemente il mio problema alquanto gravoso. Anche qui il bravissimo professor Murena, il suo staff, il personale della sala operatoria e del reparto si è rivelato molto professionale, disponibile e gentile malgrado l'evidente grosso carico di lavoro. Avevo due problemi e senza avere idea di come risolverli ma semplicemente andando personalmente al Distretto e all'Ospedale ho trovato prontamente ascolto, informazio-

ni e soluzioni. Sono consapevole che non sempre tutto va per il verso giusto, ma è anche giusto fare sapere che ci sono tantissime persone che quotidianamente si prendono cura di noi anche con risorse limitate, che ci aiutano a risolvere i nostri problemi e lo fanno con professionalità e dedizione e spesso senza ricevere il giusto riconoscimento. A tutti loro va il mio più sincero ringraziamento e l'augurio di un sereno Natale.

Marina Marzi e Alberta Carli

**Migranti
Buon risveglio
non Buon Natale**

I miei auguri di Natale quest'anno sono molto amari. Io non me la sento di augurare "Buon Natale" sapendo che ci sono delle persone, nella nostra città, che dormono all'adiaccio o che verranno ingiustamente rimpatriate perché noi, triestini fortunati, non dobbiamo essere disturbati dalla loro vista. Io non me la sento proprio di dire "Buon Natale", sapendo che ragazzi giovani, e non solo, che hanno sofferto e lottato per arrivare in Europa alla ricerca di una vita decente, verranno respinti come se

fossero spazzatura di cui bisogna liberarsi. Provo una grande vergogna per questo benessere, per questo spreco folle che ci fa accendere luci, addobbare alberi, investire in progetti faraonici e non ci fa trovare i soldi necessari ad aiutare il nostro prossimo. No, non è Natale, questo. Natale non è un valzer in piazza Unità, Natale non è un presepe allestito se non ci si ricorda di quello che Gesù ci ha insegnato durante il suo passaggio nel mondo. Maria ha partorito in una stalla, perché nessuno voleva ospitare dei migranti di passaggio, stanchi e laceri come quelli che arrivano ogni giorno a Trieste. "Buon Natale" è una frase che è stata svuotata del suo significato più vero. "Buon risveglio"! Questo è l'augurio che mi sento di fare, perché non voglio perdere la speranza che un risveglio collettivo delle coscienze possa esserci. Un abbraccio affettuoso a tutti, questo sì!

Daniela Schifani Corfina

**Il ricordo
Lettera
a un maestro**

Questa di seguito è una lette-

BENEFICENZA

Il turismo agricolo sceglie Astro



Quest'anno l'Associazione per il turismo agricolo Fvg ha scelto Astro (Associazione triestina ospedaliera) quale destinatario di una donazione di 1.500 euro (nella foto l'incontro tra sodalizi).

prima. Ho preso un appuntamento tramite l'applicazione "Poste/Ufficio Postale". Arrivata lì mi viene riferito che l'appuntamento non esiste in quell'ufficio (Barcola). Quindi, nonostante io sia molto anziana, ho dovuto aspettare il mio turno dopo nove utenti già in coda. Scopro infine che la raccomandata è in giacenza al deposito di via Brigata Casale dal 7 dicembre scorso! Vista l'importanza della tipologia della missiva (Rrr) e del mittente, trovo questo disservizio molto grave e chiedo una risposta alle Poste Italiane. A sabato 17 dicembre scorso la raccomandata non è arrivata.

lettera firmata

**Esatto
Ebbene sì, vogliono
fare cassa**

Scrivo questa segnalazione per confermare quanto esposto dal signor Iannuzzi nella sua segnalazione di venerdì 16 dicembre scorso in riferimento alle procedure instaurate da Esatto Spa per incassare anche piccoli importi (ma "tutto fa brodo" - dico io) a favore delle Casse comu-

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

20 DICEMBRE 1972

- E' stata asfaltata e messa a punto la nuova strada per Muggia Vecchia che, partendo dalla zona di via Mameli, si arrampica sino al limite del colle dove sorge il santuario della Madonna.
- Il nostro Governo ha reagito all'intendimento jugoslavo di procedere alla nazionalizzazione dei beni italiani nella Zona B, secondo un intervento dell'on. Bologna all'on. Andreotti.
- Sciolti alfine dal Comune i dubbi sugli orari dei negozi per le festività, con la loro chiusura nelle due domeniche di vigilia, ad eccezione degli alimentari, però con apertura solo il mattino.
- Posizione degli abitanti allogati fino ad erta S. Anna del rione, in forte sviluppo, di Santa Maria Maddalena Inf. - Raute sul collegamento al centro della linea 37 (ex R), che arriva sino a Cattinara (trattoria Spetich).
- Per una curiosa coincidenza, la vita musicale di Trieste è stata in questi giorni caratterizzata da un'impronta viennese. Prima le "Nozze di Figaro" al Verdi e, poi al Rossetti, una piccola storia del valzer della famiglia Strauss.

GLI AUGURI DI OGGI



CONCETTA

Alla cara sorellina auguro un felice 90° compleanno! Annamaria con Luisa, Nishal, Sergio, Laura, Nina Burkhard



ELISABETTA

Tantissimi auguri per i tuoi splendidi 60 da Mauro, Chiara, Monica e Noemi



GLORIA

Un gin tonic per la signora, con tanti auguri!

ELARGIZIONI

Per i regali di San Nicolò da Giorgina 30 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria del nostro caro Flavio Laghi dalla moglie e dalla figlia 100 PRO BURLO GAROFOLO TRIESTE REPARTO ONCOLOGICO

In memoria di Quintino Sella nel X anniversario da parte della moglie e della figlia Rossana 50 pro FRATI CAPPUCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria del buon Pietro Cotogno da parte dei cugini Sergio, Marisa, Flavia, Adriana, Maurizio 40 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

ALBUM

Tradizionale incontro tra i pompieri in pensione



Come consuetudine, prima delle Festività natalizie i vigili del fuoco in pensione si sono riuniti in un locale dell'Altipiano per un pranzo conviviale, nell'occasione festeggiando anche la patrona Santa Barbara.

nali. Sono un tecnico a cui si è rivolta una persona che ha ricevuto una raccomandata per un accertamento esecutivo dell'Imposta municipale propria (Imu) per l'anno 2017. Nel predetto avviso si fa riferimento a un'area edificabile non meglio identificata, visto che risultava mancante di individuazione, estensione e ogni altro elemento utile per il calcolo dell'imposta. Però con la quantificazione dell'imposta dovuta, delle sanzioni, degli interessi e spese di notifica per un totale di 93 euro. Già l'atto in se stesso è annullabile in quanto manca l'oggetto per l'imposizione fiscale, però il fatto è che per un accertamento esecutivo c'è la possibilità che per 93 euro non pagati il contribuente può essere soggetto a fermo amministrativo di veicoli, a ipoteca, a pignoramenti, eccetera. Il modo per contestare tale imposizione è fare ricorso alla Corte di giustizia tributaria di Trieste (ex Commissione tributaria) con pagamento del Contributo unificato tributario di 120 euro al momento della presentazione e attendere la sentenza, che non è immediata. A titolo informativo il terreno, che si presume essere quello edificabile per Esatto

poiché l'unico in possesso del contribuente, è inedificabile perlomeno dal 5 maggio 2016.

Questa è la data in cui è entrato in vigore il nuovo Piano regolatore di Trieste che lo inserisce in "Zona di tutela ambientale di ambiti boschivi".

Giuliana Gerdol

Navalmecanica
La "gara"
tra Genova e Trieste

Tra noi lavoratori della navalmecanica c'è sempre stata una sana competizione tra Trieste e Genova. A memoria, a partire dalle prove in mare delle gemelle Raffaello e Michelangelo, dove si sono riscontrati i rilievi tecnici migliori della prima costruita al cantiere San Marco e abbiamo prevalso anche nella scelta rendimentale della propulsione navale tra il motore diesel e la turbina a vapore. In seguito, grazie a una grande mobilitazione unitaria della città, Trieste ha ottenuto il riconoscimento con la sede sociale della Fincantieri e due delle quattro divisioni organizzative, quella della motoristica e quella delle costruzioni navali e le altre, riparazioni navali e costruzioni mi-

litari sono state assegnate a Genova. Ora la città ligure sta accelerando con il determinato interesse nella realizzazione di due o tre bacini di carenaggio di oltre 400 metri di lunghezza per fare fronte alle maggiori stazze delle navi moderne e per un rinnovato interesse della Fincantieri per le produzioni militari. A tutto ciò, se si aggiunge la conferma dell'interesse cinese come approdo tirrenico preferenziale della Nuova Via della seta e speriamo la buona riuscita delle lotte dei lavoratori per la ricapitalizzazione dell'Ansaldo Energia da parte del maggiore azionista, la Cassa depositi e prestiti, Genova può guardare il futuro con un certo ottimismo. Non si può dire altrettanto per Trieste, che oltre ad avere - a mio parere - una "retro preclusione" politica a tutto ciò che è cinese ha perso una delle due divisioni operative della Fincantieri e nelle costruzioni navali praticamente realizza solo la parte meno tecnologica delle unità da crociera mentre il maggior contenuto tecnologico viene dall'esterno del territorio. Bacini di carenaggio contro la cabinovia: questa in sostanza è la sintesi che vedo per questa storica competizione.

Ladi Minin

IL CALENDARIO

Il santo Liberato o Liberale (martire)
Il giorno è il 354°, ne restano 11
Il sole sorge alle 7.41 tramonta alle 16.23
La luna sorge alle 04.03 e cala alle 13.55
Il proverbio Scegli un lavoro che ami, e non dovrai lavorare neppure un giorno in vita (Cina)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 0402462462; via Gruden 27 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 226898
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Combi 17, 040 302800.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	121
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	13
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	14
Via Carpineto	µg/m³	7
Piazzale Rosmini	µg/m³	8
Valori di OZONO (O ₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³		
Via Carpineto	µg/m³	60
Basovizza	µg/m³	66

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

MORSI DI LINGUA

L'ultimo "morsigon" è dedicato alle misteriose origini del nome Trieste



NEREO ZEPER

Cari triestini e cari foresti che me legè, 'sto qua de oge l'ultimo "morsigon" e po... fertic! Dopo trecentotré numeri semo rivai a la fin. Del 1 marzo del 2011 al 20 dicembre del 2022 me go stroligà a trovar argomenti che podessi incuriosirve e interessarve, e adesso no ghe ne go più. Mi ringrazio, insieme a El Picolo che per ani me ga concesso 'sto spazio, tuti quei che me ga leto e me ga scritto. Spero, però, che l'interesse dei triestini per el dialetto no finissi co'sta rubrica ma anche che - come che go sempre fato mi, che 'sai poco go riportà de puramente mio ma quasi sempre ciolto de studiosi come Doria, Crevatin, Rosamani e altri - chi che scriverà qualcosa su Internet o de qualche altra parte, no se improvvisi dialetologo de la domenica, ma el fazi sempre riferimento a l'autorià de chi che ga studià e ga scritto. E allora adesso... Trieste.

Trieste, in latino Tergeste. Il primo a tentare una spiegazione etimologica fu lo storico greco Strabone, che pensò Tergeste derivata da Tergestum e - separando ter (tre volte) da gestum, partic. pass. di gerere (gerere bellum = fare la guerra) - la credette nominata in virtù di tre battaglie sostenute dai Ro-

mani per conquistarla. Ovviamente, se non altro per ragioni cronologiche (Tergeste è nominata ben prima della conquista romana), l'ipotesi non regge. Anche gli studiosi moderni hanno cercato di analizzare il nome separando, non più ter- da geste o da gestum, ma terg- da este. Si pensò quindi che la prima parte del nome fosse di origine illirica. Ma, in verità, della lingua degli illiri si sa ben poco, e pare che ognuno dica la sua e, quando non sa di che origine sia un nome delle nostre parti, lo ficca nel calderone illirico.

Più circostanziata è l'ipotesi di un'origine venetica. I Veneti, popolo di lingua indoeuropea, stanziato nell'Italia nordorientale dalla metà del II millennio a.C., hanno lasciato varie tracce nella toponomastica locale. Se, dunque, la seconda parte del nome -este (ma per alcuni -ste o -te) sarebbe di origine venetica, come testimoniano i nomi di varie località del Veneto (es. Este, dal lat. Ateste), pure il terg- sarebbe venetico (lo troviamo anche nel nome latino di Oderzo, Opi-terg-ium) e significherebbe "mercato". Ma anche qui il condizionale è d'obbligo; infatti, benché il tema Trg si ritrovi in varie lingue indoeuropee col significato di "mercato, foro" gli etimologisti non si sono messi d'accordo e ci sono varie obiezioni. Non ci resta dunque che il ragguaglio del politicamente scorrettissimo Druse Mirko di Carpinteri e Faraguna che, per zacai (il dialetto triestino in bocca ai carsolini d'allora) spiega così l'origine di Tergeste, fondata da due gemelli, Rimulo e Rim: "Rim gafato muso duro: / "Non ammetto spartizione, / cossa striche? cossa zone? / A ti gnente e tuto a mi" / "Ciò sufita a ti ti spandi / ti me bechi per paizo? / e con man ver-ta su brazo / li ga Rimulo batù. / Per tre volte lu li bati, / lu li fa tre volte gesto / e Tergestum, par, per qvesto / je sta' nome di zità." —

PICCOLO ALBO

Cercasi testimoni dell'incidente stradale del 9 novembre 2022 avvenuto incrocio via Milano via Filzi alle ore 15, che ha coinvolto due scooter chi ha visto mi può contattare al 335-6777072 Grazie mille.

RINGRAZIAMENTO

Desidero ringraziare la segreteria dell'assessore Rossi per aver accolto la richiesta di dotare il rione di Greta di un addobbo natalizio e di aver provveduto a posizionare una bella luminaria con una magnifica stella in via Aquileia.

Elena Declich

INIZIATIVA DELLA PRO LOCO

San Giovanni, tutti gli scolari attorno all'abete natalizio addobbato

I bambini delle scuole dell'infanzia e primaria italiane e slovene del rione hanno addobbato il grande albero di Natale in piazzale Gioberti, con l'aiuto della Cooperativa Querciamiente e la presenza allegra di Babbo Natale. Con l'organizzazione della Pro Loco San Giovanni Cologna e la collaborazione della VI Circoscrizione i bambini del Giardino Incantato, del Giardino dei Sogni e della primaria Zupancic hanno adornato l'albero con i loro lavori, hanno cantato e ascoltato un pensiero del parroco don Sergio.

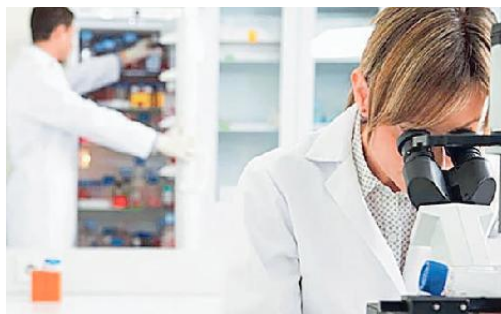


Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e un recapito. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi.

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

SCIENZE

Migrazioni



UNITS E CRO DI AVIANO

Nuove terapie per i melanomi

Un team di ricercatori dell'Università di Trieste e del Cro di Aviano ha individuato mutazioni genetiche rare responsabili di melanoma potenzialmente curabili con terapie già esistenti: è il principale risultato del progetto No-Mel finanziato dalla Regione di Sabrina Prici.



REPORT AREA SCIENCE PARK

Mobilità urbana e meteorologia

Nei prossimi decenni le infrastrutture di trasporto dovranno affrontare un numero crescente di sfide e di minacce derivanti dai cambiamenti climatici. Un report di Area Science Park si è occupato di questi temi nell'ambito del progetto europeo Urban Transports.



DALLA SOCIETÀ ITALIANA DI CANCEROLOGIA

Premio a Giannino Del Sal

Giannino Del Sal, docente di Biologia applicata al dipartimento di Scienze della vita dell'Università di Trieste ha ricevuto il prestigioso premio "Giorgio Prodi" per la carriera scientifica, nel corso del 62° congresso nazionale della Società italiana di cancerologia.

Così i migranti fuggono dal clima Lo studio dell'Ogs diventa un gioco

Le stime su chi sarà obbligato a fuggire entro il 2050 arrivano fino a centinaia di migliaia di persone

GIULIA BASSO

L'aumento delle temperature, l'alterazione delle precipitazioni, l'innalzamento del livello del mare e la maggiore incidenza di eventi meteorologici estremi rendono sempre più difficile la vita in alcune zone del globo, obbligando le popolazioni a spostarsi. Le migrazioni climatiche sono già una realtà e in futuro questo fenomeno

no è destinato a inasprirsi: se adesso a migrare per le conseguenze del riscaldamento globale sono alcune migliaia di persone, fra cinquant'anni potrebbero essere milioni. Il tema dei rifugiati climatici, e il rapporto tra migrazioni e riscaldamento globale, è al centro del progetto di divulgazione scientifica Create, coordinato dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (Ogs) e co-finanziato dall'Ini-

ziativa Centro Europea (Cei), che si è concluso giovedì scorso con una conferenza nell'Aula Cacciaguerra della sede centrale dell'Università di Trieste. All'incontro, moderato dalla professoressa di Diritto internazionale di Uni-Ts Sara Tonolo, hanno preso parte Marco Reale, climatologo dell'Ogs e Matteo Valentini, della Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale dell'Unhcr. Nel corso

del progetto, spiega Mounir Ghribi, direttore della Cooperazione internazionale e promozione della ricerca dell'Ogs, si è lavorato per far comprendere alla cittadinanza, a partire dai più giovani, il legame tra cambiamenti climatici e migrazioni: «Ci sembrava un tema assolutamente calzante per Trieste e i paesi vicini, visto che proprio di qui passa la cosiddetta rotta balcanica. Abbiamo cercato di far capire anche ai più piccoli, attraverso un gioco di ruolo ideato da una nostra ricercatrice, Giulia Massolino, come tra i migranti vi siano anche quelli che scappano dalle proprie terre a causa di inondazioni, siccità, desertificazione del suolo. L'esempio più eclatante è quello di alcune piccole isole del Pacifico, che con l'innalzamento del livello del mare rischiano di scomparire completamente».

Il gioco, presentato anche al pubblico in occasione della Notte dei Ricercatori 2022, è liberamente scaricabile, in italiano e inglese, sul sito di PlayDecide. Trattandosi di fenomeni complessi la questione climatica non può essere letta in modo univoco come un fattore migratorio isolato: per questo le stime sul numero di persone

MOUNIR GHIRIBI
È IL PROMOTORE
DELLA RICERCA DELL'OGS

Ciascuno Stato ha un diverso grado di vulnerabilità che dipende dallo status socio-economico e anche politico

Lo scopo del progetto è far capire ai cittadini grandi e piccoli il legame che c'è tra riscaldamento globale e migrazioni

che saranno obbligate a migrare entro il 2050 oscillano, in base alle diverse proiezioni, da 25 a centinaia di migliaia di persone.

«Ciascun paese ha un diverso grado di vulnerabilità ai cambiamenti climatici, che dipende dal suo status socio-economico e politico, oltre che dalla sua posizione geografica - puntualizza il climatologo Marco Reale -. Ci sono aree del globo, come gran parte dell'Africa, l'Asia

meridionale, il Sudamerica, le piccole isole del Pacifico, che hanno un alto grado di vulnerabilità climatica: dipende dalla ricchezza e dalle risorse disponibili, dal tipo di governo, dalla presenza o meno di guerre, dalla struttura sociale del paese. E questi fattori possono a loro volta venire influenzati dai cambiamenti climatici: se le risorse diminuiscono una situazione pacifica può tramutarsi in conflitto bellico. «Finora le migrazioni climatiche si stanno verificando soprattutto all'interno dei paesi, con lo spostamento della popolazione della zona rurale alle zone urbane: si va così alla ricerca di un nuovo lavoro, perché fare l'agricoltore non è più possibile - sottolinea Reale -. Il futuro è difficile da prevedere, perché le migrazioni climatiche dipendono dalla demografia, dalle capacità adattive del paese, dalle politiche internazionali sui rifugiati. Ma le proiezioni ci parlano di spostamenti ingenti, che varieranno in base all'aumento delle temperature. E di certo il cambiamento climatico è l'ennesimo fattore che va a inasprire le disuguaglianze, a partire da quelle di genere: a migrare di solito sono unicamente gli uomini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre il giardino

Valeria a scuola amava la filosofia ma ora “esplora” la Via Lattea

MARY B. TOLUSSO

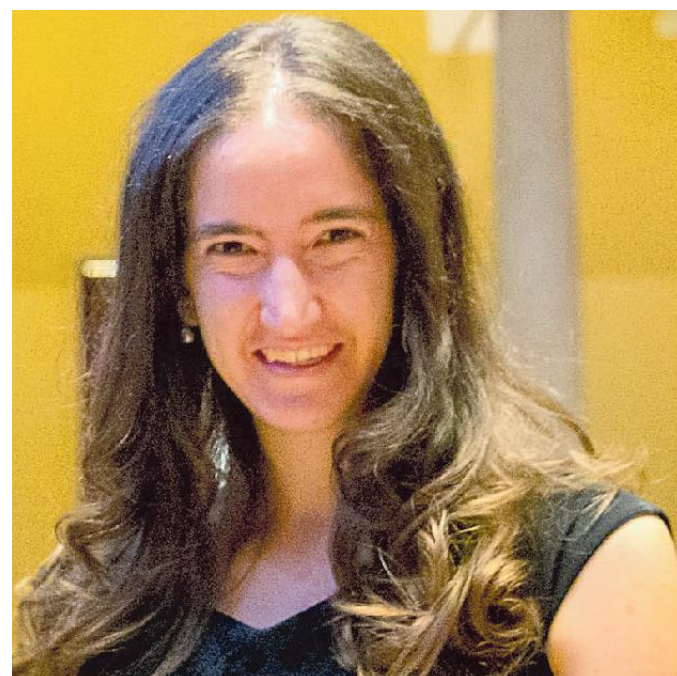
Valeria Grisoni è di Trieste, dove ha compiuto tutto il suo percorso di studi e di ricerca: «Mi sono diplomata al Liceo Petrarca», dice «dopo di che mi sono iscritta alla facoltà di Fisica, a cui è seguito il dottorato all'Universi-

tà di Trieste e il post doc alla Sissa in sinergia con l'Osservatorio Astronomico di Trieste», da poco invece è attiva all'Università di Bologna. La sua fascinazione per il cielo stellato c'è sempre stata: «Fin da bambina. Dopo gli studi al classico ero molto affascinata anche dalla Filosofia. Ero indecisa tra queste

due discipline e poi ho fatto la mia scelta. Tuttavia come diceva Kant: “il cielo stellato sopra di noi, la legge morale dentro di noi”, pensiero che è stato il leit motiv delle mie decisioni. Quindi ho scelto Fisica, nello specifico Astrofisica. Devo molto della mia formazione ai professori che ho incontrato durante il mio per-

corso».

Grazie alla sua ricerca realizzata nei centri di ricerca triestini e soprattutto grazie a due recenti premi, i suoi studi sono stati notati anche al di fuori di Trieste: «Lo scorso anno ho vinto il Premio Tacchini della Società Astronomica Italiana per la miglior tesi di dottorato in Astrofisi-



SCIENZA IN PILLOLE

Gufetti in pietra

Per oltre un secolo si è ritenuto che le migliaia di tavolette in ardesia trovate in Spagna fossero oggetti rituali. Sarebbero i giocattoli dei bimbi dell'Età del Rame.



Coccodrillo "inquinato"

Il fiume Tarcoles, in Costa Rica, è uno dei più inquinati d'America, eppure al coccodrillo americano la cosa non sembra interessare.



Energia sotterranea

Una società americana dichiara di poter perforare la superficie terrestre per decine di chilometri: questo ci darebbe tanta energia da soddisfare l'intero Pianeta.



Al microscopio

Un disastro in Cina la campagna zero-Covid imposta al popolo

LA SITUAZIONE

MAURO GIACCA

La politica del zero-Covid in Cina sembra alla fine terminata. Fino a un paio di settimane fa, chi risultava positivo a un test veniva trascinato in un centro di quarantena obbligatorio. Anche cercare di comprare un test fai-da-te per la diagnosi scatenava il controllo da parte delle autorità. Ora le persone infettate con sintomi lievi possono rimanere a casa e monitorarsi da sole, senza nemmeno dover aggiornare la loro posizione sulla app del governo. Nel 2021, il governo cinese e molte banche di investimento avevano stimato che l'economia sarebbe cresciuta di circa il 5.5% nel 2022 nell'assunzione che le restrizioni contro il Covid sarebbero state allentate all'inizio del 2022. Invece, il persistere delle restrizioni ha fatto sì che l'economia sia cresciuta solo del 3.3% quest'anno. Questa riduzione di 2.2 punti percentuali a causa del persistere della politica zero-Covid sembra essere costata alla Cina più di 380 miliardi di dollari in prodotto interno lordo.

Cosa ha spinto il governo cinese a questa politica di restrizione? Essenzialmente due motivi. Primo, la Cina ha pagato il prezzo delle scelte sbagliate in chiave vaccinale. Il paese ha puntato tutto sui propri vaccini tradizionali, Sinovac e Sinopharm, basati sul virus intero inattivato. Questa è una tecnica vaccinale vecchia che risale a Pasteur e nel mondo occidentale è stata soppiantata dai vaccini ottenuti grazie alle biotecnologie. I vaccini cinesi si sono rivelati molto meno efficaci di quelli sviluppati da Europa e Stati Uniti e la loro protezione è svanita molto più rapidamente. Quello che all'inizio era stato presentato come un successo e utilizzato in giro per il mondo come strumento di diplomazia vaccinale si è rivelato in realtà un boomerang interno, visto che centinaia di milioni di cinesi si sono ritrovati scarsamente pro-



MAURO GIACCA
SCIENZIATO E RICERCATORE
DEL KING'S LONDON COLLEGE

Le restrizioni hanno comportato un rallentamento dell'economia e una perdita di 380 miliardi di dollari

La strategia del governo che aveva puntato su vaccini tradizionali si è rivelata inefficace così si è corsi ai ripari

tetti. Soltanto ora le aziende cinesi si sono affrettate a generare anch'esse vaccini a RNA copiati da quelli di Pfizer e Moderna.

Secondo, è stata sbagliata la strategia della campagna vaccinale. Nel dubbio che i vaccini non fossero sicuri per le persone più fragili e nel tentativo di sostenere l'economia, il governo cinese ha iniziato la vaccinazione dalle fasce della popolazione produttiva, prevalentemente giovani. Questo da un lato non ha intaccato la circolazione del virus e dall'altro ha lasciato centinaia di milioni di persone anziane, malate e residenti al di fuori delle grandi città inermi di fronte alla diffusione del virus. Solo il lockdown le ha per ora salvate. Per trattare e prevenire la malattia, il governo ha anche favorito le dicerie legate ai rimedi tradizionali come prova di antica saggezza cinese. Quando Hong Kong ha sofferto di un

aumento dei casi di Covid all'inizio di quest'anno gli amministratori hanno distribuito ai residenti pacchi medicinali con radici di liquirizia e rabarbaro.

Il governo cinese ha giustificato internamente la campagna zero-Covid con manovre propagandistiche. Sulle televisioni cinesi continuavano a comparire slogan su come il prezzo di rinunciare alle libertà individuali serviva a mantenere la vita, con la campagna di zero-Covid diventata una "guerra a tutto campo del popolo". Il 29 novembre, solo una settimana prima dell'annuncio del rilassamento nelle restrizioni, il primo portavoce del ministro degli esteri, Hua Chunying, twittava che il "prezzo della libertà" negli Stati Uniti era stato di 1 milione di morti per il Covid, 40mila morti per armi da fuoco e 107mila morti per l'abuso di Fentanyl (un oppioide per i dolori) nel 2021. "Il popolo americano merita qualcosa meglio di questo". L'ambasciatore americano ha espresso una protesta formale.

Cosa succederà ora? Le previsioni sono alquanto catastrofiche, visto che la riapertura avviene in un paese che è ancora lontano dal raggiungere il livello di protezione necessario. Degli oltre 260 milioni di persone sopra i 60 anni, solo il 68% è stato vaccinato con almeno 2 dosi e il 69% con tre. E in molti casi l'ultima vaccinazione risale a molti mesi fa, e quindi il suo effetto sta svanendo. I numeri sono ancora più allarmanti tra le persone sopra gli 80 anni, di cui soltanto il 40% ha avuto 3 vaccinazioni (per un confronto, il tasso degli ultraottantenni che nel Regno Unito ha avuto una dose negli ultimi tre mesi è più dell'80%). Esperti intervistati dall'Economist prevedono un quadro di caos per il diffondersi inevitabile del virus, con assenteismo che paralizzerà la produzione e malati che affolleranno gli ospedali. Airfinity, una company basata a Londra, ha stimato da 1.3 a 2 milioni di morti. Non possiamo fare altro che stare a vedere. —

ca in Italia, mentre quest'anno ho vinto il Premio Polvani della Società Italiana di Fisica», due prestigiosi riconoscimenti per la ricerca scientifica. Grisoni si occupa di archeologia galattica, nome altisonante quanto rilevante: «Lo scopo dell'archeologia galattica è quello di ricostruire la storia della formazione e dell'evoluzione delle galassie, con particolare riferimento alla Via Lattea, a partire dalle informazioni che possediamo sull'età delle stelle e le loro abbondanze chimiche, che rappresentano una sorta di fossili per poter tracciare la storia galattica. Per la nostra galassia, c'è un'enorme mole di dati grazie alle grandi campagne osservative sia da terra che dallo spazio. La

VALERIA GRISONI
È LAUREATA IN ASTROFISICA
E LAVORA A BOLOGNA

La scienziata ha già vinto due prestigiosi premi per la ricerca scientifica, il "Tacchini" e il "Polvani"

Tra gli hobby l'orienteeering, sport che l'ha portata anche in nazionale. Ama anche letteratura e cinema

mia parte è quella di interpretare tali dati attraverso modelli teorici. In particolare nei miei studi ho esaminato le diverse componenti della nostra Via Lattea, ho studiato come il disco della nostra galassia è più complesso di quanto pensavamo. Il mio obiettivo è quindi quello di risolvere teoricamente questi interrogativi».

Tra gli hobby della scienziata ci sono sport particolari: «Praticavo a livello agonistico l'orienteeering, cioè la corsa di orientamento, sport di cui ero attiva nella nazionale italiana e per cui ho partecipato a campionati europei e mondiali. Amo poi la letteratura ed il cinema, soprattutto di fantascienza». —

CULTURE

Il libro

Escono in un volume curato da Pericle Camuffo per le Edizioni Marco Petrini le missive inedite che il poeta di Grado scrisse al giovane autore e regista di Casarsa

Biagio Marin e Pasolini Lettere di un'amicizia stretta fra due isole

LA RECENSIONE

MARIA CRISTINA BENUSSI

Sebbene fossero state pubblicate da tempo le lettere di Pasolini a Marin, del carteggio erano rimaste inedite quelle del poeta gradese. Erano ben 97 e si possono ora leggere nel volume **Biagio Marin, «I chiaroscuri di un affetto vero»**. Lettere a Pier Paolo Pa-



solini 1952-1969 (Edizioni Marco Petrini pp. 194, euro 20), con la cura e l'attenta introduzione di Per-

icle Camuffo. Documentano un rapporto iniziato nel 1951, quando un sessantenne Marin poteva vedere finalmente stampati dall'editore Del Bianco di Udine i suoi "Canti de l'Isola". Ma a mancargli era il riconoscimento dell'intelligenza nazionale, che dopo un paio di mesi di ansiosa attesa gli era inaspettatamente venuto dal giovane Pasolini. Quell'arti-

colo, uscito sul Popolo di Roma, gli piacque soprattutto per la definizione della sua poesia e della sua anima «immerse nel non tempo del mare» e per l'immagine del suo mondo poetico quale «isola».

Pasolini, che a Casarsa nelle sue prime raccolte di versi aveva scoperto la vitalità del dialetto, era diventato così il suo punto di riferimento, anche per i contatti procuratigli con importanti intellettuali, scrittori ed editori italiani, tra cui Vanni Scheiwiller. Fu proprio quest'ultimo a pubblicargli nel 1961 l'antologia "Solitæ", curata dal poeta friulano. Le lunghe lettere di Marin e le più sintetiche risposte di Pasolini da una parte dimostrano la crescente familiarità tra i due e l'affetto sincero che li legava, dall'altra palesano la loro profonda differenza su questioni di poetica.

Per Pasolini quello di Marin, con quel suo «sapore di provincia un po' chiusa» nella sostanziale ripetitività di colori e parole, si rivelava col tempo un canzoniere minimo, fragile, che aveva nella monotonia e nella «strettezza di prospettive» i propri limiti: l'isola si stava dunque chiudendo su se stessa, tranne che nella raccolta "Minudagia". Qui infatti, secondo

Pasolini, riusciva a emergere tutta la «violenza» di cui l'amico aveva fatto esperienza durante l'infanzia nei «vasti orizzonti di mare e di cielo» che costituivano il suo universo. Restituire il mondo attraverso la «violenza» significava per Pasolini entrare nelle pieghe segrete della propria carne, interrogare e vivere la realtà in maniera viscerale ed «erotica».

Le lettere ben documentano la preoccupazione di Marin che, insicuro sul valore della propria poesia, controbatteva alle riserve del suo mentore mentre continuava a chiedergli giudizi sinceri, a ricordargli il suo bisogno di riconoscimenti critici sempre troppo rari e a lamentarsi per la sua esclusione da alcuni importanti premi letterari su cui aveva contato.

Bene ha fatto dunque Pericle Camuffo a inquadrare le sue missive sullo sfondo della scrittura parallela di carte private, poste in "Appendice" al volume, insieme agli scritti di Pasolini su Marin e ai giudizi di Marin su Pasolini in un'intervista "ufficiale" curata da Renzo Sanson. Abbondanti nei diari, quasi assenti nelle lettere, sono infatti le obiezioni che l'amareggiato poeta riversava sulle pagine letterarie dell'amico scrittore sempre più attratto

La differenza di vedute sulla politica e sulle sregolatezze sessuali di Pier Paolo ma anche un affetto sincero

L'amareggiato poeta riversava obiezioni sulle pagine letterarie dell'amico scrittore sempre più attratto da altri orizzonti narrativi

da altri orizzonti narrativi, come il cinema.

L'idealismo di matrice crociana, che Marin aveva assorbito negli anni della sua giovinezza, non gli consentiva dunque di consuetudine con un'estetica di tipo marxista quale aveva abbracciato, con tutti i possibili "distinguo", Pasolini. E così una questione di poetica diventava in qualche modo una riflessione etico-politica che chiamava in causa due ostacoli non rimovibili: marxismo e omo-

sessualità.

Del marxismo Marin avvertiva, tra l'altro, l'idea di una cultura negatrice della dignità della tradizione culturale europea, nonché la colpevolizzazione senza appello della borghesia, di cui Pasolini oltretutto gli pareva figlio fedele. La sua «sregolata vita sessuale» lo avrebbe poi condotto a una condizione di minorità e di fiacchezza, indebolendo un carattere che, per Marin, doveva essere forgiato sulla forza e sulla disposizione al sacrificio.

Nelle lettere emerge invece la preoccupazione per le scelte di un intellettuale che col passare del tempo era diventato sempre più centrale nella cultura italiana degli anni Sessanta/Settanta e che dunque da lui si stava inesorabilmente allontanando. Se ne lamenta e, nel rapporto padre/figlio che tra loro nel frattempo si era stabilito, sembra davvero preoccupato per quel ragazzo che stava sprecando tempo e intelligenza in frenetiche attività effimere, piuttosto che in lavori di più ampio e duraturo respiro.

Nell'ultima lettera, datata 16 settembre 1969, Marin si mostra lietamente sorpreso di sapere che la sua prossima silloge, "La vita xe fiamma", in pubblicazione presso Einaudi, avrà ancora una volta la prefazione di Pasolini: e non sa ancora che proprio in quest'occasione il critico riconoscerà infine il valore dei suoi versi, che parlano sì dei soliti temi dell'«isola», ma finalmente trasformati in simboli ossessivi, in «uno stupendo materiale eterno, una pietra, l'oro».

Dopo la fine orrenda di Pasolini, l'anziano poeta scriverà di getto litanie in sua memoria, dove, anche per la purificazione che la morte concede, riconosceva il valore indiscutibile delle poesie friulane dell'amico poeta, con cui poteva finalmente condividere l'incanto fraterno delle loro due «isole», Casarsa e Grado. —



IL ROMANZO

La pittrice e il comunista Così Trockij amò Frida Khalo

Ne "Gli amanti di Coyoacán" pubblicato da Neri Pozza Gérard Roero di Cortanze ricostruisce la passione fra i due scoppiata nel 1936

Agnese Baini

Siamo nel 1936. Dal porto di Oslo è partita una petroliera con un passeggero speciale. È già strano che una petroliera trasporti un pas-

seggero, ma ciò che lo rende speciale è la sua identità. Si tratta di Lev Trockij. Sta viaggiando insieme alla moglie Natal'ja Ivanovna Sedova verso un posto sicuro dopo anni di esilio, scappando da una parte all'altra dell'Europa. Al porto di Tapico, in Messico, la pittrice Frida Kahlo sta attendendo il loro arrivo sulla banchina.

Il libro "Gli amanti di

Coyoacán" di Gérard Roero di Cortanze (Neri Pozza, pagg. 254, euro 19) inizia con questo viaggio transoceanico e l'incontro tra i due, la pittrice e il rivoluzionario. «Stentava a crederlo. Era davanti a Lev Trockij, colui che, a ventotto anni, nel 1905, aveva presieduto il primo soviet di Pietroburgo, l'uomo che aveva creato l'Armata rossa con cinque milioni di soldati ai suoi or-

dini». Non è l'unica a rimanere incantata. «Pensava al profumo di Frida. Aveva già incontrato donne che lo portavano ma su di lei faceva un effetto diverso: era Shocking di Schiaparelli. Ogni uomo sensibile alla bellezza femminile conosceva la storia del celebre flacone scolpito da Leonor Fini, che si era ispirata al busto di Mae West».

Lev durante il giorno lavora ai suoi scritti, ma di sera si abbandonava alla vita sociale. E l'interesse verso Frida continua a crescere. Si fa raccontare i suoi quadri e inizia a mandarle biglietti nascosti dentro le pagine dei libri in cui manifesta il suo desiderio di vederla. «Lev Trockij era al settimo

cielo e scopriva un'altra vita, un altro modo di essere e di agire».

Roero di Cortanze regala al lettore il ritratto intimo dei protagonisti, la scoperta reciproca, la passione che scoppia. E al resoconto storico si uniscono l'intrigo e la curiosità. Gli anni messicani di Trockij sono raccontati nei particolari: l'agitazione suscitata da un possibile omicidio da parte

degli oppositori, i continui trasferimenti verso luoghi più sicuri, ma anche la gioia degli appuntamenti con Frida.

Centrale nel libro è la vita artistica della pittrice, con le descrizioni delle sue opere, del contesto in cui sono state create, e i rapporti con altri artisti: «Kandinskij era talmente impressionato dai suoi quadri che dopo averla presa tra le braccia e sollevata da terra, le aveva parlato di quei dipinti con le lacrime agli occhi. Picasso, prostrato davanti a lei, era venuto con un regalo; un paio di orecchini pendenti che le intimò di mettersi "immediatamente". Juan Mirò la baciò calorosamente».

Il libro è un inusuale ma-



FATTI
& PERSONE

Riparte la scuola di scrittura di Pordenonelegge

Ai nastri di partenza pordenonescrive, la Scuola di Scrittura promossa da Fondazione Pordenonelegge che, nelle prime settimane del 2023, propone la sua 14ª edizione: "Come in un ro-

manzo" sarà il filo rosso di un programma intensivo di lezioni in calendario dal 7 febbraio al 7 marzo 2023, con 18 ore di lezione su piattaforma digitale, come sempre articolate fra lezioni fron-



tali e laboratori, per uno sguardo a tutto tondo sulle questioni che investono l'ideazione e la scrittura delle storie. Prestigiosa la squadra dei docenti di pordenonescrive, perché accanto agli scrittori Alberto Garlini, curatore della scuola e di pordenonelegge, e Gian Ma-

rio Villalta, direttore artistico di pordenonelegge, ci sarà l'ultimo vincitore Premio Strega Mario Desiati, e le autrici Viola Ardone (foto) e Rosella Postorino, Premio Campiello 2018. Tutte le lezioni svolgeranno su piattaforma zoom. Info pordenonelegge.it.



Pier Paolo Pasolini e Biagio Marin. Fra i due poeti ci fu una lunga amicizia non priva di chiaroscuri

nuale di storia dell'arte. Ma anche una guida per scoprire il Messico, accompagnando i protagonisti nelle loro gite. «I passeggeri videro la torrida pianura di Teotihuacán e le sue piramidi sacrificali, il monastero fortezza di Acolmán, la cattedrale neogotica di Tepic, lo strano campo di lava del Pedregal, le orchidee della serra di Taxco, gli orizzonti infiniti del deserto dei Leoni, il Popocatepetl e l'Iztaccihuatl».

Dopo i lavori sugli artisti del Surrealismo, su Tina Modotti e sulla stessa Frida, Gérard Roero di Cortanze presenta una nuova biografia con al centro una relazione sentimentale. Un lavoro di ricerca basato sulle lettere, i diari e i quadri. —

laCasetta de Mama
BUFFET-TRATTORIA con GIARDINO

Menù di Natale

ANTIPASTI
Parmigiana di scampi
Cappesante gratinate

PRIMO
Raviolo ripieno di patate e basilico con
ragù di scampi e pomodorino confit

SECONDO
Tagliata di tonno su stracciatella
e tartufo fresco (in alternativa filetto di
pesce con patate e verdure)

DOLCE DI NATALE
ACQUA, 1/4 VINO, CAFFÈ

€ 50

**PRENOTAZIONI
PER CAPODANNO**

Via San Marco, 37 - Trieste
Tel. 040 0646339 Infoline 337 0921064

IL ROMANZO

L'ebreo in cerca di se stesso
nel mito asburgico
di Soma Morgenstern

Esce per Marsilio "Il figlio del figlio perduto"
affascinante quadro di un'epoca nell'Europa orientale

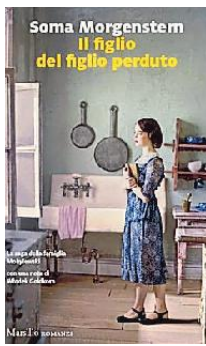


Immigrati ebrei ai primi del Novecento in un'illustrazione dell'Archivio Agf

LA RECENSIONE

Marta Herzbruch

Il 'mito asburgico' iniziò con la fine dell'impero, alimentato dalla memoria e dalla nostalgia di autori austriaci ed ebrei-orientali. A quella seconda stagione appartiene **Soma Morgenstern** (1890-1976), autore che non troviamo nella saggistica canonica perché la sua opera ebbe diffusione solo a partire dagli anni '90. D'immenso interesse appare quindi la preziosa proposta della casa editrice **Marsilio** che ha pubblicato "Il figlio del figlio perduto" (pagg. 320, euro 18) per l'ottima traduzione di Sarina Reina e di Alessandra Luise e con una nota di Wlodek



Goldkorn.

Scrittore ebreo di lingua tedesca originario della Galizia orientale, Soma Morgenstern è stato testimone dello sconvolgimento del suo secolo: dalla dissoluzione dell'impero austroungarico alla Grande guerra, fino all'avvento del nazismo. Morgenstern fu giornalista, critico musicale e corrispondente da Vienna per la Frankfurter Zeitung. Lì frequentò i circoli intellettuali dell'epoca e strinse amicizia

col compositore Alban Berg e gli scrittori Robert Musil e Joseph Roth a cui dedicò il ritratto "Fuga e fine di Joseph Roth" (Adelphi). Nel 1935 pubblicò a Berlino "Il figlio del figlio perduto", primo romanzo della trilogia "Scintille nell'abisso" che completò negli Stati Uniti, dove visse in esilio dal 1941, dopo un'avventurosa fuga dal nazismo.

Riparato a Parigi, aveva abitato, come Joseph Roth all'Hotel de la Poste, arrestato, fu internato e deportato in Bretagna. Via Tolosa e Marsiglia riuscì poi a raggiungere Casablanca e Lisbona con l'aiuto di Varian Fry.

La trilogia uscì negli Usa in traduzione inglese, fu pubblicata però nella versione originale tedesca solo nel 1994. Morgenstern morì nel 1976 a New York. Proveniente da una famiglia ebrea chassidica, trascorse l'infanzia in Galizia, in quel microcosmo di villaggi degli 'ostjuden' fatto dalle piccole città degli 'shtetl'. Sotto l'influenza del padre, lingue e religione occuparono un posto importante nella sua educazione. Parlava ucraino e yiddish, l'ebraico antico e il tedesco.

A differenza di autori ebraico-orientali di letteratura yiddish come i fratelli Isaac Bashevis e Israel Joshua Singer, fu in tedesco che Morgenstern scrisse le sue opere. "Il figlio del figlio perduto" è ambientato nel 1928, quando la Galizia era divenuta parte della Polonia e dell'Ucraina Occidentale. Nella regione della Podolia e nei vasti terreni di

Dobropolje, non troppo lontani da Leopoli, di proprietà di Welwel Mohylewski, il mondo sembra però esser sempre quello d'un tempo, in cui il ritmo delle giornate dei devoti ebrei orientali segue i tempi ed i riti della preghiera, delle tradizioni religiose e delle stagioni.

Sono davvero affascinanti le pagine che aprono questo romanzo in cui viene descritta minuziosamente la preghiera del mattino del buon Welwel, in procinto di mettersi in viaggio verso Vienna per partecipare a un congresso mondiale degli ebrei fedeli alla Legge. Ad accompagnare il latifondista ci sarà il suo vecchio amministratore, Jankel, personaggio dotato di comicità e arguzia memorabili. È lui l'artefice di un piano per portare a Dobropolje il giovane Alfred Mohylewski, figlio del fratello convertito di Welwel che vive nella "peccaminosa" Vienna. Alfred, rimasto orfano, è pieno d'incertezze sulla propria identità religiosa e dopo una serie di incidenti esilaranti, si metterà in viaggio con lo zio e l'esplosivo Jankel verso la Podolia, ovvero la sua possibile, privata Palestina. Un pregevole romanzo, stupefacente a tratti, come nel capitolo che descrive il tumultuoso congresso dei ferventi ebrei fedeli alla legge; che, inspiegabilmente, ha un unico neo: l'immagine di copertina priva di alcun legame col contenuto del libro. Si spera che, per saziare la curiosità accesa da questo volume, Marsilio pubblichi l'intera trilogia. —

MUSICA

Messaggio in bottiglia per i 40 Fingers dall'ex chitarrista dei Police Summers

Dopo la pubblicazione del video girato a Grado una nuova prestigiosa collaborazione per il gruppo triestino. Grafitti: «Il nostro prossimo partner dei sogni sarebbe Sting»

Elisa Russo

«L'anno scorso abbiamo pubblicato il video di "Message in a Bottle" girato a Grado, qualche settimana dopo ci è arrivata una mail da Andy Summers e il suo management in cui ci diceva di essere rimasto stupito dalla nostra versione, era molto contento e aveva voglia di collaborare con noi. All'inizio eravamo increduli».

Il chitarrista britannico ex Police non si è fermato ai complimenti nei confronti dei triestini 40 Fingers: l'apprezzamento si concretizza ora con l'uscita di una riletura (questa volta a "cinquanta dita") di "Bring On The Night" dei Police.

Un nuovo bel traguardo per Matteo Brenci, Emanuele Grafitti, Andrea Vittori, Enrico Maria Milanesi, che in questi anni hanno conquistato i palchi mondiali e il web a suon di milioni di vi-



I triestini 40 Fingers con l'ex Police Andy Summers durante le riprese del video

sualizzazioni con i loro riarangiamenti chitarristici di brani celebri (oltre 10 milioni per la sola "Bohemian Rhapsody" che valse loro il consenso di Brian May e la condivisione sul sito ufficiale dei Queen).

«Summers – racconta Grafitti – è stato davvero

simpatico e disponibile. Ci ha proposto di lavorare assieme a una versione di "Bring On The Night", abbiamo preparato l'arrangiamento, lui ha registrato a casa sua in California e poi abbiamo mixato qua a Trieste. A quel punto, il brano è rimasto nel cassetto, per-

ché desideravamo incontrarci per realizzare anche il video, ma vivendo distanti e con la pandemia di mezzo, non riuscivamo. Finché qualche mese fa Andy è tornato in Europa per la sua mostra fotografica, noi a ottobre dovevamo andare in Germania quindi abbiamo

organizzato questo incontro in un atelier ad Amburgo dove lui espose "Harmonics of the Night"».

Il videoclip, girato proprio nello spazio espositivo tedesco dal triestino Giulio C. Ladini, sta già raccogliendo ottimi pareri, e la collaborazione con l'ex Police, anticipano i 40 Fingers, avrà un seguito. Summers, classe '42, è considerato uno dei chitarristi più importanti della storia del rock: entrò nei Police nel 1977 e il suo stile chitarristico influenzò non poco il sound della band composta da lui, Stewart Copeland e Sting; dopo lo scioglimento ha intrapreso una carriera solista costellata da tante collaborazioni, anche con lo stesso Sting.

«La nostra prossima collaborazione dei sogni - dichiara Grafitti - sarebbe proprio Sting». Tra le riletture dei 40 Fingers più cliccate su YouTube: oltre "Bohemian Rhapsody", "Libertango" di Astor Piazzolla, il tema de "L'ultimo dei Mohicani", il medley con musiche della Disney e "Star Wars", "Sultans of Swing" dei Dire Straits, "Africa" dei Toto, "Sound of Silence" di Simon & Garfunkel, "Hotel California" degli Eagles. Non solo cover nel repertorio dei quattro chitarristi giuliani: hanno già pubblicato un album di loro composizioni e in cantiere c'è l'idea di registrare un secondo disco di inediti.

Nel frattempo, Andrea

Bocelli li ha voluti nel suo documentario tv "The Journey", la cui uscita è prevista prossimamente, a duettare sulle note di "Hallelujah" e "Amazing Grace". Inoltre, è stato annunciato il tour nei teatri italiani che partirà il 16 marzo da Busto Arsizio e farà una tappa in regione il 24 marzo a Pordenone. Ci saranno anche date all'estero: Germania, Portogallo, Macedonia, Croazia... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE TV

Lino Guanciale in "Un'estate fa" su Sky Original

Si intitola "Un'estate fa", ed è una nuova serie prodotta da Sky Studios e da Fabula Pictures le cui riprese si sono appena concluse, e che vede i protagonisti Lino Guanciale e Filippo Scotti guidare un cast di giovani talenti italiani in un thriller transgenerazionale su un mistero che si dipana fra gli anni '90 e il presente. Diretta da Davide Marengo (Il Cacciatore, Boris 3) e Marta Savina (Summertime 2) e girata fra Roma e dintorni e la Puglia, "Un'estate fa" è una serie Sky Original in otto episodi inn onda nel 2023 in esclusiva su Sky e in streaming solo su Now. Lino Guanciale interpreta Elio, un quarantenne dalla vita che sembra perfetta nel cui passato c'è però un'ombra legata alla recente morte di un'ex fidanzata.

LA MOSTRA

"I luoghi che non vedrò mai" cartoline interiori di Cadenaro

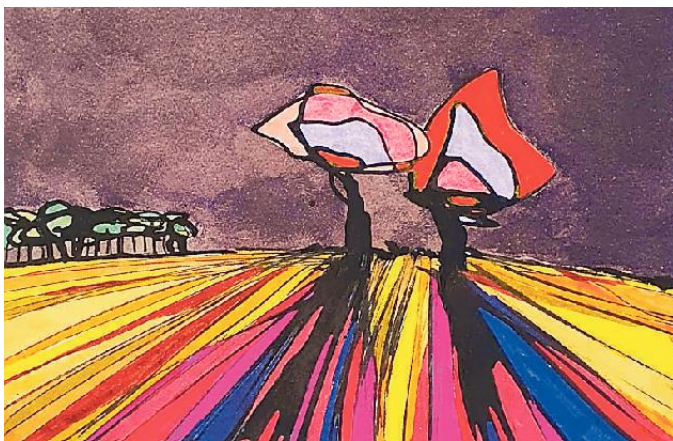
Al Knulp fino al 19 gennaio la prima personale dell'artista che utilizza legnetti intrisi nella china. Il bianco e nero poi si riempie di colore

Giada Caliendo

Colori brillanti, accesi, gioiosi rapiscono lo sguardo del fruitore immergendolo in una successione di paesaggi a metà tra il fumettistico e il metaforico. Matteo Cadenaro presenta la sua prima personale dal titolo "Luoghi Che Non Vedrò Mai // Inktober22" al Knulp di Trieste, organizzata da DayDreaming Project e visitabile fino al 19 gennaio.

La carica espressiva affonda le radici nella necessità di libertà semantica. "La più grande conquista di un uomo è la libertà" afferma Cadenaro, nella biografia della sua nutrita pagina instagram. La personale esposta al Knulp è costituita da due sezioni differenti: la prima propone disegni dai paesaggi pregni di colori accesi e vivacissimi che regalano emblematiche suggestioni, l'altra è delineata da lavori realizzati su uno stesso formato e i protagonisti sono gargoyles, alberi, donne, gatti che richiamano alla graphic novel.

Due sezioni, la prima prende spunto dall'Etegam, un'arte giapponese nata alla fine del 1970 che si propone di illustrare e inviare cartoline con



Uno dei lavori di Matteo Cadenaro in mostra al Knulp

semplici disegni e messaggi beneaugurali; la seconda è legata all'Inktober, una challenge online comparsa nel 2009 e inventata da Jake Parker in cui, per tutto il mese di ottobre, si produce un disegno a inchiostro al giorno con tema predefinito; di qui poi la selezione per la mostra.

Cadenaro utilizza legnetti intrisi nella china per delineare il proprio creare, questo particolare metodo gli permette di avere una certa distanza dal foglio, lavora abolendo la bozza e traccia senza la possibilità di errore. Tale tecnica produce prima un tratto più corposo, lì dove il legnetto poggia sul foglio, subito dopo essere stato intriso nella china e dopo un assottigliarsi per quasi scomparire del tutto. L'uso dei bastoncini riduce la precisione e il controllo delle linee e quali svilup-

pano una sorta di propria autonomia a cui l'autore deve adeguarsi. Nasce il disegno in bianco e nero, poi si aggiunge il colore, non ci sono sfumature ma netti passaggi cromatici derivanti da inchiostri, pennarelli ad alcool e acqua, evidenziatori, tutto quel che necessita affinché si provochi la giusta tensione espressiva.

"I luoghi che non vedrò mai" sono cartoline di esplorazioni interiori in cui il viaggio fisico si espande in un tempo proprio e personalissimo e il colore si accende dando vita al ricordo. I lavori di Cadenaro sono atti a celebrare il rapporto con il fruitore che entra in connessione con una vibrazione emotiva. «La cosa più bella – spiega l'autore – è vedere un'opera in cui ci si immerge mettendoci la propria emozione». —

RASSEGNA

Sottsass, i Vignelli, Gillo Dorfles Tre documentari sul design

Oggi la prima proiezione legata alla mostra di grafica al Magazzino delle idee Il designer si racconta dall'infanzia all'Olivetti

TRIESTE

In arrivo da oggi, al Magazzino delle idee, tre proiezioni in concomitanza con la mostra "L'Italia e l'Alliance Graphique Internationale. 25 grafici del '900", organizzata da Erpac (curata da Carlo Vinti, con il team italiano di Agi condotto da Paolo Tassinari) e visitabile fino al 6 gennaio. La rassegna video, a ingresso libero, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Casa del cinema di Trieste, si compone di tre documentari dedicati a protagonisti del mondo del design, della grafica, e dell'estetica.

Domani sarà proiettato l'autobiografico "Il treno di Sottsass" (Italia, 2017, 50') di Valeria Parisi, in cui lo sconfinato universo creativo di Ettore Sottsass viene raccontato dall'artista stesso, dall'infanzia libera tra le montagne tirolesi, ai viaggi in America dove ha scoperto la cultura industriale, ai poeti della Beat Generation che lo hanno ispirato, agli anni in Olivetti.

A seguire martedì 27 dicembre sarà la volta di "Desi-



"Il treno di Sottsass": oggi al Magazzino delle idee

gn is one: Lella & Massimo Vignelli" (Usa, 2012, 80') di Kathy Brew e Roberto Guerra, documentario sulla celebre coppia di designer italiani emigrati negli Stati Uniti nel 1965, e oggi conosciuta in tutto il mondo grazie al lavoro nell'ambito della grafica, del design, della comunicazione. Il documentario si avvale di preziosi materiali d'archivio e delle testimonianze di architetti come Richard Meier e Peter Eisenman, o di illustri graphic designer come Milton Glaser, Michael Bierut, Jessica Helfand.

Infine il 3 gennaio "Ultra

Dorfles" (Italia, 2018, 59') di Gabriele Raimondi, in parte girato anche a Trieste, in cui si racconta la vita dell'ecclettico Gillo Dorfles, durata oltre un secolo. Il lungometraggio racconta il grande critico anche attraverso le testimonianze di amici, colleghi e allievi, come i critici Lea Vergine, Vittorio Sgarbi, Vincenzo Trione e Luigi Sansone, il semiologo Ugo Volli, gli architetti Alessandro Mendini, Vittorio Gregotti e Mario Bellini, il filosofo Aldo Colonetti e lo storico d'arte Massimo Carboni. info@magazzinodelleidee.it; 040-3774783.

APPUNTAMENTI

Alle 20
Rotary Club
Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera assieme a familiari e ospiti in occasione della serata natalizia. Appuntamento alle 20 al Caffè Tommaseo. Richiesta la prenotazione in sede.

Alle 18.15
Poesia
e Solidarietà

Oggi alle 18.15, consueto incontro settimanale di Poesia dell'Associazione Poesia e Solidarietà, all'Associazione Microcosmo in via Beccaria, 6 III piano. L'incontro è aperto agli interessati e a tutti gli

amanti della poesia.

Mercatino
Al Giulia le Cose
di vecchie case

Fino a mercoledì speciale edizione natalizia dello storico Mercatino dell'Usato al Giulia a cura dell'Associazione culturale "Cose di vecchie case: nelle rinnovate Gallerie del centro commerciale di via Giulia 75/2 , si potrà trovare un'elegante selezione di oggetti di piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato.

Mostra
Alpini
a Trieste

Aperta fino al 30 gennaio

nell'atrio del Palazzo dell'Ente Camerale la mostra "Alpini a Trieste, una storia lunga 100 anni" promossa dall'Associazione Nazionale Alpini di Trieste con la coorganizzazione del Comune di Trieste e in collaborazione con Le Vie delle Foto in occasione delle Celebrazioni del Centenario della sezione di Trieste.

Spettacolo
Alla Luttazzi
Applausi al 2023

Al Ticket Point di Corso Italia 6/c 040 3498276, e online www.ticketpoint-trieste.it, prenotazione e vendita dei posti per la spettacolo di gran varietà "Applausi al 2023" del 31 dicembre, alle 21.30

alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 di Porto Vecchio.

Alle 15.30
La Lega Nazionale
ricorda Oberdan

Promossa dalla Lega Nazionale in collaborazione con il Comune di Trieste oggi alle 15.30, in via XXIV Maggio 4, cerimonia per il 140° anniversario della morte di Guglielmo Oberdan. Sul sacrario saranno deposte corone d'alloro della Lega Nazionale e del Comune, rappresentato dal sindaco Roberto Dipiazza.

Domani
Firmacopie
di Trieste occulta

Alla libreria Ubik in Galleria

Tergesteo, Piazza della Borsa 15, (Tel. 040762947) domani alle 18 firmacopie del libro “Trieste occulta. Storie nere ai tempi degli Asburgo” (Mgs Press) con le autrici Lisa Deiuri e Francesca Pitacco, a disposizione dei lettori che vorranno chiedere la firma sul libro o una dedica per fare un regalo.

Associazioni
Sweet Heart
pressione e sangue

L'associazione Sweet Heart-Dolce Cuore (via D'Azeglio 21C) dal 9 gennaio riprende le prestazioni: misurazione pressione arteriosa, ogni lunedì, dalle 9.30 alle 11.30 in sede; prove ematiche (colesterolo, trigliceridi,

glicemia) il secondo giovedì di ogni mese, dalle 8 alle 10, in sede, previa prenotazione al n. 040-7606490 lunedì e giovedì, nell'orario di apertura della sede.

Domani
Doppie percussioni
alla SalaTartini

Domani, alle 20.30 nella Sala Tartini di Via Ghega 12, concerto As One per doppie percussioni con Mia Kristan e Daniel Ciacchi: leitmotiv della serata l'opera di Gene Koshinski (1980), affiancata da un programma contemporaneo con, tra l'altro, la Toccata per vibrafono e marimba di Anders Koppel del 1947, e Rebonds b di Iannis Xenakis.

TEATRO

Torna “Un mare di Archeologia” per indagare la storia di Israele

Oggi al Museo Wagner conferenza di Ariel Samuel Lewin sulla Giudea

Gianfranco Terzoli

L'archeologia e la storia di Israele saranno al centro di un ciclo di tre conferenze in programma fino a marzo al Museo della Comunità ebraica “Carlo e Vera Wagner” e promosse nel solco del festival triestino dedicato alla divulgazione degli studi storico-archeologici “Un mare di archeologia”. Dopo un prologo con la conferenza sulle "Catacombe ebraiche a Roma" a cura di Elsa Maurenzi, la rassegna - che si svolge in collaborazione con Adei Wizo, associazione Musica Libera, Gruppo Sionistico Triestino e Società Friulana di Archeologia - proseguirà oggi alle 17.30 con un incontro - sia in presenza che online su piattaforma Zoom (ID riunione: 878 0522 1546,

Passcode: 007588) - con Ariel Samuel Lewin, professore di storia romana all'Università della Basilicata e direttore del Centro interuniversitario internazionale “Ancient Cities”. «Dopo una prima edizione svoltasi in primavera e il festival "Un Mare di Archeologia" - spiegali l'ideatore del ciclo di incontri, Davide Casali - sono felice di tornare a proporre conferenze che hanno per tema "Israele, storia e archeologia", argomento che ha già ottenuto un notevole successo». «Il mio intento - continua Casali - è proporre tematiche sempre nuove e di cui si sa poco, ma ugualmente molto interessanti. Anche questo - conclude Casali - è un modo per parlare di cultura e fare divulgazione, che rimane il nostro principale obiettivo».



Le catacombe degli Ebrei a Roma

Nel corso della conferenza, dal titolo "La storia degli Ebrei nella Giudea nel primo secolo. Fonti e interpretazioni", Lewin introdurrà il pubblico alle vicende di un'epoca in cui la lotta politica e il presentarsi di varie correnti religiose in seno all'ebraismo condussero a fortissime tensioni. La lezione presenterà un quadro variegato del mondo ebraico dell'epoca, con gli specifici particolarismi regionali. Verrà infine valutato se siano stati motivi di ordine religioso a spingere i Giudei a ribellarsi all'autorità di Roma. «La storia della Giudea nel primo secolo dopo Cristo - rivela ancora Casali - è di straordinario interesse per molti motivi, basi pensare al celebre episodio della guerra contro i Romani che divampò dal 66 al 70 e che si conclude

drammaticamente con la distruzione di Gerusalemme e del Tempio. Sarà molto utile discutere poi se nel I secolo Gerusalemme e in genere la Giudea assunsero i modelli culturali e le forme istituzionali tipiche del mondo greco-romano». La rassegna proseguirà martedì 10 gennaio con una conferenza su “Ashkelon e sul sito di Santa Maria in Viridis: dall'epoca erodiana fino a quella Bizantina” a cura di Cecilia Maria Roberta Luschi. Martedì 7 febbraio, Marcello Fidanzio tratterà quindi “Le scoperte dei rotoli del Mar Morto” e infine, martedì 14 marzo, sempre alle 17,30, Giada Molinari dell'Università di Genova interverrà sul tema “Le ricerche archeologiche dell'Università di Genova ad Akko tra il 2006 e il 2018”. —

FINO A VENERDÌ

L'Harlem Gospel Choir da domani al Rossetti

È il più famoso coro gospel d'America, uno dei più celebri in tutto il mondo e uno dei più longevi, da più di 30 anni sulle scene: fondato nel 1986 da Allen Bailey per le celebrazioni in onore di Martin Luther King, l'Harlem Gospel Choir è formato dalle più raffinate voci e dai migliori musicisti delle Chiese Nere di Harlem e di New York. Da domani a venerdì il coro gospel sarà al Politeama Rosset-

ti, con gli ultimi biglietti disponibili acquistabili sui siti di Ticketone, Vivaticket. È l'unico coro gospel al mondo ad essersi esibito per due Papi (Giovanni Paolo II e Benedetto XVI), due Presidenti degli Stati Uniti d'America (Carter e Obama), la Famiglia Reale, Nelson Mandela e ha collaborato con vere e proprie superstar mondiali: da Bono degli U2 a Keith Richards dei Rolling Stones.

DOMANI AL MUSEO DI STORIA NATURALE

Alla ricerca di nuovi pianeti con il Circolo Antares

Domani, alle 17, al Civico Museo di Storia Naturale, nella conferenza dal titolo "Esopianeti: la ricerca di nuovi mondi al di fuori del sistema solare", con l'astrofisico Marco Margini (Centro Studi Astronomici Antares Trieste). Margini esporrà la complessità di questo campo di ricerca usando un linguaggio adatto a tutti - non sono richieste conoscenze di astrofisica, fisica o matematica per ascoltare e comprendere - esponendo

tutti i metodi usati al giorno d'oggi per scovare gli esopianeti: alcuni semplici, altri più ingegnosi. Nella presentazione, verrà esposta una carrellata di sistemi planetari fra i più interessanti e particolari tra quelli ad oggi scoperti, tra cui Trappist-1 e Proxima Centauri b. Il campo di ricerca degli esopianeti è nato all'inizio degli anni '90, quindi esiste da soli 30 anni. In questo breve lasso di tempo sono stati fatti grandi progressi tecnologici.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Avatar - La via dell'acqua 17.45, 21.00

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

Nuovo cinema Buie 16.30
Di Alessio Bozzer.

LGBT SLO1984 (V.O.S./Ten/it) 18.00
A seguire tavola rotonda.

Bones and All (v.o.s./t) 21.00
Di Luca Guadagnino.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Il corsetto dell'imperatrice 16.30, 18.45, 21.00

La grande montagna: The sanctity of space 16.30, 18.45, 21.00

Santa Chiara 16.45
Emma Marrone: il ritorno 18.45
Saint Omer 21.00

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Avatar - La via dell'acqua 3D 15.00, 18.15, 21.30

Avatar - La via dell'acqua 2D 16.45, 20.00

Avatar - La via dell'acqua 21.00
Originale con s.t.

Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio 15.00, 16.45, 18.30, 19.40

Si, chef! 18.15, 20.00

Diabolik - Ginko all'attacco! 16.00, 21.30

The menu 19.50, 21.40

Strange World: Un mondo misterioso 15.00, 16.30

Il piacere è tutto mio 18.10, 21.45

La stranezza 17.50
Lo schiaccianoci e il flauto magico 15.00, 16.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

3D - Avatar - La via dell'acqua 14.00, 16.15, 17.15, 18.15, 20.30, 21.30

2D - Avatar - La via dell'acqua 15.15, 16.45, 19.30, 21.00

Dreamworks: Il gatto con gli stivali 2 14.30, 16.00, 17.00, 18.45

Vicini di casa 19.45, 21.15

Disney - Strange World 14.45

The menu 22.30

Marvel - B.P.: Wakanda forever 22.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Pizza, bibita e cinema a 10,90€

Avatar 2 - La via dell'acqua 17.00, 20.30

Avatar 2 - La via dell'acqua 3D 17.15, 21.00

Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio 17.10, 19.00

Vicini di casa 21.10

Il corsetto dell'imperatrice 17.40, 20.45

GORIZIA

KINEMAX

Avatar 2 - La via dell'acqua 17.00, 20.30

Avatar 2 - La via dell'acqua 3D 17.15, 21.00

Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio 17.20

Il corsetto dell'imperatrice 20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 Notre Dame de Paris; 2h30'

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00 Il segreto di Antekirtt" liberamente tratto da "Mathias Sandorf" di Jules Verne, regia Luciano Pasini con gli allievi della Scuola StarTs Lab; 1h.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Sabato 31 dicembre ore 21.30 METAVERSO A CAPODANNO di e con Flavio Furian, Maxino, Elisa Bombacigno, Ornella Serafini, Alberto Bravin e Gualtiero Giorgini

CIVICA ORCHESTRA DI FIATI
"G. VERDI" - CITTÀ DI TRIESTE

SPETTACOLO DI CAPODANNO 2023 - riunione di condominio con Sissi, Joyce, Svevo, Hack e

Maldini. Spettacolo teatrale musicale della Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi" - Città di Trieste, domenica 1 gennaio 2023 ore 18 presso Teatro Bobbio, con Julian Sgherla, Anna Viola, Raffaele Prestinzi. Biglietti (15 euro intero, 10 euro over 65 e under 18) presso il TicketPoint di Trieste oppure on line dal sito biglietteria.ticketpoint-trieste.it/ oppure un'ora prima dello spettacolo presso il teatro Bobbio. Info: 3383528942 info@orchestradiatiati.it.



Avatar 2

SPORT

CALCIO SERIE C

Quota 15 al giro di boa è un passo da playout L'Unione può evitarli con un ritorno super

Nel 2021 la Pro Sesto aveva gli stessi punti della Triestina e si salvò agli spareggi. Per la tranquillità ne servono altri 27

Antonello Rodio / TRIESTE

E se la Triestina ripercorresse le orme della Pro Sesto? Detta così, senza spiegazioni, potrebbe sembrare un'ipotesi bizzarra e strampalata. Descrivendone i motivi, però, si capisce perché i tifosi alabardati dovrebbero mettere la firma per un destino del genere. Tutto parte dall'analisi per verificare come sia andata nel recente passato alle squadre che hanno chiuso il girone di andata a 15 punti, come ha appena fatto la Triestina. È una quota che dà ancora chance di salvezza diretta? O bisogna per forza passare dai play-out? Ebbene la statistica, limitandoci ai gironi in cui ha militato l'Unione dal suo ritorno in serie C, dicono che girando la boa a 15 punti ci si può benissimo salvare, quasi sempre attraverso i play-out, ma talvolta addirittura direttamente. Ma perché, così per gioco, abbiamo tirato in ballo la Pro Sesto af-



PAVANEL DEVE ACCELERARE
NELLA SCORSA STAGIONE SALVEZZA
PIENA PER CHI È ARRIVATO A 42

Due anni fa furono Imolese e Fano a girare a 15 punti, e poi si scontrarono ai playout con i romagnoli salvi

fermando che c'è da sperare di avere lo stesso destino? Ebbene lo scorso anno ad arrivare a 15 punti alla fine del girone di andata fu proprio la compagine lombarda ora allenata da Andreoletti. La salvezza a dire il vero fu un po' tribolata: la Pro Sesto fece un buon girone di ritorno con 23 punti e chiuse complessivamente a 38, quota che le valse il quartultimo posto in classifica. I due match di play-out contro il Seregno finirono con due pareggi e tanto bastò alla Pro Sesto per salvarsi. Adesso quella squadra si trova sorprendentemente in testa alla classifica, nonostante un budget che di fronte a corazzate come Vicenza e Pordenone, ma anche rispetto alla stessa Triestina, è davvero poca cosa. Ecco perché ripercorrere una strada del genere, e vedere tra un anno non solo la Triestina saldamente in serie C, ma addirittura chiudere il girone di andata al comando, non sarebbe affatto



I festeggiamenti di tutto il gruppo alabardato dopo la rete di Minesso contro la Pergolettese

un brutto futuro. Meglio sarebbe, però, evitare i patemi dei play-out e salvarsi direttamente. Lo scorso anno ad esempio bisognava arrivare a 42 per evitare il pericolo degli spareggi, mentre due anni prima fu 41 la quota magica. In precedenza però ci fu anche una salvezza diretta a 38. Fatto sta che la Triestina per poter solamente iniziare a pensare a quel traguardo ancora più ambito, deve dare una netta accelerazione e fare un girone di ritorno da almeno 25-26 punti. Ma tornando all'analisi di chi ha fat-

to male nel girone di andata nelle ultime stagioni, le speranze di salvezza aumentano.

Due anni fa, furono Imolese e Fano a girare a 15 punti, ebbene poi si scontrarono ai play-out con i romagnoli salvi grazie a due pareggi. Decisamente anomala la stagione 2019/20 interrotta dal covid, però a livello di statistica va registrato che il Gubbio, che aveva chiuso a 15 punti il girone di andata, nei pochi turni giocati nel ritorno prima dello stop ai campionati, riuscì addirittura ad aggrap-

parsi fino al sestultimo posto e a guadagnarsi la salvezza diretta.

Poco leggibile la stagione 2018/19 visto che il fanalino di coda aveva ben 17 punti, mentre la stagione ancora precedente, quella del ritorno in serie C della Triestina, ci fu il Fano che chiuse l'andata addirittura a 13 punti e poi arrivando a 38 nella classifica finale, si guadagnò la salvezza diretta. Esempi che fanno ben sperare, a patto che l'Unione cambi davvero marcia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Festa alla Bianchi per un Buon Natale di beneficenza

Guido Roberti / TRIESTE

Mancava da tanti, troppi anni, una festa capace di unire diverse discipline, realtà sportive, nomi amati da una variegata platea di tifosi accomunati dal senso di appartenenza racchiuso nei colori di Trieste. Una vera e propria festa dello sport e degli sportivi, il tocco natalizio dell'atmosfera che precede le festività e quel guizzo d'inedito rappresentato dalla sede, la piscina Bruno Bianchi in cui a sguazzare per una volta non sono stati solo atleti e atleti della Pallanuoto Trieste - promotori assieme a Fin Plus dell'e-

vento "Buon Natale Trieste" organizzato dalla Asi - bensì ragazze e ragazzi della Triestina Calcio (con le rossoalabardate e una rappresentativa della Primavera), Pallacanestro Trieste e Futurosa, Venjulia Rugby, Pallamano Trieste e New Virtus Volley.

Qualcosa di nuovo per sfaccare dalla tradizione di un parquet e uno sfondo benefico con l'ingresso gratuito al pubblico e la raccolta, previa acquisto ad offerta libera di una t-shirt, di fondi destinati alla Astad. Una manifestazione riuscita ed apprezzata, animata dal quadrangolare di pallanuoto a ranghi misti in



Tutti i partecipanti all'evento Buon Natale Trieste che si è svolto ieri alla piscina Bianchi (Foto Silvano)

cui i vari sportivi si sono cimentati con calotta e costume in partite da due tempi da 4 minuti ciascuno. Squadre capitanate da quattro volti triestini della Pallanuoto padrona di casa, Michele Mezzarobba, Ray Petronio, Andrea Mladossich e Danjel Podgornik. In apertura gli interventi di Franco Del Campo, Paris Lippi ed Enrico Samer.

Il risultato ovviamente non conta nulla ma ad ogni modo a vincere il quadrangolare è stata la squadra della Pallacanestro, vittoriosa 8-7 sulla squadra mista Pallamano/Pallavolo al termine di una finale emozionante, che ha coinvolto e divertito il pubblico sugli spalti, con rimonta vibrante firmata da Luca Campogrande e gol decisivo di Ce-

cilia Altin a due secondi dalla sirena. Terzo posto per la squadra del rugby che ha battuto nella finalina del mini-torneo la rappresentativa composta dai calciofilo.

Nelle semifinali Pallacanestro-Rugby 6-2 e Pallamano/Pallavolo-Calcio 5-2, poi la staffetta vinta dal rugby, ma a vincere è stato lo sport, un pomeriggio di condivisio-

ne, leggerezza e sorrisi, un toccasana di allegria in un momento in cui tra gioie e dolori c'è chi vive momenti buoni e chi meno nelle rispettive discipline e campionati. La legge dello sport, bella anche per questo. Intanto, un nuovo anno zero per una iniziativa da riproporre l'anno prossimo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET SERIE A

Trieste non centra la vittoria ma ritrova lo spirito guerriero

I biancorossi ritornano a mani vuote da Varese ma nel finale e nell'overtime hanno mostrato quella determinazione che era mancata contro Brindisi



L'americano Corey Davis in azione durante il match contro Varese (Foto Ciamillo/Lasorte)

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Passi avanti sul piano del gioco e dell'atteggiamento, non della classifica per una Pallacanestro Trieste punita a Masnago oltre i suoi demeriti. Una partita giocata con personalità, carattere e grande determinazione dalla formazione di Marco Legovich che ha ritrovato in Lombardia quell'animus pugnandi completamente mancato nel match casalingo contro Brindisi. Non è bastato per uscire imbattuta dal campo perché nel finale gli episodi hanno sorri-

so alla formazione varesina, resta la convinzione che mettendo sul parquet la stessa voglia mostrata nei minuti finali del match, Trieste possa lottare per centrare la salvezza e guadagnarsi un posto nella A del prossimo anno.

RISVEGLIO TARDIVO: Tre quarti di gara a inseguire, complice anche una difesa che non sempre ha saputo rispettare il piano partita consentendo a Varese di esprimersi sui ritmi desiderati, poi la rimonta coincide con il risveglio di Bartley. Cinque punti segnati nei primi tren-

ta minuti prima del finale di gara esplosivo che ha ribadito quanto la guardia nativa di Baton Rouge possa fare la differenza in un campionato che lo vede primo nella classifica dei marcatori e secondo nell'indice di valutazione generale dietro solo al pesarese Abdur-Rahman. Assieme a Bartley, a reggere il peso dell'attacco sono stati Davis e Gaines: gli esterni americani hanno combinato per 69 punti totali confermando l'impressione che se i tre tenori biancorossi non steccano, le possibilità di Trieste di por-

tare a casa i due punti aumentano sensibilmente.

CRESCITA: Nel prossimo match casalingo contro Trento (pessimo cliente che ha appena fermato la corsa dell'Armani Milano ed è in grande fiducia) servirà però l'apporto di tutto il gruppo. A Varese, Lever a parte, gli altri hanno faticato. Spencer è partito bene poi si è perso tornando a palesare le consuete lacune, Ruzzier, Deangeli e Vildera hanno segnato 6 punti in tre, Campogrande non ha cancellato la virgola dal suo tabellino tirando una sola volta nei 16' in cui è rimasto sul parquet. Discorso a parte merita Pacher, autore di un solo punto in 30' di impiego ma la cui partita va ben oltre i numeri. Dieci rimbalzi catturati, 2 assist, tanta difesa e un + 11 di plus/minus che testimonia l'importanza di un giocatore il cui apporto va valutato non fermandosi alle statistiche. Chiosa finale per Bossi, giocatore che ha ribadito la volontà di restare a Trieste per giocarsi fino in fondo le sue chance in questo primo anno in A1. Fa specie il "non entrato" di domenica, anche alla luce della presa di posizione della società che ha visto il presidente Ghiacci e il tecnico Legovich rifiutare l'offerta arrivata da Cento. Dichiararlo incredibile per poi lasciarlo un'intera partita in panchina sembra un po' un controsenso.

FATTORE CAMPO: Masnago al gran completo ha dimostrato quanto un ambiente caldo possa incidere. Per trascinare la squadra di casa e, in alcuni casi, per condizionare le scelte arbitrali. Aspetto non secondario in una stagione così equilibrata. In questo senso l'Allianz Dome fatica a essere un fattore e deve crescere per una Trieste che, sul suo campo, dovrà andare a caccia dei successi fondamentali per centrare l'obiettivo stagionale.

IL PUNTO SUL CAMPIONATO

C'è bagarre in zona salvezza Caduta pesante di Verona e di Reggio che resta ultima

TRIESTE

Addolcita dai risultati di una giornata nel complesso favorevole l'amara sconfitta subita contro Varese.

I due punti lasciati a Masnago non compromettono una classifica che in coda, Treviso a parte, ha visto le dirette concorrenti di Trieste ferme al palo. Ultima da sola resta Reggio Emilia, guidata in panchina da Federico Fucà che ha sostituito coach Sakota ancora fermo complice la positività al Covid. Non sono bastati alla Unahotels due tempi supplementari e l'esordio della guardia RJNembhard per avereragione di una Reyer che continua il suo percorso di crescita.

Granger (28 punti) e Spissu (24) le braccia armate a disposizione di Walter De Raffaele che ha potuto contare anche sulla solidità della coppia di lunghi Watt e Willis, a referto rispettivamente con 19 e 15 punti. Non sono bastati ai reggiani i 21 punti di Hopkins e i 19 di un ritrovato Olisevicius. Tezenis ancora sconfitta all'AGSM Forum: a espugnare il parquet di Verona è una Carpegna Pesaro a trazione italiana. A punire la formazione di Ramagli, ancora una volta fermatasi a un passo da un risultato positivo, sono stati Visconti e Mazzola. Per la guardia nativa di Torino 16 punti in 20' con un solo errore dal campo, il lungo ferrarese ha chiuso con 14 punti in 23' e i canestri che hanno dato il la all'allungo decisivo per la sua squadra. Riscatto Nutribullet

LO.GA.

IPPICA

Bis di riunioni a Montebello Oggi i favori a Evan Spritz

TRIESTE

Ben due riunioni, la prima in programma oggi (inizio alle 13.45), l'altra dopodomani, giovedì, caratterizzeranno a Montebello la settimana che porta al Natale.

Nella riunione odierna, intitolata a Roberto Urbano, i protagonisti del centrale, quinta corsa del pomeriggio, saranno i 2 anni, impegnati sul doppio chilometro con partenza alla pari.

Dei sei al via, più di tutti piace Evan Spritz, reduce da un buon secondo posto sulla distanza, ottenuto proprio a Trieste a fine novembre.

In quell'occasione arrivò terza Eva Kant Effe, che oggi partirà alla corda e potrebbe risultare la prin-

cipale antagonista del favorito. Curiosità per vedere il debutto di Ercolino Jet. Sottoclou in apertura, con 3 anni al via, anche in questo caso sul doppio chilometro. Dollwo, che rimane sul successo ottenuto a Trieste a metà novembre, però sul miglio, e che partirà da sola in seconda fila, potrebbe trovare lo spunto giusto per affermarsi. Daria Dipa, col 2, la controfavorita.

1.a c.: Dollwo, Daria Dipa, Drogba Effe. 2.a c.: Verzellino Jet, Zeus Matto, Valchiria Matto. 3.a c.: Don Saxo, Blera, Battiato Jet. 4.a c.: Duplo, Divina Del Sile, Destiny. 5.a c.: Evan Spritz, Eva Kant Effe, Ercolino Jet. 6.a c.: Maya Viva, Indi Kp, Clark Vik. U. SA.

CICLISMO

Presentata la crono del Giro che arriverà in cima al Lussari «È una tappa a cinque stelle»

Edi Fabris / UDINE

Sarà una cronoscalata da grandi numeri, la 20esima tappa del prossimo Giro d'Italia che sabato 27 maggio porterà la "corsa rosa" da Tarvisio al Santuario del Monte Lussari, 18,4 chilometri lungo un percorso di grande impatto naturalistico che verrà seguito da 650 milioni di persone in tutto il mondo, con la presenza di 200 te-

state internazionali rappresentate da 1200 giornalisti accreditati. Cifre snocciate ieri a Udine nel Palazzo della Regione Fvg da Andrea Cainero, figlio di Enzo, attualmente alle prese con seri problemi di salute ma che, assicura l'eredità dell'organizzazione paterna, è in fase di costante ripresa. Presenti gli assessori regionali Riccardi, Bini e Zilli, è stata proposta una brochure di 96 pagine

dell'evento, per metà dedicata alla storia delle 26 tappe "rosa" fin qui organizzate da Enzo Cainero e nella prima parte alla cronoscalata che porterà appunto i girini (rappresentati ieri da Alessandro De Marchi, il "rosso di Buja") da piazza Unità a Tarvisio al Santuario del Lussari. «Una tappa che costituisce anche un messaggio significativo – ha sottolineato il Sindaco del capoluogo della Valcanale, Renzo Zanette –, un simbolo di fratellanza fra i popoli in un momento storico così travagliato, visto che il Monte Lussari è situato a cavallo fra le regioni contermini friulana, carinziana e slovena». E poi, da parte del primo cittadino di Tarvisio, un doverosa precisazione: «Assolutamente inutile la polemica innescata

dagli ambientalisti riguardo alla sistemazione del tracciato: il grande lavoro effettuato ha infatti messo in sicurezza la viabilità del percorso, consentendo all'occorrenza anche in futuro il raggiungimento della località anche ai mezzi di soccorso e senza deturpare la natura». Una tappa "a 5 stelle", come è stata definita dal patron del Giro, Vegni, che l'assessore regionale al Turismo, Bini, ha definito come un'ulteriore occasione per valorizzare a 360 gradi la Regione Friuli Venezia Giulia: "Fino ad oggi, nelle tappe regionali precedenti organizzate da Enzo Cainero, il mondo intero ha potuto conoscere nostre località di grande bellezza, da Trieste al Monte Zoncolan". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mala educación

Argentina bella e vincente in campo, molto meno nei suoi atteggiamenti
Dagli sfottò sui rigori alla volgarità di Martinez: zero rispetto per i perdenti



LIONEL SCALONI
COMMISSARIO TECNICO
DELL'ARGENTINA

Noi sappiamo vincere e perdere
Smentisco con forza le accuse di essere stati poco sportivi

IL CASO

Antonio Barillà / TORINO

Cartoline albicelesti. Non tutte positive. Della coppa alzata dopo 36 anni, non rimarranno solo immagini festose. La storia del calcio tramanderà il pallone scagliato con violenza da Paredes contro la panchina dell'Olanda e, dopo l'ultimo rigore, l'irrisione degli oranje sconfitti: provocazioni e sberleffi verso un avversario in ginocchio, estromesso ai quarti. Stona sempre, il calcio ha una sua etica, ma ancor di più nel Mondiale degli abbracci: l'immagine del piccolo Leo, figlio di Perisic, che consola Neymar dopo l'eliminazione con la Croazia rende ancora più imbarazzante e becera la reazione argentina.

Il ct Scaloni, dopo la corrida, si ribella al ritratto di squadra rissosa, ricorda precedenti concilianti e riduce tutto alla tensione che certe sfide possono generare. Difficile chiuderla così, de-rubricare ad eccesso d'agoni-



L'esultanza dell'Argentina dopo il rigore decisivo in cui si vede Lautaro Martinez urlare verso i giocatori della Francia



A sinistra, il gestaccio del portiere Martinez alla premiazione. A destra, gli sberleffi ai giocatori olandesi



smo un'evidente mancanza di rispetto, interpretata anche da Messi, il capitano, che porta le mani alle orecchie davanti a Van Gaal e, alla fine, apostrofa Weghorst in diretta: «Que mira, bobo? Cosa guardi, scemo?». Si bisbigliava: l'Argentina non sa perdere. Pregiudizio, probabilmente, però costruito su evidenze: si ricorda ancora la rissa scoppiata dopo la sconfitta con la Germania nel 2006.

Poi c'era chi già banalizzava e invocava l'alibi della passione, del carattere focoso, dell'attaccamento eccessivo alla maglia. Dopo il Qatar, si diffonde una sensazione nuova, più triste e grave: l'Argentina non sa

nemmeno vincere. Perché ai quarti il peggio s'è visto quando i rigori avevano ormai condannato l'Olanda e perfino con la Francia, dopo una finale meravigliosa vinta, certe brutte scene si sono ripetute. Smontando, fra l'altro, la teoria della Seleccion, poveretta, caduta nella trappola dialettiche tese ad arte dal diabolico Van Gaal. Quando Montiel segna l'ultimo penalty e tutti lo rincorrono impazziti di gioia, Lautaro Martinez si stacca dal gruppo e punta, sbraitando, i francesi attoniti, paralizzati a metà campo. Imperdonabile.

E più di Emiliano Martinez, non tanto per i trucchetti usati

al momento dei rigori allo scopo di innervosire gli avversari, quanto per il gesto volgare cui si lascia andare durante la premiazione come miglior portiere del torneo. I tifosi bleus lo fischiano, è vero, ma non c'è provocazione che tenga.

«Con me l'arroganza non funziona» la dichiarazione a discolpa: nessuna obiezione, sappia però che assai meno funziona la maleducazione. Reiterata anche nello spogliatoio, intrisa nel cattivo gusto, quando, nel mezzo dei festeggiamenti, chiede un minuto di silenzio per Mbappé. È la prova finale: l'Argentina non sa vincere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI APRE OGGI LO STAGE AZZURRO



Wilfried Gnonto, 19 anni

Ndour, Bamba e Tongya Adesso il ct Mancini studia i nuovi Gnonto

Guglielmo Buccheri / TORINO

Uscire dallo stage con i gradi di prossimo giocatore azzurro è già accaduto e i nostri giovani – sono 67 dai 16 anni in su – al lavoro da oggi a Coverciano sperano che accada di nuovo. A Wilfried Gnonto è andata così: 18 anni, zero presenze in serie A, maglia dello Zurigo addosso, si è presentato nel quartier generale dell'Italia a fine maggio scorso dentro al primo gruppo di lavoro studiato dal ct Mancini per la nostra meglio gioventù e, Gnonto, una settimana dopo si è trovato in campo contro la Germania a Bologna in una gara valida per la Nations League.

Mancini riparte da qui, da un osservatorio che si allarga a dismisura anche oltreconfine: se a maggio erano tre i ragazzi impegnati all'estero – oltre a Gnonto, Tongya (Marsiglia) e Sebastiano Esposito (Basilea) – stavolta sono ben nove.

Nella lista ecco il centrocampista del Benfica Cher Ndour, ancora in attesa del debutto in prima squadra e, intanto, protagonista nella vittoria dei portoghesi nella Champions League dei

giovani: Ndour ha 18 anni e il passo del primo Pogba.

Mancini ha pescato in Germania bussando alla porta del Borussia Dortmund e del Werder Brema: a Dortmund c'è il 17enne Calixte Mane, difensore centrale, esordio in Bundesliga alle porte, a Brema gioca il “pulcino” Fabio Chiari, anche lui 17enne, nato ad Oldenburg da genitori veneti e, due mesi fa, in campo per il debutto nel campionato tedesco.

Al gruppo degli oltre sessanta giovani e giovanissimi si è aggiunto Ibrahima Bamba, vercellese, quasi 1000 minuti nella serie A portoghese con il Vitoria Guimaraes da centrocampista davanti alla difesa.

Mancini vuole vedere da vicino l'ex ragazzo prodigio della Primavera dell'Inter, ora al Chelsea, Cesare Casadei, Calafiori al Basilea, Orianio del Volendam, Lucca, centravanti voluto dall'Ajax e, di nuovo, lo stesso Tongya, passato in estate dal Marsiglia all'Odense in Danimarca. Mancini ha aperto la strada, Gnonto l'ha percorsa: adesso avanti il prossimo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri i funerali a Roma. Presenti i giocatori del Bologna, della Lazio e il commissario tecnico

Mihajlovic, l'addio di tifosi ed ex-squadre «Un campione di coraggio e di fragilità»

IL LUTTO

ROMA

Roma si è fermata per l'ultimo saluto a Sinisa Mihajlovic. La Basilica di Santa Maria degli Angeli gremita, Piazza della Repubblica chiusa al traffico, in strada migliaia di tifosi, dietro a un enorme striscione. «Ciao Sinisa, sei uno di noi», con le scarpe dei tanti club dove il serbo ha giocato o ha allenato: in larga parte portate da sostenitori della Lazio, ma anche di Torino, Inter, Milan, Bologna e Sampdoria. Tanti amici, ex compagni di squadra, giocatori e diri-

genti si sono uniti a loro in un lungo e commosso applauso all'arrivo del feretro e della famiglia, con la moglie Arianna e i cinque figli.

«Togliamo le pietre dal nostro cuore per vivere in pace con noi e gli altri», ha detto aprendo la sua omelia l'arcivescovo di Bologna, e presidente della Conferenza episcopale italiana, Matteo Maria Zuppi, che ha celebrato l'ultimo saluto con rito cristiano, cui ha preso parte una rappresentanza della chiesa ortodossa.

Alla cerimonia, a cui hanno partecipato anche le squadre, al completo, di Lazio (con tanto di aquila Olimpia) e Bologna, erano presenti tra gli altri il ministro per lo sport, An-

drea Abodi, i presidenti del Coni, Giovanni Malagó, della Figc, Gabriele Gravina, del club biancoceleste, Claudio Lotito, ma anche il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, l'ex numero uno della Samp Massimo Ferrero, il ct della Nazionale, Roberto Mancini, Daniele De Rossi, Francesco Totti, rientrato da Doha per i funerali, e Gianni Morandi.

Toccanti i momenti in cui il cardinale ha parlato della malattia che ha colpito Mihajlovic e di fronte alla quale «non è mai a scappato. L'ha affrontata con coraggio, dandone anche ad altri. Lo ha fatto mostrando la fragilità dolce di un guerriero, che è tale perché sa rialzarsi o ci prova. La fragilità

è una porta, non un muro».

Un pensiero anche alla famiglia: «Ci stringiamo attorno a loro e a chi è legato a lui. La famiglia era la sua squadra del cuore. È un saluto doloroso che ci lascia increduli, ma la morte non è la fine. È il fischio che dà il via al secondo tempo». Commovente l'intervento dell'ex pugile Vincenzo Cantatore, un passato nello staff tecnico del Bologna e grande amico di Sinisa.

«È stato semplicemente un guerriero», ha detto Cantatore, anticipato dalle parole di un rappresentante del governo serbo che ha espresso vicinanza alla famiglia. A portare via il feretro c'erano anche Dejan Stankovic, Cantatore e



L'addio a Sinisa Mihajlovic ieri a Roma

Mancini. «È stato un onore, un privilegio per me essere suo amico. Provo un gran dispiacere. Siamo stati una vita insieme, un'amicizia fraterna», ha detto il ct che fino alla fine ha voluto accompagnarlo in questo lungo addio. Così come per una vita lo ha accompagnato in una carriera

gloriosa e piena di standing ovation. L'ultima a Roma, uscendo dalla chiesa dove ad attenderlo c'erano altri tifosi con cori e striscioni. Uno in particolare recitava: «Sinisa non sarai dimenticato, onore a chi gli amici non ha mai rinnegato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAMANO

Oveglia: «Puntiamo in alto e i giovani sono in crescita»

Trieste ha chiuso con un successo un 2022 di sofferenza
«Urbaz, Sandrin e Mazzarol frutto di un grande lavoro»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Si chiude con un prezioso successo sull'Arcom il 2022 della Pallamano Trieste. Risultato che conferma il secondo posto in classifica alle spalle della capolista Appiano ma, soprattutto, consente alla formazione guidata da Fredi Radojkovic di tenere a distanza le più immediate inseguitrici nella rincorsa ai primi tre posti che qualificano ai play-off promozione. I cinque punti di vantaggio sul Cassano Magnago rappresentano un vantaggio cospicuo da gestire nel percorso che condurrà le squadre al termine della regular season, un girone di ritorno cominciato lo scorso week end. Nel quale Trieste potrà contare sulla conferma del buon Scaramelli visto sabato a Chiarbola e lavorerà per inserire l'ultimo arrivato, il giovane croato Vinkovic arrivato in prestito, nei giorni scorsi, da Parenzo. E a proposito di Scaramelli, il terzino



Una fase del match vinto contro l'Arcom (Foto Skalamera)

biancorosso nei prossimi giorni saluterà la compagnia per rispondere alla convocazione della nazionale cilena e raggiungere i compagni in vista del campionato del mondo che si disputerà tra Polonia e Svezia dall'11 al 29 gennaio. Rassegna iridata che priverà Fredi Radojkovic di un giocatore importante e

che ha spinto la società triestina a chiedere il rinvio delle gare in programma nel mese di gennaio. Due trasferte, a Belluno e Palazzolo intervallate dal match casalingo in programma il 14 gennaio contro Vigasio. «Il bilancio dopo la prima giornata di ritorno è indubbiamente molto positivo-l'analisi del diret-

tore sportivo Giorgio Oveglia-. Comprendendo anche la passata stagione, Fredi Radojkovic e Andrea Carpanese hanno fatto un lavoro incredibile tenendo unito un gruppo numericamente molto ridotto rispetto alle esigenze. Per la società la crescita di Urbaz, Sandrin e Mazzarol è un motivo di grande soddisfazione, adesso con l'arrivo di Scaramelli e Vinkovic ci sono le alternative fondamentali per tentare l'assalto alla promozione. A proposito di Scaramelli, confermato il rinvio delle partite in programma a gennaio- conclude Oveglia-. Comunicheremo nei prossimi giorni le date dei recuperi delle sfide contro Belluno, Vigasio e Palazzolo, si giocherà regolarmente invece il match della quinta giornata a Molteno».

Risultati: Palazzolo- Belluno Mondo Sport 34-19, Pallamano Trieste- Arcom 26-20, Sparer Appiano- San Vito Marano 35-23, Salumificio Riva Molteno- Vigasio 25-24, Torri- Pallamano Malo 20-19, Venplast Dossobuono- Metelli Cologne 23-25, Arcobaleno- Cassano Magnago 22-27.

CLASSIFICA: Sparer Appiano 28, Pallamano Trieste 24, Arcom 21, Cassano Magnago 19, Torri 18, Salumificio Riva Molteno 18, Metelli Cologne 18, Pallamano Malo 14, Palazzolo 13, Vigasio 8, Belluno Mondo Sport 6, Venplast Dossobuono 4, Arcobaleno 3, San Vito Marano 2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO

In D donne, l'Olympia vince e consolida il terzo posto In C bene il DoveVivo Cus

Andrea Tricoli / TRIESTE

In D rosa, l'Olympia vince con difficoltà per 3-1 (22, 24, 17-25, 16) in casa, contro la Rojalkennedy, firma la nona affermazione dell'anno e saluta il 2022 con un terzo posto che si fa sempre più solido. Inoltre, per il successo di Sacile 3-1 a spese del TikiTaka Staranzano, rivoluzione in classifica, con Sacile in testa, e l'Olympia che è terza a sole due lunghezze dal team sacilese.

Olympia Ts: Polese (L), Manfredonia 2, Pauli 29, Padoan 2, Visintin (K) 18, Riccio n.e., Floreani 0, Lenghi 4, Sfreddo 1, Gavagnin 19. All. Paron F., Vice All Vivona F.

Vittoria netta, per il DoveVivo Cus Trieste, che si impone sull'Alta Resa per 3-1 (25-11; 23-25; 25-14; 25-23), dominando per due set e mezzo. Nell'ultima giornata, le cussine hanno affrontato Alta Resa di Pordenone reduce della partita persa al tie break contro la prima in classifica, Gis Sacile. Le ospiti si presentano senza tre titolari importanti. Il primo set vede le cussine sbagliare molto poco, contro 11 errori-punto avversari ed il set finisce

con netta vittoria gialloblù. Nel secondo atto Alta Resa comincia a limare le sbavature ed invece le ragazze di casa sbagliano 5 battute nei primi 8 punti, poi il recupero fino a 23 pari. Poi negli ultimi due scambi, sono più lucide le avversarie che vincono per 23-25. Nel terzo set vantaggio dell'Alta Resa fino a 7-9, ma poi Aurora Bertini sale in cattedra. Il Cus tiene il vantaggio. Inizio choc poi del sestetto ospite (1-7), ma le cussine non mollano e recuperano le avversarie, poi punto a punto fino alla fine del set: dove sul 23-23, prima le ospiti falliscono la battuta, e poi è la Bertini che chiude con un attacco perentorio.

DoveVivo Cus Trieste: Vescovi 4, Ba 8, Pinzi 9, Bertini 15, Favro, Lopic 8, Servili 8, Steccazzini ne, Engolo, Benetton 1, Brezigar (L1), Tuniz (L2). All. Luciano Seppi.

ERRATO TITOLO Per la C maschile, nell'edizione di ieri il titolo indicava uno scivolone dello SloVolley ZKB, ma nel testo era indicato come il Soca Lokanda Devetak, fosse stato sconfitto in casa dallo SloVolley ZKB 0-3 (25-27, 21-25, 22-25). Ce ne scusiamo con i lettori. —



Toyota
Professional

TOYOTA PROACE CITY ELECTRIC CARICO DI CERTEZZE

MASSIMA LIBERTÀ DI MOVIMENTO
ACCESSO NELLE ZTL E NEI CENTRI STORICI

TUO CON NOLEGGIO KINTO ONE

DA **€ 449** + IVA AL MESE GRAZIE AL BONUS TOYOTA
PER 60 MESI E 50.000 KM, ANTICIPO 0.

MANUTENZIONE, RCA, KASCO,
FURTO E INCENDIO INCLUSI.

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Trieste - Udine - Gorizia
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. e quotato su Torino. Tutti gli importi sono da intendersi al mese, per 48 mesi e 40.000 km totali, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone pubblicitario si riferisce a PROACE CITY ELECTRIC L1 50kWh S Active, € 269 al mese, anticipo € 3.000. Sono inclusi i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: massimale RCA pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del cliente pari a € 250, Garanzia Furto & Incendio con Scoperto 10% minimo € 250 a carico del Cliente. Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Altri servizi inclusi: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Toyota, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, montaggio ed attivazione dispositivo antirullo LoJack Classic, gestione multe e inasse su strada. Offerta valida per cui tratti si sottoscrivono al 31/03/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. KINTO One è il prodotto di noleggio a lungo termine di KINTO Italia S.p.A. I dati di percorrenza si riferiscono all'utilizzo di una batteria 50kWh all'interno del test del ciclo combinato di omologazione WLTP. Tali dati peraltro possono variare in funzione del percorso scelto dopo la ricarica. La regolamentazione delle limitazioni alla circolazione è demandata alle singole amministrazioni locali che periodicamente emanano le relative delibere dispositive. Allo scopo della presente pubblicazione le delibere conosciute presentano generalmente la possibilità di accesso a centri storici e ZTL per i veicoli elettrici. Il presente messaggio pubblicitario non costituisce tuttavia garanzia sul perdurare di tali atti amministrativi né sull'effettività dell'esenzione dei veicoli elettrici da eventuali future limitazioni di accesso a determinate zone cittadine. Si invita pertanto a consultare - sempre e comunque - i siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni per la verifica dei veicoli che hanno facoltà di accesso, dalle tempistiche e delle modalità operative. I veicoli "Toyota PROACE CITY ELECTRIC" sono classificati nella categoria N1 (autocarri) e pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre vi è interdetti il trasporto di persone, tranne di coloro che sono accettati al carico e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato dalla carta di circolazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine puramente indicativa. Valori massimi di emissioni e consumi Toyota PROACE CITY ELECTRIC (50kWh): consumo di elettricità in ciclo combinato 20,2 kWh/100 km; emissioni di CO₂ in g/km: 0; consumo di carburante in l/100 km: 0; autonomia elettrica per il ciclo combinato fino a 274 km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151). Tutti i predetti dati non sono indicativi del tipo di percorso scelto dopo la ricarica. L'autonomia nell'uso quotidiano del veicolo dipende anche dalla temperatura, dall'usura della batteria, dallo stile di guida, dal livello di carica e dall'eventuale utilizzo di riscaldamento/climatizzatore.

Scelti per voi



Filumena Marturano

RAI 1, 21.25
Filumena (**Vanessa Scalera**), ex prostituta convive da anni con Domenico Soriano (Massimiliano Gallo). È lei a governare i suoi affari mentre l'uomo continua a fare la bella vita. Per costringerlo a sposarla, Filumena si finge in punto di morte.



The Net - Gioco di squadra
RAI 2, 21.20
Il Toscana Football Club, gestita dalla ricca famiglia Tessari, è riuscito con sforzi e passione ad arrivare in serie A ma, la sconfitta dell'ultima partita di un campionato difficile, potrebbe far recedere la squadra in serie B.



#cartabianca
RAI 3, 21.20
Bianca Berlinguer fa il punto sull'attualità approfondendo i temi che scatenano il dibattito sociale nel nostro paese. In scaletta i consueti faccia a faccia con ospiti in studio e in collegamento esterno.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Le streghe
CANALE 5, 21.20
Un giovane orfano va a vivere con la sua adorata nonna (**Octavia Spencer**) in una cittadina rurale dell'Alabama. I due si imbattono in alcune streghe apparentemente glamour ma completamente diaboliche.

A NATALE REGALA

L'abbonamento speciale:
11 concerti con artisti di fama internazionale.

Il biglietto per il concerto celebrativo dei 90 anni del 9 gennaio 2023.

SOCIETÀ
DEI
CONCERTI
TRIESTE

LA BUONA MUSICA

Tutte le informazioni su:
www.societadeiconcerti.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità	
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Filumena Marturano (1ª Tv) Serie Tv	
23.35 Porta a Porta Attualità	
1.20 Viva Rai2!... e un po' anche Rai1. Spettacolo	

RAI 2	Rai 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.40 Tg Sport Sera Attualità	
19.05 F.B.I. Serie Tv	
19.50 Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo Lifestyle	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 The Net - Gioco di squadra (1ª Tv) Serie Tv	
23.15 Bar Stella Spettacolo	
0.20 Generazione Z Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 Agorà Extra Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.10 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Nuovi Eroi Attualità	
20.35 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 #cartabianca Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.20 Ciak Speciale Attualità	
6.25 Tg4 Telegiornale	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 Chips 1/A Telefilm	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Hazzard Serie Tv	
10.55 Detective Monk Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora del West Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.35 L'occhio caldo del cielo Film Western ('61)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.48 Meteo.it Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Zona bianca Attualità	
0.30 Gunny Film Guerra ('86)	
3.20 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.45 Beautiful (1ª Tv)	
14.10 Terra Amara (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
17.45 Le Ali Della Vita Miniserie	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia	
21.20 Le streghe (1ª Tv) Film Fantasy ('20)	
23.35 X-Style Attualità	
0.30 Tg5 Notte Attualità	
1.05 Striscia La Notizia Spettacolo	
1.50 Ciak Speciale Spettacolo	

ITALIA 1	
6.25 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno	
6.35 Nanà Supergirl	
7.05 Pollyanna	
7.35 L'incantevole Creamy	
8.05 Cartoni Animati	
8.35 Peter Pan	
8.35 New Amsterdam	
10.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip	
13.20 Tg4 Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles	
17.15 The mentalist Serie Tv	
17.25 Tipi Da Crociera	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Deadpool 2 Film Avventura ('18)	
23.45 Jonah Hex Film Azione ('10)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Tg4 Focus Attualità	
17.00 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Il Gattopardo Film Drammatico ('62)	
0.30 Tg La7 Attualità	

TV8	
17.30 Una promessa sotto il vischio Film Commedia ('16)	
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.30 100% Italia (1ª Tv)	
21.30 La chiave del Natale Film Commedia ('20)	
23.15 Un Natale con amore Film Commedia ('18)	
1.00 Natale a Christmas Valley Film Commedia ('16)	
NOVE	NOVE
15.20 Delitti sotto l'albero (1ª Tv)	
17.15 Delitti a circuito chiuso (1ª Tv) Documentari	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
21.25 Ip Man Film Azione ('08)	
23.35 Ender's Game Film Fantascienza ('13)	

20	20
14.05 Lethal Weapon Serie Tv	
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.30 Arrow Serie Tv	
18.25 Chicago Fire Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 The Corruptor - Indagine a Chinatown Film Azione ('99)	
23.30 Downsizing - Vivere alla grande Film Drammatico ('17)	
2.05 Supergirl Serie Tv	

RAI 4	21 Rai 4
14.00 Spy Film Commedia ('15)	
16.00 Just for Laughs Serie Tv	
16.10 Streghe Serie Tv	
17.35 Delitti in Paradiso Serie Tv	
19.45 Resident Alien Serie Tv	
21.20 Solomon Kane Film Azione ('09)	
23.00 Wonderland Attualità	
23.35 Zombie Contro Zombie Film Commedia ('17)	
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	22 IRIS
11.45 La neve cade sui cedri Film Drammatico ('99)	
14.20 La tempesta perfetta Film Avventura ('00)	
16.45 Parenti, amici e tanti guai Film Commedia ('89)	
19.15 CHiPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 I quattro figli di Katie Elder Film Western ('65)	
23.30 Alfabeto Attualità	

RAI 5	23 Rai 5
14.00 Wildest Antarctic	
14.55 Wild Australia	
15.50 Colpi di timone	
18.30 TGR Bell'Italia Lifestyle	
19.00 Visioni Documentari	
19.15 Rai News - Giorno Attualità	
19.20 In scena Documentari	
20.20 Under Italy Documentari	
21.15 The Greatest Showman Film Drammatico ('17)	
22.55 Franco Cerri, l'uomo in bermolle Film Biografico ('18)	

RAI MOVIE	24 Rai
15.55 Il ritorno di Zanna Bianca Film Avventura ('74)	
17.40 Il grande cielo Film Western ('52)	
19.55 I maestri di ballo Film Commedia ('43)	
21.10 The Great Debaters Il potere della parola Film Drammatico ('07)	
23.20 Il cane pompiere Film Commedia ('07)	
1.15 A spasso con Daisy Film Commedia ('89)	

RAI PREMIUM	25 Rai
15.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.20 Un milione di piccole cose Serie Tv	
16.55 Don Matteo Fiction	
19.15 Un passo dal cielo Fiction	
21.20 I Miserabili Serie Tv	
23.35 Come Quando Fuori Piove Film Commedia ('00)	
1.55 Nei Tuoi Panni Attualità	
2.50 Un milione di piccole cose Serie Tv	
5.00 Sottocasa Fiction	

CIELO	26 cielo
15.00 MasterChef Italia	
16.15 Fratelli in affari	
17.15 Buying & Selling	
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare Québec (1ª Tv) Lifestyle	
19.15 Affari al buio	
20.15 Affari di famiglia	
21.15 Ange e Gabrielle - Amore a sorpresa Film Commedia ('15)	
23.15 Valérie - Diario di una ninfomane Film Drammatico ('08)	

TWENTYSEVEN	27
14.55 Hazzard Serie Tv	
15.45 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 Detective in corsia	
20.00 A-Team Serie Tv	
21.10 La signora ammazzatutti Film Commedia ('94)	
23.10 Superman II Film Fantascienza ('80)	
1.05 Shameless Serie Tv	
3.10 Hazzard Serie Tv	
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari	

TV2000	28 TV2000
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 I nostri Presepi - Il mistero di una mangiatoia. Novena di Natale Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Miracolo nella 34ª strada Film Commedia ('94)	
22.35 Retrosцена Attualità	
23.15 La completa preghiera della sera Attualità	

LA7 D	29 La7 D
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Drop Dead Diva Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia	
22.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	

LA 5	30 La 5
14.15 Amici di Maria	
14.45 Una mamma per amica Serie Tv	
16.45 Amore pensaci tu Fiction	
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo	
19.10 Amici di Maria Spettacolo	
19.40 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 Grande Fratello Vip Spettacolo	
1.00 Grande Fratello Vip Spettacolo	

REAL TIME	31 Real Time
10.35 Ho vinto la casa alla lotteria Documentari	
12.35 Cortesie per gli ospiti	
15.35 Abito da sposa cercasi	
17.35 Bake Off: The Professionals - Affari di famiglia Spettacolo	
19.15 Cortesie per gli ospiti	
21.20 Primo appuntamento crociera Lifestyle	
22.45 La dottoressa Smile (1ª Tv) Lifestyle	
23.40 The Bad Skin Clinic Lifestyle	

GIALLO	38 Giallo
10.45 I misteri di Brokenwood	
12.40 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv	
14.55 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
16.50 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
18.50 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv	
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
23.10 C'era Una Volta Il Natale Di Murdoch Film Giallo ('16)	

TOP CRIME	39 TOP CRIME
14.00 Person of Interest Serie Tv	
15.50 The Closer Serie Tv	
17.35 Hamburg Distretto 21 Serie Tv	
19.20 Person of Interest Serie Tv	
21.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv	
2.35 Chicago P.D. Serie Tv	
3.25 Tgcom24 Attualità	

DMAX	52 DMAX
14.55 Affari in cantina (1ª Tv)	
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari	
17.40 Predatori di gemme Documentari	
19.30 Nudi e crudi Spettacolo	
21.25 Il codice del Boss (1ª Tv) Documentari	
22.25 Il codice del Boss Documentari	
23.20 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling	
1.15 Cacciatori di fantasmi Documentari	

RAI3 BIS	
La programmazione regionale propone, per "La televisione par furian", alle 14.20 il cartone animato "Tip il surisin: "E alore jo no zui plu!". Alle 21.40 DLENG#14 - "Gospel Live - Black Gold", Polcenigo.	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.19 Radar: Giorgio Parisi, premio Nobel per la fisica 2021. L'evento "Agire sostenibile". Produrre energia con il minor impatto possibile sull'ambiente. La rubrica "Almanacco scientifico"; 12.30 Gr FVG; 13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria; 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinatenti: L'inserito "In più Cultura" de "La Voce del Popolo". La 18.a edizione della rassegna "Questa Volta metti in scena...il Mondo di sotto". Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7 GR Mattino; Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; Buongiorno; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10 Notiziario; 10.10 Eureka; 11 Studio D; 12.59 Segnale orario; 13 GR ore 13; Musica a richiesta; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.20 L'angolino dei ragazzi; 15 #Bumerang; 17 Notiziario e cronaca regionale; 17.10 Rubrica linguistica; 17.30 Libro aperto: James Bowen: IL REGALO DI BOB - 5. pt; 18 Incontri; 18.59 Segnale orario; 19 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1	
18.05 Italia sotto inchiesta	
19.30 Zapping	
20.58 Ascolta si fa sera	
21.05 Zona Cesarini	
23.05 Il mix delle ventitre	
23.30 Tra poco in edicola	
RADIO 2	
14.00 La Versione delle Due	
16.00 Numeri Uni	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
22.35 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	
19.50 Tre soldi	
20.05 Radio3 Suite - Panorama	
20.30 Il Cartellone: Voci in Barcaccia	
22.30 Il Cartellone	

DEEJAY	
14.00 Ciao Belli	
15.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Buonasera DeeJay	
20.00 Say Waaad?	
22.00 Dee Notte	
CAPITAL	
12.00 Il mezzogiornale	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
22.00 B-Side	
Extra	
M20	
9.00 Davide Rizzi	
12.00 Marlen	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino EveryDay	
19.00 Andrea Mattei	
22.00 DeeJay Time in the Mix	

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA	
17.00 Airport Film Sky Cinema Suspense	
17.05 Sulla giostra Film Sky Cinema Drama	
17.10 Saturno contro Film Sky Cinema Due	
17.15 Il Kaiser - Franz Beckenbauer Film Sky Cinema Uno	
17.20 3 donne al verde Film Sky Cinema Comedy	
17.50 Hopper e il tempio perduto Film Sky Cinema Family	
18.30 Hunger Games: La ragazza di fuoco Film Sky Cinema Action	
18.55 Michael Clayton Film Sky Cinema Drama	
19.05 Father Stu Film Sky Cinema Due	

19.10 La vita è una cosa meravigliosa Film Sky Cinema Comedy	
19.10 Lo stagista inaspettato Film Sky Cinema Uno	
19.20 Ti ricordi di me? Film Sky Cinema Romance	
19.20 Ogni cosa è segreta Film Sky Cinema Suspense	
19.25 Il piccolo Lord Film Sky Cinema Collection	
19.30 Madagascar Film Sky Cinema Family	
21.00 Hunger Games - Il canto della rivolta - Parte 1 Film Sky Cinema Action	
21.00 Come Ti Rovino Le Vacanze Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Madres paralelas Film Sky Cinema Drama	
21.00 Tre noci per Cenerentola Film Sky Cinema Family	

TV LOCALI

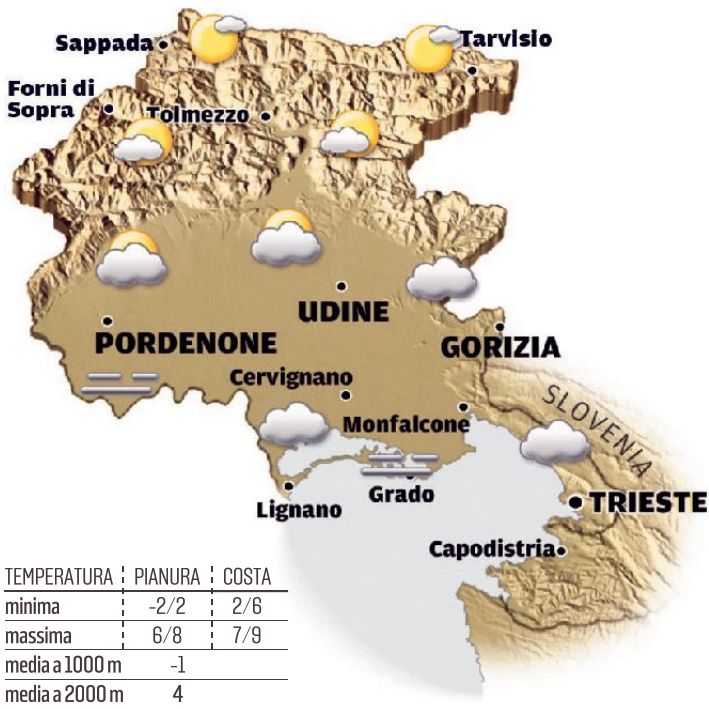
CAPODISTRIA	
06.00 Infocanale	
14.00 Tv transfrontaliera Tgr	
14.20 Curiosità istriane	
14.25 Oramusica	
14.40 Est-ouest	
15.00 Spezzoni d'archivio	
15.45 Artevisione magazine	
16.15 Petrarca	
16.45 Briciole di...	
16.55 Meridiani	
18.00 Programma in lingua slovena - Rojaki	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska kronika	
19.00 Tuttoggi l'edizione	
19.25 Tg sport	
19.30 Tuttoggi scuola	
20.15 Il giardino dei sogni	
21.00 Tuttoggi l'edizione	
21.15 La batana salvorina	
22.25 Oramusica disco	
22.30 Istria e... dintorni	
23.10 I castellieri, fortezze adriatiche	

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/2	2/6
massima	6/8	7/9
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	4	

Su bassa pianura e costa cielo da nuvoloso a coperto per nubi basse, con possibili foschie e qualche debole pioggia o pioviggine sulle zone orientali specie in serata. Sulle altre zone, specie sui settori montani più interni da poco nuvoloso a variabile per velature, con inversione termica e gelate notturne a fondovalle.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/6	5/8
massima	6/9	8/11
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	2	

Dalla costa alle Prealpi cielo in prevalenza coperto con possibili pioviggini o deboli piogge sulle zone orientali. Le piogge saranno più probabili su Valli del Natisone, Isontino e Carso, dove potranno essere moderate; possibile anche foschia o nebbia. Sulla zona montana, specie sui settori più interni cielo variabile o nuvoloso, con vento moderato da sud-ovest in quota.

Tendenza: sulla zona montana poco nuvoloso con inversione termica a fondovalle, sull'alta pianura variabile; su bassa pianura e costa nuvoloso o coperto con qualche debole pioggia.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	3,1	8,1	65 %	42 km/h
Monfalcone	1,0	9,0	66 %	22 km/h
Gorizia	0,7	6,8	56 %	18 km/h
Udine	0,6	6,7	55 %	4 km/h
Grado	3,4	7,1	66 %	26 km/h
Cervignano	0,0	8,0	70 %	5 km/h
Pordenone	-0,3	6,2	60 %	1 km/h
Tarvisio	-5,2	-1,3	90 %	6 km/h
Lignano	4,5	7,3	63 %	4 km/h
Gemona	-1,0	5,0	65 %	3 km/h
Tolmezzo	-1,2	5,1	70 %	2 km/h
Forni di Sopra	-1,9	1,8	77 %	3 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	13,3	0,06 m
Monfalcone	calmo	12,5	0,07 m
Grado	calmo	14,0	0,10 m
Lignano	calmo	13,1	0,12 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	1	9	
Atene	9	14	
Belgrado	-1	5	
Berlino	-3	4	
Bruxelles	4	9	
Budapest	-1	1	
Copenaghen	1	5	
Ginevra	0	9	
Lisbona	14	19	
Londra	10	13	
Lubiana	-3	3	
Madrid	6	11	
Mosca	-16	-2	
Parigi	5	11	
Praga	-8	-1	
Varsavia	-11	-1	
Vienna	-2	2	
Zagabria	-1	2	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-3	3
Bari	7	13
Bologna	3	5
Bolzano	2	6
Cagliari	8	18
Firenze	8	10
Genova	8	10
L'Aquila	1	11
Milano	3	6
Napoli	5	16
Palermo	11	17
R. Calabria	11	18
Roma	4	15
Torino	-1	3
Venezia	3	7

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo molto nuvoloso su Liguria, Emilia-Romagna e Val Padana, con locali piovoschi sul centro-levante ligure, Milanese e Pavese; maggiori schiarite sulle Alpi.
Centro: molto nuvoloso su Toscana, Marche e Umbria con locali piovoschi sull'alto Tirreno.
Sud: nuvoloso su Cagliari, Calabria tirrenica e Sicilia orientale.
DOMANI
Nord: tempo a tratti instabile con molte nubi e piogge sparse tra Lombardia, Liguria, Emilia e sul Triestino.
Centro: cielo molto nuvoloso sulle regioni tirreniche con piogge sull'alta Toscana.
Sud: molte nubi tra Campania, Calabria tirrenica, Nord Sicilia e sul Salento ma senza piogge.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1	2		3	4		5	6	7	8
9			10		11				
		12		13				14	
15	16					17			
18				19		20			
		21		22		23			
					25				26
27				28		29		30	
31				32		33			
34				35					
36		37				38			39
40					41				

ORIZZONTALI: **1** Il marinaio di una favola - **5** Il pontefice massimo - **9** Mezzo uovo - **10** L'attore Pacino - **11** La stella più luminosa - **12** Polvere bianca per vernici - **14** Sulle auto turche - **15** La sposa di Roosevelt - **17** Nipote d'Abramo - **18** La moneta sudafricana - **19** Un amminoacido - **21** Il primo mese sul datario - **23** Secrezione del fegato - **24** Suola impermeabile - **25** Antica capitale armena - **27** L'acqua con le bollicine - **29** Finestrino circolare - **31** Gioielli - **32** Squadra bianconera - **34** Casa senza uguali - **35** Un elemento radioattivo - **36** La suonava l'aedo - **38** Iniziali di Morricone - **39** A noi - **40** Risonanze - **41** Con Amore in una statua del Canova.

VERTICALI: **1** Antico popolo della Mesopotamia - **2** L'egoista pensa al proprio - **3** Danzatrice indiana - **4** Il Parker regista di *Evita* - **5** La dantesca de' Tolomei - **6** L'Argentina in rete - **7** Grosso serpente tropicale - **8** L'arteria principale - **11** Uno scrivano dei tempi andati - **12** Città della Cirenaica - **13** Preposizione articolata - **16** Articolo e nota - **17** Antica città della Sicilia - **20** Hanno lo stesso significato - **22** È divisa in più regni - **24** Unità di misura per distanze astronomiche - **26** Sono scritte in versi - **27** Stille di liquido - **28** La moglie ittita di Esaù - **30** Il cuore di Elsa - **33** Agnese in Spagna - **35** Le vergini del Corano - **37** Iniziali dell'attore Hanks - **39** Sigla della Svizzera.

Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4



Le pubbliche relazioni e tutte le attività che richiedono incontri e contatti con gli altri sono oggi favorite. L'amore continua ad essere protetto: emozioni dolcissime.

LEONE
23/7 - 23/8



Non prendete per buono tutto quanto vi sarà detto nella mattinata. Cercate di appurare la validità di certe asserzioni prima di servirvene. Rischiate di commettere errori.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Nel rapporto con la persona amata evitate di assumere delle prese di posizione troppo rigide, che rischiano di far fallire l'equilibrio faticosamente raggiunto.

TORO
21/4 - 20/5



Un discreto successo in campo sentimentale potrebbe farvi assumere un atteggiamento arrogante e inopportuno nei confronti dei familiari e degli amici. Sappiatevi controllare.

VERGINE
24/8 - 22/9



Una proposta inaspettata di lavoro vi renderà felici. Questa sera, grazie all'invito di un amico, avrete la possibilità di fare nuove e simpatiche conoscenze. Avrete molto fascino.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Ecco una giornata da vivere temerariamente e possibilmente fuori casa: oggi più osate, più sarete ricompensati. Nessuna esitazione nel rapporto d'amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Al termine di un periodo di pazienza e di fatica riuscirete a dare un assetto definitivo ad una faccenda familiare che vi sta molto a cuore. Farete incontri interessanti.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Accettate inviti o ricambiati, secondo come ritenete più opportuno, ma fate in modo di trascorrere parte della giornata in piacevole compagnia per rilassarvi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Non ci sono problemi di natura sentimentale, ma un equivoco che vi tiene lontano dalla persona che amate. Chiarite questo malinteso e tutto ritornerà come prima.

CANCRO
22/6 - 22/7



Influssi particolari che vi regaleranno delle situazioni affettive indimenticabili. Colloqui rassicuranti e tanti progetti per il futuro. Coinvolgenti i rapporti con gli amici.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Sentirete il desiderio di prendere in mano le redini della vostra vita e di cominciare a costruire qualche cosa di valido e di duraturo. Un amico vi sarà di grande aiuto.

PESCI
20/2 - 20/3



Non deludete i desideri e le aspettative del partner. Scegliete un programma di svago che tenga conto anche delle sue esigenze. Un gesto di generosità con un familiare.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

RIELLO VIESMANN

JUNKERS BAXI Vaillant

26 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:

Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 19 dicembre 2022 è stata di 13.809 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Cornuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 0659850587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

enel 60^{YEARS}

Consigli di Enel.

Usare al meglio l'energia conviene.

Se fai una lavastoviglie a pieno carico al giorno invece che due, risparmi l'8% dei consumi all'anno.

Scegli un domani migliore,
scopri tutti i consigli su enel.it

Risparmio dei consumi stimato sui comportamenti di una famiglia tipo con consumo annuo di 2.300 kWh.

